STAMPASERA

N. 233 MARTEDI' 4 SETTEMBRE 1990 — L. 1200

DOLLARO
1178 (+1)

BORSA
In ribasso

PREZZI	alle 10,15
Fiat	6.630
Mediobanca	16.400
Enimont	1.123
Montedison	1.379
Generali	37.000
Sip	1.415
Pirelli spa	1.800
Ifi	17.750
Cir	3.600
Stet	2.300
Comau	2.945

Assistenza in forse, mancano 210 miliardi

Farmaci a pagamento forte rischio a Torino

TORINO ● In Piemonte c'è ancora qualche speranza, ma la soluzione ai problemi dei farmacisti è legata ad un filo. Ed è un filo sottile a cui sono appesi anche i 210 miliardi da trovare, in fretta, per coprire il debito che lo Stato ha con la Regione. Nessuno esclude che il rischio per i cittadini di dover pagare interamente le medicine fra poco tempo diventi realtà. E' vero, qui il deficit finanziario non è alto come quello di Napoli (dove da ieri si è già costretti a pagare), ma il presidente dell'associazione regionale titolari di farmacia, Adriano Morigi parla chiaro: «Ci sono soltanto 51 probabilità su cento di poter arrivare ad una soluzione». E la lievissima preferenza per un «lieto fine» della questione è legata ad un concetto semplicissimo: «Abbiamo fiducia che negli organismi regionali. Sono sempre riusciti a trovare il modo per risolvere le difficoltà, ci auguriamo che anche questa volta possano farcela anche se molto è collegato a cosa lo Stato deciderà». E la prossima settimana il quadro dovrebbe diventare molto più chiaro se non definitivo.

In realtà il problema dei rimborsi che puntualmente arrivano in ritardo, o non arrivano, non è certo una novità. La questione si ripete, ogni anno, con puntualità. «Il governo — continua Morigi — non ha mai trovato una soluzione vera, definitiva. Spesso si è provveduto a coprire il deficit prendendo soldi dallo stanziamento per l'anno successivo. E' quindi chiaro che le difficoltà vanno affrontate a monte, in modo chiaro. Già a giugno avevamo previsto che ci saremmo trovati in una situazione drammatica: il disavanzo in questi mesi è molto più alto che in passato».

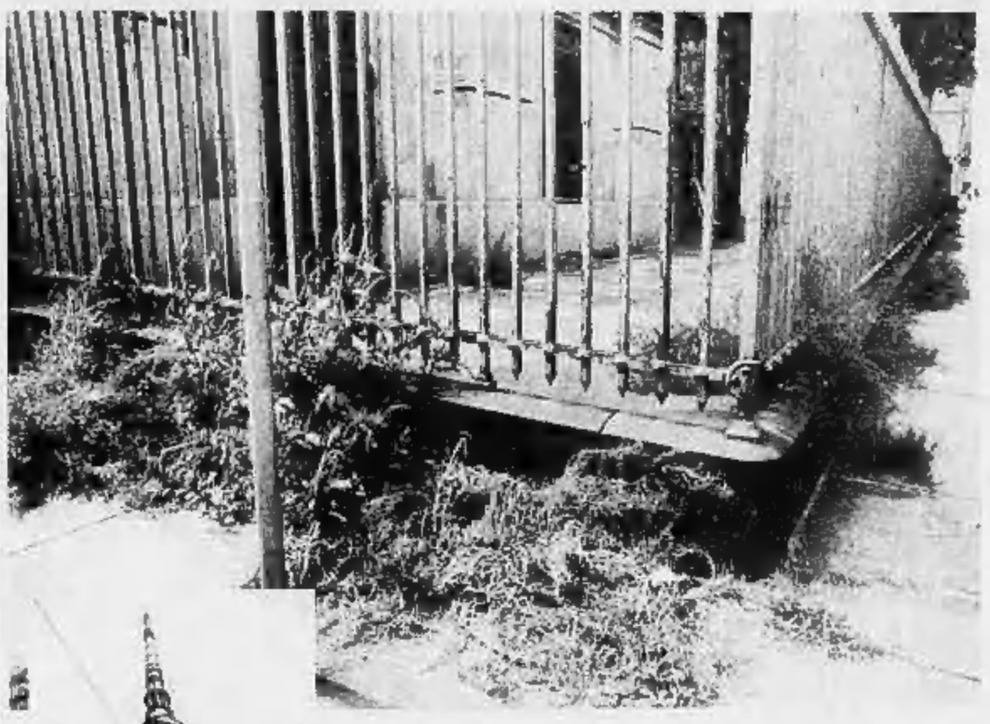
Adriano Morigi

E la tensione sta aumentando. Da una parte i farmacisti si rendono conto che se non arriveranno i sospirati 210 miliardi sarà inevitabile passare all'assistenza indiretta (altrimenti, per semplicissime leggi economiche, si arriverebbe al collasso del settore), dall'altra ci comprende come Torino stia attraversando un momento particolarmente difficile. Ancora Morigi: «Con le incognite della crisi del lavoro, della cassa integrazione, non vorremmo essere costretti ad aggiungere altri problemi. Stiamo affrontando quanto sta accadendo con responsabilità, ma anche con la coscienza che è impensabile poter proseguire in questo modo».

Il quadro della situazione è comunque difficile: molte Usl sono ormai giunte ad una posizione insostenibile, altre potranno resistere ancora per un mese: «Perma avevamo detto sino al 15 ottobre, adesso il termine è stato posticipato di qualche giorno. Tutto, è evidente, appare legato alle decisioni che verranno prese a livello nazionale. Il problema interessa tutte le regioni, nessuna esclusa. Il debito complessivo dello Stato è una voragine di 15 mila miliardi. Napoli è stata la prima ad attuare la forma di protesta, la Liguria sta per adeguarsi (in parte lo ha già fatto). Le situazioni più difficili si registrano comunque in Toscana, Sicilia, Lazio e Abruzzo.

«Purtroppo — conclude Morigi — si è arrivati ad un bivio. Bisogna capire esattamente che cosa si vuol fare. Il problema infatti non riguarda soltanto le farmacie, ma tutto il mondo dell'assistenza sanitaria. O si trovano soluzioni che possano mettere in ordine l'intero settore cancellando le enormi difficoltà che continuano a trascinarsi da tempo, oppure qualcuno deve dire chiaramente che si vuole passare all'assistenza indiretta. Abbiamo ancora qualche speranza, ci auguriamo veramente di non dover mettere in atto la nostra protesta».

CHE GIARDINO AI PIEDI DELLA MOLE!



TORINO ● Erbacce. E tra le erbacce, cartacce. Così Torino accoglie gli eventuali turisti che desiderino visitare la Mole Antonelliana, simbolo e principale monumento della città, che visto da vicino suggerisce piuttosto l'idea di un desolante abbandono, di un'incuria mendraglista.

Nelle vie Ribari e Gaudenzio Ferrari, i cespugli - certo nel tempo - hanno bucato il cemento, e sono cresciuti rigogliosi, fino a diventare una specie di raccoglitore naturale di carta e mozziconi di sigaretta.

I Mondiali di calcio prima, le vacanze d'agosto poi, devono aver fatto scordare, a chi avrebbe l'incarico di mantenerli puliti, quei marciapiedi che circondano la Mole. Una smagliatura nel lifting anche costoso, anche disagevole per i cittadini, che Torino ha affrontato nei mesi scorsi, per meglio accogliere i visitatori stranieri.

Ma l'estate, e soprattutto quella che sta finendo, non avrebbe dovuto rappresentare un'occasione importante per il rilancio turistico della città?

Reggio, il sedicenne ucciso per amore, non per mafia

REGGIO CALABRIA ● Aveva messo gli occhi sulla ragazza che interessava ad un giovanissimo mafioso del posto ed è stato ucciso senza pietà.

Questo pare essere il movente che ha condannato a morte Domenico Catalano, lo studente romano in vacanza a Reggio Calabria, ospite della nonna paterna, ad Archi, il difficile e violento quartiere periferico della città, indicato dalle cronache come il feudo della cosca mafiosa dei De Stefano.

Secondo alcune indiscrezioni, la polizia avrebbe già identificato la ragazza della contesa, quella che potrebbe aver scatenato le gelosie di qualche giovane del luogo, forse legato a un clan malavitoso.

Una ragazzina avrebbe confermato una nascente timida relazione con il Catalano, una simpatia appena appena accennata, ma tale già da scatenare la furia omicida di qualche altro pretendente, che gli inquirenti sembrano aver già identificato.

L'agguato omicida nel quale è caduto Domenico Catalano ha chiari connotati mafiosi, anche nel rituale delle minacce che sembrano averlo preceduto.

Pare che alcuni giorni prima della morte il Catalano sia stato avvicinato, nei pressi dell'abitazione della nonna, da un giovane del luogo, accompagnato da altri tre o quattro ragazzotti, che gli facevano da spalleggiatori.

Domenico Catalano, 16 anni

Il gruppo avrebbe affrontato lo studente romano per convincerlo a non far più la corte alla ragazza sulla quale uno di loro aveva messo gli occhi.

«Tu quella la lasci stare, perché interessa a me», sembra siano state le parole pronunciate da uno dei giovani guappi locali.

Gli investigatori per ora non si sbilanciano nel confermare né nello smentire questo precedente. Le probabili minacce in ogni caso hanno avuto un rapido e violentissimo epilogo.

Domenico Catalano a seguito di questo presunto colloquio è stato avvicinato da due giovani, a bordo di un «vespone», che lo hanno freddato con spietata violenza, con una scarica di proiettili, chiudendo così un conto che in altri luoghi tuttalpiù sarebbe finito con una scazzottatura.

Qui però ha prevalso la mentalità violenta maturata nel corso di una faida fra clan che negli ultimi cinque anni, in città e in provincia, ha lasciato sul terreno più di 700 morti.

In questo ambiente, dove chi «sgarra» paga con la vita, Domenico Catalano si è trovato certo quasi inconsapevolmente a sfidare una rivalità che è stata risolta con il piombo.

Non c'è altra plausibile ipotesi per il delitto, ma mancano ancora i colpevoli. Gli inquirenti forse hanno già identificato un nome. Si dice che sia un giovanissimo, legato a un clan mafioso del quartiere. Il sospettato si sarebbe già dileguato, anche se per ora contro di lui vi sarebbero solo degli indizi, di un certo peso, a quanto pare, ma non tanto ancora da far scattare le manette.

Forse salvo il mercatino dei libri ma decentrato nelle varie scuole

TORINO ■ Mercatino: tempi stretti per l'operazione salvataggio. C'è una nuova bozza di regolamento, proposta da Comunione e Liberazione e da Ambiente '90, ma restano molto forti le divisioni fra i gruppi giovanili. Così prende corpo un'ipotesi per far sopravvivere lo scambio dei libri scolastici usati: realizzare un mercatino decentrato nelle scuole superiori della città.

L'assessore alla Gioventù, Antonello Angeleri, ha rimandato ogni decisione a domani: *«Ho voluto sentire il parere tutti i gruppi, ma le posizioni restano distanti e poi le proposte alternative, attese tutta l'estate, sono arrivate la scorsa settimana. I tempi per deliberare sono molto stretti. Spero che le associazioni si accordino, ma per me è fondamentale non trasformare il mercatino in un'iniziativa speculativa»*.

Ma il compromesso fra i 14 gruppi giovanili è lontano. Stefano Esposito, segretario della Lega studenti-Fgci: *«Da una prima lettura il nuovo regolamento lascia intatti i problemi: non è possibile garantire il controllo della speculazione»*. Daniele Morrone del movimento giovanile socialista: *«Le modifiche non sono rilevanti. Non c'è possibilità di eliminare la speculazione. Meglio sospendere l'edizione di quest'anno»*. Il collettivo studentesco: *«E' una proposta inaccettabile, così non si riesce a fare il mercatino. Per noi è fondamentale che anche i giovani con oltre 20 anni possano accedere al mercatino. Poi bisogna allungare la sua durata oraria e trovargli una sede adatta»*.

Il vecchio mercatino dei libri usati: quest'anno si farà nelle scuole?

Così in mancanza di un accordo fra le associazioni prende corpo un'ipotesi alternativa formulata dall'assessore nel corso della riunione. Dice Angeleri: *«Puntiamo a creare un mercatino permanente a partire dal 1991, una proposta accolta con favore da tutti i gruppi. Probabilmente ci sarà un bando pubblico in cui si invitano studenti e associazioni a fare proposte per organizzare il nuovo mercatino»*. E quest'anno? *«Se restano le divisioni fra i gruppi, chiederò ai presidi di mettere a disposizione spazi per la compravendita all'interno delle singole scuole riservato solo agli allievi interni. Se la proposta verrà accolta, l'assessorato farà una campagna promozionale chiedendo alle organizzazioni di collaborare»*.

Una compravendita spontanea si svolge già in moltissime scuole cittadine. Esposito della Lega, comunque, offre la sua disponibilità: *«Cerchiamo i margini per salvare il mercatino ma stiamo anche valutando la possibilità di organizzare le compravendita nelle scuole. Ce l'hanno chiesto molti studenti. Salutiamo con favore un eventuale intervento dell'assessore che può contribuire a superare ostacoli pregiudiziali da parte di alcuni presidi. E' fondamentale coinvolgere anche il provveditore»*. Intanto la Lega ha contatto gli studenti di alcune scuole: *«Con loro pensiamo di poter organizzare lo scambio»*. Ecco una piccola mappa: Casale, Borgo Vi Ipsia, Enaip, Dalmasso, Pininfarina, Lagrange, Cottini, Cattaneo, Da Vinci, Aldo Moro, Giolitti, Boselli, Santorre, Curie, D'Azeglio, Avogadro. Anche i giovani socialisti, in mancanza di un accordo, si sono tutti dispatibili a contattare i propri rappresentanti nelle scuole.

Il collettivo studentesco invece pensa di organizzare una protesta in piazza Carlo Alberto: *«Con volantini, manifesti e libri regalati o venduti a prezzo politico cercheremo di difendere l'idea del Mercatino come possibilità per le famiglie di acquistare i libri scolastici a metà prezzo»*.

Maurizio Tropeano

Tifosi divisi al consulto sui mali della Juventus

Thomas Hassler

TORINO ● La batosta rimediata in Supercoppa ha lasciato il segno, le critiche (anche da fonti qualificate come Sivori) si sprecano e ora alla Juve si cercano i rimedi al fine di evitare nuovi dispiaceri. Le interpretazioni sulla disfatta di Napoli sono molteplici e naturalmente anche i tifosi sono divisi. Da una rapido sondaggio condotto tra i più assidui agli allenamenti dei bianconeri è emerso un quadro significativo. C'è chi attacca la società (*«Ha speso molto e male»* e chi, nostalgico, auspicherebbe il ritorno di Zoff e la cacciata di Maifredi. Ma sono molti anche quelli che invitano alla pazienza.

SERVIZIO A PAG. 16

Madonna

«Dick Tracy» che spettacolo!

Ecco in anteprima il film di Beatty che inaugura Venezia

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA ● Warren Beatty calamita l'attenzione del mondo del cinema che da stasera si dà festoso appuntamento al Lido per la 47ª Mostra. E' sereno, assolutamente disteso, persino disposto a rinunciare ai trucchi d'uso per mascherare i 53 anni che soltanto sullo schermo non dimostra.

Forte degli incassi e delle critiche favorevoli di Stati Uniti e dintorni, appare assolutamente certo di non mancare questo appuntamento altrimenti impegnativo.

Le reazioni della stampa internazionale al termine dell'affollata anteprima del suo film (che apre oggi fuori concorso il festival), sembrano dargli ampiamente ragione.

La riduzione del *Dick Tracy* dai fumetti Anni 30 di Chester Gould vanta caratteristiche spettacolari di buona classe e inaugura degnamente, all'insegna dell'intrattenimento curioso e intelligente, la sofisticata rassegna veneziana.

Warren Beatty, primattore e regista, non profonde di rinfrescare un mito della sua adolescenza. Il Dick Tracy che ci mostra corre e picchia come nelle strisce contese dai giornali del mondo intero.

Lievi tocchi di ironia vengono a sorpresa riservati alla figurella della sprogiudicata canterina interpretata da Madonna. Gli altri sono cattivi come devono, anzi cattivissimi.

Sul conto positivo del film incideranno di sicuro le partecipazioni, straordinarie e gigioneggianti, di attori celebrati che Beatty e la Walt Disney hanno convinti a recitare per poche sequenze, irriconoscibili sotto trucchi formidabili. Da Al Pacino che fa il duro e manicale Big Boy a James Caan che accetta di saltare in aria al termine di una riunione di gangsters, fino a Dustin Hoffman il quale, con eccezionale modestia, si limita a mugugnare cesellando un personaggio detto Barbaflo.

Arrivederci sugli schermi di tutta Italia fra un mese esatto.

Piero Perona

SERVIZI A PAGINA 19

Warren Beatty

Parlano la sorella e il biellese Elvio Tempia, dopo le rivelazioni di Reggio: «Avversario di Togliatti, ma le sue mani non erano insanguinate. Anzi...»

Secchia il duro ripudiò le armi

OCCHIEPPO SUPERIORE ● Di Pietro Secchia, nel suo paese d'origine ai piedi della valle dell'Elvo, è rimasta soltanto una via, intestata al vice-segretario del partito comunista italiano, senatore per quattro legislature ed infine vicepresidente del Senato. Ma del partigiano che dopo le leggi speciali fasciste diventò un clandestino, fuggì all'estero (Russia, Francia e Svizzera) per poi tornare in Italia ed essere arrestato a Milano e condannato a 13 anni di carcere (gli ultimi trascorsi a Ventotene in compagnia di Sandro Pertini), nessuno parla volentieri. Soprattutto ora, dopo le rivelazioni sugli omicidi emiliani che sarebbero stati compiuti dopo il 25 aprile da militanti del partito «deviati».

Gli anziani di Occhieppo, centro che nel 1903 ha dato i natali a Pietro Secchia, hanno ancora una sorta di pudore (o forse timore) nel parlare di colui che ora stato definito il «duro» del pci nel dopoguerra. «A distanza di 45 anni non vi è più nemmeno voglia di ricordare», dicono nella piazza della chiesa. E il sindaco Diego Lupino, eletto proprio tra le file dei comunisti, non vuole esprimere giudizi sulla figura del «prestigioso compagno».

«L'importante è fare chiarezza sui responsabili — sospira il primo cittadino —. Sono d'accordo con Fassino: la verità innanzitutto. Ma su Pietro Secchia non sono in grado di fare commenti».

A parlare volentieri dell'avversario di Palmiro Togliatti nel biellese sono soltanto due persone: Elvio Tempia, ex-partigiano e deputato comunista che ha vissuto per anni a stretto contatto con Secchia, e la sorella Tina, 68 anni, che vive a Biella nel quartiere Villaggio Lamarmora. Per entrambi, Secchia non ha nulla a che fare con gli «scheletri emiliani» nell'armadio con il segno della falce e martello.

«Non posso certo dire di essere stato un suo grande amico — dice Tempia, allora conosciuto con il nome di battaglia "Gim" —. Nel suo diario, che ho consultato dopo la morte, ci sono alcune frasi che mi colpiscono direttamente e anzitempo mi feriscono. Ma si tratta esclusivamente di questioni politiche, nulla di personale. Quindi, come politico lo rispetto e lo stimo tutt'ora. Perché Pietro Secchia era così: un grande sostenitore dell'unione nazionale e con una vera società socialista come ideale».

Prosegue Tempia: «Ma la lotta armata no, quella proprio la rifiutava. L'ha accettata e sostenuta per allontanare il fascismo e i tedeschi, ma alla fine, dopo il 25 aprile per intenderci, per Secchia tutti i fucili sono caduti nel dimenticatoio. L'ha detto a Milano nel '46, in un cinema pieno di giovani, sostenendo "che la Rivoluzione socialista non si poteva più fare con le bombe". Era troppo intelligente: sapeva che i giorni delle pallottole erano definitivamente tramontati. E lo ha ribadito, sempre nel '46, quando con il sottoscritto intervenne a Carisio per riportare alla ragione un gruppo comandato da Carlo Andreoni, che divenne poi personaggio autorevole del psi. Andreoni era capo di gente convinta di "poter fare piazza pulita". Ebbene, Secchia rischiò in prima persona per far ottenere loro un incontro con l'allora vice-presidente del Consiglio Nenni. Quindi nessun sostegno alla lotta armata».

Anche la sorella di Pietro Secchia è dello stesso parere di Tempia. «Mio fratello non ha mai avuto le mani sporche di sangue — sbotta Tina Secchia —. L'avevamo detto a Miriam Mafai, quando ci comunicò che avrebbe scritto il libro "L'uomo che sognava la lotta armata": "Se scrive quella roba, sa bene di raccontare fandonie". Come si fa a dire che Pietro era stalinista, lui che è stato al confino in Russia e che, quando è tornato disse soltanto alla sottoscritta: "Non ci credo ancora di aver fatto ritorno a casa sano e salvo". Certo, aveva visto qualcosa che non andava, già allora aveva capito che quello oltre-cortina non era il comunismo che lui sognava. Si è sempre comportato così, senza peli sulla lingua e questo gli è costato tutto: anche il rispetto degli amici di partito, che lo hanno abbandonato o messo da parte».

Conclude la donna: «Era un duro, certo. Ma solo in politica e non con le armi. Con i fatti emiliani non c'entra per nulla. Non era perfetto, ma non ha mai coperto nessuno, come invece hanno fatto tanti altri. Perché se esistono colpe, vanno cercate in altre case e non in quella di Pietro Secchia».

Daniele Pasquarelli

Vercelli. Poche settimane dopo la Liberazione sfilano i capi partigiani. Sull'auto, con il fazzoletto al collo è Pietro Secchia, capo dell'ala «dura» del pci. Nelle foto a fianco, Giovanni Alasia e Palmiro Togliatti

Dice Alasia, ex assessore pci, nel '45 militante socialista

«Anche il psi era armato...»

TORINO ● «Per oltre un anno, dopo il 25 aprile e fino al referendum istituzionale del '46 il psi torinese ha mantenuto efficiente una struttura militare, posso testimoniarlo io che allora ero socialista».

Parla Gianni Alasia, che dopo un'iniziale militanza nel psi divenne comunista, partito per il quale ha vestito i panni prima del deputato e poi dell'assessore regionale. Adesso Gianni Alasia, insieme all'ex sindaco Diego Novelli, è uno dei principali sostenitori a Torino del fronte del no. L'ex deputato del pci non nasconde il suo fastidio per la polemica a senso unico innescata sui crimini di Reggio Emilia. Una polemica che lui, partigiano delle brigate Matteotti, non riesce proprio a mandar giù. «Certo che no, poiché distorce la realtà. E la realtà è che, per quattordici mesi dopo la liberazione, quando ancora non si sapeva che cosa sarebbe diventata l'Italia, quando ancora si era incerti fra monarchia e repubblica, il partito socialista a Torino contava sull'ufficio "d", l'ufficio "difesa". Si trovava in via Valeggio e aveva compiti di tipo militare. Ebbene per quell'ufficio in quei quattordici mesi, sono passate mollissime armi destinate ad esponenti del partito che avrebbe poi dato all'Italia due presidenti della Repubblica come Giuseppe Saragat e Sandro Pertini».

«Ma se potessi tornare indietro — dice ancora Alasia — in quel contesto storico, rifarei quell'esperienza. Proprio parlando da strutture militari di quel tipo abbiamo dato un apporto determinante alla democrazia, non bisogna dimenticare che allora c'era chi pensava che la guerra di liberazione non era finita e dava pubblicamente del venduto a Palmiro Togliatti».

A VERCELLI

Noie giudiziarie in arrivo per il leader autonomista: avrebbe ingiuriato la delegata dei giovani della dc che si è detta apertamente contraria all'ingresso della signora Sartoris nella maggioranza della Provincia

La moglie va al governo, Gremmo nei guai

VERCELLI ● Noie giudiziarie in arrivo per Roberto Gremmo, leader autonomista e fondatore di «Piemont»: le ha preannunciate ieri, durante la riunione del Consiglio provinciale di Vercelli, il democristiano Roberto Rosso.

Consisterebbero in una querela per ingiurie firmata dalla delegata provinciale dei giovani dc vercellesi Milly Comotti contro il noto autonomista piemontese.

Non è stato possibile accertare se la denuncia sia già stata presentata o se lo sarà soltanto nei prossimi giorni: per provvedervi la giovane esponente politica ha a disposizione tre mesi di tempo a partire dallo scorso 9 agosto.

Ecco i fatti, secondo la ricostruzione di alcune persone presenti.

Nella riunione di insediamento del nuovo Consiglio provinciale, tenutasi a Vercelli appunto lo scorso 9 agosto, il programma presentato dalla maggioranza di pentapartito si era arricchito all'ultimo minuto di una nuova firma di adesione, quella di Anna Gremmo Sartoris.

Questo aveva trasformato l'iniziale maggioranza di pentapartito in un esecolore ed aveva suscitato le perplessità, peraltro neppure troppo velate, di alcuni componenti della stessa maggioranza.

Il leader autonomista piemontese Roberto Gremmo

Roberto Gremmo, in quell'occasione, era presente alla riunione tra il pubblico con mansioni di «suggeritore» nei confronti della moglie; vi presenziava anche la democristiana Milly Comotti.

Secondo quanto ha detto ieri mattina Roberto Rosso, il leader autonomista piemontese Gremmo avrebbe «punzecchiato» la giovane donna a causa delle posizioni di contestazione assunte da quest'ultima e da un gruppo di giovani dello stesso suo partito a proposito della persona designata a ricoprire l'incarico di assessore all'urbanistica nell'Amministrazione comunale di Vercelli.

«Punzecchiature» che, sempre secondo Rosso, non sarebbero rimaste circoscritte al solo aspetto politico ma si sarebbero rivelate tanto pesanti da configurare il reato di ingiurie aggravate.

Le preannunciate «noie» giudiziarie a carico di Roberto Gremmo sono servite a Rosso per motivare la richiesta, formulata ufficialmente durante la riunione del Consiglio provinciale, di «scaricare» Anna Sartoris dalla maggioranza che dovrebbe ritornare ad essere un pentapartito piuttosto che un esacolore.

La richiesta formulata dal democristiano Rosso ha rinfocolato le perplessità già espresse durante la precedente riunione dai rappresentanti di alcuni dei partiti che formano la maggioranza: il capogruppo socialista Luciano Gualdi, ad esempio, ha riaffermato che intenzione del partito socialista italiano è di amministrare con una maggioranza di pentapartito, e non con una di segno diverso com'è ora quella che ha «imbarcato» la moglie di Gremmo.

Anche il gruppo comunista, che in Consiglio è all'opposizione, ha chiesto formalmente una risposta ufficiale su questo problema, ma al momento risposte non ne sono state date.

L'argomento è rimasto quindi in sospeso, ed è facile prevedere che tornerà a galla già sin dalla prossima riunione del Consiglio provinciale. C'è chi annuncia una seduta «calda».

r. s.

UNA INDAGINE NEL CUNEESE

In alcuni centri il 25 per cento del liquido immesso nelle tubazioni non riesce ad arrivare ai rubinetti
Una ditta della Provincia Granda ha avviato un progetto sperimentale per la bonifica delle tubazioni

Ogni secondo 85 litri d'acqua perduti

CUNEO ● Lo si è detto e ripetuto tante volte: quanta buona preziosa acqua potabile viene ogni giorno sprecata per colpa delle tubature dissestate ridotte ormai a colabrodo? Dati ufficiali, validi per il territorio provinciale, e quindi anche piemontese, non ne esistono perché nessuno ha fatto finora il censimento delle perdite.

Si può fare solo riferimento ad uno studio dell'acquedotto del capoluogo dal quale risulta che almeno 85 litri d'acqua ogni secondo escono dalla rete e si disperdono prima di raggiungere i rubinetti degli utenti. L'acqua comunque a Cuneo non manca, ma i proprietari degli alloggi degli ultimi piani dei condomini lamentano che per la pressione troppo bassa dai rubinetti sgorga solo un filo d'acqua ed è anche un problema riuscire a fare la doccia.

Il problema delle perdite è comunque rilevante in tutte le maggiori città, e a questo proposito a Mondovì sono preoccupati perché tantissima acqua, che servirebbe alla popolazione, va purtroppo persa a causa dei numerosissimi buchi che si sono aperti nelle tubazioni che avrebbero bisogno di essere quasi completamente sostituite, un'operazione nemmeno ancora progettata per il costo salato e insostenibile per le finanze municipali.

Anche a Savigliano si calcola che il 25 per cento dell'acqua immessa nelle tubazioni non riesca ad arrivare nelle abitazioni.

Difficile anche valutare il costo economico delle perdite, sicuramente però molto elevato. E soprattutto è preoccupante il fatto che, mentre i Comuni e le società acquedottistiche sono impegnate a cercare nuove fonti di approvvigionamento, forse potrebbero risolvere il problema evitando di perdere l'acqua potabile che riescono a captare dalle sorgenti montane o dai pozzi scavati in pianura.

Ora, però, il problema che non lascia dormire sonni tranquilli agli amministratori comunali ha trovato una soluzione pratica, innovativa, e a portata di mano. Una ditta cuneese, la *Panelli I.E.*, una società per azioni che fa parte del gruppo Stella, ha realizzato nelle scorse settimane la bonifica sperimentale di un tratto dell'acquedotto comunale di Cuneo nella centralissima via Roma.

L'intervento ha interessato un tratto di 620 metri della rete dell'acquedotto municipale su un tubo del diametro di 130 millimetri. Il lavoro è consistito nella completa pulizia della tubazione e da un successivo rivestimento interno con malta cementizia aggregata con inerti quarziferi. Dicono ancora i tecnici della Panelli: «L'intervento non richiede la sostituzione della tubazione né la rimozione della terra per tutto il tracciato ma solamente l'apertura di piccole buche alla distanza di 120 metri l'una dall'altra».

Gianni De Matteis

PERCHE' PAPERINO MINACCIA L'IMPERO DI ZIO PAPERONE?

SCOPRILO DOMANI SU TOPOLINO

Questa è solo una delle fantastiche avventure che leggerai su Topolino di questo mercoledì. Ce ne sono tante altre, e giochi, curiosità, notizie e rubriche. Topolino è un divertimento unico al mondo, un divertimento che si rinnova ogni mercoledì.

TOPOLINO. LE ORE PIU' BELLE DELLA SETTIMANA

© Disney

In fuga dal Kuwait, centinaia di migliaia di asiatici non sanno dove andare

Profughi, agonia nel deserto

In Giordania si accalcano senza servizi igienici, senza impianti idrici, senza forniture organizzate di viveri. C'è un solo medico. Un'epidemia potrebbe diffondersi in qualunque momento

Un'immagine del campo di Shalaan, nel deserto giordano. Solo i più fortunati hanno una tenda per ripararsi

AMMAN ● Quanti siano, nessuno lo sa con esattezza. Certo, sono diverse centinaia di migliaia. I governi dei loro Paesi non inviano aerei a prelevarli. Anzi, il loro ritorno in patria desta non poche apprensioni.

In maggioranza vivono in una sterminata tendopoli a Shalaan, in pieno deserto, nella terra di nessuno tra Giordania ed Iraq. Almeno quarantamila persone si accalcano senza servizi igienici, senza impianti idrici, senza forniture organizzate di viveri. Per questo popolo di disperati della terra c'è un solo medico. Un'epidemia potrebbe diffondersi in qualunque momento, con risultati disastrosi.

Sono in stragrande maggioranza asiatici: indiani, pakistani, filippini, thailandesi, bengalesi. Solo questi ultimi sono almeno trentamila.

Per anni hanno lavorato nel Kuwait con paghe da fame, senza nessun diritto civile né politico. Ma almeno potevano mandare a casa i dinari sufficienti per far sopravvivere le loro famiglie. Ora l'invasione irachena li ha spazzati via e da un mese cercano disperatamente una strada per il ritorno verso delle patrie che non li desiderano, che temono l'arrivo di questa massa di persone che andrà ad aggiungersi al popolo degli affamati.

Da quando è scoppiata la crisi nel Golfo, sono arrivati in Giordania più di 200 mila profughi. Oggi ve ne sono ancora almeno 100 mila. I primi erano in maggioranza egiziani e sudanesi. Si sono accalcati ad Akaba per dare l'assalto alle navi che dovevano riportarli verso l'Africa. Sui moli, vi sono state scene raccapriccianti di uomini, donne e bambini respinti con la forza da imbarcazioni già sovraccariche. Ancora oggi nel porto giordano si trovano alcune decine di migliaia di persone. Hanno perso tutto. Nelle poche ore dell'invasione hanno visto letteralmente bruciare vent'anni di lavoro. Erano i primi lavoratori giunti nel Kuwait dopo il boom petrolifero. L'emirato non ha mai concesso la cittadinanza né a loro né ai figli che sono nati nel frattempo. Tutti i loro risparmi erano custoditi nei forzieri della Banca Nazionale del Kuwait. E là sono rimasti. Ma per questi profughi, almeno, la speranza del ritorno verso una patria quasi dimenticata, esiste, è concreta. Per gli asiatici, non c'è nemmeno questo.

Così la disperazione ha spinto migliaia di pachistani ad attraversare, a piedi, per una strada lunga mille chilometri, l'intero Iraq, fino al confine con la Turchia. Quanti ne siano morti durante questo esodo biblico, non si saprà mai. Gli iracheni avevano predisposto alcuni campi profughi, ma le condizioni di vita erano così disastrose che tutti hanno preferito fuggire.

Ieri il governo iraniano ha annunciato che consentirà il transito sul suo territorio a tutti i profughi che intendono ritornare verso i Paesi d'origine. E' un gesto umanitario che probabilmente salverà la vita a migliaia di persone. Ma Teheran non dispone dei mezzi per rimpatriare i filippini, i bengalesi. Manila, Dacca, dovrebbero inviare navi. Ammesso che ne abbiano e che lo vogliano. Ma quanto tempo passerà? Chi fornirà il cibo, i medicinali per far sopravvivere questa moltitudine di profughi?

La Giordania, il Paese che finora ha sopportato il carico maggiore di questo esodo, è sull'orlo della bancarotta. La Cee ha finora fornito aiuti per una quarantina di miliardi. Una goccia nel mare per un piccolo e povero Paese che ha già dovuto «riaccogliere» 100 mila suoi cittadini cacciati dal territorio del Kuwait.

Nell'emirato lavoravano quasi due milioni di stranieri. Si calcola che almeno 500 mila siano già stati costretti ad andarsene.

E' ancora una volta, quasi a sottolineare qual è la radice più profonda del problema mediorientale, è sorto un nuovo «caso» relativo ai palestinesi. Nel Kuwait ve n'erano 300 mila. Ora nessun Paese arabo li vuole. Per loro non c'è nessuna patria dove andare. Né lontana, né indifferente, né ingrata. Non c'è nulla.

red. e.

L'INVASIONE DEL DICEMBRE SCORSO

Troppe spese per la crisi nel Golfo Gli Usa non pagano i danni a Panama

CITTA' DI PANAMA ● Il notevole impegno finanziario che comporta per gli Stati Uniti il conflitto nel Golfo Persico, sembra allontanare la possibilità che il governo di Washington accetti di pagare un'indennizzo per i danni che sono stati provocati con l'invasione militare di Panama, avviata dalle truppe statunitensi il 20 dicembre scorso con l'obiettivo dichiarato di deporre il generale Manuel Antonio Noriega.

Per la prima volta il presidente panamense, Guillermo Endara, che è stato insediato dagli stessi Stati Uniti, parlando al Congresso, ha chiesto «una riparazione equa» per i danni provocati dall'operazione militare.

Endara ha peraltro ribadito che il suo governo considera l'operazione del dicembre scorso «un atto di liberazione» e non un'invasione.

L'ambasciatore degli Stati Uniti a Panama, Dean Hinton, ha detto che il suo Paese non è disposto a discutere, in questo momento, la possibilità di un' indennizzo, già sollecitata da diversi enti panamensi. Hinton ha sottolineato che «la libertà che è stata data a Panama dall'esercito statunitense ha un grande valore».

I danni materiali causati dall' operazione degli Stati Uniti, denominata «Giusta Causa», ammontano, secondo gli esperti, ad oltre cinque miliardi di dollari e finora Washington ha concesso aiuti per 420 milioni di dollari.

Vari indennizzi sono già stati sollecitati anche dai familiari delle vittime dell'invasione che secondo gli Stati Uniti, sono state circa 500, mentre secondo altre fonti, sono state almeno 5000.

L'invasione di Panama è uno dei punti su cui batte più spesso la propaganda irachena per

Il presidente panamense, Endara

dimostrare che gli Stati Uniti non hanno nessun diritto di accusare Baghdad per aver occupato il Kuwait «dal momento che la stessa cosa è stata fatta proprio da Washington con il piccolo Stato centroamericano».

Ieri sera la televisione irachena ha dato la notizia che un tribunale popolare verrà istituito a Baghdad per processare il Presidente degli Stati Uniti, accusato di «imporre l'egemonia statunitense su vari Paesi e organizzazioni mondiali e di cercare di fare delle Nazioni Unite uno strumento nelle proprie mani».

Nei giorni scorsi il regime di Baghdad aveva annunciato la costituzione di un «pool» di avvocati iracheni incaricati di redigere un dossier sui «crimini di guerra perpetrati dalla superpotenza americana» negli ultimi anni.

Questa propaganda irachena (che fa leva sul tradizionale anti-americanismo arabo) ha avuto fino ad ora una presa notevole negli ambienti integralisti islamici di numerosi Paesi musulmani.

Barilla Giuliani Saipo

BARI FOR BUSINESS

APRE IL 7 SETTEMBRE LA 54ª FIERA DEL LEVANTE

Dal 7 fino al 17 settembre, il mondo degli affari di tutto il mondo s'incontrerà a Bari. Africa, America, Asia, Europa si sono date appuntamento per la Fiera del Levante, una grande rassegna di tante grandi fiere specializzate. Edil Levante, Agri Levante, Mostra Nazionale dell'Autoveicolo Industriale, Salone delle Macchine, Attrezzature ed Impianti per la Ristorazione e le Grandi Comunità, Salone dell'Alimentazione, Vini, Liquori e Dolciaria, Salone dei Servizi. La più grande "piazza degli affari" mediterranea, punto d'incontro tra l'Est e l'Ovest dei mercati e il Nord e il Sud dello sviluppo. Non potete mancare. Perché gli assenti, nella vita come negli affari, hanno sempre torto.

FIERA DEL LEVANTE
AVVICINA I MERCATI LONTANI

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

HONG KONG, SUPER-BUDDHA

Questo gigantesco Buddha di bronzo è l'ultimo record di Hong Kong: è alto 34 metri e pesa circa 250 tonnellate. E' situato in cima ad una collina ed è stato costruito col contributo del governo cinese

INCONTRO STORICO

Fiori e sorrisi tra le due Coree

SEUL. ● Incontro storico questa mattina tra i due Stati coreani. Per la prima volta il premier nordcoreano, a capo di una delegazione di 90 persone, ha superato la linea di demarcazione sul 38° parallelo.

A Seul, i primi ministri dei due Stati coreani, ancora tecnicamente in guerra tra loro dopo 40 anni, si sono incontrati e si sono stretti la mano in quello che appare come il primo, vero passo nel processo di riunificazione della nazione. Il premier nordcoreano ha attraversato per la prima volta la linea di demarcazione sul 38° parallelo nel punto più fortificato e vigilato nel villaggio armistiziale di Panmunjom.

Le misure di sicurezza adottate dalle autorità sudcoreane sono state severissime.

Centinaia di poliziotti in borghese hanno vigilato sulla incolumità e salvaguardia sia degli ospiti che degli sponsors sudcoreani. Schiere di donne in costumi tradizionali multicolorati e bambini festosi hanno offerto secondo le usanze popolari fiori agli ospiti.

La visita del premier nordcoreano a Seul ha una durata prevista di quattro giornate, che saranno colme di incontri e colloqui con la controparte sudcoreana per sanare un dissidio che scaturisce dalla divisione politica che fu fatta nel 1945 all'indomani della fine della seconda guerra mondiale, con uno Stato comunista nel Nord appoggiato da Urss e Cina ed uno Stato meridionale appoggiato dagli Stati Uniti e dall'Occidente.

I due capi di governo, Yon Hyong Muk di Pyongyang e Kang Young-Hoon di Seul, hanno sorriso quando si sono incontrati. Il premier sudcoreano è nativo del Nord, da dove fuggì prima dello scoppio delle ostilità nel 1950.

Il cammino verso una reale riunificazione fra i due Stati coreani è ancora infinitamente lungo ed è anche possibile che questa prima apertura possa essere smentita in tempi brevi.

E' però il primo frutto della perestrojka sovietica che ha fatto sentire i suoi effetti anche sull'intransigente regime nordcoreano.

Ogni martedì,
i lettori di «Stampa Sera»
troveranno sul loro giornale
un nuovo «servizio»
a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione con il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente a chi desidera acquistare un'autovettura usata di contattare, conoscere e trattare direttamente con il proprietario del veicolo senza l'intervento di intermediari.

Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata una selezione dell'elenco di auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro o sei mesi dopo l'acquisto.

L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto e numero telefonico del venditore, viene redatto grazie ai computers del «Centro Diretto di Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo di competenza di venditore e compratore, non viene reso noto. Una volta stabilito il «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi direttamente presso «L'Auto del Dipendente» in via Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, il Sabato e la Domenica dalle ore 11 alle 12, è assicurata la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative al passaggio di proprietà dell'auto.

Per informazioni telefonare al n° **011 360.907 dal Lunedì al Venerdì** e al n° **011 347.1337 il Sabato e la Domenica.**

LEGENDA

5M	Quinta marcia	SPS	Sedile posteriore sdoppiato
CA	Cambio automatico	COND	Condizionatore
		TA	Tetto apribile
		ACCESS	Accessori vari
		VM	Verniciatura metallizzata

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese		tel venditore
FIAT 126						
BASE	bianca	TO0F	acces	86.06	011	8051034
BASE	blu lord	TOT7	acces	79.07	011	3111151
BIS	grigio cele	TO0M	acces	89.03	011	6964416
BIS	azzurro	TO3M	acces	88.05	011	9018532
BIS	rosso corsa	TO6M	acces	89.07	011	9003445
BIS	bianco	TO4M	acces	89.05	011	350536
BIS	rosso corsa	TO1L	acces	88.09	011	8151238
FIAT PANDA						
4×4	verde	TO4H	acces	88.03	011	3498538
4×4 SISLEY	blu ag vm	TO2N	acces	90.01	011	[illegible]
DANCE	verde lime	TO5N	acces	90.02	011	[illegible]
DANCE	rosso corsa	TO5M	acces	89.06	011	8151238
DANCE	verde lime	TO5N	acces	90.02	011	9041738
NEW DANCE	bianco	TO9N	acces	90.04	011	9610491
YOUNG	rosso corsa	TO2M	acces	89.04	0121	73381
YOUNG	rosso	TO5H	acces	88.03	011	9865520
YOUNG	rosso corsa	CN75	acces	90.01	0172	421382
YOUNG	rosso corsa	TO2N	acces	89.11	011	[illegible]
YOUNG	bianco	TO4N	acces	90.01	011	[illegible]
YOUNG	azzurro	TO4N	acces	90.01	011	33333168
YOUNG	rosso corsa	TO1M	acces	89.11	011	352955
YOUNG	bianco	TO0N	acces	89.10	011	496229
YOUNG	bianco	TO5M	acces	90.02	011	9909716
YOUNG	rosso corsa	TO7L	acces	89.01	011	[illegible]
YOUNG	rosso	TO5N	acces	90.01	011	[illegible]
YOUNG	bianco	TO6N	acces	90.02	011	6060410
YOUNG	bianco	TO5N	acces	90.02	011	8909716
YOUNG	bianco	TO5N	acces	90.02	011	9909716
YOUNG	azzurro	TO4M	acces	89.05	011	2422096
YOUNG	bianco	TO8N	acces	90.02	011	9809716
YOUNG	bianco	TO7N	acces	90.04	011	6055611
FIAT PANDA FIRE						
CL 750	bianco	TO5M	acces	89.06	011	343452
CL 750	grig vm	TO9M	acces	89.10	011	7390930
CL 750	grig vm	TO0N	acces	89.11	011	679003
CL 750	rosso corsa	TO4N	acces	90.01	0121	70005
CL 750	grig vm	TO4N	acces	90.02	011	[illegible]
CL 750	grig vm	TO4N	acces	90.01	011	9716337
S 1000	bianco	TO2N	acces	89.12	011	[illegible]
S 750	bianco	TO0N	SP DX	89.10	011	8271517
S 750	azzurro vm	TO3L	acces	89.02	011	9067469
S 750	grigio vm	TO5N	acces	90.01	011	8011266
S 750	grigio vm	TO5N	acces	88.10	011	9673365
S 750	grigio vm	TO4N	acces	90.02	011	9018436
FIAT UNO FIRE						
3P	azzurro	TO7M	acces	89.07	011	9939030
3P	bianco	TO5N	acces	90.02	0121	97658
3P	bianco	TO6N	acces	90.02	011	9865851
3P	bianco	TO1N	acces	89.11	011	9540013
3P	marrone	TO0E	acces	85.09	011	832145
3P	rosso scuro	TO3M	acces	90.02	011	217133
3P	rosso scuro	TO6M	acces	90.02	011	738166
3P	bianco	TO4M	acces	[illegible]	011	3581135
3P	rosso scuro	TO4M	acces	90.02	0141	217139
5P	azzurro	TO5N	acces	90.02	011	9171875
5P	rosso corsa	TO5N	acces	90.02	011	[illegible]
5P	rosso corsa	TO2L	acces	88.10	011	[illegible]
5P	bianco	TO7H	acces	88.04	011	8898236
5P	blu capri	TO1G	acces	87.04	011	342898
5P	rosso corsa	TO0N	acces	90.02	011	7397686
5P	azzurro	TO7G	acces	87.10	011	9711100
S 3P	azzurro	TO5N	acces	90.02	011	9067026
S 3P	grig zer vm	TO6N	acces	90.02	011	610508
S 3P	grig sc vm	TO3N	acces	89.12	011	[illegible]
S 3P	grig sc vm	TO5H	acces	90.02	011	6063112
S 3P	bianco	TO7N	acces	90.03	011	9067211
S 3P	blu del vm	TO4N	acces	90.01	0121	53657
S 3P	grig sc vm	TO4N	acces	90.01	011	9773807
S 3P	blu mare vm	TO1N	acces	89.11	011	837104
S 3P	blu mare vm	TO0N	acces	89.10	011	8321015
S 3P	grig sc vm	TO2N	acces	89.11	011	342898
S 3P	bianco	TO3N	acces	90.01	0121	57892
S 3P	bianco	TO0N	acces	89.10	011	865544
S 3P	grig mir vm	TO9M	acces	89.10	011	231477
S 3P	azzurro	TO5N	acces	90.02	011	285721
S 3P	bianco	TO6N	acces	90.03	011	9018580
S 3P	grig city	TO6N	acces	90.02	011	3099998
S 3P	grig sc vm	TO9M	TA	89.10	011	9014720
S 3P	rosso corsa	TO2N	acces	89.12	011	[illegible]
S 3P	bianco	TO4N	acces	90.01	011	9888283
S 3P	blu mare vm	TO6N	acces	90.03	011	826077
S 3P	grigio ze vm	TO7N	acces	90.02	011	868564
S 3P	grigio vm	TO3N	acces	90.01	011	218939
S 3P	blu delph vm	TO5N	acces	90.02	011	9864243
S 3P	grig zer vm	TO4N	acces	90.01	011	700531
S 3P	blu mare vm	TO4N	acces	90.01	011	9350487
SL 3P	grig sc vm	TO5M	acces	89.07	011	7713562
SL 45	grig vm	TO6M	acces	88.07	011	8011266
FIAT UNO						
60 3P	rosso corsa	TO6L	acces	89.04	011	8013543
60 5P	grig mir vm	TO5M	acces	89.06	011	3092695
60 S 3P	azzurro vm	TO4N	acces	90.01	011	612571
60 S 5P	blu mare vm	TO0N	acces	89.10	011	714443
60 S 5P	grig vm	TO4N	acces	90.01	011	6199474
60 S 5P	grig sc vm	TO4N	acces	90.01	011	6690837
60 S 5P	grig ze	TO4N	acces	90.01	011	3094761
60 S 5P	bianco	TO6N	acces	89.05	011	6271175
60 S 5P	grig sc vm	TO4N	acces	90.01	011	3111344
60 S 5P	grig sc vm	TO4N	acces	89.01	011	725364
60 S 5P	grig sc vm	TO4N	acces	90.01	011	9423369
60 S 5P	blu mare vm	TO3N	acces	90.01	011	9801828
60 S 5P	bianco	TO4N	acces	90.01	011	3490942

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese		tel venditore
60 S 5P	bianco	TO0N	acces	90.01	011	9058791
60 S 5P	grig zer vm	TO6N	acces	90.03	011	[illegible]
60 S 5P	grig zer vm	TO7N	acces	90.03	011	9065719
60 S 5P	bianco	TO4N	acces	90.01	011	8338043
60 S 5P	bianco	TO3N	SPS	90.01	011	798161
60 S 5P	grig vm	TO9M	acces	89.08	011	748355
60 S 5P	grig zer vm	TO5N	acces	90.02	011	7493487
60 S 5P	bianco	TO7N	acces	90.03	011	8111269
60 S 5P	grigio vm	TO5N	tetto a	90.02	011	6274791
60 S 5P	azzurro	AL63	acces	89.09	011	[illegible]
60 S 5P	grigio	TO3N	acces	90.01	011	[illegible]
60 S 5P	grigio ze vm	TO6N	acces	90.02	011	887096
60 S 5P	grigio vm	TO6N	acces	90.02	011	6811032
60 S 5P	rosso scuro	AT38	acces	90.03	0141	937392
60 S 5P	grigio ze vm	TO5N	acces	90.03	011	9865714
60 S 5P	grigio ze vm	TO4N	alz cris	90.01	011	3197041
60 S 5P	blu sidney	TO7N	acces	90.02	011	6051755
60 S 5P	grigio mir vm	TO2M	acces	89.11	011	264765
60 S 5P	blu mare vm	TO9N	acces	90.04	011	6190238
60 SL 5P	rosso	TO3L	acces	88.10	011	8224697
60 SX 5P	grigio mir vm	TO6M	acces	90.02	011	9825343
60 SX 5P	blu mare vm	TO6N	acces	90.01	011	352011
60 SX 5P	grig sc vm	TO5N	acces	90.02	011	9802784
60 SX 5P	rosso corsa	TO5N	acces	90.02	011	6067059
60 SX 5P	grig vm	TO6N	acces	90.02	011	9828651
60 SX 5P	grig zer vm	TO7N	SP DX	90.03	011	9662443
60 SX 5P	rosso sh vm	AT30	acces	90.02	0141	215109
60 SX 5P	blu mare vm	TO6N	acces	90.02	011	345931
SELECTA 5P	bianco	TO6M	acces	89.07	011	2201613
STING	grig vm	TO8H	acces	[illegible]	011	3498578
STING	grig mir vm	TO4N	acces	90.01	011	630242
STING	grig vm	TO0M	acces	89.03	011	6271175
STING	bordeaux vm	TO4N	acces	90.01	011	[illegible]
STING	azzurro	TO8H	acces	[illegible]	011	9639572
STING	bianco	TO1M	acces	89.03	011	6691885
STING 3P	azzurro	TO5N	acces	[illegible]	011	9084411
TURBO IE	blu mare vm	TO0N	AL CR E	89.11	011	[illegible]
TURBO IE	grig jun vm	TO4N	acces	90.02	011	3099210
TURBO IE	grig juni vm	TO5N	acces	90.02	011	[illegible]
TURBO IE	ardesia vm	TO5N	AL EL	90.02	011	[illegible]
TURBO IE	grig sc vm	TO0F	AL EL	86.05	011	[illegible]
TURBO IE	rosso sh vm	TO5N	acces	[illegible]	011	259893
TURBO IE	ardesia vm	TO5H	AL EL	[illegible]	011	701014
TURBO IE	rosso	TO5N	acces	90.02	011	[illegible]
TURBO IE	grigio sc vm	TO4K	to	88.03	011	9106201
TURBO IE	ardesia vm	TO5N	AL EL	[illegible]	011	9139084
FIAT UNO DS						
SUPER 5P	azzurro vm	TO1N	acces	89.11	011	9884015
TURBO 3P	grig jun vm	TO9H	acces	88.08	011	6082002
TURBO 5P	grig vm	TO6G	acces	87.07	011	6611130
TURBO 5P	grigio vm	TO7N	acces	[illegible]	011	[illegible]
TIPO						
1100	grig vm	TO0L	acces	88.07	011	[illegible]
1100	azzurro vm	TO3L	acces	88.10	011	344448
1100	blu slor vm	TO7L	acces	89.01	011	7070998
1100	rosso scuro	TO9L	acces	89.02	011	[illegible]
1100	grig sc vm	TO7L	acces	89.08	011	2733225
1100	azzurro	TO4N	acces	90.01	011	[illegible]
1100 DGT	grig vm	TO2L	acces	88.07	011	3199172
1100 DGT	ardesia vm	TO7L	acces	89.10	011	3468616
1100 DGT	azzurro	TO6M	acces	89.06	011	780752
1100 DGT	rosso sh vm	TO7M	acces	89.07	011	[illegible]
1100 DGT	grigio mi vm	TO1M	acces	89.03	011	[illegible]
1100 DGT	rosso	TO5M	acces	89.06	011	9191216
1400	blu mare vm	TO5M	acces	89.06	011	8594267
1400	bianco	TO9M	acces	89.09	011	878577
1400	grig zer vm	TO9M	SP DX	[illegible]	011	584947
1400	grig sc vm	TO3M	SPS	89.12	011	3093087
1400	grig mir vm	TO8N	acces	90.03	011	9106233
1400	bianco	TO5M	acces	89.06	011	863754
1400	grigio city	TO5N	acces	90.02	0121	543384
1400 DGT	grig sc vm	TO0L	acces	88.07	011	233085
1400 DGT	grig sc vm	TO2N	acces	88.12	011	7730058
1400 DGT	rosso shiraz	TO7M	acces	89.09	011	9013174
1400 DGT	grig zer vm	TO5N	acces	[illegible]	011	9014312
1400 DGT	grig city	TO9M	acces	89.09	011	9863842
1400 DGT	grig zer vm	TO7M	acces	89.07	011	7730385

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese		tel venditore
1400 DGT	grig mir vm	TO6N	acces	90.02	011	6[illegible]
1400 DGT	ardesia vm	TO3N	acces	[illegible]	011	3162184
1400 DGT	bianco	TO0M	acces	89.03	011	[illegible]
1400 DGT	grig vm	TO7M	acces	89.07	011	[illegible]
1400 DGT	blu mare vm	TO6L	acces	88.12	011	266341
1400 DGT	verde su vm	TO2N	acces	88.12	011	8153425
1400 DGT	grigio vm	TO6L	acces	88.12	011	4051089
1400 DGT	grigio sc vm	TO9M	acces	89.10	011	6061491
1400 DGT	blu mare vm	TO8N	acces	90.04	011	[illegible]
1400 DGT	azzurro vm	TO9M	acces	89.10	011	3094866
1600 DGT	rosso vm	TO7M	acces	89.07	011	3498739
TIPO DS						
1700	grigio mir vm	TO2M	acces	[illegible]	011	872731
500						
L	bianco	TO0G	acces	[illegible]	011	9112127
127						
DS 3P	rosso	TOX7	acces	81.12	011	[illegible]
S 3P	azzurro	TOY1	acces	83.06	011	611812
128						
BASE 3P	rosso	TO9N	acces	76.09	011	378187
131						
S 1600	grigio vm	TOT6	vmp gas	79.06	011	[illegible]
TEMPRA						
1400	bordeaux vm	TO7N	acces	90.03	011	625398
1400	grig zer vm	TO7N	acces	90.03	011	6270855
1400	grig sc vm	TO6N	TL TFARI	90.03	011	2604232
1400	grig zer vm	TO6N	acces	90.03	011	7071726
1400	grigio sc vm	TO6N	lavalan	90.02	011	9823234
1400	grigio sc vm	TO7N	acces	[illegible]	011	303335
1400	grigio artic	TO6N	acces	90	011	9277482
1400	grigio sc vm	TO8N	acces	90.05	011	3499588
1400	blu storm vm	TO8N	acces	90.04	011	857860
1400	green st vm	TO7N	acces	90.04	011	392907
1400	grigio sc vm	TO8N	acces	90.03	011	9589807
1400	blu [illegible]	TO8N	TL LAVFA	[illegible]	011	9422413
1400 SX	grig vm	TO7N	SP DX	90.03	011	[illegible]
1400 SX	grig artico	TO7N	acces	90.03	011	6272792
1400 SX	blu storm vm	TO6N	acces	90.02	011	714457
1400 SX	grig sc	AT30	acces	90.03	0141	979382
1400 SX	grig vm	TO6N	acces	90.03	011	9148175
1400 SX	blu mare vm	TO0P	SP DX	90.05	011	441714
1600	grig vm	TO7N	acces	[illegible]	011	305833
1600 SX	grig zer vm	TO6R	acces	90.03	011	787240
1600 SX	blu mare vm	TO7N	acces	90.03	011	[illegible]
1600 SX	grig mir vm	TO8N	SP DX	90.04	0121	784842
1600 SX	rosso scuro	TO6N	acces	90.03	011	332242
1600 SX	grigio sc vm	TO6N	acces	90.02	011	9625907
1600 SX	grigio ze vm	TO6N	acces	90.02	011	618840
CROMA						
CHT	grigio vm	TO7M	SP DX	89.07	011	784692
DUNA						
1100	azzurro	TO0G	imp gas	87.07	011	3471091
Y10						
1300 GT IE	grig vm	TO8N	acces	89.09	011	6271342
1300 GT IE	grig sc vm	TO6N	acces	[illegible]	011	504351
FIRE	bianco	TO9M	acces	89.10	011	4341085
FIRE	verde corsica	TO3N		90.02	011	[illegible]
FIRE	grig sc vm	TO5N	acces	90.02	011	3092264
FIRE	blu p vm	TO7N	acces	90.03	011	492802
FIRE	blu p vm	TO6N	acces	90.03	011	[illegible]
FIRE	bordeaux vm	TO4N	acces	90.01	011	3099405
FIRE	bordeaux vm	TO6N	acces	90.02	011	6066604
FIRE	bianco	TO4N	acces	90.01	011	383583
FIRE	grig sc vm	TO3N	acces	90.01	011	9587865

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese		tel venditore
FIRE	blu wight	TO0N	acces	89.11	011	9673365
FIRE	bordeaux vm	TO4N	acces	90.01	011	[illegible]
FIRE	verde con vm	TO3N	SP DX	90.01	011	9209839
FIRE	azzurro vm	TO6N	acces	90.03	011	[illegible]
FIRE	blu p vm	TO1N	acces	89.11	011	[illegible]
FIRE	bordeaux vm	TO7N	acces	90.03	011	6067844
FIRE	blu p vm	TO6N	acces	89.07	011	380847
FIRE	blu p vm	TO4N	acces	90.01	011	810601
FIRE	blu p vm	TO4N	acces	90.01	011	897295
FIRE	bianco gr vm	TO6N	CROL	90.02	011	814419
FIRE	verde con vm	TO3N	acces	89.12	011	5213477
FIRE	verde con vm	TO4N	acces	[illegible]	011	6505180
FIRE	rosso	TO4N	acces	[illegible]	011	6222527
FIRE	grig sc vm	TO4N	acces	[illegible]	011	6397679
FIRE	verde corsica	TO5N	acces	[illegible]	011	356661
FIRE	verde vm	TO0N	acces	89.10	011	[illegible]
FIRE	azzurro vm	TO9H	sed sdop	88.06	011	514813
FIRE	rosso scuro	TO6N	sed sdop	90.04	011	6274208
FIRE	rosso scuro	CN74	acces	90.01	[illegible]	84574
FIRE	rosso	TO7N	acces	90.03	011	3497479
FIRE	bordeaux vm	TO8N	acces	[illegible]	011	618840
LX	platino vm	TO7F	fendin	87.11	011	[illegible]
LX IE	ardesia vm	TO2N	acces	89.12	011	9629391
LX IE	ardesia vm	TO4N	acces	90.01	011	5950418
LX IE	grig vm	TO5N	acces	90.01	011	307811
LX IE	grig sc vm	TO6N	acces	89.12	011	4110660
LX IE	bordeaux vm	TO9N	TA CHEK	90.04	011	8152219
LX IE	blu p vm	TO4N	access	90.01	011	[illegible]
LX IE	grig sc vm	TO5N	SP DX	90.01	011	[illegible]
LX IE	blu p vm	TO7N	acces	90.03	011	[illegible]
LX IE	rosso sc	TO7M	acces	89.07	011	3498552
LX IE	rosso sh vm	TO6N	acces	90.02	011	672681
LX IE	azzurro	TO7N	acces	90.03	011	4704061
LX IE	blu petrol	TO7N	acces	90.02	011	9349705
LX IE	grigio sc vm	TO7N	acces	90.03	011	2202516
LX IE	verde vm	TO6N	acces	90.02	011	9427402
LX IE	bordeaux vm	TO1P	fendin	90.06	011	[illegible]
LX IE	bianco	TO0N	acces	90.04	011	[illegible]
LX IE	bordeaux vm	TO3N	tech c	90.01	011	670106
LX IE	grigio sc vm	TO8N	acces	90.04	011	7071727
DELTA						
1300	azzur antibes	TOY1	sed sdop	83.02	011	[illegible]
INTEGR 16V	bianco	TO7N	sed rec	90.03	011	[illegible]
LX	grig sc vm	TO7M	acces	89.07	011	3171816
LX	grig sc vm	TO2N	acces	89.12	011	9085905
LX	grig sc vm	TO3N	FEN NEB	89.12	011	9187844
LX	grig sc vm	TO2N	acces	89.04	011	6190360
LX	platino vm	TO4N	acces	88.10	011	9440498
LX	bordeaux vm	TO4N	fendin	90.01	011	675850
PRISMA						
1300	grig sc vm	TO8H	acces	88.04	011	3470058
1300	grigio sc vm	TO1F	cech p	86.07	011	9086164
1600 IE	grig sc vm	TO3M	acces	89.06	011	9673365
ALFA 33						
1300	rosso	TO5N	sp dx	90.02	011	322374
1300	bianco ai vm	TO4N	acces	90.01	011	7710703
1300	rosso	TO5N	AL EL	90.02	011	351143
1300	ardesia vm	TO7N	acces	[illegible]	011	8013121
1300	bianco ar vm	TO6N	SP DX	[illegible]	011	2201308
1300	ardesia vm	TO5N	SP DX	90.02	011	3066850
1300	verde mir vm	TO3N	acces	90.02	0121	52602
1300	verde mir vm	TO7N	acces	90.03	011	[illegible]
1300	grigio ar vm	TO4M	fendin	89.05	011	6490383
1300	ardesia vm	TO1P	accos	90.06	011	3111151
SILVER	bianco ar vm	TO0L	tetto ap	86.07	011	9452028
DEDRA						
1600	grig vm	TO4N	acces	[illegible]	011	584947
1600	bordeaux vm	TO3N	acces	[illegible]	011	357024
1600	verde vm	TO9M	[illegible]	89.10	011	9580447
1600	bordeaux vm	TO5N	acces	[illegible]	011	[illegible]
1600	bianco	TO0N	fuo lega	90.02	011	6499295
1600	bordeaux	TO7N	abs chec	90.04	0125	712929
1600	blu mare vm	TO0N	81 neb	89.10	011	[illegible]
2000	grig vm	TO0N	acces	89.10	011	[illegible]
A 112						
ABARTH	bianco	TOZ1	acces	91.06	011	5206056
ELITE	amaranto	TOZ5	acces	91.07	011	6612013
ELITE	grigio vm	TOV7	acces	91.02	011	[illegible]
LX	azzurro vm	TOY6	acces	83.01	011	[illegible]
ALFA						
SUD 1200	rosso	TOFS	GFL	77.04	011	6473094

L'Auto del Dipendente. Il sistema più nuovo di comprare l'usato.

Ogni fine settimana in via Aristide Faccioli 39/A i dipendenti del Gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Il sabato dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 e la domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi,

Alfa Romeo ed acquistare (anche ratealmente con FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente. Infatti il sabato e la domenica dalle 11 alle 12, grazie alla presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio, avrete la possibilità di sbrigare subito le formalità relative al passaggio di proprietà.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

Domani Saluzzo apre il Festival

S'inizia nella chiesa di San Bernardo la diciassettesima edizione della prestigiosa rassegna di musica antica che durerà sino al 13 settembre con l'esecuzione di cinque concerti

SALUZZO ■ Inizia domani il Festival di musica antica che, giunto alla diciassettesima edizione, presenta sino a giovedì 13 settembre cinque concerti nella trecentesca chiesa di San Bernardo proponendo aspetti diversi dell'espressione musicale nel Rinascimento per arrivare alle sonate composte da Johann Sebastian Bach e dai suoi figli Wilhelm Friedemann, Carl Philipp Emanuel e Johann Christiann.

Tutti i concerti della rassegna, che è organizzata dall'assessorato comunale alla cultura e diretta dal maestro Giovanni Toselli, iniziano alle 21 e sono con ingresso libero: la bella chiesa di San Bernardo da Mentone (fatta costruire dal marchese Manfredo IV tra il 1310 e il 1320, in seguito più volte rimaneggiata) non ha una grande capienza per cui si consiglia la massima puntualità per poter assistere alle serate.

Domani apertura con il gruppo «I Madrigalisti di Venezia» formato da Liliana Vio Rizzardini (soprano), Maio Vio (tenore), Paolo Badoer (basso), Stefano Casaccia (flauti dolci), Ennio Guerrato (liuto). Giuliano Vio (viola da gamba) e Lia Levi Minzi al clavicembalo. In programma musiche di scuola veneziana all'epoca dei Dogi (XVI e XVII sec.) i cui autori sono Francesco Spinaccino, Diego Ortiz, Claudio Monteverdi, Dario Castello, Giovanni Legranzi, Giacomo Corzanis, Bernardo Storace, Francesco Cavalli, Giorgio Mainerio.

Venerdì 7 l'ensemble «Il Parnaso musicale» di Graz (Austria) presenterà musica strumentale italiana del Settecento con sonate di Arcangelo Corelli, Tomaso Albinoni, Dario Castello, Antonio Vivaldi, due «toccate» di Girolamo Frescobaldi e un'aria «Sopra la Bergamasca» di Marco Uccellini. Fanno parte del quartetto Yvonne Weichsel (flauti dolci), Dario Luisi (violino), Joerg Zwicker (violoncello) e Ernst Hoetzl (cembalo).

L'«Accademia musicale Fontegara» proporrà, sabato 8, un concerto di musica vocale e strumentale tedesca nel XVIII sec. con brani di Georg Philip Telemann, Georg Friedrich Haendel, C. Philipp Emanuel Bach e Nicolas Bruhns. Fondata a Torino nel 1971 con l'obiettivo di studiare, riscoprire e riseguire musica antica, l'Accademia (diretta da Sergio Balestracci) in città tiene per il secondo anno un corso di musica e danza rinascimentale che, iniziato lunedì, si concluderà domenica con lezioni in San Bernardo, nell'antico palazzo del Comune e in San Giovanni. Il complesso vocale e strumentale è composto dal soprano Cristiana Cordero, dal mezzosoprano Alessandra Cordero, Lorenzo Brondetta (traversa), Sergio Balestracci (flauto), Nannake Schaap (viola da gamba) e Gianluca Cagnani (clavicembalo).

Lunedì 10 il duo formato da Marco Beasley (voce) e Andrea Damiani (liuto, chitarra e tiorba) interpreterà brani di Bartolomeo Tromboncino, Marco Cara, Antonio de Santa Cruz, Pierre Guerdon, John Dowland, Giulio Caccini, Jacopo Peri e Giò Felice Sances nonché di autori anonimi nell'ambito della «canzone in Europa nei secoli XVI e XVII, tra tradizione e il genere colto».

A chiudere il Festival sarà il «Trio Larrieu» che vede con Maxence Larrieu (considerato uno dei massimo flautisti viventi) il flautista torinese Giuseppe Nova (noto concertista e collaboratore della direzione artistica della Scuola di alto perfezionamento musicale che ha sede in città) e il clavicembalista cuneese Giorgio Tabacco (vincitore, tra l'altro, del «Prix de Virtuosité» e docente di Conservatorio). I tre eseguiranno trisonate e partite di J.S. Bach e dei suoi figli.

Alberto Gedda

«Papà non è un mostro non ha ucciso Cristina»

Il tredicenne Mauro Perruzza con la madre Maria Giuseppa

AVEZZANO ● Il piccolo Francesco contro il fratello tredicenne Mauro difende quello che ormai tutti chiamano il «mostro». Ha 8 anni, la stessa età della cuginetta uccisa nel bosco, ed è l'ultimogenito di Michele Perruzza, l'uomo accusato dell'orribile omicidio della nipotina, Cristina Capoccitti. Il bimbo è stato ascoltato ieri dal sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Avezzano, Mario Pinelli. Era accompagnato come vuole la legge da un'assistente sociale e dal fratello primogenito, Daniele, che è tornato a casa in permesso dal Piemonte, dove sta prestando servizio militare in una caserma di Asti. Inseguito dai giornalisti il ragazzino non ha detto molto, ha fatto le corna e ha mormorato: «Andatevene, papà non è un mostro».

L'altro figlio, Mauro, di 13 anni, che in un primo momento si era addossato la responsabilità del delitto e poi ha riversato le accuse sul padre, è in attesa, insieme alla madre, Maria Capoccitti, di essere ascoltato, come richiesto dai difensori, dal giudice per le indagini preliminari, per ritrattare le accuse formulate contro il padre. Dal colloquio con il ragazzo, che fino a questo momento è rimasto fuori dall'inchiesta, il magistrato spera di avere qualche elemento in più per chiarire le posizioni dei componenti della famiglia in ordine al delitto.

Intanto, gli avvocati di Michele Perruzza ieri hanno reso noti i risultati di una perizia psicologica fatta eseguire su Mauro. Da essa risulterebbe che il ragazzo è «psicolabile», vale a dire facilmente condizionabile.

Sulla colpevolezza di Michele Perruzza, intanto, cominciano ad affiorare i primi dubbi. Gli inquirenti, infatti, stanno seguendo anche un'altra ipotesi che, se confermata, potrebbe scagionare l'indiziato dall'accusa di omicidio. L'ipotesi riguarderebbe presunte responsabilità dirette del figlio Mauro nell'omicidio di Cristina, così come dallo stesso ragazzo confermato nell'autoaccusa iniziale, prima di addossare la colpa al genitore. Il ruolo di Michele Perruzza, secondo questa ipotesi, sarebbe però limitato all'occultamento del cadavere della bimba.

Il clima al palazzo di giustizia di Avezzano sta diventando sempre più teso, man mano che la matassa che appariva ormai sciolta si sta invece ingarbugliando. Perfino gli uscieri dimostrano un certo nervosismo cacciando i giornalisti: «Andatevene giù dabbasso, sulla strada, ordini del Procuratore».

Intanto i legali Mario e Carlo Maccallini, padre e figlio, hanno presentato denuncia contro ignoti per le minacce che continuano a ricevere giorno e notte da anonimi telefonisti, per aver accettato la difesa del Perruzza. Tali minacce raggiungono ogni giorno anche i familiari dei due avvocati.

r. s. s.

CITATI DAI GENITORI IN TRIBUNALE AD ALESSANDRIA

Primario e 6 medici del centro immaturi a giudizio per la neonata divenuta cieca

Per le due gemelline Cei, di Oviglio, nate premature il 1° marzo 1988, si è riusciti a salvare la vista a Carolina ma non a Veronica. Che cosa dicono congiunti e sanitari

ALESSANDRIA ● Sotto accusa primario e medici della divisione di patologia neonatale-centro immaturi dell'ospedale infantile «Cesare Arrigo» è il rappresentante dell'Usl di Alessandria per la totale cecità di Veronica Cei, nata prematura il 1° marzo '88 e ricoverata in quel reparto con la gemella Carolina. Li hanno citati davanti al tribunale civile i genitori della bimba Piero e Maddalena Cei di Oviglio, con l'adesione dell'Unione italiana ciechi, assistiti dagli avvocati Giuseppe Melzi di Monza, Folco Perrone e Piero Monti di Alessandria.

I coniugi chiedono il risarcimento dei danni materiali e morali causati, a loro dire, dalla «grave negligenza e imperizia professionale durante la degenza». Gli interessati, sette medici, assistiti dall'avvocato Franco Faneri di Alessandria, respingono le accuse.

In sostanza Veronica Cei sarebbe divenuta totalmente cieca — e i professori Barraquer del Centro Oftalmico di Barcellona e Hirose di Boston, che l'hanno visitata nel maggio '89, hanno escluso qualsiasi possibilità di recupero — per una rinopatia del pretermine, la R.O.P., uno dei disturbi più frequenti e gravi fra i prematuri. Ma, osservano i legali della famiglia Cei, «la malattia da circa 40 anni è oggetto di accertamenti scientifici che hanno consentito di individuare e prescrivere interventi a carattere preventivo, come è avvenuto per la gemella Carolina».

«No — replica il primario del reparto, professor Giovanni Canestri —. Carolina si è salvata perché ha presentato minori problemi della gemella. La malattia è molto pericolosa e l'evoluzione per Veronica è stata tale da non rendere possibile un intervento». E, con l'oculista, dottoressa Margherita Tesio, a sua volta citata a giudizio, aggiunge che per le gemelle sono stati seguiti i «protocolli più aggiornati stabiliti in America per l'assistenza ai prematuri».

Veronica e Carolina Cei, nate in clinica dopo soli sei mesi di gestazione, furono subito trasportate al reparto di patologia neonatale dell'Infantile. Secondo l'accusa fu la madre a «rilevare che l'occhio sinistro di Veronica era gonfio, e segnalò il fatto al professor Canestri il quale propose una visita specialistica del professor Pietro Rossi di Genova, esperto in materia. Il sanitario consigliò di trasportare immediatamente Carolina al «San Martino» per un intervento di crioterapia perfettamente riuscito: per Veronica non c'era nulla da fare essendosi staccate le retine.

Replica il professor Canestri: «Non è affatto vero che fu Maddalena Cei ad accorgersi del gonfiore dell'occhio: le bimbe furono assistite con la massima solerzia e competenza ed è già stato difficile permettere la loro sopravvivenza e la guarigione di Carolina». Prosegue il sanitario che le gemelle furono sottoposte alla «costante osservazione dello specialista oculista il quale solo il 24 aprile '88 rilevò l'insorgere della R.O.P., patologia suscettibile di guarigione spontanea. Per scrupolo consigliò un controllo in un centro di Oftalmologia infantile».

Poiché era impossibile trasportare le bambine, fu contattato il professor Rossi il quale venne ad Alessandria. Il 9 maggio confermò la diagnosi di R.O.P. per Veronica suggerendo terapie e consigliò per Carolina un intervento eseguito il 13 maggio. L'8 giugno il professor Rossi rivisitò Veronica consigliando anche per lei l'intervento chirurgico che però non sortì l'effetto sperato.

I genitori delle piccole (Veronica è seguita costantemente da una psicologa perché possa crescere nel modo più normale possibile nonostante la grave infermità) intendono «ottenere giustizia» anche perché, dicono, con il loro esposto sperano di fare in modo che episodi analoghi non si debbano più ripetere in avvenire. Anche a questo proposito il professor Canestri osserva che solo da un paio d'anni si riesce a combattere, a volte con successo, questa malattia e che certamente si faranno sempre passi avanti ma è tutto il complesso delle attrezzature sanitarie che deve essere messo sotto accusa. Basti pensare che l'ospedale infantile non dispone di un medico oculista: la dottoressa Tesio, alle dipendenze dell'ospedale civile, si presta volontariamente ad assistere i piccoli ricoverati dell'infantile.

Emma Camagna

a cura di Marisa Di Bartolo

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito mantenersi snelli e senza stress

Qualche parola va spesa anche a favore dei «vilipesi» grassi alimentari: una certa quantità di queste sostanze, peraltro abbondantemente diffuse nei nostri cibi ordinari, è pur sempre indispensabile, in quanto funzionano da veicolo delle vitamine liposolubili (A, D, E, K), accrescono in genere l'appetibilità dei cibi e inoltre il loro valore calorico è tale che si può diminuire il volume della razione alimentare (i grassi, oculatamente distribuiti, permettono quindi agli sportivi, ai frettolosi, agli studenti, di consumare rapidi pasti ricchi di potenziale energetico). Inoltre i grassi rendono la digestione più lenta, ritardando di conseguenza il senso della fame a stomaco vuoto. In un ambiente a clima temperato si può calcolare che un adulto necessiti di 60-70 grammi di sostanze grasse al giorno; chi ha motivo di ritenersi sovrappeso astenendosi rigorosamente dai grassi e dagli zuccheri può esser certo che il proprio organismo consumerà circa un etto al giorno di grasso dalle riserve adipose. E' infatti sempre raccomandabile «bruciare» tale tessuto adiposo sottocutaneo ogni volta che si forma, perchè tende a facilitare ogni tipo di malattia, per il fatto che le tossine si accumulano assai più facilmente nel grasso.

Prezzemolo (Petroselinum sativum). Ecco un altro alimento-farmaco (come aglio, cipolla, tarassaco, carota) che la natura ha messo a nostra disposizione: contiene quattro volte più vitamina C dell'arancio e del cavolo, corregge la gotta, elimina le flatulenze, combatte i reumatismi e possiede la rara virtù di smuovere le tossine da ogni tipo di tessuto, per cui è ritenuto pure altamente protettivo contro delle malattie neoplastiche.

ricetta

Insalata dimagrante di riso. Tagliare a pezzi, abbondando nella quantità, peperoni, pomodori da insalata, gambi di sedano, una piccola cipolla, finocchi, carote (in dischetti), foglie verdi di cavolo: mescolate e fate stufare in poca acqua. Quando l'acqua, sarà quasi del tutto evaporata aggiungete riso e ancora acqua, sufficiente a far cuocere il riso (meglio se semi-integrale). Spegnete non appena è al dente. Mescolate bene e lasciate riposare un po'. In ultimo spargete sul tutto una grossa manciata di prezzemolo ben tritato cui è stato aggiunto mezzo cucchiaio di olio d'oliva di prima spremitura a freddo. Quest'insalata ha un buon potere lassativo e dimagrante perché l'organismo non può che attingere da essa altro che oligoelementi, vitamine, proteine vegetali e sali minerali, mentre l'alto contenuto in fibra stimolerà una «ginnastica» nella muscolatura dell'intestino.

Serenamente è mancata la signora
Amalia Salvati Scognamiglio
Ne danno l'annuncio il marito **Francesco** e la figlia **Elvira** con zii, cugini, cognati con le rispettive famiglie e tutti i parenti. La famiglia ringrazia l'amico caro dott. Aldo Tommaso Di Stefano per la premurosa assistenza prestata. Ringrazia affettuosamente la fedele Giuseppina Niro per tanta premure.
— **Torino,** 3 settembre 1990.

Il cognato **Raffaele Salvati** con la moglie **Vanna Tomatis** la figlie **Paola** e **Francesca**, addolorato partecipa al lutto del fratello Francesco per la scomparsa della moglie **AMALIA.**

Gianna e **Paolo Banzoni** partecipano commossi al dolore dell'amico Francesco Salvati per la perdita della consorte signora
Amalia Scognamiglio
— **Torino,** 3 settembre 1990

Il **Comitato Direttivo** e gli **Associati tutti** dell'**ASCAI (Associazione per lo Sviluppo delle Comunicazioni Aziendali in Italia)** prendono serina parte al lutto che ha colpito il suo Segretario dott. Francesco Salvati per la perdita della consorte signora
Amalia Scognamiglio
— **Torino,** 3 settembre 1990

Si unisce al dolore di Elvira e Francesco Salvati, **Giuseppina Cuccia**, **Adriana Delpiano**, **Anna Michieletto.**

La cognata **Amalia Monti Salvati** ed i nipoti **Carla** e **Francesco Monti** con le famiglie prendono parte al dolore di Francesco ed Elvira.

Marcella e **Constella Ascoli** profondamente commossi sono vicine a Elvira e al suo papà nel loro grande dolore.

Piangono la cara zia **MIMMI Pucci** e **Alda Di Stefano** con **Luca Elena** e **Pigi**, **Anna Maria Di Stefano**, **Guido** e **Mercedes Giovenale**. Le sorelle **Lilli** e **Dora Tettoni**, **Enrico Betti** e famiglia, **Elena Lauro** e famiglia, **Bianca Bertorello** e famiglia.
— **Torino,** 3 settembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Bauzano
Con dolore l'annunciano: la moglie **Maria** e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 c.m. ore 9,45 cappella ospedale Molinette
— **Torino,** 3 settembre 1990.

E' cristianamente e serenamente mancato il caro
Ingegner Alberto Ercole
Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Antonietta** con il figlio **Alessandro**, i cognati **Ernesto** e **Bruna** con **Valeria** e **Carlo**, i cugini, gli zii, i parenti tutti. Funerali il 4 settembre 1990 ore 9.30 presso la cappella ospedale San Martino in Genova.
— **Avenzano Pineta,** 2 settembre 1990.

Grazie per aver operato
per un mondo migliore
Nel segno della fede improvvisamente è mancato
dott. Gian Pietro Chessa
delegato regionale Meic
Lo piangono la moglie **Franca Rubiola**, il fratello **Luigi** con **Giovanna**, le sorelle **Antonella**, **Mario Teresa** con **Domenico**, i cognati **Carlo** e **Miki**, **Aldo** e **Maria Teresa**, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia S. Agnese, via Vettimo 2 angolo c.so Moncalieri. S. Rosario martedì ore 19, in chiesa. Non fiori, eventuali offerte a Lourdes Oratorio parrocchiale.
— **Torino,** 1 settembre 1990

Andrea ricorda con tanto rimpianto il suo caro **PADRINO.**
— **Torino,** 1 settembre 1990.

Angela e **Domenico Cornelli** partecipano al dolore.
— **Torino,** 1 settembre 1990.

La famiglia **Rizzoli** partecipa affettuosamente.
— **Torino,** 1 settembre 1990.

I **Titolari** e il **Personale** della **Farmacia Portis** partecipano al dolore della dottoressa Franca Rubiola.

Il **Gruppo Meic** di **Torino** con don **Carlo Cello** ricorda con rimpianto **GIAN PIERO** l'amico di sempre, l'appassionato testimone lucido e con affetto e unito a Franca nel dolore e nella preghiera.

GIAN PIERO ti ricorderemo sempre **Enzo** e **Adriana.**

Claudio e **Maria Adelaide Dal Piaz** prendono viva parte al dolore della famiglia

Giuseppe Chiesa, Gino Confalonieri, Osvaldo Mussano, Gigi Olivetti e rispettive famiglie ricordano l'amico ineguagliabile
dott. Gian Pietro Chessa
— **Torino,** 3 settembre 1990

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Nunzio Fichera
Lo annunciano la moglie, il figlio, la sorella, i nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 settembre, ore 8, basilica di Porta Maurizio. I famigliari ringraziano tutti gli amici che parteciperanno.
— **Imperia,** 2 settembre 1990.

Cristianamente è mancato il
CAVALIERE DI VITTORIO VENETO
Gioacchino Baldini
Addolorati lo annunciano le figlie **Carla** e **Nella.** Un particolare ringraziamento a Gilda, Ambra e Laura. Funerali martedì 4 corr. ore 10 parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 2 settembre 1990

E' tornato all'Eterno
Enrico Venturini
di anni 59
Lo annunciano a tutti coloro che gli vollero bene: la sposa Irene, papà, mamma e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 settembre a Villarotto Sagnolo alle ore 15.30.
— **Torino,** 2 settembre 1990

Virginio Caritao con infinita tristezza si unisce al dolore di Franco e famiglia per la perdita di **ENRICO.**

Le famiglie **Venturini Mauro** e **Venturini Marcella** con i figli partecipano al dolore.

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di
Luigi Negri
di anni 39
A funerali avvenuti, con profondo dolore, ne danno notizia la mamma il fratello **Fabrizio, Ada** e **Mario Zuliani,** unitamente a chi gli ha voluto tanto bene. S. Messa, chiesa di S. Dalmazzo ore 17 di martedì 4 settembre
— **Torino,** 4 settembre 1990.

Nel dolore e nella preghiera partecipano **Amici** e **Colleghi.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Micheletti
nata Girardi
Ne danno il triste annuncio: i figli **Lodovico, Faustino, Andreina, Piero, Ugo** e **Graziella** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Tommaso Pirlo e Antonio Ferraro per le assidue cure prestate. Funerali martedì 4 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia Santa Maria della Scala in Moncalieri.
— **Moncalieri,** 2 settembre 1990

E' mancato
Andrea Benedetto
Lo annunciano la moglie **Cecilia,** la sorella **Giuseppina,** la figlia **Giuliana** con **Mario** e **Deyssy.** Funerali 4 settembre ore 9,45 a Collegno parrocchia San Lorenzo.
— **Collegno,** 2 settembre 1990

Partecipano al dolore della famiglia Benedetto:
Giancarlo Nene Patrucco con **Massimo, Stefano, Paolo;**
Tina Patrucco; Beppe, Graziella Bramardo;
Lele Bono; famiglia **Riccardi.**

Condomini, inquilini, Amministratori via A. Barnezzo 18-20-22 prendono parte al dolore della famiglia Benedetto.

E' mancato ai suoi cari
Vittorio Masetti
Cav. d'Italia
Stella d'oro al merito Sportivo
Lo annunciano il figlio **Umberto** con la moglie **Carla,** la nipote **Vittoria,** i pronipoti **Nicola** e **Stefano,** l'affezionata **Angiolina,** ricordandone l'assoluta integrità morale, l'attaccamento alla famiglia, la dedizione agli impegni di lavoro e sportivi. Funerali mercoledì ore 10,15 da Moschetti Molinette
— **Torino,** 3 settembre 1990

Teresa, Angelo, Stefania e **Giorgio** ricorderanno sempre con affetto **VITTORIO.**

Maria Casazza prende parte al dolore di Umberto.

E' mancato
Salvatore Leonardi
Lo annunciano i figli e parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi alle ore 14,30 nella parrocchia Nuova Collegiata, via Piol 44.
— **Rivoli,** 2 settembre 1990

Con il suo sorriso affettuoso si è spenta
Rosy Pioletti in Gallese
Lo annunciano il marito **Armando** e i parenti tutti. Si ringrazia il dott. Bacci, i medici, la signora Bagni e tutto il personale del reparto 11 dell'ospedale Mauriziano per l'assistenza prestata. I funerali avranno luogo giovedì 6 corr. ore 10 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 2 settembre 1990

Si è conclusa l'esistenza terrena di
Cecilia Mistro in Seraglia
lasciando imperituro il ricordo della sua vita esemplare sempre accompagnata da un sorriso e da grande generosità per tutti. Ad esequie avvenute la famiglia ne dà il triste annuncio ed è grata a quanti hanno voluto ricordarla.
— **Torino,** 4 settembre 1990

E' mancata a tutti noi
Teresina Paniate in Orio
Con dolore ne danno l'annuncio il marito **Dario**, i figli **Gigi** con la moglie **Elsa, Marco** con la moglie **Veranna, Bianca** con il marito **Angelo Ferrando**, gli affezionati nipoti **Gianluigi** e **Stefano**, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 4 settembre ore 16 dall'abitazione.
— **Villa S. Secondo,** 4 settembre 1990.

E' mancato
Carlo Marello
pensionato comunale
di anni 69
Lo annunciano la moglie **Rina Gallo**, il figlio **Gino** con **Gina**, il nipote **Alessio**, cognati, consuoceri e parenti tutti. Funerale mercoledì 5 c.m. ore 8,15 parrocchia Speranza via Chatillon. La salma verrà tumulata nel cimitero di Antignano d'Asti.
— **Torino,** 5 settembre 1990.

I cugini **Luciana** e **Renzo** con le famiglie partecipano commossi al lutto per la morte del consorte **CARLIN**

E' mancata improvvisamente
Palmina Ivol in Chiappino
L'annunciano il marito, le figlie, nipote, genero, parenti tutti. Funerali in Chianocco mercoledì 5 corrente ore 16 dalla chiesa parrocchiale.
— **Chianocco,** 4 settembre 1990

E' mancato
Giovanni Goitre
Ingegnere
Lo ricordano con infinito affetto la moglie **Romana,** i figli **Alberto** e **Paola** con il marito **Giorgio,** la sorella **Giuseppina.** I funerali, con partenza da Savona ospedale S. Paolo, avranno luogo presso la parrocchia di Trana (Torino) martedì 4 settembre alle ore 15,30. Non fiori, ma opere di bene. Il presente annuncio per partecipazione e ringraziamento.
— **Savona,** 2 settembre 1990

Vanna e **Nino Avenati** profondamente addolorati per la perdita del caro genero sono vicini alla figlia e nipoti.

Elsa, Franco e nonno **Cesare** sono vicini ai famigliari del caro **GIOVANNI.**

I cugini **Cerruti, Bosso, Alberti** sono vicini al dolore dei familiari per la morte del caro
Giovanni Goitre
— **Torino,** 4 settembre 1990

Edoardo Grandis e famiglia ricordano all'affezionatissimo l'amico **GIOVANNI.**

Gianni, Carla Goitre e figli partecipano al dolore di Romana e famiglia.

Condomini, inquilini, Amministratore, Custode largo **Migliara 18,** si uniscono al dolore della famiglia.

La famiglia **Curti** partecipa al dolore.

Luisa Cavalieri con **Gianenrico Donella** e bambi partecipano commossi.

Annamaria, Ferruccio ed **Emiliano** prendono viva parte al dolore di Romana.

(Continua a pag. 8)

Ho comprato tutto.

Contento lui, contenti tutti. Ha comprato tutto quello che voleva comperare. E questo gli capita spesso da quando Stampasera regala tutti i giovedì Affare Fatto. Il giornale degli affari quotidiani è così ricco di inserzioni che c'è proprio di tutto. Se avete qualche dubbio non vi resta che aspettare il prossimo giovedì e il prossimo Affare Fatto. Per comperare tutto, naturalmente.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Il paziente è morto, l'anestesista si è autodenunciato

Ci sono altri responsabili?

Inchiesta aperta dalla Procura. Indagine interna anche alle Molinette

E' stato uno scambio di sacche di sangue, oppure l'incauto impiego di plasma che si trovava, in quel momento, in sala operatoria (per il semplice fatto che forse non era mai stata fatta richiesta specifica per quel paziente), ad uccidere un uomo, alle Molinette, sabato scorso?

E' quanto si cercherà di stabilire dopo che il sostituto procuratore, dottoressa Ferrero, ha aperto un'inchiesta in seguito alla morte di Salvatore Italiano, 68 anni, ex economo dell'Ente Teatro Regio.

Di questa morte l'anestesista Roberto Bertino, al quale era stato affidato il paziente in sala chirurgica il 28 agosto scorso, si è considerato responsabile e si è autodenunciato all'autorità giudiziaria. Ma fonti degne di fiducia assicurano che dalla Procura sono in partenza altri avvisi di garanzia e che le indagini potrebbero coinvolgere altri nomi oltre a quello del dottor Bertino.

Uno scambio di sacche in sala operatoria. Com'è possibile un errore del genere? Lo abbiamo chiesto al direttore della Banca del Sangue.

«E' quasi impossibile che una cosa simile accada - risponde il dottor Peyretti -. Su ogni flacone, infatti, c'è un'etichetta che riporta, in modo chiaro, il nome e il gruppo sanguigno del paziente».

Invece è successo. Perché? «Bisogna considerare che certe manovre, in altri luoghi assolutamente normali, in sala chirurgica, in un ambiente che è sempre e comunque in stato di emergenza, diventano più rischiose. Basta davvero un attimo di distrazione».

Lei conosce il dottor Bertino? «Sì, e per quel che ne so è una persona corretta». Infatti si è autodenunciato. «Sarebbe stato, comunque, ben difficile nascondere o truccare un incidente del genere. La sintomatologia, in certi casi, non lascia dubbi».

C'è chi avanza l'ipotesi che il sangue per quel paziente non sia stato mai richiesto alla Banca. E' così? «Mi risulta che siano giunte ordinazioni per quel malato, ma, in questo momento, non sono in grado di dire se ci fu chiesto sangue per la seduta operatoria del 28 agosto. E' comunque facilmente verificabile, poiché teniamo, ovviamente, un registro». Già ieri la polizia giudiziaria ha sequestrato cartelle cliniche. E oggi ci saranno altri sequestri di materiale.

Dottor Peyretti, lei dice che il rischio di un errore del genere è molto raro. Ricorda quando accadde un fatto analogo, l'ultima volta?

«Sì, erano i primi Anni Cinquanta. Un'infermiera, bravissima e sempre attenta, stava guardando le richieste di sangue e aveva letto il nome di un paziente: Giorgio. Lei ricordava benissimo che l'uomo con quel cognome, invece, si chiamava Giacomo. Così tracciò un rigo su "Giorgio" e scrisse "Giacomo". Peccato, però, che un altro paziente, con lo stesso cognome, fosse nella lista. Così a Giorgio arrivò il sangue destinato al suo omonimo».

E il paziente morì? «No, per fortuna quando s'incominciò a fargli la trasfusione era sveglio e i sintomi si presentarono subito: costrizione toracica, difficoltà respiratoria, dolori renali. L'operazione fu sospesa e il paziente si salvò».

Il sovrintendente sanitario, dottor Rivara, che ha aperto un'inchiesta alle Molinette, ha ricevuto oggi le relazioni del professor Previtera, primario dell'Anestesia Due e del professor Maritano, nella cui rianimazione l'ex dipendente del Teatro Regio è spirato.

Salvatore Italiano, malato di tumore, diabetico, si era improvvisamente aggravato il 26 agosto. Era, quindi, stato trasferito nella Clinica Chirurgica del professor Musanti e martedì era stato sottoposto ad intervento chirurgico. Dopo l'intervento era sopraggiunta la crisi di rigetto. Ogni tentativo di salvare l'uomo era risultato inutile. Sabato la fine.

Il professor Giorgio Rivara sovrintendente sanitario alle Molinette ha aperto un'inchiesta per accertare se ci sono responsabilità nell'intervento che ha portato alla morte un paziente. Sopra: una trasfusione di sangue e accanto l'ingresso dell'ospedale

PER DOMENICA

Moncalieri si prepara al Palio

A Moncalieri sta crescendo la febbre del Palio. In via Tiravelli c'è lo studio di Rosanna Costa, l'affermata pittrice che sta ultimando il drappo del Palio dei Borghi che si disputerà domenica prossima. Rosanna dà gli ultimi tocchi: «Ho usato dei colori acrilici molto robusti perché non stingano. Questo drappo dovrà durare nel tempo. Ogni anno sarà conquistato dal borgo vincitore».

Il tela rappresenta Moncalieri stilizzata. Afferma Rosanna: «In alto c'è la città nel suo complesso, è l'immagine che si vede arrivando da Torino. Si scorgono il Castello, la Cattedrale, la Chiesa di San Francesco e il Real Collegio. Sotto c'è il ponte». Prosegue Rosanna: «E nell'acqua affiora il riflesso della città. Nella parte inferiore del quadro è raffigurata la cimasa del Palazzo comunale, con le bandiere che sventolano il colore dei borghi. Il drappo termina con una banda nella quale ho disegnato lo stemma della città e la scritta Palio dei Borghi».

Raffaele e Franco Paonessa, Maria Perri e Gaspare Di Salvo con l'avvocato Aldo Perla

SCAPPARONO CON UN FURGONE E TRE MILIARDI

Carcere per gli «uomini d'oro»

Con il giudizio di Cassazione, la sentenza è passata in giudicato

Si è costituito ieri, in questura, Raffaele Paonessa, 35 anni, ritenuto uno dei cervelli della banda che il dieci febbraio dell'87 si è impossessata del furgone che trasportava tre miliardi dell'Istituto bancario San Paolo.

Con lui si è costituita la moglie, Maria Perri, anche lei coinvolta nella vicenda e accusata, come il marito, di ricettazione.

Entrambi sono stati colpiti da un ordine di carcerazione della Procura della Repubblica di Alba. La sentenza che li ha condannati, per quell'episodio, è passata in giudicato e devono scontare rispettivamente quattro anni e sei mesi e tre anni e cinque mesi.

Il reato di cui sono stati riconosciuti colpevoli è quello di ricettazione, poiché non avevano preso parte, materialmente, al «colpo».

Questi i fatti: la mattina del 10 febbraio dell'87 un furgone della ditta Sepim, che trasporta valori per conto dell'Istituto bancario San Paolo, sta facendo il giro delle filiali nel Cuneese. La visibilità è scarsissima a causa di una fitta nebbia ed il veicolo procede molto lentamente, guidato da Gaspare Di Salvo.

Stanno percorrendo la statale Alba-Bra quando l'autista propone: «Fermiamoci a prendere un caffè». Entrano in un'area di servizio e, mentre le guardie di scorta scendono dal furgone, l'autista si attarda al posto di guida.

I compagni, ignari, entrano nel bar mentre il furgone si allontana. Pochi minuti dopo viene dato l'allarme ma le ricerche sono rese difficili dalla mancanza di visibilità.

Di Salvo si costituisce due giorni dopo nello studio del suo difensore di fiducia, l'avvocato Aldo Perla. Il bottino non sarà più ritrovato ma vengono incriminate e condannate dodici persone, tante per dividere il bottino di tre miliardi che il furgone trasportava quando è stato compiuto il «colpo».

Ora sono finiti tutti in carcere per scontare le pene.

VENARIA

Il «buco» in bilancio della «Gruppo Servizi Finanziari» sta diventando una voragine

Miliardi di risparmi bruciati dai broker

La contabilità della finanziaria è praticamente inesistente. Due inchieste in corso

Il «buco» del Gruppo Servizi Finanziari di Venaria appare sempre più profondo. Un pozzo nero che avrebbe inghiottito ben oltre dieci miliardi di risparmi, che potrebbero salire addirittura a venti. Nel frattempo un procedimento penale è stato aperto dal sostituto procuratore Elisidoro Rizzo, ma l'inchiesta è appena all'inizio. Un esposto alla Consob è stato invece presentato dal commissario liquidatore Alfio Lamanna.

Soltanto una signora, vedova e in pensione, con un'attività commerciale alle spalle, avrebbe consegnato un miliardo e duecento milioni ai broker della società, in liquidazione coatta amministrativa da gennaio. E nero sarebbe il pozzo perché dalla contabilità si caverebbe ben poco. Allo studio del commercialista genovese nominato commissario liquidatore arrivano tuttora due o tre lettere al giorno di nuovi e sconosciuti creditori. Molti sono testimoni di Geova: erano tali, prima di essere espulsi dalla congregazione, anche Troffei e buona parte dei suoi soci. Sulle medesime convinzioni religiose si erano create le basi della fiducia degli investitori.

La raccolta di denaro è continuata anche dopo la decisione di liquidare la società (la deliberazione del consiglio di amministrazione risale al marzo '89) e questa volta senza alcuna contabilità. Malgrado l'allora presidente del Gruppo Servizi Finanziari, Santo Troffei, avesse inviato una lettera alla stessa Consob per annunciare la cessazione dell'attività.

Nell'insolita assemblea dei creditori, convocata in un hotel all'inizio dell'estate, l'ex amministratore si era difeso sostenendo di essere responsabile della gestione precedente *«ai contratti stipulati in tempi sospetti, dall'agosto 1988 in poi»*. Ora si apprende che alcuni risparmiatori hanno affidato i loro quattrini a broker presentatisi a nome del Gruppo Servizi Finanziari all'inizio di quest'anno.

L'avvocato Dario Storero, che ha presentato più di una denuncia per truffa alla Procura presso la Pretura, fa notare che nessun investitore è mai stato messo al corrente delle intenzioni degli amministratori, prima e dopo. E aggiunge che non è apparsa mai nulla la frattura fra Troffei, i fratelli Porcelli, Salvatore Messineo e gli altri principali esponenti della società. Le inchieste aperte presso le due procure, del tribunale e della pretura, chiariranno rapporti e posizioni dei singoli amministratori. *«Avevo anche chiesto un sequestro cautelativo dei beni degli uni e degli altri, ma non mi risulta che nulla sia stato fatto da gennaio»* - ricorda il legale -. *Nel frattempo la famiglia Porcelli ha intrapreso una nuova attività commerciale»*.

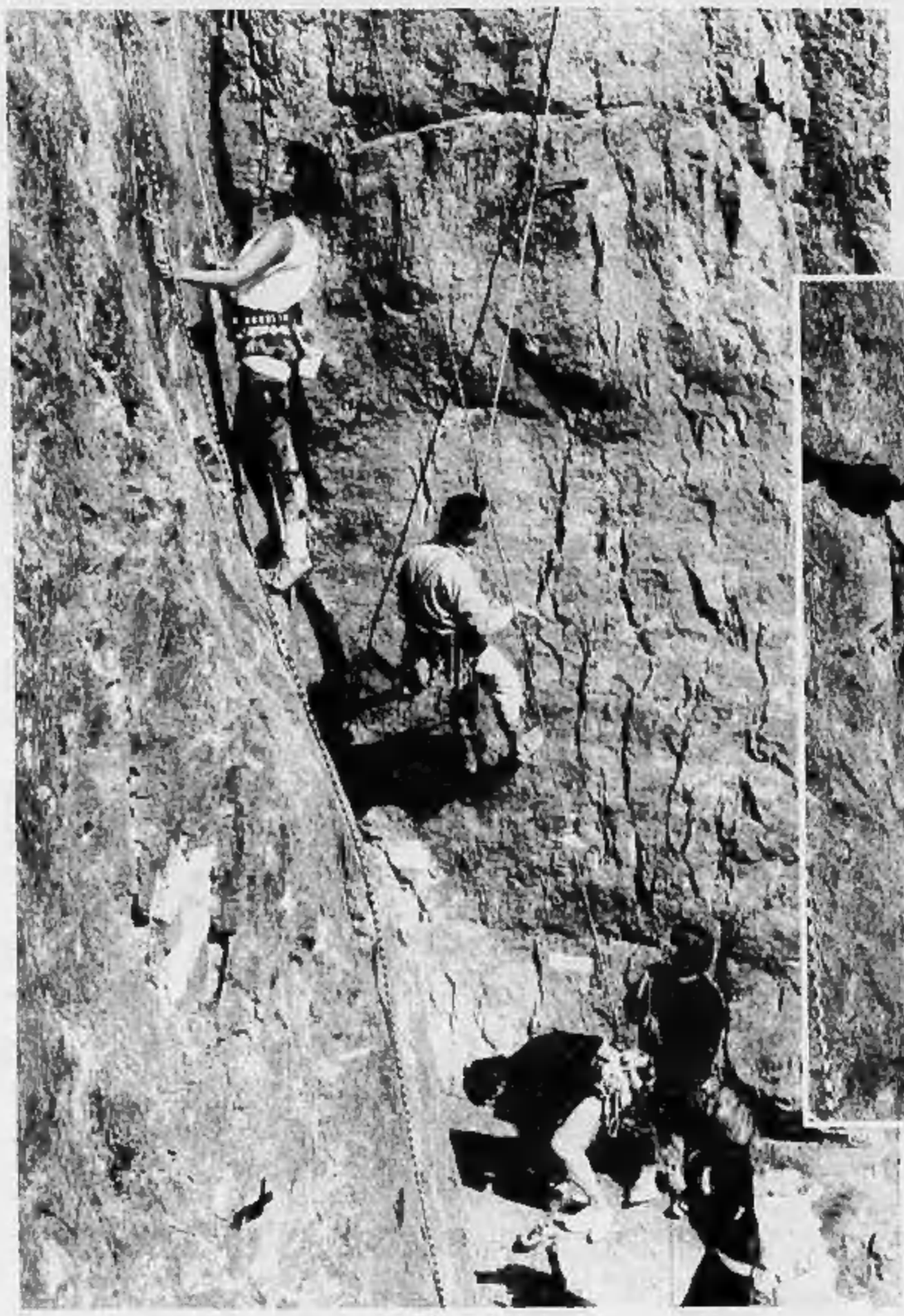
Una procura per la vendita di una villa a Pino Torinese era stata mostrata dagli ex amministratori della società ad alcuni creditori. Nell'assemblea di inizio estate Troffei aveva annunciato, ventilando la proposta di un concordato, l'avvio di una serie di operazioni finanziarie per ripianare i debiti verso i risparmiatori. In settembre avrebbe potuto essere più chiaro, disse ancora in quella sede.

C'è anche la possibilità di attingere, si ventila, dalla cassa della Kit Leasing, società collegata al Gruppo Servizi Finanziari e a suo tempo sprofondata in un clamoroso crack, ma con contratti da riscuotere sino all'inizio degli Anni Novanta. Al riguardo, sempre l'avvocato Storero sottolinea come più di un investimento fosse stato «trasferito» da una finanziaria all'altra, *«non appena l'una cominciava a traballare. Un mio cliente stipulò un contratto con la Interveng Fiduciaria, ritrovò il suo denaro nella Kit Leasing e poi in una terza società, la Gruppo Servizi Finanziari. Veniva avvisato e rassicurato ogni volta con una lettera»*.

Persino alcune operazioni sembrano comuni a più di una finanziaria. Quella di import-export di legnami è diventata un classico del genere. Troffei, però, sarebbe riuscito a vendere una grossa partita di legnami acquistati in Jugoslavia addirittura ai canadesi, che di quella materia prima sono notoriamente a corto. Legata a quell'investimento è la fideiussione bancaria per 7,5 miliardi che un finanziere di Pino Torinese, Agostino Tognasca, avrebbe alterato. L'accusa viene da Troffei che ha denunciato l'ex socio in affari per truffa e il Credito Italiano per *«responsabilità indiretta»*.

Alberto Gaino

Santo Troffei, ex amministratore del Gruppo Finanziario di Venaria



In parete sulle montagne di Bardonecchia: i free-climbing e i rocciatori trovano una palestra adeguata per mettere a prova le loro capacità. La maggior parte dei turisti preferisce gite più tranquille: sentieri verdi e alberi che profumano di resina

Bardonecchia soddisfatta della sua estate

E già aspetta la neve

Ma in ogni caso i cannoni assicurano la sciabilità dei 140 chilometri di piste

Dopo i problemi invernali, causati dalla mancanza di neve, l'Alta Val di Susa, al termine di un'estate favorita dal bel tempo, registra una stagione caratterizzata in tutti i centri da una notevole ripresa del turismo. Al primo posto Bardonecchia, a 1300 metri, in un grande anfiteatro naturale, servita da due tunnel, uno stradale e uno ferroviario, *«la perla delle Alpi»*.

E' nota soprattutto per essere stata, grazie ai fratelli Smith, la culla dello sci. Oggi offre 140 chilometri di piste battute, che con 27 impianti di risalita, consentono una portata oraria di 22 mila persone. Ma anche in estate offre paesaggi stupendi, verdi e rilassanti, manifestazioni culturali e sportive di buon livello organizzate dal Comune in collaborazione con la Pro Loco e con la Regione Piemonte, che hanno richiamato un'affluenza notevole di gente.

Si è così assistito ad un ritorno alla montagna, quella vera, che si vive sui sentieri, al contatto con la natura a piedi, in bicicletta o a cavallo. E se luglio è stato il mese degli anziani, ad agosto è arrivato l'esercito dei giovani che hanno preso d'assalto la piscina coperta appena inaugurata, fiore all'occhiello della città.

Gli operatori turistici sono soddisfatti, e mentre guardano con trepidazione all'inverno sperano in un settembre mite che porti gente anche dalla Francia. *«Feste, gite organizzate hanno reso viva l'estate* - spiega Piero Rappelli, presidente della Pro Loco -. *Non basta: serve un interesse maggiore da parte degli enti pubblici competenti»*. Dello stesso parere Enzo Rossi, direttore del Turin Sport Bardonecchia. *«Per lo sci - dice - che rimane la grande attrattiva della zona si è reso indispensabile il possesso di impianti di innevamento artificiale, che permettano di programmare l'attività sportiva invernale, senza subire le bizze delle stagioni»*.

E proprio Bardonecchia, prima città in Europa, ha voluto compiere un salto qualitativo, realizzando un impianto di innevamento artificiale e ad automatismo integrale che consente di programmare la quantità e la qualità della neve desiderata, un impianto che quest'anno sarà ulteriormente potenziato fino a raggiungere solo al Colomion un'estensione di superficie innevata artificialmente di venti ettari complessivi.

Ma non tutto è rosa neppure in quota. Così dopo due anni di crisi l'impianto di risalita del Melezet è stato costretto a chiudere e la sua sorte è tuttora poco chiara. Ma uno dei grossi problemi che vive Bardonecchia e che penalizza ristoratori e albergatori è la cementificazione selvaggia, che ha permesso la costruzione di un'infinità di seconde case: alloggi, mini-alloggi, monolocali il cui costo al metro-quadrato varia dai tre milioni ai tre milioni e mezzo. Il prezzo di un giorno in un albergo in alta stagione pensione completa varia invece dalle 49 mila alle 123 mila lire. Ancora: chi affitta in un residence paga 55 mila lire al giorno e fruisce di un'assistenza continua 24 ore su 24.

«Ma le strutture non sono adeguate a soddisfare tutte le esigenze - spiegano gli operatori - *e auspichiamo la penalizzazione di una legge che si appiglia a tutto pur di scovare nuove gabelle»*. Le 30 mila persone che possono trovare ospitalità, dislocate nei 18 alberghi, nelle 8 pensioni, nelle due locande e negli appartamenti potrebbero essere molte di più, se i finanziamenti fossero adeguati alle possibilità turistiche di ogni centro. I comuni montani che non godono dei provvedimenti di cui usufruiscono le regioni a statuto speciale, ricevono fondi solo in proporzione alla popolazione residente, e la popolazione residente di Bardonecchia si riduce solo a tremila unità. Avremmo voluto contattare gli amministratori ma l'unico assessore presente in città, l'assessore al Turismo e allo Sport, il socialista Aldo Timos, che ricopre anche la carica di vicesindaco, dopo averci fatto aspettare per quasi due ore ci ha liquidati con due parole: *«Non voglio parlare»*. Nonostante tutto, Bardonecchia rimane una cittadina a misura d'uomo dove l'invasione dei vacanzieri aumenta il lavoro ma non crea problemi. *«Si registra solo un aumento dei furti in auto* - spiega il maresciallo Leonardo Fontana, comandante della locale stazione dei carabinieri - *e non ci sono né problemi di droga né di scippi»*.

In attesa che l'inverno porti la sospirata neve, in un fine estate che lentamente si colora d'autunno, continuano le manifestazioni che sono una delle caratteristiche del centro montano. Fino al 9 settembre si svolgerà uno stage internazionale di canto organizzato dall'associazione Nuova Armonia in collaborazione con il Comune e la Pro Loco; nello stesso periodo si svolgeranno i campionati italiani di marcia alpina di regolarità, che porteranno nella città gente da tutta Italia.

Anna Maria Audino

ORBASSANO

Per salvare un gattino è precipitato dall'albero rischiando di ammazzarsi

Per salvare un gattino rischia la vita cadendo da un albero. Il fatto è accaduto ad Orbassano, ieri, verso le 13,30 nel cortile di uno stabilimento di taglio-lamiere, in via Piossasco 16, durante l'intervallo di mensa. L'uomo, che in un primo tempo sembrava grave, è stato dimesso in serata dall'ospedale Cto di Torino, dove era stato trasportato d'urgenza con l'elisoccorso della Regione.

Luigi Attanasio, 54 anni, è operaio presso la ditta Gherra dove vive e, assieme alla moglie, custodisce l'officina. Domenica pomeriggio un gattino randagio (di due o tre mesi) si arrampica su uno dei numerosi platani che circondano lo spazioso cortile della ditta. Dopo lo sforzo della salita ha paura a scendere e comincia a miagolare. Un lamento coinvolgente, altalenante, che non sfugge alla moglie dell'uomo, Giulia Lanza.

«Per tutto il pomeriggio e la notte ha continuato a lamentarsi, irritando e innervosendo il cane da guardia — afferma la donna —. *Bisognava tentare di farlo scendere»*.

Durante il riposo dopo pranzo la donna prende una scala e la mette vicino all'albero. Un modo per invitare lo spaurito gattino a scendere. La bestiolina però non si muove dai rami dov'è accovacciata. E' in quel momento che l'Attanasio decide di andare su lui a ripescarlo. Dopo aver salito i gradini della scala, per arrivare all'animale si aggrappa ad un ramo che però cede. E' un tonfo pesante, da un'altezza di oltre due metri e mezzo. L'uomo batte la testa e rimane stordito.

Subito si pensa al peggio e viene chiamata l'ambulanza della Croce Bianca di Orbassano. Poco dopo sul posto arriva anche l'elisoccorso della Regione che lo trasporta velocemente al pronto soccorso del Cto. Si sospetta un «trauma cervico-vertebrale». Dopo la visita dei medici dell'ospedale, la situazione si chiarisce e il signor Luigi, dopo qualche ora, può tornare a casa. Della brutta avventura gli rimane qualche segno: un «collare» ortopedico che dovrà portare al collo per qualche tempo. Del gattino, intanto, si sono perse le tracce. Nel trambusto generale deve aver deciso di scendere da solo e cercar qualche posto meno pericoloso.

b. a.

CHIVASSO

Passeggiata cicloturistica per tutte le età e frazioni

In una splendida giornata di sole, domenica pomeriggio a Chivasso oltre centoventi persone di tutte le età hanno partecipato alla dodicesima edizione della Passeggiata cicloturistica attraverso le frazioni, trofeo memorial «Achille Chiavarini», di trentadue chilometri.

La manifestazione è stata organizzata dal gruppo Sportivi Chivassesi, in chiusura dei festeggiamenti patronali del beato Angelo Carletti.

Dopo il ritrovo dei partecipanti in piazza del Municipio, il folto gruppo di ciclisti scortato dai vigili urbani motociclisti ha attraversato il centro cittadino alla volta della frazione Castelrosso, proseguendo poi per Torassi, Boschetto e Mandria e, in quest'ultima località, la corsa è stata interrotta per circa mezz'ora per un ristoro a base di tè caldo e di quattro parole in allegria.

Quindi, tutti nuovamente in sella transitando per Mosche, Pogliani, Monteglovo e Paturegio, la cicloturistica ha fatto ritorno in piazza del Municipio, dove, con la partecipazione di molti abitanti, si è svolta la premiazione ed una lotteria a scopo benefico. La coppa della manifestazione è stata consegnata al concorrente più anziano, Aldo Miglioroi, 77 anni, un'altra coppa è andata al più giovane, Sara Monaco, una bambina di 6 anni.

(Segue da pagina 5)

A lungo ha vissuto e serenamente ci ha lasciati il nostro papà

Mario Ravera

Ne danno l'annuncio con infinito rimpianto i figli **Elena, Maria Luisa, Carla** con **Ambrogio Gianino, Angiola** con **Franco Ferrara, Stefano** con **Vera Usuelli, Giovanni** con **Marisa Richetto, Giovanna** con **Valerio Paglucci delle Roncole.** I funerali avranno luogo mercoledì 5 c. m. ore 15 partendo dall'abitazione via Cascinette 1.
— **Ivrea,** 3 settembre 1990.

I nipoti **Maria Luisa, Vittorio, Paola, Marisia, Michela, Mario, Stefano, Paolo, Benedetta, Elena e Marco** ricordano con tanto affetto il loro caro nonno

Mario Ravera

— **Ivrea,** 3 settembre 1990.

Laura Debenedetti Caveggia con le figlie è unita alla famiglia nel ricordo del cognato **MARIO.**

Felice ed **Ester Richetto** partecipano al lutto di Giovanni e famigliari per la scomparsa del **CONSUOCERO.**

Le famiglie **Saviera e Biroli** partecipano al lutto dei cugini.

Maria Teresa Vittorio e Serena, Niki e Giovanna, Piouccio e Lalla partecipano al dolore di Giovanni e Marisa.

Addolorati per la perdita del caro zio

Mario Ravera

sono vicini ai cugini: **Angelica** con **Mario e Maria Pia, Luigi** con **Maria Luisa, Amalia e Margherita Sutta.**
Alessandria, 4 settembre 1990.

Maria Luisa con **Massimo** e le piccole **Candida e Alessandra, Vittorio** con **Anastasia** ricordano con affetto il caro nonno **MARIO.**

Partecipano al dolore di Angiola e Franco gli amici:
Mariantonia e Anthos Bray
Pupa Caccia
Dorella e Silvano Innocenti
Laura e Lucio La Rocca
Elsa e Remo Lugli
Vikinda Morelli
Rosanna ed **Ettore Necamuli**
Mirella ed **Elio Orza**
Alice ed **Ugo Sacerdote.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Abbate

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Anna,** la figlia **Marisa** con **Alberto, Carla** con **Dante** e gli amati nipotini **Paolo, Laura, Marco, Chiara, Luca, Anna** e **Luigi.** Funerali giovedì 6 c. m. alle ore 11,45 parrocchia S. Giulia.
Torino, 3 settembre 1990.

Famiglie **Meda-Aristo** partecipano al dolore.

Ci ha lasciati

Salvatore Italiano

Lo annunciano la moglie **Giuseppina,** le figlie **Franca e Patrizia,** generi, nipoti. Funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia San Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerta alla ricerca sul cancro.
Torino, 4 settembre 1990.

Si piangono al dolore della moglie Giuseppina e delle figlie Franca e Patrizia: la sorella **Anna,** i fratelli **Letterio, Rosario e Nino,** le cognate **Pietrina, Mimma, Angelina, Mary;** i nipoti **Franz, Anna Olga, Ciccio, Maria; Silvia, Nino, Margherita, Maria, Franco; Franco, Enzo; Franco Quinto, Donatella.**

Giuseppe e Maria Magna partecipano al dolore della famiglia

Maria Audello e Collaboratori partecipano al dolore dei familiari

Presidenza, Vicepresidenza, Consiglio d'Amministrazione, Direzione, Maestranze e Collaboratori del **Teatro Regio** di **Torino** partecipano sentitamente al cordoglio per la scomparsa del

cav. Salvatore Italiano
già economo dell'Ente

— **Torino,** 3 settembre 1990.

Piero, Donatella e Lucia Rolfo sono vicini a Giuseppina e figlie nel ricordo del caro amico **TOTO'.**

Giovanna e Michy Guastamacchia con **Valerio e Giulia** ricordano con affetto il caro amico **TOTO'.**

La ditta **Sicca** partecipa al dolore che ha colpito la famiglia dell'ing. Alpini.

Partecipano al dolore, **Elena, Silvano, Emma, Matteo Cova.**

Con profondo rimpianto **Adelaide Balocco Olga Cavalli Franco Tomatis** partecipano al dolore della famiglia.

Gli amici **Mari e Silvio Guerra, Antonella e Filippo Manfredi, Ornella e Mario Bianchi** sono affettuosamente vicini a Franca e famigliari.

E' mancato

Emilio Gentile

Dianna Il doloroso annuncio: la moglie **Paola Rasostri,** la figlia **Elena** col marito **Federico Raita,** il nipote **Enea** con la moglie **Mariella** ed i parenti tutti. Le esequie oggi alle ore 10 nella chiesa di S. Alfonso. Un riconoscente ringraziamento al dottor Renato Pejulla ed alla signora Marisa Serra.
— **Torino,** 2 settembre 1990.

La **Croce Verde** partecipa al cordoglio della famiglia per il decesso del

comm. Emilio Gentile

e quale come Vice Presidente ha dato la sua fattiva collaborazione nel passato a questa associazione.
— **Torino,** 3 settembre 1990.

Giovanni Adriano e Massimo Tabbia ricorderanno sempre con grande affetto il caro sig.

Emilio Gentile

— **Torino,** 3 settembre 1990.

Nicola Morello con affettuoso rimpianto ricorda il caro **EMILIO.**

Adelaide, Nanni, Edoardo e Luisa sono vicini alla zia Paola per la morte dello **ZIO.**

Titolari e Dipendenti della **«Grande Zucchari S.n.C.** prendono parte al lutto dei signori Di Gennaro per la scomparsa della madre signora

Elena Colella Di Gennaro

— **Busca,** 3 settembre 1990.

Gli **Amici** della **Canard Advertising spa** partecipano al lutto delle famiglie Di Gennaro, Brandani e Barovero per la scomparsa della signora

Elena Colella

— **Torino,** 3 settembre 1990.

I **Delegati Cassa** di **Previdenza Geometri** della **Corte d'Appello** di **Torino** si uniscono al lutto per la grave perdita del Presidente della Cassa

geometra Aldo Bini

— **Torino,** 3 settembre 1990.

Si è spento il

geometra Aldo Bini
Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Geometri

Il Presidente ed i componenti del **Consiglio Nazionale Geometri** commossi e addolorati nel ricordarne le particolari doti di profonda umanità e di grande impegno professionale nonché l'abnegazione nello svolgimento della carica di Presidente della Cassa di Previdenza Geometri, si uniscono al dolore dei familiari e di quanti lo conobbero e ne apprezzarono le qualità morali e professionali.
— **Roma,** 3 settembre 1990.

Il **Consiglio** del **Collegio** dei **Geometri** di **Torino e Provincia** partecipa al lutto per la perdita del Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza Geometri

geometra Aldo Bini

— **Torino,** 3 settembre 1990.

L'**Unione** dei **Collegi** dei **Geometri** del **Piemonte e Valle d'Aosta** partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza Geometri

geometra Aldo Bini

ricordandone le alte qualità umane e professionali.
— **Torino,** 3 settembre 1990.

Prematuramente è mancato

PROF. ARCHITETTO
Alberto Scolari

Lo annunciano con dolore il fratello **Rinaldo** con la moglie **Luisa.** Le esequie avranno luogo mercoledì 5 c. ore 13,30 i. Torino con partenza da Medicina Legale. Tumulazione in Cavallirio (No). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 31 agosto 1990.

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Alberto Scolari

il **Dipartimento Casa-città del Politecnico di Torino** e gli amici:
Silvia Bellorto
Francesco Bosamico
Claudio Bonardi
Andrea Bruno
Maria Grazia Cerri
Patrizia Chierici
Margherita Colleoni Tarisco
Vera Comoli
Daria De Bernardi
Vittorio Defabiani
Anna Frisa
Giuseppe Giordanino
Gianfranco Gritva
Laura Guardamagna
Giulio Iani
Paola e Giovanni Lupo
Agostino Magnaghi
Nino Orlando
Laura Palmucci
Paola Pellegrini
Luciano Re
Danilo Riva
Costanza Roggero
Donatella Ronchetta
Ottorino Rosati
Riccardo Roscelli
Aurora Scotti
Gemma Sirchia
Augusto Sistri
Agata Spaziante
Elena Tamagno
Giampiero Vigliano
Micaela Viglino
Maria Grazia Vinardi.
— **Torino,** 3 settembre 1990.

E' cristianamente mancata

Elena Giolito nata Arione

Addolorati la piangono il marito **Feliciano,** la figlia **Carla,** la mamma, parenti e amici. Santo Rosario martedì ore 17,30 e funerale mercoledì ore 10 presso la parrocchia Sacro Cuore di Maria via Morgari.
— **Torino,** 4 settembre 1990.

Presidente, Comitato di Gestione, Revisori dei Conti, Ufficio di Direzione, Personale Sanitario, Amministrativo e Tecnico della **USSL To VII** prendono parte al dolore del Vicepresidente comm. Feliciano Giolito per la scomparsa della moglie

Elena Arione

— **Torino,** 3 settembre 1990.

Condomini Iaquilini Amministratore di **via Campana 17** si uniscono al dolore della famiglia.

Direzione e Personale della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino e Concessioni Riscossioni Tributi** partecipano al dolore della rag. Carla Giolito per il decesso della madre

Elena Arione in Giolito

— **Torino,** 3 settembre 1990.

Le **Segretarie Provinciali** e **Direttrice** della **democrazia cristiana torinese** partecipano sentitamente al dolore dell'amico Feliciano Giolito per la perdita della moglie **ELENA.**

Silvio Lega, Mario Carletto, Sergio Decrsola, Giampaolo Zanetta e gli **Amici** di via **Montecuccoli** partecipano al dolore dell'amico Feliciano per la scomparsa della cara signora **ELENA.**

Presidente, Vicepresidente, Consiglieri e suore Nazzarene dell'**Opera Pia Viretti** partecipano al dolore del segretario comm. Feliciano Giolito per l'immatura dipartita della **CONSORTE.**

Edoardo Calleri di Sala, partecipa commosso al dolore dell'amico Feliciano.

Partecipano al dolore di Feliciano gli amici:
Antonello Angeleri
Giacomo Bollino
Walter Colzani
Emilio Diana
Antonio Delsna
Dino Gagliardi
Nicola Gorgoglione
Maurizio Pagliassotto
Enzo Pasa
Ciro Ricciuti
Mauro Scolamiero
Francesco Silvano
Luigi Trivero.

Agostino e Silvana Angeleri partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'amico Feliciano e figlia Carla.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Tavazzi ved. Delodi

Addolorati lo annunciano il figlio **Lino** con **Gisella, Barbara, Flavio e Carlo;** la figlia **Dina** con **Attilio, Carlo e Nando;** sorelle, cognati, nipoti. Un ringraziamento particolare al professor Giannichele Molinatti e al dottor Franco Lisino per la cura prestata. Funerali mercoledì 5 corrente mese ore 11,45 parrocchia Gesù Nazareno (piazza Benefica). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Cardona di Alfiano Natta (Alessandria). Recita santo rosario martedì ore 20,30 in parrocchia.
— **Torino,** 3 settembre 1990.

Partecipano al dolore **Emilia e Lidia Borgo.**

Piera e Nello partecipano al dolore di Lino e famiglia.

Gli **Amici** dell'**Alce** partecipano al dolore di Lino per la perdita della **MADRE.**

Partecipa al dolore fam. **Dario e Bruno Mariotto.**

Priuli & Verlucca Editori, Pinelina, Edizioni d'Arte e Suggestione, famiglia **Priuli** e famiglia **Verlucca** partecipano al dolore delle famiglie Boccazzi-Varotto e Delodi per la perdita della mamma

Elena Tavazzi vedova Delodi

— **Ivrea,** 3 settembre 1990.

E' mancato

Giovanni Calleri

L'annunciano la moglie **Teresa Menardi,** i figli e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 corrente mese ore 15,15 cascina Sant'Irene.
— **San Gillio,** 3 settembre 1990.

Dopo la scomparsa dell'adorato Mario affranta dal dolore e dal rimpianto lo ha improvvisamente raggiunto nella pace del Regno dei Cieli.

Mariolina Bussone ved. Soro
insegnante
anni 57

Ne danno il triste annuncio il figlio prediletto **Ettore** da lei amato con affetto continuo e costante, l'affezionato fratello **Enrico** con la moglie **Alda** e le carissime nipoti **Manuela** e **Federica,** cugini e parenti tutti, i colleghi, gli amici, **Franco Gigi, Liliana** e **Mario.** Funerali oggi ore 15,30 dell'abitazione via Balbo 4.
— **San Gillio,** 4 settembre 1990.

Franco e Gigi Piasneschi commossi piangono la cara **AMICA** di sempre.

E' mancata ai suoi cari

Eleonora Zeano in Folegatti
anni 59

L'annunciano il marito **Alfredo** con **Patrizia** e **Nadia,** mamma, sorella, parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 5 corrente ore 10,30 nella parrocchia di Lucento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **S. Maurizio Canavese,** 3 settembre 1990.

ANNIVERSARI

4-9-85 — 4-9-90
Adalberto Scaioni
Sempre con noi.

1989 — 1990
Raffaele Ferruti
Sempre presente tra noi.

1950 — 1990
dott. Giuseppe Attare
I figli all'amatissimo **PADRE.**

1956 — 1990
Franco Arrigoni
Ricordandoti sempre. S. Messa mercoledì 5 ore 9 parrocchia S. [illegible].

1989 — 1990
col. pil. Giuseppe Schiavo
La mamma addolorata lo ricorda agli amici. S. Messa il 5 settembre ore 18 chiesa Santa Barbara via Assarotti Torino.

L'anima buona di
Secondo Perosino
si ricorda in Duomo con la Messa il 20-9 ore 18.
— **Torino,** 4 settembre 1990.

«I giusti vivono in eterno e nelle mani del Signore è la loro ricompensa» (Sapienza 5-15)
5-9-1979 — 5-9-1990
CAV. DI GRAN CROCE
Arturo Nattino
La famiglia tutta lo ricorda con accorato rimpianto a quanti l'amarono e lo stimarono. Sante Messe verranno celebrate il 5 settembre in Roma ore 18,30 Santa Maria in Aquiro (Piazza Capranica) e in Gavi Ligure ore 18 Santuario N.S. della Guardia

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Giunte da formare in otto circoscrizioni su dieci

Quartieri senza governo

Oggi l'esapartito che guida il Comune si incontra per cercare una soluzione su tutto il territorio. L'iniziativa è del pli. I comunisti: «Ridicola la proposta di omogeneizzare le alleanze»

A destra il segretario cittadino del pli Peveraro tra il sindaco Zanone e il pensionato Scardicchio; a sinistra in alto: Franco Ferrara (pri), Sebastiano Provvisiero (dc), Fabrizio Morri (pci); a fianco, a sinistra: Franco Tigani (psi), Marisa Suino, presidente di Barriera di Milano

Con pochi soldi e competenze specifiche, finora ignorate dal potere centrale cittadino, le dieci circoscrizioni torinesi vorrebbero tentare quel salto di qualità tanto auspicato da chi crede in loro. Intanto, però, la quasi totalità delle maggioranze dei parlamentini non è ancora stata costituita. Il primo passo per colmare un vuoto che dura ormai da tre mesi lo faranno oggi i segretari dei sei partiti dell'alleanza in sala rossa. Promotore dell'incontro che si tiene nel tardo pomeriggio è il segretario cittadino del pli, Paolo Peveraro. Fedele al ruolo di guida e mediazione del suo partito in Comune, Peveraro — impegnato, tra l'altro, in prima persona a San Paolo — ha deciso di proporre agli alleati un colpo di acceleratore. Obiettivo: *giunte stabili con programmi adeguati alle singole realtà anche in vista della fase di transizione in attesa di una compiuta applicazione della legge di riforma delle autonomie locali*». Con la riforma, infatti, le vecchie circoscrizioni dovrebbero trasformarsi in veri e propri municipalità.

All'appello liberale per fare il punto della situazione hanno risposto tutti i partiti di maggioranza. «*Ci illudiamo* — dice Peveraro — *di chiudere la questione intorno al 15 settembre. Si riconfermerà il pentapartito, dove possibile allargato ai pensionati. Dal lavoro preparatorio all'incontro di stasera svolto dai nostri responsabili, non sono emersi problemi insormontabili*».

La linea dell'omogeneità delle alleanze (il pentapartito più i pensionati di Tommaso Scardicchio) è sostenuta da tutti i partner di giunta. Là dove possibile, naturalmente. E possibile non lo è stata nella circoscrizione 6 (Barriera di Milano) e non lo sarà nella 5 (Borgo Vittoria-Vallette), dove il psi ha ottenuto rispettivamente 12 e 11 consiglieri. Barriera di Milano detiene il primato dell'unica maggioranza definitiva già formata (pci, psi, psdi e verdi). Presidente è stata riconfermata l'indipendente di sinistra Marisa Suino (dimessasi dal consiglio comunale).

Per i socialisti le alleanze «disomogenee» fatte o da farsi rappresentano un'eccezione. Spiega Franco Tigani, segretario provinciale, deciso a stringere i tempi: «*Il nostro obiettivo è di rispettare l'alleanza che governa in Comune. Riteniamo sia un impegno di coerenza nei confronti dei cittadini per poter lavorare bene*». All'incontro di stasera in casa liberale, i socialisti chiederanno almeno la riconferma del presidente nella circoscrizione 4 (San Donato-Parella): Giuseppe Brizmonte che ha ottenuto un buon successo elettorale. Con Lino De Lodi, eletto in Comune, il psi deteneva in passato anche la presidenza di San Paolo.

Fedelissimi alla linea dell'omogeneità sono i democristiani. Per Sebastiano Provvisiero, segretario cittadino uscente, «*il pentapartito allargato è un punto di riferimento ben fermo. Cercheremo di smussare gli angoli là dove ce n'è bisogno*». Richieste sulle presidenze? «*Come partito di maggioranza relativa* — osserva Provvisiero — *desideriamo che la nostra presenza nei quartieri rifletta il nostro peso politico*». Maggioranze anomale? «*Abbiamo saputo che c'è un accordo non sottoscritto nella 7, Vanchiglia. Qui si sta operando per un consiglio con la dc all'opposizione*». A Mirafiori Sud, invece, il pri sarebbe disposto a cedere la presidenza affidata con un accordo locale di pentapartito ad Ezio Antoniutti in cambio di San Salvario-Borgo Po. Una proposta ufficiosa in questo senso è stata formulata nei giorni scorsi dal segretario cittadino repubblicano allo stesso Provvisiero che finora non si è ancora pronunciato. La proposta verrà formalizzata questa sera da Franco Ferrara, convinto della necessità di «*avviare i quartieri o farli funzionare, riempirli di contenuti precisi*».

Decisi a mantenere una presidenza sono anche i socialdemocratici. Il segretario provinciale Rolando è in ogni caso convinto che «*dalla riunione di stasera possano emergere decisioni precise per quanto concerne il 'macro'*». Una volta stabilite linee generali, sarà più semplice affrontare le singole situazioni.

Omogeneità? Per i comunisti il discorso non regge. Fabrizio Morri, segretario cittadino: «*Fa ridere nelle circoscrizioni il primato delle formule politiche. Nei quartieri si è vicini alla gente, dunque, meglio lavorare con chi ha voglia di impegnarsi. Noi abbiamo lasciato la massima autonomia di scelta nelle varie realtà locali per comporre i consigli*».

Anche il pci farà il suo punto della situazione nei prossimi giorni. Fin d'ora, comunque, denuncia i ritardi dei partiti alleati in Comune e sostiene in questo senso le ragioni del Coordinamento dei comitati di quartiere spontanei.

Maria Teresa Martinengo

NOTIZIE

Tre spacciatori di droga arrestati in via Artom

La polizia ha arrestato ieri sera tre spacciatori all'altezza di via Artom 93, si tratta di tre giovani, Giustino Maurillo, 21 anni, di suo fratello Salvatore, 24 anni, e di Carlo Lorenzo, 19 anni, tutti abitanti in via Bovetti 18. Gli agenti li hanno sorpresi con 6 grammi di droga.

Protezione civile a Saluggia

Inaugurata ieri a Saluggia la nuova sede presso l'Istituto Appiani e la costituzione del corpo volontari del soccorso prevenzione e protezione civile, una sezione del Comitato biellese. Responsabile del gruppo è Domenico Martino, alla guida di una decina di volontari.

Arrestato mentre ruba un'auto

Alessandro Sartirana, 29 anni, tossicodipendente e pregiudicato, residente a Torino in via Borgo 7 è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Moncalieri che lo hanno sorpreso mentre stava salendo su di una Ritmo cui aveva infranto il retrovisore destro. Il Sartirana, visti arrivare i carabinieri, si è dato alla fuga, ma questi lo hanno inseguito e bloccato. Ora è alle Vallette.

Rapina in tabaccheria

Ieri sera alle 17 il tabaccaio Sauro Maugherra, 35 anni, è stato rapinato di un milione. Il bandito, quasi sicuramente un tossicodipendente, è fuggito su una Y 10 dal luogo della rapina, via Cosenza 26.

Ragazzo derubato della mountain bike

Ieri sera alle 19,30 in via Poliziano, nei pressi del Cimitero generale, due individui hanno portato via ad un ragazzo di 14 anni, Gianluca Passoni, residente in via Cigliano, la sua bicicletta mountain bike ed una catenina d'oro. La rapina è stata compiuta da due giovani che sono fuggiti uno su una Citroën e l'altro sulla stessa bicicletta.

DIRIGE LA ZONA-PIEMONTE

Il generale Enzio Guerrieri è il nuovo comandante della Guardia di Finanza

Enzio Guerrieri

Il generale di brigata Ezio Guerreri comanda, da ieri, la Zona della Guardia di Finanza del Piemonte e Valle d'Aosta.

L'ufficiale ha 55 anni. Ha terminato di frequentare l'Accademia del Corpo nel 1960 ed ha diretto le tenenze di Schignano e Corvia. Nel 1968, col grado di capitano, ha comandato la compagnia di Bari ed una sezione di polizia tributaria sempre nel capoluogo pugliese.

Dopo aver frequentato i corsi superiori di polizia tributaria ha svolto, con i gradi di maggiore prima, e di tenente colonnello, dopo, importanti incarichi presso i nuclei regionali di polizia tributaria di Bologna e Milano, passando successivamente alla Scuola di polizia tributaria di Roma ed al nucleo centrale.

Ha quindi comandato, col grado di colonnello, il primo reparto del Comando generale e successivamente la Legione di Roma.

Dopo aver frequentato il corso di Alti studi militari è stato promosso generale di brigata e destinato alla nostra regione, succedendo al generale Lombardo.

L'ufficiale è insignito della commenda dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana ed è decorato con croce d'oro al merito di servizio, della medaglia d'argento la merito di lungo comando e della medaglia Mauriziana.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Menù vegetariano tra le scelte del Blu

IL BLU - Corso Siccardi 15 bis - Telefono 545.550 - Il giorno di chiusura è la domenica.

Un ristorante da ricordare in questi giorni ancora caldi è proprio Il Blu che presenta vari menù tutti all'insegna della leggerezza.

C'è il menù vegetariano che ha incontrato molto le simpatie dei clienti abituali e che viene proposto al prezzo particolare di sole ventitremila lire pur essendo tutto compreso, dall'antipasto al dolce.

Ci sono poi le grandi insalatone miste e tutta una serie di piatti ipocalorici per chi vuole seguire una dieta.

Molti i piatti di pesce, preparati in vari modi. Per chi desidera invece un pasto normale c'è un ricco menù con una vasta scelta: fagottini di prosciutto crudo, salmone alla rucola, maccheroncini alla zarina, gnocchetti rosa con gamberetti, picaggetto al pesto, spiedino del cacciatore, involtino di filetto, sgombro all'olio aromatizzato, salmone al profumo di zenzero.

Tra i dolci, crèpes ai vari gusti, sorbetti di frutta, creme al cucchiaio.

Buono l'assortimento di vini nazionali. Il prezzo medio, vini compresi, si aggira sulle trentamila lire.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - TEATRO NUOVO TORINO (tel. 669.0668): sono aperte le iscrizioni dal 3/9 ore 9-12 e 15-19.

CENTRO DANZA GARIBALDI: corsi danza classica, moderna, jazz, ginnastica signore. Esami finali in sede con étoiles internazionali, direzione artistica Betty Chiapporo. Iscrizioni dal lunedì-venerdì dalle 16 alle 18.30, inizio corsi 1 ottobre, via Guria 56, tel. 874.460-696.4643. Tram 1-18-34-35-42-67.

CENTRO DEL BALLETTO: di Grazia Negro. Iscrizioni aperte c. Casale 137, tel. 839.5973 pomeriggio 15-19.

CUBAT: diretto da Enrica Patrito sono aperte le iscrizioni anno 90/91 ai corsi di danza classica Ena Naranjo, danza moderna Jazz Enrica Patrito, Afro Kalina Dalmero, corsi per bambini e adulti. Per informazioni tel. 722.474, 10/18.

D'UOMO TEATRO ASS. CULT. (piazza S. Giovanni, tel. 521 1570): Scuola di recitazione diretta da Anna Bolens sono aperte le iscrizioni. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

GINGER - DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: corsi di danza classica per bambini ed adulti, danza moderna e jazz, teens class. Atelier di coreografia, yoga, ginnastica dolce e di mantenimento, educazione al movimento per bambini da 3 a 6 anni. Direzione C. Jahier, C. Serra, S. Debenedetti. Ginger v. Piana 5, (p. Vittorio) tel. 837.892.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Iscrizioni ed informazioni da lunedì a venerdì, ore 16-19,30 presso la segreteria del teatro.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: iscriz. dal 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli principianti, medi, avanzati e professionali. C. M. d'Azeglio 17, tel. 686.

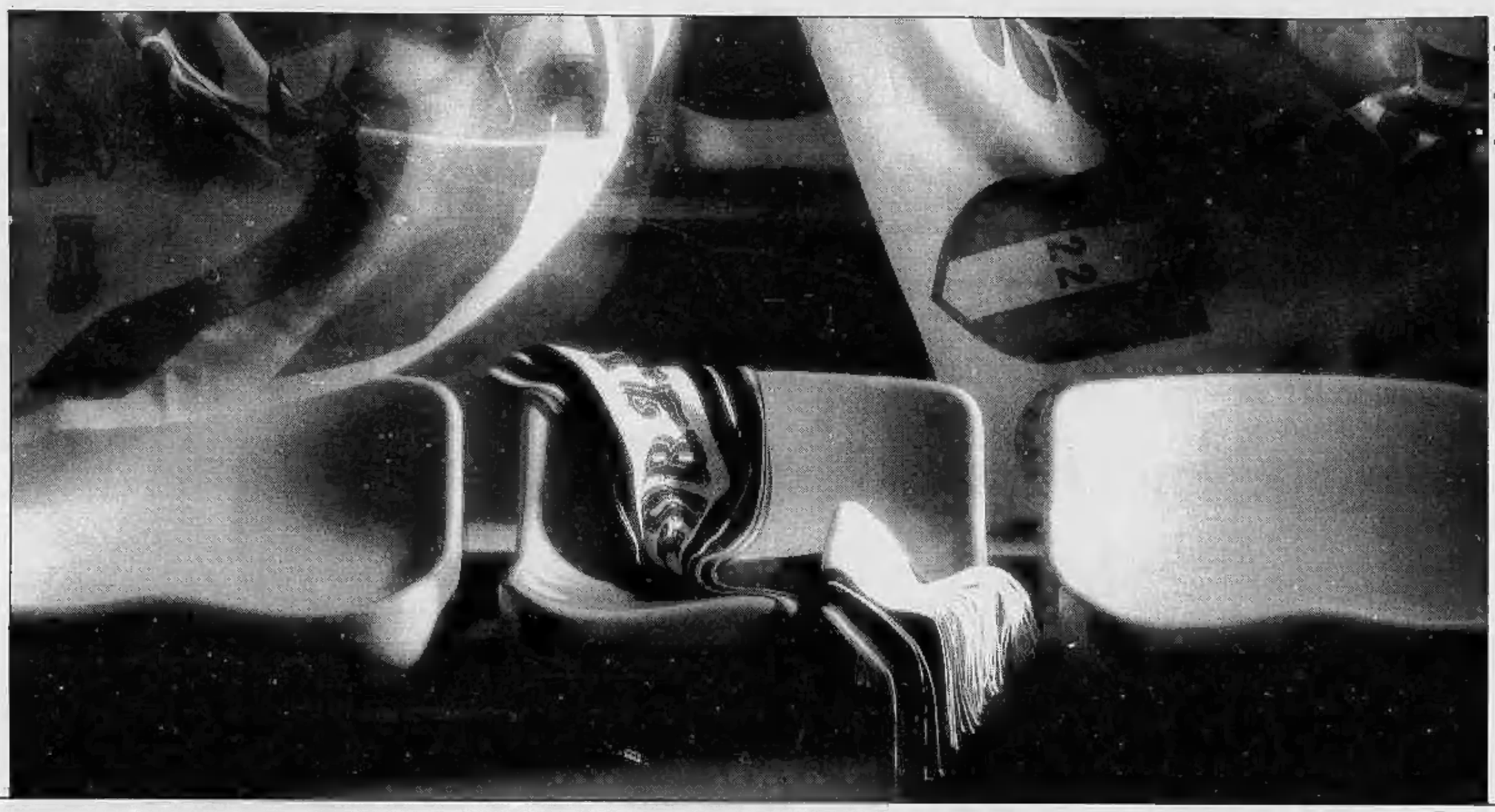
QSS

SVILUPPA E STAMPA LE TUE FOTO SUBITO

Ristampa a colori - *Sviluppo diapositiva - Ingrandimento - Foto tessera

SCEGLI IL MEGLIO PRESSO:

*TURIN SERVICE - Via Cernaia, 31/A - Torino
FOTO RAMA 1 - Strada Settimo, 371 - c/o Centro Panorama - S. Mauro T.se
FOTO RAMA 2 - Corso De Gasperi, 23 - Torino



JUVENTUS 90/91.
IO C'ERO.

Grande stadio più grande Juve, uguale grande calcio. Juventus: nella sua storia ha vinto tutto. Ha chiuso la stagione 89/90 con la conquista di un'altra Coppa Uefa e di un'altra Coppa Italia. Si prepara alla stagione 90/91 con una squadra rafforzata dai più prestigiosi nomi del calcio internazionale.

E finalmente ha lo stadio che merita. 70.000 posti a sedere e al coperto, un colpo d'occhio stupendo.

La cornice ideale per godersi in piena distensione il più coinvolgente spettacolo del mondo. Accomodatevi.

Abbonamento Juventus F.C. 90/91
Domeniche spese bene.

	1° ANELLO	
①	Tribuna Vip	3.600.000*
②	Tribuna ovest	1.600.000
③	Trib. centrale est	1.600.000
④	Trib. laterale est	1.000.000
⑤	Trib. nord Maratona	200.000*
⑥	Tribuna sud Scirea	200.000*
	2° ANELLO	
⑱	Tribuna Vip	3.600.000*
⑦	Tribuna ovest	1.600.000
⑧	Tribuna centrale est	1.600.000
⑨	Tribuna laterale est	1.000.000
⑤	Trib. nord Maratona	200.000*
⑥	Tribuna sud Scirea	200.000*
	3° ANELLO	
⑩	Tribuna ovest	600.000
⑪	Tribuna est	600.000
⑤	Trib. nord Maratona	200.000*
⑥	Tribuna sud Scirea	200.000*

*Di cui 1.600.000 servizi aggiuntivi della concessionaria.

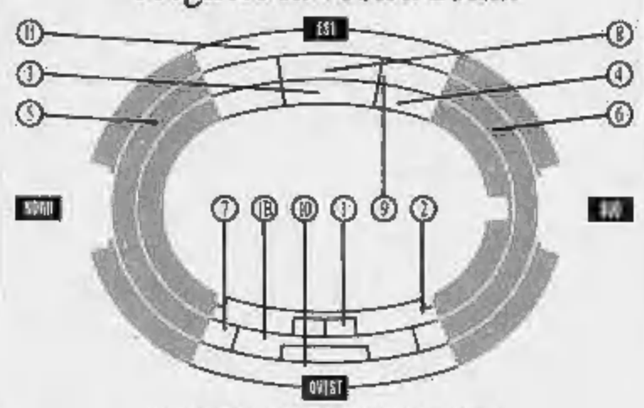
* Posti a sedere non numerati.

Abbonamenti ragazzi: sconto del 50% ad esclusione della tribuna Vip.

È possibile pagare gli abbonamenti in comode rate mensili presso tutte le agenzie della

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Scegliete la vostra zona.



CAMPAGNA ABBONAMENTI 90/91.

■ Dall'11 luglio 1990 i nuovi abbonati possono prenotare il settore desiderato. ■ Dal 22 agosto è possibile ritirare l'abbonamento prenotato. ■ Hanno diritto all'abbonamento ridotto tutti coloro che al momento della sottoscrizione non abbiano compiuto il 16° anno di età. I bambini fino a 6 anni non pagano, ma non hanno diritto al posto. ■ I Club riconosciuti dalla Juventus F.C. S.p.A. usufruiranno di condizioni particolari per l'acquisto degli abbonamenti popolari. ■ I titolari di abbonamento godranno di un diritto di prelazione per i loro posti abituali in occasione delle partite della Coppa delle Coppe che la Juventus disputerà in casa.

Kappa

upim prima passa alla upim prima passa alla upim

LA SETTIMANA
LUNEDI' Consumatori, Assicurazioni
MARTEDI' Grafologia, Scacchi
MERCOLEDI' Salute, Pensioni
GIOVEDI' Il tempo del weekend, Lotto
VENERDI' Religioni, Francobolli e monete
SABATO L'oroscopo della settimana

IL TEMPO

SITUAZIONE. Le perturbazioni atlantiche, nel loro moto da Nord-Ovest verso Sud-[illegible], continuano a interessare le regioni centrali europee, sfiorando marginalmente [illegible] displuviale alpina per poi buttarsi con il loro corrente fredda perturbata [illegible] penisola [illegible] attraverso il corridoio dell'Adriatico. Una corrente più mite e temperata proveniente dall'Africa interesserà l'Italia meridionale e le regioni joniche.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Alle foschie e nuvolosità mattutine subentrerà cielo sereno o poco nuvoloso sul Piemonte; nel pomeriggio, ad iniziare dalla Valle d'Aosta un rapido aumento della nuvolosità con possibilità in serata di isolate precipitazioni sul nord [illegible] seguito [illegible] transito marginale [illegible] perturbazione.
TEMPERATURE. In moderato aumento [illegible] minime che massime.
VENTI E MARI. [illegible] settentrionali tendenti a ruotare da Ovest, Sud-Ovest con mari da poco mossi a mossi.
TENDENZA [illegible] DOMANI. Generalmente coperto con nuvolosità in estensione sulla pianura; precipitazioni isolate anche a carattere temporalesco; schiarite [illegible]. Temperature in riduzione nelle massime. Venti moderati o forti localmente, da Sud-Ovest e Sud-Ovest. Mari con moto ondoso in aumento.

TEMPERATURA (ore [illegible]) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

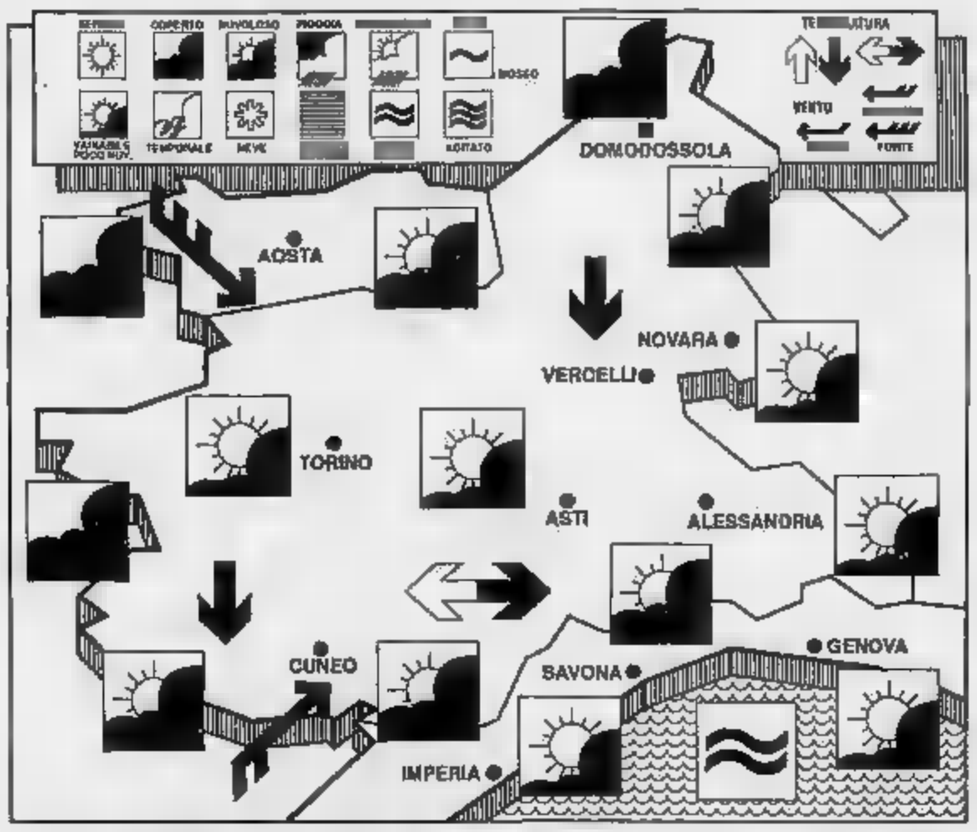
Torino	18	Novara	16
Alessandria	18	Aosta	13
Asti	17	Genova	21
Cuneo	18	Savona	20
Vercelli	17	Imperia	24

[illegible] E MASSIME DI [illegible] ITALIA...

Bolzano	11	26	Torino	17		Trieste	18	25
Verona	14	25	Milano	16	26	Bologna	16	28
Firenze	17	28	Pisa	[illegible]		Ancona	[illegible]	25
Perugia	16	24	Pescara	[illegible]		L'Aquila	[illegible]	22
Roma	16	28	Campobasso	[illegible]	21	[illegible]	15	26
Napoli	19	26	Potenza	16	22	S.M. Leuca	17	26
R. Calabria	24	31	Varese	13	28	Palermo	25	28
Catania	22	33	Alghero	[illegible]	27	Cagliari	18	[illegible]

...E ALL'ESTERO

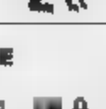
Amsterdam	13	[illegible]	nuvoloso	Lisbona	18	[illegible]	sereno
Atene	20	[illegible]	variabile	Londra	16	23	nuvoloso
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	16	24	nuvoloso
Berlino	14	20	[illegible]	Madrid	16	34	sereno
Bruxelles	8	25	[illegible]	Montreal	16	28	variabile
Buenos Aires	4	14	sereno	Mosca	—	—	np
Copenaghen	[illegible]	20	nuvoloso	New York	21	30	[illegible]
Francoforte	15	[illegible]	pioggia	Parigi	[illegible]	28	[illegible]
Gerusalemme	18	32	sereno	Pechino	19	29	nuvoloso
Ginevra	10	29	sereno	Rio de Janeiro	19	32	nuvoloso
Helsinki	5	15	nuvoloso	Varsavia	12	[illegible]	[illegible]
Il Cairo	22	33	sereno	Vienna	13	21	nuvoloso



OR

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile



Il senso dell'antagonismo, l'energia e la sicurezza, la tempestività e l'intraprendenza facilitano il successo, perché escludono quell'influenza irrazionale che di solito [illegible] all'Ariete. Anche le storie d'amore sono entusiasmanti.

TORO
21 aprile
21 maggio

La disponibilità sul lavoro e con gli [illegible], che facilita il successo professionale e sociale, scompare di fronte alle esigenze [illegible] partner. Tendenze possessive, ossessionanti e gelose continuano [illegible] i rapporti, fino ai limiti della rottura.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Intolleranza nei confronti di [illegible] e colleghi, atteggiamenti instabili e contraddittori, impotenza a concretare un'idea in maniera tempestiva, [illegible] tutti fattori che rendono negativa la giornata di domani. Il [illegible] regna soltanto nel cielo sentimentale.

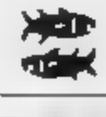
CANCRO
22 giugno
22 luglio

La consapevolezza [illegible] problemi, [illegible] serietà e l'impegno, uniti a stato d'animo sereno e stabile, rendono positiva e producente la giornata [illegible] domani. [illegible] ciò dimostra che, quando il Cancro domina l'emotività, la fortuna diventa facile.

LEONE
23 luglio
22 agosto

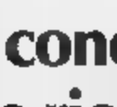
Una impresa rischiosa viene protetta dalla fortuna e si risolve con un successo. Le gratificazioni professionali si aggiungono così al completo appagamento nel campo degli [illegible]. Il Leone si sente protagonista e niente potrebbe renderlo più soddisfatto.

VERGINE
23 agosto
22 settembre



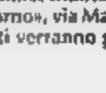
Un buon affare, oppure un risparmio, oppure ancora un'entrata di denaro dovrebbero rendere felice l'economa Vergine. Invece, le novità improvvise continuano a turbare il suo ordine mentale, per gratificanti che siano. Sarebbe opportuno calmarsi un po'.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre



Un atto coraggioso risolve una questione intricata, ma bisogna agire tempestivamente e senza remore, poi non pensarci più. Rimuginarci sopra significherebbe crearsi delle ansie inutili. [illegible] romantica, [illegible] particolari fortune per gli artisti.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre



Giornata stupenda, [illegible] gratificazioni in [illegible] campo dell'esistenza e con quei tormenti d'amore che rappresentano il pepe della vita sentimentale dello Scorpione. Gelosie, polemiche e risse sono per lui più stimolanti del perfetto accordo.

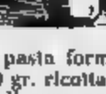
SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre

I nati nel segno [illegible] si [illegible] gratificati da una persona che l'ama appassionatamente: loro vogliono soprattutto una leale amicizia e domani si sentono frustrati in questa loro esigenza. Diventano polemici, didascalici e noiosissimi.

CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio

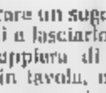
Adeguarsi alle circostanze mentre si cercano nuovi sbocchi è il sistema migliore per vivere piacevolmente. Una giornata non facile, che richiede delle scelte e delle decisioni durante la quale occorre diffidare di ciò che sembra troppo semplice.

ACQUARIO
21 gennaio
[illegible] febbraio



Il partner è troppo invadente e curioso: l'Acquario subisce il fascino della libertà e potrebbe decidersi a scrivere la parola fine ad una storia che non lo appaga più e che spegne le sue doti creative. Ma l'umore rimane ottimo, senza alcuna remora.

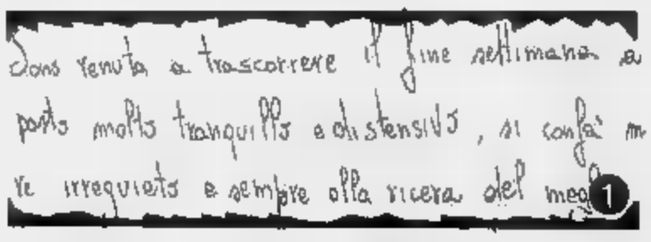
PESCI
19 febbraio
20 marzo



Ancora tensione per qualche contrattempo, che però non evita ai Pesci di seguire le loro felici intuizioni e di fare e dire le cose più giuste per afferrare e trattenere la fortuna. I successi possono [illegible] improvvisi, come venire garantiti per il futuro.

GRAFOLOGIA

Quando l'insicurezza spunta da una pagina molto ordinata


Sono tenuta a trascorrere il fine settimana a porto molto tranquillo e distensivo, si confà a me irrequieta e sempre alla ricerca del meglio. 1

Una scrittura interessante è quella del **saggio n.1**; interessante perché presenta molte irrisolvenze della scrivente. Non tutte le scritture sono ugualmente espressive; in alcune si riesce a leggere molto più in fondo che in altre o ad avere un maggior numero di segni rafforzanti i significati di base. Sono particolarmente evidenti le maiuscole slanciate, come lo sono quelle del nome e del cognome osservabili nella firma, ma sono tracciate con mano incerta che lascia il segno della stentatezza di movimento caratteristica in tutto il percorso della pagina.

Questa stentatezza, che in certi punti presenta tremori, stacchi e indebolimento della pressione, non è il prodotto di una mano gravata da problemi di età o da deficit di energie fisiche, ma è l'abituale modalità grafica di una giovane impiegata che si serve della scrittura per trascrizioni di dati in pratiche di ufficio alle quali si dedica da qualche anno. In questo tipo di lavoro si richiede una leggibilità facile e scioltà e, ad un primo sguardo, si direbbe che le parole siano tutte chiare e comprensibili.

Ma, osservando più attentamente, ci rendiamo conto che mancano i puntini sulle «i» e che certe lettere, prese isolatamente, non sono sempre riconoscibili. La «r» e la «v» sono tracciate con lo stesso movimento e potrebbero essere confondibili; la «a» è spesso incompleta ed è simile alla «o». Anche la punteggiatura è trascurata e [illegible] facilita la rapida comprensione del messaggio. Notiamo ancora la scarsa omogeneità del tracciato che presenta i tratti verticali orientati un po' a destra e un po' a sinistra e non allineati regolarmente tutto lo rigo. Che significa questo comportamento grafico in una pagina che umana senso dell'ordine e della disciplina? La persona attende ai suoi doveri con molte difficoltà di concentrazione, di cui soffrono spesso parecchi studenti, giovani e meno giovani, ben intenzionati a impegnarsi, ma soggetti a «distrazioni» frequenti, quindi, di scarso rendimento in compiti che esigono una costante e prolungata presenza a [illegible] stessi. Le cause, che sono chiaramente interpretabili nella grafia della scrivente di cui ci occupiamo, risalgono a problemi di insicurezza e a difficoltà di comunicazione. La sua maturazione psicologica è stata in parte bloccata da una rigida educazione che ha curato più l'aspetto formale che quello della crescita individuale.

La persona è fortemente inibita nella sua espansione e soffre di incertezza croniche, di sensi di colpa, di difficoltà di scelta sia nelle cose importanti sia in quelle apparentemente banali. Lei non si rende conto di questi freni sotterranei che la controllano e la bloccano all'improvviso prima che lei possa orientarsi con una certa autonomia e decidere in conseguenza. Questa dinamica psichica, che sembra essersi instaurata fin dalle prime esperienze di vita, fa ormai parte integrante della struttura individuale e l'interessata non si rende conto della sua radicalizzazione. Essa avverte forme di disagio e alcuni sintomi disturbanti, e soprattutto ha un rapporto non sempre facile con la realtà. Potrebbe giovarle un aiuto terapeutico per rivedere e correggere certe posizioni di arroccamento e liberare le energie finora tenute a freno.

Anna Maria C.

Tutt'altra situazione troviamo nel **saggio n. 2** che è di una signora di mezza età con un positivo bagaglio di esperienza alle spalle. Anche il profano di grafologia nota la scioltezza di movimento diretto verso destra, l'occupazione del foglio che segue e mantiene un certo ordine estetico senza forzature di controllo, né pretese di perfezionismo. La Signora si muove nel suo ambiente con spontaneità e discrezione, che sono frutto di libertà interiore contenuta da una modestia di base che non la indurrebbe mai a prevalere manipolando a proprio vantaggio persone o situazioni. La chiarezza di propositi e la programmazione dei suoi atti e della sua attività guidano le sue scelte, che non si pongono grandi mete, ma la puntualità esecutiva come servizio per gli altri e come regola per sé.

Un migliore qualità di questa Signora è la generosità indirizzata con buon senso e non dipendente da debolezza di carattere e, quindi, da cedimenti per carenza di difesa. E' una persona gradevole per la sensibilità d'animo, la vivacità misurata delle [illegible] iniziative, la disponibilità ad ascoltare e a porsi in sintonia con chi le sta intorno. Per sé chiede poco. Tuttavia le fa bene sentirsi utile e apprezzata per avere la verifica della sua validità, nella quale non sempre crede.

Oriente e ha adottato alle [illegible] Mediterraneo di tensioni provate [illegible] amicale contro la Siria nel [illegible] lo hanno rifiutato a Washington. 2

Se volete richiedere il parere del grafologa, potete inviare campioni di scrittura che [illegible] analizzati sotto gli aspetti che di volta in volta saranno presentati. Per un'analisi, occorre scrivere su fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una di trascrizione di un testo stampato, l'altra in forma di lettera in cui si indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma non è indispensabile.
Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - via Maranca 32 - 10126 Torino.

SCACCHI

Ecco due «sacrifici» di qualità in cambio di una bella vittoria

a cura di Ferruccio [illegible]

Sta riprendendo a pieno ritmo l'attività agonistica dilettantistica ed il numero dei bandi di gara che ci giungono in redazione cresce ogni giorno. Ricordandovi l'Open Individuale semilampo in programma domenica prossima al Circolo Castelpasserino di Rivoli, di cui abbiamo già fornito i dati, passiamo ad illustrare in sintesi il calendario di gara stilato dalla S.S.Torinese.

La stagione autunnale si aprirà il 25 settembre con la quinta edizione dell'Open Assicurazioni Sedo, torneo che non necessita di presentazioni essendo ormai divenuto una classica. La formula è la consueta con i partecipanti divisi in 4 gironi in base alla categoria di appartenenza. Due le fasi in cui l'Open è suddiviso: dopo i primi 5 turni, i primi 2 di ogni girone accederanno agli scontri finali ad eliminazione diretta. Quota di adesione 20.000 lire (12.000 soci Ssl), tempo di riflessione 1h 45' per 40 mosse.

Il Campionato Torinese assoluto, sfittato in autunno per via dell'anticipo del festival, prenderà il via il 2 ottobre, mentre il consueto torneo giovanile del sabato, articolato su 7 turni, si inizierà il 13. Accantona queste iniziative vanno ricordati un corso di avviamento agli scacchi (inizio il 18 ottobre) ed il corso annuale per ragazzi under 14 suddiviso in 3 livelli e collocato il giovedì pomeriggio dalle 17,45 alle 19,15.

In concomitanza con la sfida mondiale Kasparov-Karpov, la Ssl promuoverà infine settimanalmente le consuete serate di commento al Caffè San Carlo con la partecipazione dei suoi migliori maestri: Sacco, Molina, Ponzello, Fabbri o Rivello. Per ulteriori informazioni sull'attività del club, telefonare al 657.072.

La partita. Concludiamo la carrellata sulle più interessanti partite dell'Interzonale di Manila con due incontri che vedono protagonisti giocatori europei. Nella prima la promessa francese Joel Lautier, classificatosi solo al 29° posto, va incontro ad una secca sconfitta con il gm. russo Alexei Shirov (Elo 2580). Nella seconda tra i due candidati al mondiale '93 la vittoria tocca a Nigel Short grazie ad un gioco tanto essenziale quanto redditizio.

LAUTIER-SHIROV (Pal-Indiana): 1. d4, Cf6 2. Cf3, g6 3. g3, Ag7 4. Ag2, 0-0 5. 0-0, d6 6. c4, Cc6 7. Cc3, a6 8. h3, Ad7 9. Ag5, h6 10. Ae3, Tb8 11. Cd5, h5 12. Cxf6+, exf6 13. cxb5, Txb5 14. Dd2, g5 15. d5, Ce7 16. Cd4, Txd5 (primo di due sacrifici di qualità in chiave posizionale aventi come contropartita un pedone e la coppia di Alfieri) 17. Axd5, Cxd5 18. Cf5, Axf5 19. Dxd5, Axh3 20. Td1, Te8 21. Te1, f5 22. Td2 (vedere diagramma), Txe3!! 23. fxe3, De7 24. Rf2 (il Bianco non riesce ad organizzare una valida difesa), Ae5 25.

h1, Axg3!! 26. Rxg3 (se 26. Rg1/Rf3 26. ..., Dxe3 matto/g4+) 27. Df3, Dxd2 28. Da8+, Rg7 29. Rxb3, Dxe2 30. Db5, Rg6 31. Dd4, f4 32. Tg1, f5 Il Bianco abbandona, Se 33. Tg2, Db5 matto.

SHORT-HUBNER (Spagorda): 1. e4, e5 2. Cf3, Cc6 3. Ab5, a6 4. Aa4, Cf6 5. 0-0, Ae7 6. De2 (mossa che caratterizza il cosiddetto sistema Worrall, in contrapposizione alla più comune 6. Te1), b5 7. Ab3, 0-0 8. c3, d5 9. d3, Ab7 10. Te1, Te8 11. Cbd2, Af8 12. a3, Ca5 13. Aa2, c5 14. b4, Cc6 15. cxd5, Cxd5 16. Ce4, cxb4 17. Cfg5, h6 18. Df3, hxg5 19. Cxg5, Df6 20. Dxd5, Cd8 21. Dd7, Ae5 22. Db3, Ac5 23. d4, b3 24. Axb3, Ab6 25. Dh7+, Rf8 26. Ta2, Ac6 27. Tae2, Af5 28. Txe5, Txe5 29. Txe5, Axh7 30. Cxh7+, Rg8 31. Cxf6+, gxf6 32. Te8+, Rg7 33. h4, Tc8 34. Ad2, Ae5 35. g4, Axc3 36. Txd8+, Txd8 37. Axc3, Td8 38. Ad2, Ta8 39. Ae5, Rf8 40. d6, Il Nero abbandona.

Open Fide di Forlì. Organizzato dalla Lega scacchi Uisp si terrà dall'8 al 16 settembre nel Palazzo Albertini (piazza Saffi) con la partecipazione dei soli giocatori con punteggio Elo internazionale). Aperta a tutti sarà invece la gara in programma dal 14 al 16 nella stessa sede con 9 turni di gioco e tempo di riflessione di 1h per giocatore. Le iscrizioni a quest'ultima costano lire 30.000 (20.000 tesserati Uisp). I primi classificati delle varie categorie potranno disputare le finali dell'11° Campionato Italiano Lega scacchi Uisp previste ad Imola dal 6 al [illegible] dicembre prossimi. Per dettagli tel.0543/34100.

Chess in Urss. Grande numero, il 6, della prestigiosa pubblicazione internazionale edita dalla Svez. Il sommario comprende, oltre a tutte le partite dello Zonale di Lvov, del match Karpov-Timman e del 2° campionato squadre russo, studi sulle dodici migliori partite di Robert Fischer, sui protagonisti del torneo di Lodz 1906 e sulla sfida Karpov-Deep Thought. Ricordiamo che per l'abbonamento a Chess in Urss (10.000 i 4 numeri annuali, 190.000 l'offerta speciale sugli 8 numeri finora usciti) bisogna rivolgersi a Messaggerie scacchistiche, via Trudicesima Alba 62 -25127 Brescia.

RICETTA

a cura di Anna Bona

Le conchiglie alla ricotta rosa

400 gr. pasta formato conchiglie, 300 gr. ricotta nostrana, [illegible] mestoli di sugo passato di pomodori, 1 mazzetto di basilico, sale e pepe.

Preparare un sugo di pomodori passati e lasciarlo raffreddare. Nella zuppiera di servizio da portare in tavola, mettere la ricotta e, sempre rimestando con un cucchiaio di legno, aggiungere a poco a poco il sugo di pomodoro in modo di ottenere una crema di un bel colore rosa. Aggiustare di sale e pepe e unirvi le foglioline del basilico lavate, asciugate e rotte a pezzi [illegible] le mani. Cuocere la pasta in abbondante acqua bollente e salata, scolarla al dente e versarla nella zuppiera con il sugo, mescolare bene e servire in tavola immediatamente.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Maranca 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

Monumento al principe Totò per ricordare il Cuneese delle autostrade, degli aeroporti

Ricordate il grande Totò (non Schillaci, ma il principe Antonio de Curtis, Napoli - Roma 1967) quando, per affermare la propria conoscenza del mondo apostrofava il suo interlocutore con «Ma lo so che io ho fatto il militare a Cuneo?». Noi, che siamo onagraficamente fra «Quoi di Cuneo», ci sentiamo davvero come Totò che anzi può essere un simbolo della preziosa nostra provincia, a tratti guizzante e inventiva. Ma comunque marca di confine tra Francia, Torino, Asti, Liguria.

Noi di Cuneo, come il principe de Curtis, ci sentiamo forbiti e superiori, forti di alcuni primati come quello d'essere pressoché l'unica provincia d'Italia a non avere autostrade (salvo un tratto della inutilissima To/Sv) così se si deve andare, ad esempio, a Piacenza ci vuole un'ora di pazienza per arrivare ad Asti lo una statale camionabile che inquina in modo folle ma di cui è meglio non parlare. Poi dall'Astigiano si è in autostrada, così come dal Torinese o dall'Alessandrino. C'è il treno, si obietterà: ma avete provato a raggiungere Milano via rotaia da Cuneo? Succede, tanto per dire, che partendo alle 6,40 da Soluzzo si arriva a Torino dopo le 8, giusto in tempo per perdere il diretto per Milano. Non si vive di trasporti, d'accordo, così parliamo dell'«aeroporto» di Levaldigi. L'università? Per pincam, abbiamo a Cuneo un recapito delle segreterie e tanto ci basti. Il turismo internazionale? Certo, tramite il tunnel internazionale del Colle di Tenda che, se non è chiuso per crolli, lo è per i restauri. Vittimismo, si dirà, campanilismo esasperato, magari proclami da «leghe» (che qui hanno avuto valanghe di voti); niente di tutto questo perché, evidentemente, noi di Cuneo siamo fieri di tale situazione isolana. Qui noi ci abitiamo volentieri. La nostra al massimo è una richiesta alle Autorità perché, almeno, un monumento a Totò (non Schillaci).

ge.

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	882324
	Snam	284416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎
Croce Rossa	2482810/2482889
Croce Verde	

Ospedali

Amedeo Savoia, malattie infettive, s. Svizzera 164	☎ 55421
CTO, v. Zureti 29	69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco	6957141
S. Margherita, infant., p. Polonia 94	89271
Molinette, c. Bramante	6565
M. Adelaide, l. Duca Aosta 87	28131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, l.go Turati 62	50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23991
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, s. Spezia 60	
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637

Farmacie ore 19,30/22,30

S. XX Settembre 5	☎ 543287
S. Rema 37	390270
V. Sempione 112	2053235
C. Francia 1/b	
Notturne 19,30-9	
S. Nizza 85	6598258
P. Massaua 1	

Infermieri a domicilio

Aaiso, v. Goberti 40	☎ 540469
Aidal, v. Secchi	502388
Ail, v. Sistoper 36	2204232
Ami,	740954
Asido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VI 1	6191820
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—18)	☎ 328.890
Amnesty Internazional, Valgioto 10	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	
Telefono Azzurro,	051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39	656095
AIDS (13-17) Tel 1678-61061	
Telefono amico	3153131
Informagay	

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432; Abacone, 271.242; Abate 953.0844, Abaldi 701.124 Abatelli 707.2361, Abrani 706.888, Albano 707.2748 Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass 337.920, Balma 953.0867, 707.0770, 707.0705, Boves 335, Bruno 446 444, Dora 2345, Greco 953.0887, Idraulica 953.0845, Rapid, Rotella 377.877, Pinto 1069

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4284, Aba 953.0432, 745.3525, Alberti, Balma. Bronzo 220.4250, Di Girolamo 765 831, Viuna 679 740

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	488434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bachis, v. Verolengo 174	☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	336125
Assistenza, v. Cimarosa 8/a	3097509
Dr. Chiappone, s. Lora 32	7498917
Dr. Donadio - Ratiazzi, v. Bellone 8503033	
Dr. Fina,	588241 cod. 1413
Dr. Ghione,	2633
Ambul. Assoc.,	588241 cod. 1692
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 2052734	
Dr. Gozzelino, v. S. Giulio 21	
Dr. Michelini,	588241 cod. 926
Miraflori, c. Tr	263838
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.62 57	
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Croceta), 291 (Miraflori)	

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 23	57665104
V. Diego 5	505543
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 98/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442871
V. Monte Ortigara 95	705556
V. Saccarelli 18	481172
V. Carrera 91	
V.le Mughetti 10	735843
V. Cellamisetta 12	2185483
V. C. Massala 27	2187842
V. Valdellatorre 11/c	734233
P. Polchiera 7	2620654
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	689620
C. Unione Sovietica	8192045
V. Nizza 168	6967086
V. Negarville 8/2	3470206

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europa Assistance	550655 - 512750
Soccorso stradale 20, sost., riparaz., gratis tel. 200.000 24 ore su 24	

Autonoleggi

Avis	☎ 501107; **Europcar**
Hertz	6508844; **Maggiore** 259309

Taxi urgente

Radio T	☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi	5737, **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255

Torino - Ivrea	0125/736585
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	9713182
Autostrade	

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 9 ang. c. V. Emanuele ☎ 301816 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9, 9,45; 10,30, 11,15, 12, 12,45; 13,30, 14,15; 15, 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.

Torino - Milano. p. C. Inghilterra, s. p. Castello ☎ 442525: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21. 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30, 14,30*; 16,30; 17,30, Feriale * Chamonix.

Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211457

Autolinee internazionali

Badem 5611106, c. Siccardi 8.

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. sab. dom. 15; a. 19,30. Merc. p. ore 7,30, a. ore 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 8; Lione 14,30; Parigi 21, Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30, Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P.	☎ 517551
Stazione P.	535513

To-Roma: p. 5,20 a 11; 8,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,25; 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 5778432 biglietteria 5778371

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10; 10,55 - 12; 12 - 13,05, 15 - 16,05; 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.

Torino - Napoli: 10,55 - 12,15 (no ven. e dom.); 19,15 - 20,35.

Torino - Palermo: 10,55 - 13,55.

Torino - Catania: 19,15 - 22,20.

Torino - Cagliari: 12,40 - 13,55.

Torino - Alghero: 6,50 - 11,25.

Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 (solo e dom.).

Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,20 - 19,40 (no sab.).

Torino - Londra: 9,45 - 10,45 (no dom.); 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 - 18,25.

Torino - Parigi: 7 - 8,15; 9,25 - 10,45 (no sab.); 16,20 - 17,35; 18,55 - 20,10

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g	☎ 510512
Baratti, p. Castello 29	543892
S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Bezzolito, v. D. Jolanda 23/b	
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191	547920
Driuri & Motta, v. XX Sett. 11	518174
Del Cambio, p. Carignano 2	649760
Gesling, via Onorato Vigliani 23/A	7390726
Il Bagatto, v. Tanaro 3	
Stefanone, v. M. Vittoria 2	546737
Champagne, p. Castello 29	737172
Nouv Caval 'd Brons, p. S. Carlo 157	545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21, 537047	

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 domenica	☎ 509222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83	851438
Pronto Pizza	7714434

Robavecchie

Servizio gratuito AMAR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25	☎ 2185369
Videoreporter, c. Telesio 18, 715859, **Videostar**, v. M. Rosa 17/a, 3192445; **Zelig**, c. Peschiera 161, 331878; **Frisby**, c. Trapani 117/b, 331170	

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 25, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 59, ; **Europa Assistance Baby**, v. Carmine 1, 531421/531036	

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 5661540: fer. 8; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata**, p. Consolata 4352517: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 15,15; 19. Fest. 6, 7, 8; 9; 10; 11; 12; 15,15; 18 **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30, 17,30; 18, 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre**, p. G. Madre 4 877988: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35, 6505890 fer. 18 escl. fest. 11; 17

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10,30 **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2367 ore 9 **Chiesa Evangelica Battista**, s. Sonzio, 537.283 dom **Tabernacolo di Genova**, v. Sansovino 243, 736.1234: giov. ore 18,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 885.976: mar. ore 19, ven. 10,30, dom ore 18. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Cellaroda 23, 527 0575: dom. ore 16,30. **Centro Islamico**, c. S. Marino 2, ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/I	☎ 56401
Consegne rapide, v. Bagetti 18	4342264
Moto-jet, v. Legnano 2	561910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86	2602
Moto-A.A.C., v. Susa 18	757575
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	587682
Torino Express, via Magenta 51	5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 5812177; V. Villarbasso 39, 3358485. V. Avogadro 8, 540247; V. Crispi 137, 8998208; V. Bruino 1, ; V. Foglizzo 28, 731035; V. Montenevoso 83, 657098; V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 45, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 400, c. Peschiera 151, c. Casale 84, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 19, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 161, c. De Gasperi 14, c. Peschiera, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 60, v. Pilati 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. S; **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **S. Roma:** c. Peschiera 152/a, p. Stampalia 4, v. Balbo 1, p. Gamberra 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto, s. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/b; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 116, c. Moncalieri, v. P. d'Acaja, p. Villari 6; c. Brescia 30/d, c. 61/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 258; **NBA:** c. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio, **BNA:** c. 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, s. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 56, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Ornero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Saffi 18, s. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5

Bancomat Torino-Centro

G. della Comun.: c. Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110, **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 218; **B. Roma:** s. Alfieri 8/11, v. Po 38, p. Repubblica; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. vado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 130; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Belgio 31, **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 10; **IBI:** v. Roma 292; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26, **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4

Il rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, v. Regazzoni 5/7, tel. 248.0486; **Franzoi**, c. Marche, 723.090, **Lombardia**, 738.1144, **Galdano**, v. Modigliani 25, 306.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), s. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Traiano 39, 635.262; **Sospello**, v. Sospello 118, 215.0450, **Stadio C.**, c. G. Ferraris 284, 319.9309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.636.

DI NOTTE

C. Giulio Cesare 222, tP
C. Cassia 292, tP.
V. Vittorio 123, Esso.

Piazza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia. Agip.
C. G. Cesare.

Tabaccherie

Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar v. c. Belgio 4/g (fino alle 24), Via Filadelfia 57 (fino alle 24), Piazza Sabotino 6/B (fino alle 22,30), Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Pochetto 33, stazione (fino alle 23), Via Monginevro (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore).

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice. P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Frejus 27.	☎ 447.7171
Artecchino, San Secondo 57.	597 137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9.	669.9580
Du Parc, Regina 104,	
Forino, Cigna 47.	483.410
Gardan, Val Selice 4.	655.899
Gattopardo, Riamondo 10.	605.0301
La Lucciola, Taranto 208,	2008087
Le Roi, Strudella 6.	279.952
Massaua 9.	790.703
Patio, Moncalieri 345/14.	
Tango, Avol 3.	481.748

Bagatelle, Cavoretto 2.	☎ 661.1156
Charleston, Cavalcanti 5.	895.795
Charming, Principessa Clotilde.	484.118
Casanova, Volta 4.	543.713
Diagonale, Vinzaglio 3.	511.736
Don Carlos, Donizetti 5.	
Eastreme, Genova 288,	605.0817
Heaven, Maddalena 172,	881.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23,	898.9229
Hi Belfiore,	650.5267
Hypnos, Corelli 1.	200.0087
Jumping Jack, Montalcone 62.	321.001
Jazz, Volta 8,	545.458
Manuja, Tiepolo 10	

Molrò Cabaret, Cavour 33,	540 541
Mon Rêve, Fabro 71.	740.518
Mirage, S. Donato 3,	487.068
Nexus, Guala 147,	615.168
«O», Guastalla 20	673.467
Operà, S. Massimo 1,	812.2434
Pacha, Camerana 11.	535.252
Parco Que, S. Chiara 40.	486 449
Pick-Up, Barge 8.	447.2204
Palace, Balsamo Crivelli,	655.557
Puntadivista,	830.297
Regine's, Ventimiglia 152.	637 462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena.	861 0200
Studio 2, Nizza 32,	850 9431
Summertime, Virginio 2.	634.773
The Big Club, Brescia 28,	859.463
Top, Le Chiuse 13.	471.625
Tuxedo, Belfiore 8,	659.690
Vanigita, Sabaudia 25,	851
Vie En Rose, Berthollet 5.	
X-Press, Sacchi 25;	541.025

Nights

Bar Chisham, T. Rosa 3;	☎ 545.316
Columbia, Goito 5/bis,	669.8143
Magic, Piano bar, Casale 5	837278
Le Perroquet, Goito 15,	650.5841
My Club, Madama Cristina 68.	669.0586
Odeon, Pomba 7.	83.97.510/835 036
Tourva, Rossini 14/C.	882.809

Ultimi tuffi estivi sul Lago Maggiore al Camping Lido di Baveno (Foto Sergio Solavaggione)

MOSTRE

Il Carmine inquietante a Salsomaggiore con sinuoso simbolismo

Una serie di rassegne d'arte figurativa caratterizza il mese di settembre a Salsomaggiore, località termale esplosa turisticamente ai primi del secolo e club in un'epoca che le ha donato caratteristiche uniche e particolarissime. Si segnala, in particolare, la personale del pittore Carmine Gallo, i cui lavori contrassegnati da un'esperienza che si muove tra surrealismo e simbolismo, tra l'analisi della realtà quotidiana e le inquietanti visioni dell'artista tradotte in autriche figurazioni. Una figurazione nella quale prendono forma e consistenza sinuosi nudi di donne immersi in uno sfondo intenso, a tratti espressionistico, sicuramente capace di suscitare un'immediata attenzione da parte del pubblico. La sua indagine pittorica va, quindi, al di là della semplice definizione di un volto o di un ipotetico interno, per esprimere il pensiero dell'autore e la sua attuale ricerca in un settore, quello delle arti visive, sempre più ricco di nuovi linguaggi. Sono, in ogni caso, immagini che riflettono una tormentata condizione umana, una precisa volontà di fissare un movimento, o un gesto, o un'espressione che corrispondono alle tensioni di una società in continua evoluzione.

Angelo Mistrangelo

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 55.211

GALLERIE D'ARTE

GALLERIA LA ROCCA: il più grande showroom d'Europa di manifesti originali a prezzi per un vostro personale museo. Sconto dai professionisti

Una delle opere di Carmine Gallo esposte a Salsomaggiore

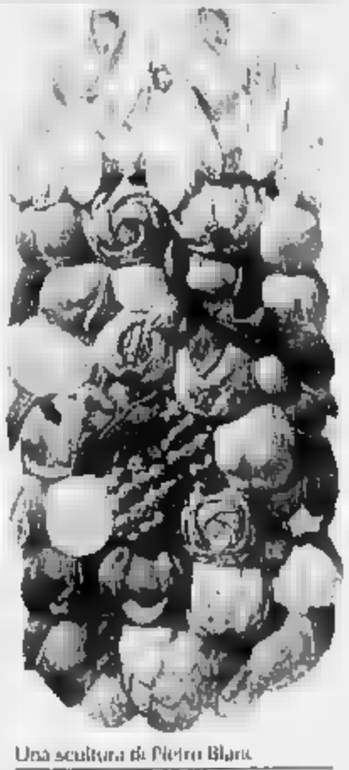
ARTIGIANI

Una vita scolpita nel legno

In Alta Valle Susa la tradizione dell'intaglio e della scultura in legno vanta da decenni operatori e artigiani di sicura capacità. Fra questi Pietro Blanc di Beaulard artista e artigiano di grande talento. Di tale scultore si ricordano una bella serie di opere d'arte sacra per il Sant'Ippolito per una parrocchia nei pressi del Sestriere e una scena del Battesimo di San Giovanni.

In legno sono anche le sculture che compongono il «corpus» della sua esperienza. Sue sono le fontane che adornano piazze e viali in diversi comuni della valle di Susa, realizzate per l'Ana e la Brigata Alpina Taurinense. Foglie, fiori, pigne, grappoli d'uva, profili di uccelli rapaci, camosci, sono i pregevoli lavori che da vent'anni Blanc esegue con immutato amore.

a. mi.



Una scultura di Pietro Blanc

FESTA

Per le foto e i video di San Giovanni c'è ancora tempo fino alla metà di settembre A dicembre la mostra delle migliori immagini

Scadrà il 15 settembre il termine ultimo per la consegna delle fotografie e dei video partecipanti alla quinta edizione del concorso «Scatta la Festa», svoltosi a giugno in occasione delle manifestazioni di San Giovanni. Le opere andranno consegnate presso l'Associassion Piemontèisa in via Gioberti 6 a Torino, tel. 011/540.716. Lo giurì si riunirà entro la fine del mese e le immagini prescelte verranno esposte in una mostra allestita dal 1° al 15 dicembre 1990 presso gli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25 a Torino. I migliori video verranno inoltre trasmessi nel corso di uno speciale da Grp Tv.

Alla consegna delle opere, tutti i partecipanti riceveranno in omaggio rullini fotografici e videocassette offerte da Kodak. Ricordiamo che il concorso è articolato in tre sezioni: stampe a colori, stampe in bianco e nero, video. Ogni autore potrà partecipare anche a tutte tre le sezioni, tenendo conto che la foto, priva di supporto, dovranno avere dimensioni non inferiori ai 24x30 cm e non superiori ai 30x40 cm, mentre la durata del video dovrà essere compresa fra i 3 minuti (minimo) e i 10 minuti (massimo). Il regolamento e l'indispensabile scheda di partecipazione sono ancora in distribuzione presso l'Associassion Piemontèisa e Parroglio Ottica-Foto-Video in via Tripoli 192. Il monte premi, recentemente messo a disposizione dalla ditta Ferroglio, prevede un camcorder Sony, una fotocamera reflex e due fotocamere compatte autofocus, diaproiettore, ingranditore, treppiede e flash elettronico. A tutti i classificati verranno consegnate targhe ricordo e borse tornaconto offerte da Kodak. Il concorso è organizzato da Fotoalternativa, Stampatori, Canon - Piemonte, Associassion Piemontèisa con il patrocinio dell'Assessorato al Turismo comunale.

Mauro Giorcelli

POESIA

«Cammin facendo»... con Maria Carla Chiosi fra cronaca e lirica

«Corrido di motori rombanti/ lanciano al cielo/ sassi di piombo». «Fragole urlano/ piangono sfiniti/ di acido piogge». «Anatra l'uzone/ in shrindellati spaz».

Zolle stremate/ narrano fra giunture d'intrighi il flebile suono di un'arpa». Sono versi della torinese Maria Carla Chiosi (tel. 7070376), dodicesimo componente che al Ministro Forti, quello che ci voleva far andare tutti ai 110 chilometri orari e che ci ha imposto l'uso della cintura di sicurezza.

Con queste rime Maria Carla Chiosi apre «Cammin facendo», un volumetto di poesie edito da Perrini, nel quale la protagonista di origine toscana, ha riversato sentimenti e sensazioni.

L'ispirazione lirica, fra riflessioni più intimiste di canto civile/sociale, prende sovente spunto da fatti di cronaca. A partire dalla tragedia di Superga: «Volarono colombe/ di speranze/ dalle colline/ lontane di rollanti di sangue», fino a note più recenti, come l'incendio della biblioteca Luxemburg: «Libri/ da vandali frustati/ agonizzano sogni di libertà». Sono versi che, come confessa la stessa Chiosi: «tra maglie di pagine/ invocano/ sguardi di attenzione/ lguari della bufera/ ritrovo un ramo d'ulivo». *(s.v.)*

DEBUTTI

La magrissima Rossana felice perché recita in «salute e blue jeans»

Dall'ispetto esotico, occhi a mandorla, lunghi capelli neri oltre le spalle, magrissima, Rossana Mortara ha solo vent'anni e su non precisissime cose vuole dalla vita. E' spiritosa, ironica e con una spiccata sensibilità e intelligenza. Ingredienti essenziali per il duro mestiere dell'attrice.

«Ho terminato il triennio della scuola di recitazione di Massima Scaglione — racconta Rossana — Ho partecipato a molti saggi, l'ultimo "Alice nel paese delle meraviglie", e come compagnia mi abbellisco il Regio. Mi sono classificata, su trentacinque partecipanti, alla gara di monologhi "Recita dunque sono" dove sono stata notata e caldeggiata dal regista Renato Zanetto». E proprio con Zanetto ha avuto il suo debutto importante con la Rai: trattasi di un serial dal titolo «Saluto in blue jeans» dove vengono trattati i problemi dei giovani, dalla droga all'alcol. «L'esperienza televisiva è stata soddisfacente — prosegue Rossana — ma preferisco sicuramente il teatro, l'emozione che mi dà il pubblico, lo scricchiolio delle tavole sotto i piedi, le luci. La televisione è bella come esperienza e ripetibile. Ma se dovessi scegliere, non avrei nessuna indecisione a preferire il teatro».

(vit. lan.)

STASERA

Martedì 4 Settembre 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

CHALEY: ore 21.
CLUB 84: con Rommy ore 15,30 danze (ingresso ridotto L. 2500 per i possessori di tessera «a passo di danza») ore 21 liscio D.O.C. riserva speciale tutto liscio solo liscio.
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le stelle in compagnia della luna, ore 15,30 e 21 novità. Grande successo.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206, tel.: 200.097): Oggi alle ore 15. Riapertura ingresso libero
LE ROI GIARDINO: Oggi chiuso.
NUOVO [illegible] ore 15,30 gran pomeriggio [illegible] Martina Franco e un nuovo programma di dischi.

All'Auditorium si suona Mozart nel concerto dell'orchestra da camera [illegible] S. Cecilia

[illegible] (Moncalieri 346); tutte le sale ore 22
TRILUSSA: Tel. 514.499 - 436.1456 prenotazioni.
TRILUSSA: Ce semo pure noiardi. Tutte Show

TEATRI

AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro, tel. 660.74.951, from 15/18): Settembre Musica. Orchestra da camera di Santa Cecilia. Uto Ughi, direttore e violino. Musiche di Mozart. [illegible]. Paganini. Ingressi dalle ore 20 all'Auditorium Rai
PICCOLO REGIO (piazza Castello). Settembre Musica. Ore 16 Ensemble Europeo Antidogma Musica. Musiche [illegible] Fossa, Schubert, Paganini, Brahms, brani vividi con concorso [illegible]. Ingresso gratuito.

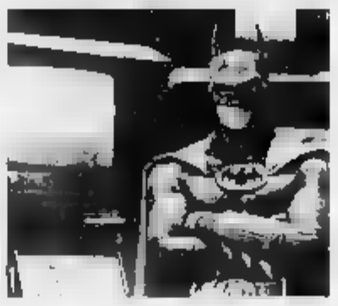
Musei

[illegible] **REALE** (telefono 543,889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
[illegible]**ILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA** (tel. 880.083): Orario: 10-12,30, [illegible]-17, venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da martedì a [illegible] 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso
GALLERIA [illegible]A (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547,440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: [illegible] 9-14, merc. [illegible]: ore 14,30-19,30, lunedì chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251). mar. e ven. ore 15-19, mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e [illegible] e 4ª dom. del mese.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Via [illegible] 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. [illegible]: 9-12,30, lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. U. d'Italia 40, tel. 677.685): Or. 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; [illegible]. 10-12,30, 14-16,50, chiuso lunedì
[illegible] **D'ARTE** [illegible] **- CASTELLO** [illegible] **RIVOLI** (tel. 956.7256). Mostra: Mario Merz «Terra abitata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.561): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,30; [illegible]. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
[illegible] **DELLA MONTAGNA «DUCA** [illegible] **ABRUZZI»** (v. G. Giardino 39 - M. [illegible] Cappuccini, [illegible] 688.737). or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14;45-19,15; da mar. a ven. 9,30-19,15. Sala Mostre temporanee: «Le montagne del cinema». Fino all'1/7
MUSEO [illegible] **RISORGIMENTO ITALIANO** (p. Carignano; p. C. Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18; [illegible] 9-12,30, lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro [illegible]dujo (via S. Teresa 5, tel. 530.236): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito
MUSEO [illegible] **STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri** (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345). Or.: 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso
MUSEO SALGARI (via Bidone [illegible]: Orario: 8-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (tel. 436 1-456) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.
SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI - Parco del Valentino (tel. 669.2546). Orario segreteria feriali 10-12,30; 15,30-19. Sabato e domenica chiuso
[illegible] **TECA RE** [illegible] 191, (telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
PARCO MICHELOTTI (c. Casale 93, tel. 812.2966): «Hic sunt leones». Or. mar., ven., 15-21, sab., dom., [illegible]; lun. chiuso. Fino al 5/8
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 839.8314): Tony Garnier disegni, acquerelli, fotografie e plastici. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-18. Lun. chiuso. Fino al 7 ottobre

IL PAGELLE DI STASERA

a cura di Noemi Romeo

Batman dà il via a Cinemania Tutto esaurito per Uto Ughi



Che cinemania !!!

Un film alla settimana, per un totale di trentacinque pellicole. Torna pure quest'anno la rassegna «Cinemania 90-91» al cinema Giolitti di [illegible]voli. Ogni martedì della settimana (da metà ottobre le proiezioni si terranno invece il mercoledì) alle 21 verranno riproposti i film che hanno avuto successo la stagione scorsa. Si comincia con «Batman», regia di Tim Burton, con Jack Nicholson e la sensazionale Kim Basinger. Seguiranno poi «I favolosi Baker», «The Abyss», «Willy Signori... e vengo da lontano», «Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi» e «Seduzione pericolosa». I biglietti costano 5 mila lire mentre l'abbonamento ammonta a [illegible] mila lire. I tagliandi sono in vendita, alla cassa e presso alcune provenditte cittadine.

Uto Ughi 9+

Il concerto odierno di Settembre Musica, previsto per le 21, ha subito [illegible] piccola variazione e non si terrà più al Teatro Regio, come detto inizialmente, ma all'Auditorium Rai di piazza Rossaro. A dirigere l'Orchestra da Camera di Santa Cecilia sarà Uto Ughi, violinista, nonché direttore d'orchestra tra i più apprezzati al mondo. Alle 16, invece, al Piccolo Regio suonerà l'Ensemble Europeo - Antidogma Musica. L'ingresso è libero. Mentre sono esauriti i posti numerati per il concerto di questa sera. Per saperne di più telefonare alla «Vetrina per Torino», in piazza San Carlo 161: 510.450, sia la mattina sia il pomeriggio. Oppure ai botteghini del Teatro Regio e dell'Auditorium.

Notte di note 8+

Quest'oggi a Stresa, sulla riva del Lago Maggiore, si terrà il decimo concerto del festival «Settimane Musicali». Verso le 21, al Teatro del Palazzo dei Congressi, l'Orchestra Filarmonica Ceca, diretta dal maestro Vaclav Neumann, eseguirà un compendio di brani classici, tra cui alcune sonate di Chopin e Dvorak e Smetana. I biglietti come sempre sono abbastanza cari: 60 e 65 mila lire. Nei prossimi giorni si esibiranno: Arnaldo Cohen, il 7; Rudolf Firkusny, l'8; Rocco Filippini, il 10; e Uto Ughi, il 15 settembre, con l'Orchestra da Camera di Santa Cecilia. Per prenotare i biglietti telefonicamente, rivolgersi agli uffici della rassegna (0323/31095 e 30459), via R. Bonghi 4.

Su due ruote 7+

Tempo di ciclismo, in Val d'Aosta. Oltre ai tornei di golf che, come ogni anno, impazzano nelle località più frequentate dai turisti, particolarmente seguite sono le gare di ciclismo. Quest'oggi, ad esempio, ad Antey-St-André, e domani a Antey-Torgnon si disputerà il XXVII Giro Ciclistico Val, promosso dall'Alpi in collaborazione con le due Pro Loco (per informazioni, tel: 0166/48266). Tra i prossimi appuntamenti sono previsti un meeting di atletica, un torneo di tennis, un corso di alpinismo, una manifestazione di sport popolari (fiolet, [illegible]let, rebalta e tson) e l'«Alpi Cup», trofeo di mountain bike (gare di gran fondo). Dal 22 al 23 settembre si terrà la Endurance Valle d'Aosta. Coppa Csai d'automobilismo.

Riapre il Pannunzio 8+

La stagione culturale 1990-91 del centro studio «Mario Pannunzio» prende il via quest'oggi. Alle 18 nei locali di via M. Vittoria 35/b si terrà un incontro dedicato al fondatore dell'associazione, «Pannunzio e il mondo», condotto da Franco Quadleni e Fabrizio Degasto. Nel corso del dibattito si ascolteranno testimonianze registrate di giornalisti, come Indro Montanelli, e docenti universitari. Si sono intanto aperte, da alcuni giorni, le iscrizioni al corso «L'arte nel continenti non europei». Per altre informazioni telefonare alla segreteria, in orario pomeridiano, al numero: 812.30.23. Tra una settimana, martedì 11 settembre, si discuterà della mostra di Tiziano allestita a Venezia, con Quadleni e Carlo Guerriori.

CULTURA

London lights in collina

PALACE ART CLUB
«Todos los martes» si ascoltano ritmi e musiche do Brasil, dalle 22, alla discoteca di viale Crivelli [zona: parco del Valentino].
LUCI DI LONDRA
«London lights» è il party che si terrà, alle 22 circa, alla discoteca immersa nel verde della collina, in strada della Maddalena 172.
LA FAZENDA
Domani nei locali di via Marconi 56, a Monastorolo, vicino a Lanzo, si ascolteranno canzoni e musiche messe su in compagnia dei dischi della casa.
HIROSHIMA MON AMOUR
Anche domani in via Bellfiore 24 musica e tanto divertimento. La serata chiusa della settimana sarà quella di giovedì 6 settembre con il concerto di Marco Carena. Alle 21. Entrano gratis soltanto i soci [illegible] la tessera.

BARDONECCHIA

Anche finlandesi e spagnoli con valdostani e valsusini tra i ragazzi scultori

Da una decina d'anni ormai Bardonecchia ospita una proficua manifestazione legata alla scultura in legno, che richiama ospiti da ogni parte d'Italia e d'Europa. Ritornano sulla edizione '90 per segnalare, dopo che sono terminati i lavori della commissione tecnica, le squadre e gli autori che hanno partecipato con successo al «Simposio Internazionale di scultura in legno per ragazzi». I finlandesi, accompagnati da Juhani Lillberg, hanno realizzato l'armoniosa composizione «Dobbio».

Petri Lillberg e Mikko Aurunova sono i componenti della squadra, mentre dalla Spagna sono arrivati Arnau Fillat e Gemma Sanz Infural che, seguiti da Eulalia Moral i Ajodo, si sono cimentati nel tema «L'uccello Trasformato».

La Valle d'Aosta, di Roberto Chiurato, ha elaborato con Cristian Passion e Giuliano Pernazio la limpida composizione «Volo di rondini». Più tradizionale è la Chiesa di Chiomonte dell'incanto da Marco Renolfi e Cristiano Favre, guidati da Elio Favre. I giovani di Susa d'Oulx, allievi di Franco Alessandria, hanno fissato le immagini di una «Cornucopia», di un «Eden» e di una «Specchiera»: da Ilaria Perron Cabus a Simone Ambrosioni, da Maurizio Perron a Stefano Perron Cabus e Marco Tintinelli, Guido Ambrosiani.

Walter Re e Angelo Vachet di Bardonecchia [illegible] sono adoperati per insegnare ai ragazzi l'antica Scuola del Malanzé. E così Stefano Bonfardi, Simone Passerin, Daniela Grand, Roberto Carzon e Luca Nervo, hanno eseguito «Trittico col melograno» e «Giardone».

a. mi.

TORINO

E la festa d'estate vuol continuare in contrade e borghi Le torte babano delle cuoche di Cavour. Iron Maiden anticipa I grandi del varietà con Scaglione domani agli studi Rai

TORNEO DI BOCCE
A San Giusto Canavese oggi si disputano un torneo di pallavolo e una gara di bocce.
BIRRA A SUSA
Domani sera a Susa avrà inizio l'annuale festa della birra, che durerà fino a domenica 9 settembre.
CONTRADE IN FESTA
A Pralormo (Alessandria) domani si terrà, come tutti gli anni, la manifestazione «Contrade in Festa».
FESTA DELLA GHIRONDA
Per la Festa della Ghironda, a Pralormo, stasera è previsto un concerto all'albergo «Passot», alle 21. Domani si ascolterà musica dal vivo al bar-ristorante «Fondalisio».
FESTA DEI BORGHI
Prosegue fino al 16 settembre la Festa dei Borghi a San Secondo Pinerolo. Per informazioni telefonare alla Pro Loco, a questo numero: 0121/500125.
CINEMA MASSIMO
Ecco i film che verranno proiettati oggi al cinema Massimo di via Montebello 8. Nella Sala Uno alle 16,15 e alle 18,20, alle 20,20 e alle 22,30: «Il Decagolo Uno» e «Il Decagolo Due» di K. Kieslowski (si replica domani e giovedì 6). Nella Sala Due alle 18,30 (e in replica alle 18,30, 20,30 e 22,30) sarà proiettato «Ricominciò da tre» di e con Massimo Troisi. Mentre nella Sala Tre alle 16,30 (replica alle 20,30) sarà la volta di «Sabotatori» di Alfred Hitchcock, cui seguirà alle 18,30 e alle 22,30 «Lo straniero» di Orson Welles. Biglietti a 5 e 3 mila lire.
LE MELE DI CAVOUR
In attesa di «Tuttomele», la tradizionale mostra-mercato che si tiene a Cavour in novembre, oggi e domani alla frazione Babano avranno luogo le ultime manifestazioni di settembre. Questa sera saranno distribuite le «torte babanesi», dolci fatti in casa, secondo un'antica ricetta locale, il cui ingrediente principale è la pasta di mele.
FRANCESCO GUCCINI
Ormai è sicuro: Francesco Guccini sarà a Torino il 27 novembre al Palasport. Organizzano Radio Stuff e Radio Veronica One (tel: 535.529).
IRON MAIDEN
E' stato anticipato di alcuni giorni il concerto dei metallari Iron Maiden: si terrà al Palasport il 21 e non più il 29 novembre.
LUCA CARBONI
Il 9 settembre a Villanova d'Asti canta Luca Carboni. Per informazioni telefonare alla Pro Loco.
CORSI DI RUSSO
Il Centro Videolingue organizza corsi di russo del tutto gratuiti. La prima lezione è fissata per il 24 settembre in piazza Carlo Felice [illegible]. Per altre informazioni telefonare a questo numero: 545.616.
CORSI [illegible] DANZA
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza proposti dal Pertti Virtanen Dance Studio di via Principe Amedeo 20/b. Si comincia il 17 settembre.
VECCHIO VARIETA'
Domani mattina alle 11,20 andrà in onda, dagli studi della Rai di Torino (Radiouno) il programma «I grandi del varietà» di Massimo Scaglione e Giulio Graglia; conduce Valeria Falorzi.
CORSO DI TEATRO
Il Teatro S. Filippo organizza un corso di teatro per ottobre: le lezioni si terranno due volte alla settimana, dalle 16,30 alle 21,30, il lunedì e giovedì. Per saperne di più telefonare al 538.456, tra le 15 e le 19.

ARTE

Si aprirà il ■ settembre
a Venezia la mostra «Da Van Gogh ■ Picasso, da Kandinsky a Pollock» con 150 opere provenienti da importanti collezioni internazionali

Il Duomo ■ San Donato
La storia dell'antica chiesa di Pinerolo, recentemente restaurata, in un bel volumetto a cura di Mario Marchiando Pacchiola

La ■■■ stagione espositiva
dalla mostra di Sironi ■ Milano ■ quella di Maglione Canavese, dal Castello di Rivoli alla Mole Antonelliana

a cura di ***Angelo Mistrangelo***

A ■■■O GRASSI

Van Gogh e Picasso a Venezia viaggio tra intuizione e cultura

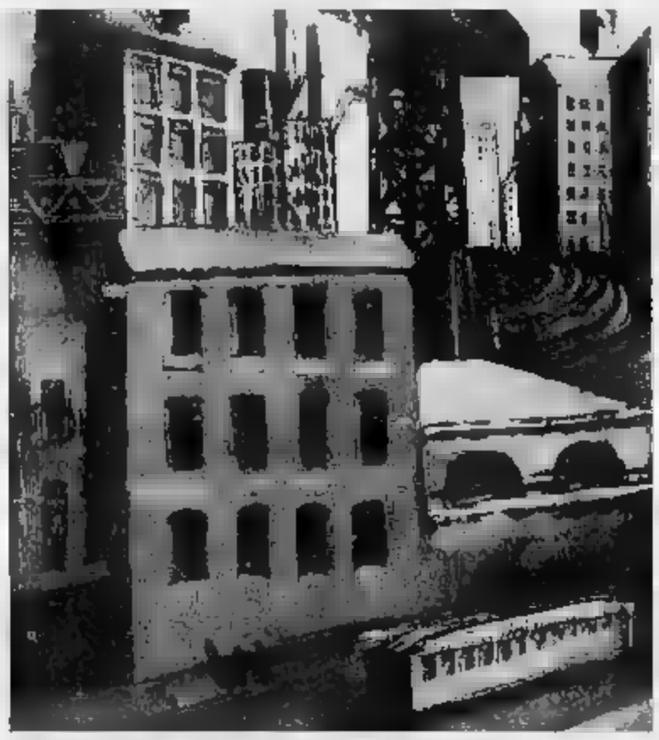
Nella splendida cornice di Palazzo Grassi a Venezia il percorso dell'arte moderna ha trovato un punto d'incontro, un approdo, uno «spazio» in cui esprimere il senso di una visione racchiusa nella mostra «Da Van Gogh a Picasso, da Kandinsky a Pollock», che si aprirà al pubblico il 9 settembre. Accompagnato dal catalogo delle edizioni Bompiani, questo incontro rappresenta un preciso itinerario costituito da 150 opere provenienti da importanti collezioni internazionali.

Tra questo si segnalano 30 «testimonianze» appartenenti alla Collezione Thannhauser esposte per la prima e unica volta in Europa. Realizzata in collaborazione con The Solomon R. Guggenheim Museum di New York, la rassegna offre un panorama di esperienze legate alla grande stagione del cubista Braque e della postuma figurazione di Chagall, dall'Impressionismo di Manet e dalla rigorosa impostazione di Cézanne.

Una vicenda che si snoda lungo l'allestimento progettato da Gae Aulenti, che pone in primo piano il lavoro dei curatori Germano Celant, Carmen Gimenez, Michael Govan e Thomas Krens. Uno spazio, quello di Palazzo Grassi, che ha ospitato in precedenza esposizioni di notevole rilievo come «Futurismo&Futuristi», l'Archimboldi, Andy Warhol e «Arte Italiana Presenze 1900-1945».

Di quest'ultima si deve rimarcare la successione delle sezioni che hanno stabilito un determinante rapporto fra l'evoluzione del discorso artistico: da «Divisionismo e Simbolismo» a «Il Futurismo e le avanguardie», da «Gli anni dei Valori Plastici» a «Gli artisti italiani a Parigi», da «De Chirico e Savinio» a «Astrattismo non figurativi anni Trenta». E insieme ai pittori gli architetti, i letterati, i poeti, gli scultori come Melotti, Manzù, Martini e Marino Marini.

Un'arte che appartiene al nostro tempo, alla solida struttura compositiva di Sironi e all'intensità espressionistica e realistica di Guttuso, alle rarefatte e liriche nature morte di Morandi e ai polimaterici di Prampolini, al rigore di Fontana e alla combustione di Burri, sino a Carrà, alla sottile tensione figurale di Casorati e alle forme di Boccioni, Balla e Depero. Appuntamento, quindi, sulla laguna per un nuovo percorso fra intuizione e cultura.


«Periferia» di Mario Sironi, dal catalogo di Palazzo Grassi

MOSTRE

Mario Sironi, retrospettiva a Milano

Una serie di propositi iniziative caratterizza l'apertura della nuova stagione espositiva. Tra le prime mostre si segnala la retrospettiva «Mario Sironi - il mito dell'Architettura» che, a partire dall'11 settembre, si potrà visitare al Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano. La rassegna è ideata da Elena Pontiggia e Andrea Sironi e documenta l'attività di architetto ■ designer dell'artista in rapporto con la sua robusta opera pittorica.

Il 15 settembre si inaugurerà a Maglione Canavese il VI M.A.-C.A.M. (Museo d'Arte Contemporanea all'aperto di Maglione) con la partecipazione di Giò Pomodoro (in mostra anche a Monsummano Terme), Rotella, Bisaro, Benatello, Icaro.

Per giovedì ■■ settembre si aprirà al Castello di Rivoli l'attesa rassegna dei «Capolavori su carta», opere espressionistiche dal Museum Ludwig di Colonia; la Collezione Josef Haubrich».

Il giorno successivo, presso la Mole Antonelliana, fotografie di Garry Winogrand (1938-1984), mentre il ■ ottobre alla Promotrice delle Belle Arti al Valentino incontro con i prezios! «pezzi» e i dipinti di «Antiquario» (esposizione antiquaria torinese) organizzata dalla Rebus di Torino.

G. Ferrari; San Giovanni Battista

La «Crocefissione» di Rollini, durante il restauro del Duomo di Pinerolo

INIZIATIVA EDITORIALE

Pinerolo e l'antico Duomo Storia di un restauro «sentito»

Ancora una pregevole iniziativa editoriale di Mario Marchiando Pacchiola che con il volumetto «Il Duomo di San Donato in Pinerolo» contribuisce a una maggior conoscenza della storia di un restauro, che ha restituito alla comunità questo documento della cultura e della fede. Attraverso i contributi di Mariella Fonoglio, Pietro Giachetti, Gianfranco Gritella e Francesco Marchisano, è possibile accostarsi a questa chiesa che, si legge nelle carte d'archivio, *«risale al 14 marzo 1044, data in cui il Marchese del Monferrato dona alla chiesa tre proprietà situate nel dominio di Pinerolo»*.

«Di fronte alla porta grande del primitivo San Donato si svolgeva il mercato del grano», mentre del 1442 è una testimonianza che attesta l'assegnazione da parte del Comune di 230 fiorini per la fabbrica e la costruzione del campanile. Dopo l'ampliamento dello fine del Quattrocento, v■■■ richiesta, nel 1507, all'arcivescovo Baldassarre Bernezzo la consacrazione della costruzione.

I successivi interventi realizzarono decori di stile barocco (1765-'69), per ritornare in seguito alla linea medievale. Il restauro ■ è stato condotto in modo da eliminare i residui della combustione delle candele, i sali nitri cristallificati, *«affioranti sulla superficie dei dipinti»*. E tra le opere pittoriche vi sono la tela di Giuseppe Rollini (Intra 1842 - Torino 1904), allievo del Castaldi al corso di pittura all'Accademia Albertina e, in seguito, autore di un famoso ritratto di Don Bosco. Accanto al Rollini si notano le opere di Alessandro Vacca (1836), allievo del Ferri, frutto di meticolose ricerche. Vi sono inoltre la Pala ■ S. Michele Arcangelo di scuola fiamminga, il pulpito in legno con le figure dei quattro Evangelisti e San Donato, il leggio e la lastra tombale marmorea rinascimentale con l'effigie di Baldassarre di Bernezzo. La mostra relativa all'intervento conservativo resterà aperta sino al 9 settembre.

FLASH

VERONA ● Nella Sala Boggian del Museo di Castelvecchio si chiude il 16 settembre l'interessante rassegna «Bernardo Bellotto, Verona e le città europee». Curata da Sergio Marinelli quest'esposizione pone l'accento sulla *«tematica delle vedute di Verona in relazione alle vedute delle principali città europee, confrontando i più importanti esemplari pittorici, inquadrando l'artista nel contesto dell'iconografia della città europea nell'età dell'Illuminismo»*.

Tra le composizioni esposte si ricordano la «Piazza del Duomo di Lucca» della City Art Gallery di York e i miniaturistici «Lungarni» della collezione Boit, la «Veduta di Vaprio d'Adda» del Metropolitan Museum e la «Veduta del Castello Sforzesco» che proviene dal Castello di Nalmsl in Moravia, in una dimensione in cui si definisce ■ percorso del Bellotto (1721-1780).

DA VEDERE

● **AOSTA** — «Il fiore dell'Impressionismo», Centro Saint-Benin, via Festaz 27, sino al 31 ottobre - «Giovanni Guerlotti», Tour Fromage, sino al 30 ottobre.

■ **ASTI** — «Giulio Lucanto», Mythos: uomini, dei, eroi, gallerie «Il Platano», corso Alfieri 253, sino al 14 settembre.

● **BORMIO** — «Stampe antiche e grafica del '600 al '900», Teatro Pontagonio (da Goya e Delacroix, da Annigoni e Sassu), sino al 10 settembre.

■ **LUGANO** — «Fausto Melotti», sculture e disegni 1930-1985, Museo Cantonale d'Arte, via Canova 10, sino al 14 ottobre.

● **MILANO** — «Premio Arte 1990», dall'11 settembre presso Finarte, via dei Bossi 2.

● **TREVISO** — «Carlo Balljana», Giardino di Villa Manfrin, una scelta di sculture di un artista che ha vinto la Medaglia d'oro a Parigi, sino al 30 settembre.

FOTOCINEVIDEO

a cura di Angelo Agosta

Effetti speciali e tanti brividi per finire in bellezza l'estate

L'incontro mensile con le novità CBS/Fox ci conducono questa volta in avventure da brivido, per renderci forse più emozionante la calda estate in diretta dal grande schermo disponibile.

Il primo arriva *«La mosca 2»* di Chris Walas, con Eric Stoltz e Daphne Zuniga: uno straordinario horror da non perdere per chi non ha visto il primo della serie, ricco di effetti speciali. Altra videocassetta dello stesso genere è *«Ammazzavampiri 2»* di Tommy Lee Wallace, una classica storia di vampiri, anche questa al suo secondo episodio.

Per *«Il santuario della paura»* di John Moxey, con Kay Lenz e Michael McGuire, rientriamo in un clima poliziesco pieno di brivido e mistero. L'avventura più terrificante viene proposta nel film *«Killer fish. L'oggetto sul fondo»* di Antony Dawson, con Lee Majors e Karen Black (lo ricordiamo in *«Airport 75»* e *«Nashville»*).

Finalmente due risate con *«Shock treatment... trattamento da shallo»* del regista Jim Sharman, che presenta Jessica Harper, già protagonista del film *«Il fantasma del palcoscenico»*, e Cliff De Young visto in *«Amore con rabbia»*: una gratificante satira televisiva.

Altra commedia, però di tipo romantico, è titolata *«Non per soldi... ma per amore»* del regista Cameron Crowe, con John Cusack, Jane Skye e John Mahoney, di quest'ultimo ricordiamo la buona interpretazione nel film *«Stregata dalla luna»*.

Dal famosissimo classico *«Il grande sonno»*, scritto da Raymond Chandler, Michael Winner ha tratto un film poliziesco di alto valore artistico, dal titolo *«Mortuare indaga»* chiamando grandi interpreti: Robert Mitchum, Sarah Miles, Joan Collins e James Stewart, quest'ultimo l'autentico *«mostro sacro»* del cinema americano, vincitore dell'Oscar per *Scandalo a Philadelphia*. Non perdetevi per la cineteca questo interessante titolo CBS/Fox.

a cura di Angelo Agosta

La chiamano «occhio d'aquila» ma il suo nome è Yashica T3

La prossima edizione della Photokina di Colonia, il Salone Mondiale di cine, foto, ottica e video si terrà il prossimo mese di ottobre, dal 3 al 10, e comincia già a fare notizia, ribaltando nel settore le prime indiscrezioni sulle novità che vedremo.

Ineluttabile all'appuntamento è il marchio Yashica che si presenta con una vasta gamma di nuovi prodotti tra cui una seconda proposta della T3 denominata questa volta «Super» per le sue caratteristiche di livello superiore. Familiarmente chiamato *«Occhio d'aquila»*, per il suo prestigioso obiettivo costruito dalla Carl Zeiss di Oberkochen, la compatta autofocus si presenta al pubblico con queste caratteristiche: apparecchio fotografico 35 mm con otturatore ad esposizione automatica, obiettivo Tessar 35 mm f/2,8 (4 lenti in 4 gruppi), otturatore programmato elettronicamente 1/630 - 1 sec. con scatto elettromagnetico, messa a fuoco automatica da 0,5 m all'infinito (previsto anche il blocco della messa a fuoco), mirino ottico di tipo Albada nel quale si notano la delimitazione del campo inquadrato, con indici correttivi della parallasse, spot di messa a fuoco ed altri utili indicazioni proposte dai led.

Ottimo il monitor display che offre il contapose, la segnalazione del buon inserimento della pellicola e dell'esposizione automatica, del funzionamento della batteria, dell'inserimento autoscatto e del flash.

La Yashica T3 Super ha il caricamento, l'avanzamento e il riavvolgimento automatico.

La nuova compatta prevede anche un modello Super D munito di dataria automatico a cristalli liquidi valevole sino all'anno 2019. Entrambi gli apparecchi sono costruiti per essere protetti a caduto in acqua.

europhoto
FOTO ● OTTICA
VIDEO ● HI-FI ● TV
TORINO - C.so Siracusa, ■■■
Telefono 011 - 305111

LA QUALITA' NON VA IN VACANZA.

DOPO LE VACANZE PER LE TUE FOTO C'E' EUROPHOTO. STAMPA E SVILUPPO A CINQUE STELLE.

AVVENTURA gare raid & fuoristrada

Per uomini e cani sfida in alta quota

Conclusa la prima gara europea di Racedog. Tre tappe, di oltre trenta chilometri l'una, da Pamparato in Val Casotto al Pian delle Gorre, attraverso le vette più difficili del Monregalese. Vincitore, il venticinquenne Gianclaudio Ellena in coppia con New

I cani sono i fantastici malamute, samoyedo, husky, siberian e alaskan husky. In grado di sopportare temperature impossibili all'uomo. Sono gli animali che sono stati e sono protagonisti in Alaska dell'Iditarod, la più entusiasmante gara di slitte trainate da cani su un percorso di 1600 chilometri che va da Anchorage a Nome, dal Pacifico al mare di Bering. Una gara fra bufere e temperature che sfiorano i 50 gradi sotto zero. Gli uomini sono gli atleti più prestigiosi delle corse in montagna, fisici possenti, gambe che non cedono mai, fiato che non si trasforma in un ansimare convulso anche nell'aria rarefatta dei duemila metri. E' dall'unione di atleti di questo calibro con animali di grande potenza che è nato il Racedog, una nuovissima disciplina sportiva che è approdata nel Vecchio Continente dopo l'entusiasmo suscitato negli Stati.

Uomini e cani corrono assieme, legati da una solida fune. Per tre giorni hanno percorso decine e decine di chilometri senza mai fermarsi. Una fatica terribile per l'atleta; soprattutto la salita, quando è l'husky o il malamute a fare l'andatura. Nei giorni scorsi si è tenuta la prima gara europea di Racedog: è partita da Pamparato, centro della Valle Casotto, nel Cuneese, che porta in molti edifici ancora i segni della invasioni dei saraceni. Trenta chilometri per il primo assaggio, fino a San Giacomo di Roburent, su percorsi sterrati, lungo sentieri impervi, fra una natura spettacolare e incontaminata. E al richiamo di questa nuova avventura hanno risposto in tanti.

Che cosa è dunque il Racedog e come è stata articolata la gara? Lo spiega Pierangela Destefanis, atleta polivalente, grande esperto di survival e mountain-bike, con all'attivo il sentiero di Ho Chi Minh percorso a ritroso con il «ricongiungimento» dall'ex Saigon a Huè, l'antica capitale imperiale del Vietnam: *«Con un guinzaglio costruito con lo stesso tessuto e materiali che vengono adoperati per la realizzazione delle linee di traino di slitte (il popolare sledog), il concorrente imbraga il suo cane agganciando il moschettone alla cintura bassa con cosciali, simile a quelle usate dai praticanti del free-climbing, che indosserà l'uomo in vita».*

Ancora Destefanis: *«Questi cani sono di una intelligenza sottile. Quando arrivano al bivio di due sentieri, alzano la testa e aspettano l'ordine. Non decidono mai da soli».* Gli husky e i malamute rispondono solo alla voce, con tono secco. Non si muovono se gli ordini vengono urlati. Sono comunque poche le istruzioni da dare a questi meravigliosi animali: *«Mush»*, pronti, via!; *«Haaaa»*, avanti dritto; *«Gee»*, gira a destra; *«Haw»*, gira a sinistra; *«Whoa»*, fermati.

Anche la seconda e terza tappa sono state massacranti: da San Giacomo di Roburent ad Artesina, attraverso sentieri d'alta quota che sembrano incollati a strapiombo su dirupi impressionanti, e finale al Pian delle Gorre, altri 30 chilometri sulle vette più difficili delle Alpi Monregalesi. E alla fine il migliore è risultato Gianclaudio Ellena, 25 anni, ex istruttore della Nazionale femminile di sci di fondo, in coppia con New. Bravissima anche la giovanissima Genzianella Faccioli del team Cafasso-Courmayeur (Dodo Perri), terza assoluta in coppia con Ty.

Fiorenzo Pancro

Alcune immagini della gara europea di Racedog che si è svolta sulle Alpi Monregalesi. La sequenza parte dal mattino, al campo-base, fino all'affettuoso abbraccio con il cane, anche lui esausto dopo la difficile tappa. Una disciplina, quella del Racedog, che sta coinvolgendo migliaia di persone, amanti della montagna e podisti (FOTOSERVIZIO ADOLFO BODO)

Maifredi è pensieroso: sono molti i problemi che deve risolvere

Apprensioni e speranze per i malesserei bianconeri

Al capezzale della Juve

Dice un ottimista: «Che batosta, ma c'era da aspettarsela». Un pessimista: «Non si è speso bene, mancano un difensore e un incontrista». Obietta un nostalgico: «Bastava confermare Zoff».

A tre giorni dalla Caporetto partenopea, la Juventus si appresta a tornare in campo — domani, contro il Taranto, per il secondo turno di Coppa Italia — con l'imperativo di cancellare l'onta subita a Napoli.

Alla vigilia della prima partita che conta, al «Dallo Alpi», la temperatura nello spogliatoio bianconero è piuttosto alta: giocatori e tecnico non hanno gradito le critiche (in specie quelle di Sivori) piovute da ogni parte dopo la Supercoppa e ieri hanno sparato a zero sui loro detrattori. Più calmi, invece, gli ormai fra i tifosi che, ancora sbalorditi per l'improvviso tracollo, cercano di prenderla con filosofia.

«*La sconfitta di sabato sera è stata un'amara sorpresa, anche se in fondo era logico aspettarsela* — afferma il signor Natale G., uno degli *aficionados* del «Combi» — *perché un profondo rinnovamento, com'è avvenuto quest'anno nella Juventus, non può che creare degli inconvenienti prima di essere assimilato. Cinque a* [illegible] *è una bella batosta, ma non la vedrei come una tragedia; anzi, potrebbe risultare salutare perché ha messo in luce dei problemi che si spera vengano risolti al più presto. La campagna acquisti condotta dalla società ha arricchito la squadra di giocatori di gran classe, ma ancora tutti in fase di rodaggio, manca la giusta coesione e al momento non si può parlare di squadra*».

La Coppa Italia è già iniziata, il campionato è alle porte e la Juve annaspa nella nebbia alla ricerca di un'identità. «*La causa principale della crisi che la squadra sta vivendo è da imputarsi ad una preparazione insufficiente* — afferma Pierino Piazza, pensionato —. *Maifredi pensava in un mese di ricostruire la Juventus da cima fondo ed ora si trova a dover fare marcia indietro. La partita di sabato ha chiaramente rivelato il divario di condizione fra le due squadre e le preoccupanti carenze esistenti a centrocampo per le quali la società continua a non far nulla*».

«*Non bastano i generali per vincere la guerra, ci vogliono dei soldati capaci di combattere* — aggiunge con amara ironia Giuseppe Gallinaro —. *E' evidente che nella squadra mancano due pedine: un difensore di peso, ed un incontrista capace anche di mettere ordine a centrocampo. La società ha speso molto ma non sono più così convinto della bontà degli acquisti fatti: per gli stranieri avrebbe potuto cercare di meglio, sopratutto non so se fosse stati scelti gli uomini adatti per il gioco che vuole imporre Maifredi, la zona*».

Ecco il punto dolente. La marcatura a zona vista a Napoli sembrava più una zona pedonale, dove gli avversari transitavano tranquillamente palla al piede — palla che puntualmente andava poi ad insaccarsi alle spalle di un sempre più incredulo Tacconi, il quale iniziava a faticare a tenere i conti — invece di un solido sbarramento per bloccare ogni iniziativa offensiva. Su questo punto i pareri sono discordi. C'è chi rimpiange l'uomo che fino a ieri è stato una delle bandiere della Juventus, e cioè Dino Zoff: «*Con gli uomini di oggi e l'allenatore di ieri tutto sarebbe andato meglio* — commenta lapidario Sergio Muino —. *Zoff, con la zona mista e su tutti i campioni che abbiamo ora, ha conquistato due coppe. Perché cambiare?*».

Di parere diverso Domenico Versace che afferma: «*In passato abbiamo vinto tanto e ci siamo divertiti poco; se Maifredi riuscirà a costruire una squadra in grado di dare spettacolo ben vengano le sconfitte! Naturalmente se alle fine saranno seguite anche dai risultati. Non dimentichiamoci che lo stesso Sacchi aveva incontrato non pochi problemi ad attuare il gioco a zona nel Milan. Non gridiamo subito allo scandalo per una sconfitta, diamo ancora un po' di tempo al nuovo tecnico prima di accusarlo. In un mese è impossibile ricostruire squadra e chi ci crede o è un inguaribile ottimista, oppure non capisce niente di calcio*».

Nessun bocciato, almeno per il momento, ma tutti rimandati a fine ottobre nella speranza che la situazione migliori. Tifosi indulgenti? Così sembra, ma per quanto?

Debora Vaglio

Borg e Bertè scoperte nozze segrete

Un anno fa a Milano il tennista Bjorn Borg e la cantante Loredana Bertè si univano in matrimonio a Palazzo Marino. Le nozze, che avrebbero dovuto restare segrete, sono state invece alquanto movimentate e un fotografo è fluito al pronto soccorso per l'intervento di una delle guardie del corpo. Il rito civile è stato presieduto dal sindaco Pillitteri, che poi si è intrattenuto con gli sposi per un breve rinfresco. Borg, 33 anni, indossava completo azzurro, camicia, cravatta e stivaletti bianchi, mentre la Bertè, più anziana di sei anni, vestiva un abito lungo rosa ed un cappellino.

Il tennista si era già unito altre due volte in matrimonio: nell'80 con Mariana Simionescu, una tennista romena che però non rimase a lungo sua moglie, e Jannicke.

Skoro, una vendetta da consumare «Gol al Verona in onore di Fascetti»

E' proprio il caso di dire «*l'estate sta finendo*» come nel ritornello di una canzone in voga qualche anno fa. Per le squadre di serie A da domani si comincia a fare sul serio: Coppa Italia e campionato, tre incontri nell'arco di una settimana. E' mancato a farlo opposta il primo impegno vero il Torino edizione '90-'91 lo affronterà a Verona dove in panchina un tempo sedeva l'ex Eugenio Fascetti, un allenatore che ha dato molto alla squadra granata (promozione in serie A, successo nel campionato cadetto, oltre ad alcuni momenti «storici»), ma ha anche creato qualche malumore all'interno della squadra. Ne sanno qualcosa i due stranieri Muller e Skoro, «rimandati» in panchina per scorso rendimento. Ma ora entrambi il passato, soprattutto quel passato, sembra essersi volatilizzato dalla memoria.

«*Lo scorso 6 è stata una parentesi sofferta e nulla più* — interviene il brasiliano al quale è tornato il sorriso —. *Stagione nuova, vita nuova. Non mi pare il caso di voltarsi indietro proprio ora che stiamo decisi ad archiviare la scivolone in B come un errore di percorso; siamo intenzionati a farci perdonare dai sostenitori con un campionato dignitoso*».

Haris Skoro, tra i carmantari dell'estate, lancia un messaggio, anche se velato, all'ex tecnico granata: «*Domani sera a Verona mi piacerebbe segnare non uno, bensì due reti. Sarà una partita importante come tutte quelle che verranno, ma per il sottoscritto la sarà in modo particolare*».

Nei due stranieri un po' di ruggine nei confronti di Fascetti è rimasta, anche se lo spirito battagliero del nuovo collettivo ha «contagiato» entrambi. Lo slavo è il più sofferto: «*Mondonico ha trasformato le potenzialità di ognuno di noi in quelle del collettivo. E c'è riuscito abbastanza in fretta, nonostante i numerosi acquisti provenienti da scuole calcistiche differenti*».

E Muller: «*A Fascetti ho detto quello che dovevo dirgli a suo tempo. Ma è acqua passata. Il successo veronese è alla nostra portata. In questi ultimi giorni ho lavorato abbastanza bene e mi sento in forma, diciamo all'80 per cento. Quel che ancora manca al top della condizione spero di acquistarlo nei prossimi incontri. L'agonismo è fondamentale per uno come me che ha bisogno di sentire il calore del pubblico ricompensato a suon di gol. Certo per segnare è importante, ma sto imparando anche a fare gli assist decisivi; e questo è una grande soddisfazione*».

Oggi pomeriggio la squadra si trasferirà a Desenzano sul Garda in vista dell'incontro di domani sera a Bentegodi. Assenti Benedetti, che verrà operato di appendicite, e Sordo, il tecnico potrà invece contare sul recuperato Cravero e sul centrocampista Romano al 90 per cento della condizione. Per quest'ultimo Mondonico si riserva comunque di decidere soltanto domattina, dopo l'allenamento di rifinitura.

Primo della partenza per il Veneto il presidente Borsano ha salutato squadra, complimentarsi con il tecnico e tutta la «rosa» per gli allori conquistati in agosto. «*E' vero che i risultati del calcio estivo sono spesso ingannevoli* — ha commentato Borsano —, *ma è anche vero che la squadra ha dimostrato grande determinazione, coraggio e forza di volontà. Unico neo è stato la campagna abbonamenti che ad oggi ha raggiunto 12.300 tessere. Non è stato per il momento superato il record dell'anno scorso che era di 18 mila abbonati e di questo ne sono dispiaciuto, anche perché la società si è impegnata a dare un volto nuovo alla squadra. Com'è già avvenuto l'anno scorso, prolungheremo la vendita sino alla seconda giornata di campionato. La mia impressione è che molti tifosi ancora non abbiano risposto al nostro appello per una "repulsione" inconscia nei confronti del nuovo impianto della Continassa. Purtroppo l'hanno costruita e ora dobbiamo tenercela*».

Sull'incontro di domani sera il presidente è stato di poche parole: «*Meglio il Verona del Palermo. Le squadre del Sud hanno spesso campi caldi se non addirittura roventi. Saluterò Fascetti con un augurio: di ripetere una stagione di successi come quella trionfale*».

Meno propenso ai convenevoli è invece Mondonico: «*Ogni volta che ho incontrato una squadra allenata l'anno prima ho sempre perso. Speriamo che anche Fascetti soffra di questa "sindrome ex". A Verona manderò in campo la squadra sperimentata e sulla quale abbiamo puntato gli incontri del torneo Bamiti e con l'Udinese la settimana scorsa. Unico assente sarà ovviamente Benedetti*».

In campo dovrebbero scendere Marchegiani, Bruno, Policano, Fusi, Muset, Cravero, Lentini, Romano, Muller, Martin Vazquez. Skoro. Nel caso di un mancato recupero di Romano è probabile che il tecnico decida di inserire il giovane Baggio nel ruolo di stopper, avanzando Fusi a centrocampo. In panchina oltre a Tancredi, ci saranno Benedetti, Annoni, Carillo e Zago. Quest'ultimo è in cerca di una collocazione per un anno in una società di serie A o B. «*Dopo 18 mesi di inattività ho bisogno di giocare* — ha concluso il biondo centrocampista torinese —. *Nomi di squadre ce ne sono molte, ma con la società si deciderà soltanto a fine mese*».

Piero Abrate

Ceki, umiltà e fiducia Al torneo Caligaris per imparare il calcio

CASALE MONFERRATO — Quando i dirigenti dello Spartak provenienti dalla gemella Trnava hanno accettato l'invito a venire a Casale per partecipare al torneo «Caligaris» avevano certo l'ambizione di salire sul podio più alto consapevoli di presentare una squadra molto giovane, ancora in via di formazione tecnica e psicologica. Ma i ceki non volevano lasciarsi sfuggire l'opportunità di studiare dal vivo il «supercalcio italiano». Non a caso, nella notte tra sabato e domenica, quando lo Spartak aveva già perso il primo combattimento contro l'Inter sul campo di Voghera, è arrivato in città il *trainer* della massima formazione di Trnava, Ricard Matovic (reduce da un torneo giovanile in Germania con piena successo) che ha poi seguito attentissimo i successivi incontri.

Ma a Casale lo Spartak ha esibito una rosa di ragazzi molto giovani (nessuno supera i 18 anni) che, pur eredi di una delle più affermate scuole dell'Est europeo, hanno ancora strada da percorrere per arrivare a costituire una formazione valida. «*Ci impegniamo a dimostrare il buon livello tecnico fino ad ora raggiunto dalla squadra* - commenta il tecnico della formazione giovanile -. *Saremmo contenti di un secondo o terzo posto*».

Un'ambizione che difficilmente si realizzerà, a meno che Spartak si riscatti nei due incontri ancora da disputare, questa sera alle 22 contro la Dinamo di Mosca e domani sera, alla stessa ora, contro la formazione Primavera del Torino. Ma le sue avversarie sono particolarmente aggueriite e hanno dimostrato fino ad ora una grinta acerba. Il Torino ha già piegato la vivacissima Dinamo di Mosca per 1-0 e ha concluso in parità la determinata Inter di Marini mentre i sovietici si sono imposti per dinamismo e rapidità di gioco nell'incontro di domenica contro l'Inter (sconfitta per 2-1).

I cecoslovacchi, dunque, hanno prove difficili da affrontare e, al momento, non hanno collezionato neppure un punto. C'è comunque la soddisfazione di aver segnato il primo gol per sbloccare il risultato di parità con i nerazzurri. Spiega l'allenatore: «*Ci ha soddisfatto molto riuscire ad andare per primi in vantaggio con una squadra di classe*».

Fino a mercoledì sera lo *staff* resterà in città e avrà l'opportunità di seguire tutte le fasi di qualificazione. «*Anche da noi si gioca un buon football* - commenta Ricardo Matovic - *ma il pubblico e l'atmosfera in campo qui sono più coinvolgenti. E' in Italia il miglior calcio del mondo*». Aggiunge l'allenatore della formazione giovanile: «*Mi è spiaciuto molto quando gli azzurri hanno perso ai Mondiali contro l'Argentina. Io tifavo per l'Italia e avrei fatto altrettanto anche se l'avversario fosse stata la Germania*».

A Casale i cecoslovacchi sono stati accolti con particolare simpatia: è l'affetto determinato dai rapporti di gemellaggio a legare la città monferrina agli ospiti di Trnava. Lo *staff* tecnico e i giocatori hanno avvertito questo calore. Di loro soltanto il massaggiatore era già stato a Casale 12 anni fa con lo Spartak che partecipava al torneo Caligaris.

Intanto, al «Natal Palli» si decidono le qualificazioni alle semifinali. Concluso il terzo turno, questa è la situazione: nel girone A, Juventus e Roma sono a 3 punti (ancora una partita da disputare), Glasgow Rangers 2, Casale 0; nel girone B, Internazionale e Torino 3 punti (ma i granata hanno ancora una partita abbastanza facile contro lo Spartak), Dinamo 2 e Spartak 0.

Questa sera, alle 20,45, gli scozzesi del Glasgow misurano con la Roma di Spinosi. Alle 22 i sovietici della Dinamo affronteranno i ceki dello Spartak.

S. m.

I «fischietti» piemontesi 3 giorni in Val D'Aosta

L'arbitro torna a scuola

Da giovedì frequenteranno in Valtournenche uno «stage» in preparazione alla nuova stagione. Il problema del nuovo fuorigioco. Molti sono in odore di promozione

Gigi Pairetto è rientrato da Alassio assieme al collega Longhi con un ulteriore aggiornamento sulle direttive per la prossima stagione. Al convegno dell'Aia, al quale hanno partecipato due arbitri internazionali italiani in rappresentanza del gruppo, sono stati ribaditi gli stessi concetti già espressi in occasione del Mundialito e cioè la necessità di uniformare l'arbitraggio, di applicare le stesse regole con lo stesso polso.

Il problema sarà il fuorigioco perché la nuova disposizione non agevolerà certamente i guardalinee, più ancora che gli arbitri perché si tratta di un giudizio che soltanto il collaboratore del direttore di gara può mettere in pratica. Decidere sulla base di pochi centimetri se si tratta di un fuorigioco di posizione o meno è più che mai difficile. Il compito sarà ancora più improbo nel settore dilettanti dove i guardalinee sono di parte e quindi un arbitro deve praticamente decidere in modo autonomo. Ecco perché in settimana, da giovedì a sabato — a Monn in Valtournenche — tutti gli arbitri del corpo Aia del Piemonte e Valle D'Aosta si troveranno nell'arco di tre giorni per prendere atto delle nuove disposizioni e soprattutto del modo come applicarle.

Il presidente regionale, ingegner Ugo Ballotto, componente della Can-D, darà una ripassata alle regole, controllerà con i *test* le condizioni psico-fisiche degli arbitri.

Forte dei suoi 33 anni, Ballotto è sicuramente un personaggio destinato a percorrere molte tappe nell'ambito arbitrale; è il presidente regionale più giovane e pertanto molto sensibile ai problemi della categoria. Praticamente è coetaneo di molti direttori di gara e dunque in grado di capire a fondo i loro problemi. Soprattutto di quelli neo-promossi della regione, che sono tanti.

Lasciando a parte le punte di diamante, ovvero Gigi Pairetto (108 partite dirette in A e 98 in B), Alfredo Trentalange (7 e 25) entrambi di Torino e l'ottimo Giancarlo Dal Forno di Ivrea (5 e 54) entrambi collaudati a livello nazionale di A e B, ci sono state molte promozioni. A cominciare dall'effervescente Giorgio Pagnone di Biella, un torinese per lavoro, inserito nel Cai, ovvero nell'interregionale; dobbiamo ricordare sempatriotta Giancarlo Luna, passato alla C1.

Una bella soddisfazione per la sezione di Nichelino diretta da Antonio Pairetto (meglio noto come papà Pairetto, un'altra punta di diamante del settore. Sono finiti nella Promozione-seconda, un gradino dunque dal grande balzo, questi promettenti «fischietti»: Bruno Trevisani e Maurizio Citi di Nichelino, Marco Fassone di Pinerolo (figlio del giudice che fa parte del massimo superiore della magistratura). Antonio Mastropierino e Fabio Gazzi di Torino, ancora di Torino è il valido Giuseppe Vianzone e poi Giovanni Valente di Aosta, Puma di Biella, Morano Bellato di Novara e Pierpaolo Berardi di Asti. Gente che è uscita da un duro e lungo tirocinio, da una selezione che prevede una lotta a coltello con l'esperienza che si acquisisce su campi ben più difficili della serie A: dove spesso si sa come la gara comincia ma non sempre come può finire.

Ma è proprio da questa esperienza che vengono forgiati gli arbitri migliori. All'ingegner Ballotto e ai presidenti delle varie sezioni piemontesi (Fiscini di Alessandria, Forte di Aosta, Ramondino di Asti, Barbera di Biella, Indicelli di Bra, Leporati di Casale Monferrato, Ventura di Chivasso, Ripanti di Collegno, Trinchieri di Cuneo, Citrini di Domodossola, Dal Forno di Ivrea, A. Pairetto di Nichelino) di giovedì il compito di aggiornare i loro allievi per far sì che le regole del grande calcio, soprattutto la repressione del gioco duro e di riflesso l'applicazione del *fair play* tanto sbandierato dalla Fifa nell'ultimo Mondiale, vengano applicate con la stessa fermezza, sia a San Siro che allo Stadio Delle Alpi, come a Carmagnola o ad Alba.

Giorgio Gandolfi

Trentalange, uno degli arbitri piemontesi già «arrivati»

SINTESI

Gli ultimi successi ottenuti agli Europei di atletica e ai Mondiali di ciclismo hanno reso più ricco il nostro medagliere

In alto a sinistra: Bordin e Poli compiono in giro d'onore dopo la doppietta nella maratona; a destra, Elorina Vaccaroni di nuovo iridata; qui sopra, Panetta trionfatore nei 3000 siepi; a fianco, Antibo abbracciato da un collega azzurro. Qui sotto, per Bugno una stagione magica con una defusione (solo bronzo) ai mondiali; in basso, Pescante, segretario generale del Coni

Continua la serie di successi azzurri nello sport mondiale

L'Italia è una miniera d'oro

Dai trionfi di Bugno ed Argentin, alle vittorie in Coppa di Milan, Sampdoria e Juventus, e a quelle di Antibo, Bordin, Panetta e Sidoti, ecco il racconto di una stagione che ha entusiasmato una nazione. Il commento del segretario del Coni che pensa già alle Olimpiadi

Annata ricca di trionfi, estate carica d'oro: il bilancio dello sport italiano nel [illegible] si avvia a presentare un bilancio in forte attivo. E' [illegible] pioggia di medaglie che solletica gli umori degli appassionati e rappresenta [illegible] brillante promessa in vista delle Olimpiadi che nel '92 si svolgeranno in Spagna, a Barcellona. E' panorama di successi che depone a favore della serietà [illegible] cui il nostro Paese affronta la problematicche dello sport.

A dare l'abbrivio alla grande abbuffata sono stati i **calciatori**: a primavera, i rappresentanti dei nostri club hanno conquistato tutti gli allori europei facendo del nostro Paese [illegible] prima potenza calcistica continentale. Per la gioia dei tifosi, a quello del Milan, che si è aggiudicato la Coppa dei Campioni, hanno fatto riscontro i [illegible] della Juve in Coppa Uefa e della Sampdoria in Coppa delle Coppe. *En plein* così g[illegible] da farlo ritenere forse irripetibile. Ed è successivamente arrivato il bronzo ai mondiali di Roma '90.

Il testimone, a luglio, è passato agli **schermitori**, i quali ai Mondiali di Lione hanno imperversato aggiudicandosi 3 medaglie d'o[illegible] altrettanto d'argento e due di bronzo. I successi sono venuti nel **fioretto maschile a squadre** (Borella, Cervi, Cipressa, Puccini e Numa), **fioretto femminile a squadre** (Vaccaroni, Zaloffi, Bortolozzi, Trillini e Traversa), **spada maschile a squadre** (Cuomo, Mazzoni, Resegotti, Pantano e Randazzo) mentre Trillini e Borella (fioretto) e Mazzoni (spada) hanno festeggiato l'argento. Terenzi nella **sciabola individuale** e Uga, Anglesio, Chiesa, Colforti e Amendolara (**spada femminile a squadre**) si sono aggiudicati [illegible] bronzo.

Da rilevare che in questo periodo hanno potuto gioire anche gli appassionati di **automobilismo** perché, sul podio del vincitore, è salito per quattro volte Prost, campione francese al quale sono state però affidate le nostre Ferrari.

La felice vena dei nostri rappresentanti [illegible] proseguita anche ad agosto durante [illegible] quale il [illegible] medagliere si è anzi appesantito notevolmente. L'esordio è del **pallavolisti** che, dopo la vittoria nel[illegible] World League, si impongono nel Goodwill Games di Seattle. Ma si fanno notare anche i **canottieri** juniores che ai Mondiali di Francia conquistano il primo posto nel «**doppio uomini**» e completano l'opera assicurandosi la medaglia d'argento nel «**quattro con**», «**due senza**» e «**quattro senza**».

Ma sono le ultime due settimane del mese [illegible] riservarci le maggiori soddisfazioni. I **tiratori** riaffermano una superiorità indiscussa e conquistano ai Mondiali di Mosca la bellezza di sette medaglie (4 d'oro, due d'argento e [illegible] di bronzo). Il successo arride a Bonelli nello **skeet**, alle due squadre della fossa e infine alla Baldisserri nell'individuale. Cioni e Palesi festeggiano il secondo po[illegible] mentre Venturini sale sul ter[illegible] gradino del podio.

Dopo che gli «azzurrini» hanno conquistato il titolo europeo del **basket**, la grandinata di medaglie continua ad opera dei rappresentanti dell'**atletica leggera** e del **ciclismo**. Sono cinque le medaglie d'**oro** che [illegible]... importate da Spalato: due le firme Antibo, primo nei **5** e nei **10 mila**, una Bordin nella **maratona**, un'altra Panetta, trionfatore [illegible] **3 mila siepi** e l'ultima la Sidoti nei **10 km di marcia**. Due gli argenti: [illegible] primo di Poli che rende più «rotonda» [illegible] superiorità di Bordin e l'altro di Di Napoli [illegible] **1500**. Mei sui **10 mila**, Lambruschini nei **3 mila siepi**, la staffetta **4x100**, Brunet (**3 mila**) e lu Salvador (**marcia 10 km**) strappano infine [illegible] bronzo rendendo ancor più positivo il nostro bilancio.

Dal Giappone, intanto, i **ciclisti** (che a inizio stagione trionfano nella Milano-Sanremo e nel Giro d'Italia con Bugno e nel Giro delle Fiandre e la Freccia Vallona con Argentin) replicano a suon di medaglie. E' Bugno a darci la prima gioia nel **mezzofondo**, ma ben presto lo imitano nel **tandem** Capitano e Paris e il dilettante Gualdi che, con un'impresa strepitosa, regola tutti gli avversari nella **cor**[illegible] **strada**. Golinelli nella **velocità**, Solari nel **mezzofondo** e quindi Caruso sempre nella corsa **su strada** vincono l'argento. Bronzo per Bugno tra i prof su strada o per Golinelli nel **keirin**.

Ma in questo periodo [illegible] buone notizie vengono anche da Poznan, dove la bionda Josefa Idem, tedesco naturalizzata italiana, mette a segno una brillante «doppietta» nella **canoa** affermandosi nei [illegible] **metri** e nel **k1**.

Dopo aver ricordato il successo di Simona Nanni, bolognese di vent'anni, che qualche giorno fa ha trionfato nei Mondiali di **nuoto pinnato** aggiudicandosi i **200 in superficie**, arriviamo all'ultima citazione di questa fantastica estate: spetto di diritto a Loris Capirossi, un ragazzo (ha solo 17 anni) che fa sognare i palati dei **motociclis**[illegible] Dopo aver trionfato nel G.P. d'Inghilterra, il giovane e bravissimo centauro si è ripetuto domenica nel G.P. di Budapest aggiudicandosi non poco *chances* nella corsa iridata. E a questo punto c'è da pensare che la bella favola non finisca qui.

PAGINA [illegible] CURA DI
Piercarlo Alfonsetti

Pescante: è un'onda felice ma durerà fino a Barcellona?

Una raffica di vittorie e piazzamenti che al Coni, quartier generale dello sport italiano, viene considerata come sintesi di un momento felice ma anche quale auspicio per l'avvenire. Al quale si guarda con estremo interesse e vedremo il perché.

Mario Pescante, segretario generale dell'organizzazione alla quale fanno capo tutte le federazioni sportive, afferma: *«Premesso che è purtroppo nostra caratteristica esaltarci e deprimerci eccessivamente a seconda dell'esito dei vari avvenimenti, non si può negare che le conquiste che andiamo riportando nelle competizioni più importanti quali i campionati mondiali ed europei, dimostrano in modo significativo la potenzialità del nostro sport. Non manca qualche eccezione, che si esprime attraverso risultati deludenti, che cercheremo ovviamente di ridurre se non addirittura di eliminare. L'unica preoccupazione è il timore che l'andazo felice non arrivi fino a Barcellona».*

La lunga serie di affermazioni non può essere casuale ed è proprio su questo concetto che si appuntano le attenzioni di Pescante: *«Da noi è consuetudine diffusa accennare allo stellone d'Italia ma quando si vince ripetutamente e in discipline così diverse è chiaro che le componenti, oltre al sudore, sono la tecnica, la programmazione, la scienza. Intendo far rimarcare come nel nostro lavoro [illegible] mo, non si sia improvvisazione e come sia grazie ai sacrifici di tutti che si riesce a rimediare a certe carenze tradizionali che lo sport accusa. Come avviene nell'ambito scolastico, ad esempio».*

Le Olimpiadi, il grande traguardo, si avvicinano rapidamente. Quali saranno le iniziative del Coni per conservare gli attuali livelli di forma nelle «isole felici» e realizzare dei miglioramenti là dove esistono lacune?

«Come avviene abitualmente quando si arriva in prossimità della conclusione di un ciclo olimpico, a ottobre verrà esaminata la situazione per ogni singola disciplina. Un autentico check up al quale verranno sottoposte tutte le Federazioni allo scopo di arrivare [illegible] Barcellona '92 nelle migliori condizioni possibili».

Le insidie, istituzionali anche queste, però non mancano: la più pericolosa delle quali viene naturalmente individuata nelle insidie del professionismo.

«Siamo abituati anche a questo — sospira Pescante — e non ci lasciamo abbattere: questi sono gli ostacoli caratteristici che dobbiamo superare ogni volta che ci si prepara ai Giochi».

Una squadra di extracomunitari ricca di talenti

Piedi buoni dall'Africa

Gli addetti ai lavori l'avevano predetto: dopo i Mondiali si sarebbe parlato di *boom* del calcio africano. E così è stato. La fantasia di Milla, la sua felicità di riscoperto goleador ai Mondiali italiani, ha aperto una strada: quella dell'Africa. E meglio degli extracomunitari, che nel loro Paese giocavano a calcio nelle strade, poteva essere interprete di questo fenomeno. A Torino due anni fa è stato fondato il Gruppo Africano Cultura e Sport per diffondere un messaggio sportivo per divulgare la cultura africana.

Superando le difficoltà iniziali, il gruppo ha costituito due squadre di calcio nelle quali militano giovani tecnicamente interessanti. E di questa realtà si sono già accorti Torino e Milan: i granata hanno reclutato nelle loro file Karamokoo, un quindicenne di cui parlano molto bene; dalla corte di Berlusconi invece si sta cercando di ingaggiare un centrocampista, Sowpape Lo, 20 anni, adocchiato dagli osservatori sul campetto sul quale si allena la squadra del Gruppo.

Spiega John Amantchi, 32 anni, portavoce del gruppo, originario della Costa d'Avorio, laureato in scienze politiche all'ateneo torinese: *«Ho lasciato Parigi, dove ero redattore della rivista Jeune Afrique, per trasferirmi in Italia. Da quando sono arrivato qua mi dedico completamente all'attività dell'associazione. Spesso organizziamo tornei e, in queste occasioni, invitiamo sempre le società che potrebbero essere interessate ai nostri giovani. Non è facile superare i problemi di ambientamento. Per esempio ora dobbiamo risolvere il caso di Sowpape Lo. E' arrivato da poco tempo a Torino, si è appena ambientato e non vuole trasferirsi a Milano. L'offerta del Milan è buona, ma è importante tener conto di ciò che vuole il ragazzo».*

John Amantchi (sopra) ha già portato la squadra del Gruppo Africano al successo in numerosi tornei

Il Gruppo Africano dà molta importanza allo sport, rifiutando qualsiasi etichetta politica: *«Ci allontanati dagli altri gruppi di extracomunitari perché nessuno riusciva a far qualcosa di concreto, soprattutto per lo sport. Si parlava solo di politica. Non vogliamo essere strumentalizzati».*

John Amantchi lancia un appello alle società di calcio piemontesi: *«Ci siamo messi in contatto con le squadre di tutto il Piemonte. Sabato un nostro giocatore, John Essien, 22 anni, 60 presenze nella nazionale ganese, ha provato per l'Asti calcio (Promozione) nell'amichevole contro il Canoo. So che a Canelli, che milita in promozione, è stato ingaggiato un centravanti della Costa d'Avorio, Ya-Yo Outtara, e questo mi fa piacere».*

Sulla tecnica dei suoi ragazzi John ha dubbi: *«Anche il calcio africano sta diventando più smaliziato. Nel nostro modo di giocare c'è più fantasia ma non riusciamo a tenere per novanta minuti. Dobbiamo migliorare la preparazione fisica. Per questo abbiamo scelto un allenatore torinese. Con il suo aiuto anche i nostri riusciranno ad abituarsi agli allenamenti europei».* Il Comune di Torino aiuta il Gruppo concedendo loro i campi di calcio della Pellerina e quello del Vittoria Ivest.

In attesa di poter firmare contratti con le squadre di serie A, il Gruppo Africano organizza partite e tornei: il prossimo sarà il quadrangolare Africa-Italia in programma dal 27 al 30 settembre. Come ospiti di saranno, avviamente, le squadre giovanili di Torino, Juventus e Milan.

Daniela Cotto

Al «Petit Tour» più polemiche che pedalate

SAINT VINCENT ■ La Fiat-Agri di Zilioli vuole fare bene nel 27° Giro della Valle d'Aosta, ed ha incominciato per la giusta via. Questa mattina Giuseppe Gerasi è partito con la maglia di leader, conquistata dopo la vittoria ottenuta i compagni Cecchetto e Savoia, nel cronoprologo di ieri. Gerasi ha 22 anni ed è di Palermo, ma di scuola ciclistica veneta. Il è un risultato da tenere comunque in considerazione anche se ha valore simbolico. L'ultimo atleta in maglia rosso-mattone ad aver assaporato il primato è stato Lanteri, nell'87.

Vasta eco, intanto, ha suscitato nella carovana l'impresa del dilettante Davide Parona che domenica ha vinto il campionato lombardo. Non tanto per la legittima superiorità dimostrata a Rovescala, nell'Oltrepò pavese, per il fatto che è il primo piemontese a fregiarsi di tale merito. Prima erano i lombardi che venivano a vincere le in Piemonte. Parona è uno di quei corridori che, se saprà portare a termine un buon giro, potrà essere promosso al professionismo. Come altri ha dovuto emigrare dalla nostra regione, per esporare il vero ciclismo.

Compagni di squadra di Parona nella Diana Wladimiro Balli, vincitore del Giro d'Italia baby, e Ivan Gotti, primo in Valle lo scorso anno, che sono i più pronosticati alla vittoria finale. Gotti, costituzione in miniatura e carattere ancora a volte da bambino, se dovesse farcela comprabbe un'impresa mai riuscita a nessuno.

Ma il direttore sportivo Olivano Locatelli getta acqua sul fuoco. *«Sarà difficile per il semplice fatto che è uno dei Giri più abbordabili difficoltà»*, ha detto. Ha poi lanciato un'accusa agli organizzatori, affermando che *«per accontentare più di uno squadra stanno di volta in volta storpiando questo per dilettanti»*.

Gotti, 21 anni, è in predicato di fare il gran salto alla Chateau d'Ax, Bugno. Lui vorrebbe anfare esperienza un anno, ma fra dodici mesi si troverebbe colato dal blocco olimpico. *«Cioè non vorrei bruciarmi prima del tempo, finendo per mal gestito»*, ha dichiarato.

Ha precisato suo direttore sportivo: *«Non vorrebbe fare la fine di Tonetti, tanto per citare un protagonista di tante battaglie al Giro della Valle d'Aosta: a anni è senzo controllo»*.

Al Giro della Valle d'Aosta anche pr la Zalf Fior, la squadra del campione del mondo Mirko Gualdi. Olivano Locatelli, ancora lui, ha avuto nella sua squadra Gualdi assieme all'amico Lanfranchi. Ieri il tecnico ha avuto parole dure Gualdi, che aveva soffiato sul fuoco di vecchi dissapori con la stampa, definendolo *«un incapace di correre assieme agli altri perché desideroso di ogni attenzione rivolta verso »*.

Oggi il Giro della Valle d'Aosta fa tappa ad Antey St. André, 1075 metri nella valle del Cervino, dopo essere sconfinato in Piemonte attraverso il passo della Serra.

Ancora Rosta regala all'Italia l'unico Metallo prezioso

Francesco Metallo

Per il secondo consecutivo la Società ciclistica Rostese può vantare l'unico titolo italiano vinto dal Piemonte su pista. Nel appuntamento nel velodromo di Dalmine. Infatti, Francesco Metallo ha ripetuto l'impresa che dodici mesi fa era riuscita a Davide Testai: la vittoria nell'individuale a punti esordienti.

«E' stato il premio più appropriato alla politica dei giovani che da sempre ci vede impegnati», ha spiegato con giustificato orgoglio Mario, uno dei tre presidenti. La Rostese, 31 anni di vita, conta 110 soci ed è diretta da una formula particolare che prevede tre presidenti: Giuseppe Lucchesi guida gli juniores, Romano Bellato i giovanissimi e Mario esordienti ed allievi.

«La maglia che ha vinto l'ho regalata ai miei dirigenti», ha detto Metallo. E' stata appuntata nella bacheca vicino a quella di Bagarello che negli Anni 60 vinse l'equivalente attuale Mondiale juniores, e di Martino, due titoli nazionali sempre su pista.

«Ad inizio stagione Metallo era il meno pronosticato della formazione — ammettono quelli del suo clan — *La prima donna doveva essere Orazio Lenza»*. invece Francesco, figlio di meridionali insediatisi a Mirafiori, con quel suo aspetto da tracagnotto birichino, è letteralmente esploso.

«Pensate che l'anno scorso molti mi vedevano male in bici, mi dicevano che ero troppo grosso», puntualizza. Il ruolino parla chiaro e incute rispetto: 13 affermazioni su strada e 24 sul cemento dei velodromi. Battuto nel torneo della velocità, dove si è piazzato solo al sesto posto, Metallo ha consumato la sua vendetta nella più spettacolare disciplina, la corsa a punti, dove l'accanito gioco degli *sprint* intermedi serve a redarre la fica. *«Ho resistito agli attacchi che mi portavano a turno i lombardi Pini, Re e Scotti. Alla fine ho dovuto vedermela faccia a faccia con il pugliese Colaci e l'emiliano Ferraretto. Ho sempre insistito, l'ho fatta»*, ha spiegato.

Una sola persona, proprio un momento che appare alquanto movimentato per il ciclismo regionale al centro di una crisi che, pur non avendolo come responsabile, lo ha sicuramente come protagonista, alla vigilia della gara appariva assente: il tecnico Guido Messina, campione mondiale della pista. *«Dopo una pausa di riflessione ha posto come obiettivo i Campionati italiani. E sto lavorando in questa direzione, coinvolgendo il maggior numero possibile di ragazzi, cercando di far lavorare assieme ai titolati anche coloro che, sin qui, erano riusciti ad esprimersi. Come Metallo»*.

m. b.

totip
CONCORSO N° 35
DEL 2 - 9 -

COLONNA VINCENTE	
X	
1X2	Ai 12: 6.789.000
1	
1X2	
X	Agli 11: 240.000
X	
1	
X	Ai 10: 25.000
1	
2	
1	

AGENZIA RALLY
di geom. Roberto
Pratiche auto
Assicurazioni
Conto terzi - proprio
legale
Notaio in sede tutte le
ore 18/19
finanziamenti ipoteca
Via
Torino
Tel. 201.176/200.158

LA VALUTAZIONE
PAGAMENTO CONTANTI
ANGOLO
VIA TORINO
TEL.
APERTO ANCHE IL

TELEFONO AMICO TORINO
315.31.31
NUOVO NUMERO
...e ultima che la solitudine trabocca e si cerca sollievo anche in un interlocutore anonimo lontano, invisibile

È finito il "time-out".
Da oggi è in edicola
SUPER BASKET
La rivista che ogni settimana vi svela i segreti e i retroscena del mondo del basket e vi dice tutto, proprio tutto sulla pallacanestro internazionale.
I nuovi assi
Tutto quello che dovete sapere sugli stranieri dell'ultima ondata.
Le nuove squadre
Come saranno le formazioni italiane per la stagione 1990/91.
Rusconi Editore

Pagine Gialle e Cus cercano conferme

Le due squadre torinesi di hockey su prato hanno ripreso gli allenamenti in vista del campionato (29 settembre): poche novità per essere ancora protagoniste

Vacanze finite per le due formazioni torinesi iscritte al massimo campionato di hockey su prato maschile che prenderà via sabato settembre. Pagine Gialle (buona sesta classificata l'anno scorso all'esordio in A1) e Cus Torino (deludente ottavo) hanno iniziato in questi giorni la preparazione in vista del torneo che le vedrà protagoniste fino all'11 maggio in compagnia dei campioni tricolori dell'Amsicora Cagliari del Carnusco; delle quattro romane S. Saba, Banco S. Spirito, Hc Roma e Decima Plavis e delle due bolognesi Cus e Pilot Pen.

Pochissime le novità negli organici dei due club torinesi. Le Pagine Gialle allenate da Luciano Cecca riconfermano al gran completo il gruppo fatta tutta in rinunciano ancora all'apporto degli stranieri e puntano sul collettivo per guadagnare per il secondo anno consecutivo la permanenza senza soffrire troppo.

Perso l'abbinamento con l'Asics Tiger, il Cus di Roberto Picco affronta invece la stagione 90/91 con il proposito di riscattare il disgraziatissimo campionato 89/90 e di mantenere la posizione di eccellenza ottenuta nelle ultime stagioni nell'attività *indoor*.

Tornati a Villar Perosa Buttera ed il portiere Ricca, il Cus ha promosso in prima squadra il giovane Marello (nazionale Under 18) e si appresta a lanciare nel ruolo di estremo difensore titolare il ventenne Franco Abelardo, un atleta che, dopo disputato parecchie stagioni tra i pali squadre di calcio provinciali di Promozione, anno è convertito all'hockey su prato e subito dimostrato notevoli qualità. Confermati i due polacchi Andzayczak e Mysliwiec che al loro secondo anno a Torino dovrebbero offrire rendimento decisamente superiore a quello della passata stagione.

«I nostri stranieri furanno sicuramente meglio — afferma Picco — *anche perché ho in mente di utilizzarli in posizioni più adatte alle loro caratteristiche»*.

La Federazione ha intanto reso noto il calendario della A1 90/91 che avrà una durata effettiva di poco più di tre mesi (si giocherà dal 29 settembre al 3 novembre e, dopo la sosta invernale riservata alle gare *indoor*, dal 9 marzo all'11 maggio) con ben tre doppi turni programmati per far spazio alla Nazionale che a giugno disputerà i campionati europei a Parigi. I club contestano a ragione le scelte federali che non tengono in nessun conto le loro esigenze di partecipare a campionati più lunghi e qualificati, ma intanto analizzano il ruolino di marcia che li attenderà fra qualche settimana.

Prima del derby fissato per il 27 ottobre (ritorno il 28 aprile), le Pagine Gialle esordiranno tre *match* consecutivi in casa con le quotate romane Hc, S. Saba e S. Spirito e giocheranno due volte a Bologna il Cus aprirà sul nuovo campo sintetico del Carnusco per poi ospitare S. Spirito e S. Saba e sfidare in trasferta Cus Bologna e Pilot Pen.

Roberto Condio

E' Scorpio il più forte «a pelo»

VERDUNO ■ Cresce, negli ultimi tempi, l'interesse verso i pali. E la sfida dei cavalli montati a pelo si conferma la competizione più seguita dal grosso pubblico. E' stato anche così per il Palio che si è a Verduno, località langarola al di qua Tanaro. Gli organizzatori invitato a parteciparvi tutti i della Provincia Granda, ma poi sono costretti ad accettare anche quelli dell'Astigiano, dove questo tipo di corse ha più tradizione.

Visto che il Torneo Equestre di Moncalvo, la pioggia, stato posticipato, la corsa di Verduno ha costituito l'anteprima del Palio di Asti. Valido il parco dei partecipanti, combattute le batterie. Per la finale andati al canapo Clerico (Fossano), Franco (Ceresole), (Verduno), Perraro (Asti), Calvetto (Cumiana), Genta (Santa Vittoria), Ambrosino (Asti) e Beppe Fava (ancora di Verduno).

Il mossiere, sicuro di sé, non si è lasciato sopraffare dalle intemperanze dei fantini. Solo al terzo tentativo partenza è stata valida. E Giulio Franco, in Linco, sfruttando la velocità suo Scorpio, ha costruito la vittoria partendo di gran carriera e finendo col riscuotere i quattro milioni di premio.

m. b.

Beatty e Glenne Headley, che interpreta la candida e trepida fidanzata Tess Trucheart

ANTEPRIMA VENEZIA

Warren Beatty ha visto giusto: dopo lo strepitoso successo commerciale in Usa, il suo film è pronto per il trionfo alla sofisticata Mostra del Cinema. Madonna e Al Pacino quasi rubano la parte al primattore

Madonna con l'irriconoscibile Al Pacino

Dick Tracy ha vinto la scommessa

E' curioso e divertente il film tratto dal celebre fumetto di Gould

NOSTRO INVIATO

VENEZIA ● Se è vero che Warren Beatty ha atteso 15 anni per trasferire sullo schermo le avventure a fumetti di Dick Tracy, oggi avrà la certezza che ne è valsa la pena. Il film, prodotto dalla Touchstone, cioè dalla Walt Disney, ha soltanto avuto uno strepitoso successo commerciale sul mercato americano: tra poche ore conoscerà il trionfo nella sofisticata sede della 47ª Mostra d'arte cinematografica.

E' giusto o non è giusto inserirla in manifestazioni nate all'insegna della cultura i prodotti più smaccatamente commerciali? Senza fare a tutti i costi i puritani, saremo i primi a rallegrarci che l'apertura qui al Lido avvenga all'insegno dell'intrattenimento, quando l'intrattenimento è piuttosto curioso e comunque intelligente. E poi in fondo, svanito il can-can della vigilia, ivi compresi gli aggiornamenti sulla passione autentica esplosa tra Warren Beatty e Madonna Ciccone, potremo concentrarci sulla selezione di ampiezza mondiale firmata da Guglielmo Biraghi.

Warren Beatty non ha né rinnegato né innovato lo spirito di Chester Gould, impareggiabile autore di una tra le più lunghe e dinamiche serie di fumetti. Pensiamo agli esordi del poliziotto con la mascella quadrata e il mento a mezzo, nel '31 sulle colonne del *Detroit Mirror*. In America vigeva il proibizionismo e imperavano i gangster, il Paese non si riprese dalla crisi e la sua voce in politica internazionale suonava a vuoto.

Dick Tracy combatte con lealtà e coraggio i banditi che avvelenano i giorni di un intero continente in difficoltà. Il suo creatore Chester Gould ha una rilevanza sociale se non artistica in tutto simile al film con James Cagney e Paul Muni, ai romanzi con Sam Spade e Philip Marlowe. Che cosa salva l'America dalla rovina? Sembra domandarsi il suo erede Warren Beatty. La forza dei mezzi di comunicazione di massa.

Sin dalla prima inquadratura una radio occupa per intero il grande schermo e gronchia della violenza subita da uno strillone mal visto da una gang. La radio richiama l'idea del giornale, come il fumetto richiama il cinema. Ed ecco Dick Tracy, tutto in giallo da capo a piedi, sfondare la fissità delle strisce e rivivere nel buio complice della sala cinematografica.

Fin dai primi minuti si colgono le scelte tecniche e stilistiche della regia, che chiede il massimo allo scenografo Sylbert, alla costumista Canonero e all'operatore Storaro. Gli sfondi metropolitani, con il minimo di credibilità offerto dalla prospettiva dei fumetti, sono deliberatamente finti. Spesso la cinepresa sfrutta l'orizzontalità dello schermo per una sorta di pianisequenze dove i personaggi agiscono su una loro privata ribalta. Infine i colori, a partire dal protagonista per finire con l'ultimo degli antagonisti, risultano immutabili per novanta minuti, neanche dovessimo abituarci alle convenzioni di un fumetto che esce ogni 24 ore...

Così inquadrato il lavoro, Beatty pesca dall'incredibile bestiario di Gould. C'è Grinza dal viso ridotto a ingombrante ammasso di rughe, Labbra che luridamente sugge leccornie e non s'accorge di assomigliare troppo al Joker di *Batman*. Senzavolto che nella mancanza totale di fattezze nasconde un favoloso segreto.

Ci sono soprattutto Big Boy e Mozzafiato Mahoney, che in un certo senso rubano la parte al primattore. Infatti Warren Beatty, indeciso tra il realismo del fumetto e il sarcasmo dell'operazione di ricalco, si limita a dirigere il concerto di sparatorie, fughe e ratti. In qualche punto — sorpreso dalla fidanzata a sdilinquirsi con la rivale, incapace per la rudezza congenita di profferire la proposta matrimoniale — ritrova l'espressività e soltanto lo charme.

Invece Al Pacino costruisce calmo una figura sensazionale ricamando sulla psicologia del robusto nano Big Boy clamorosa di mimiche e imitazioni. Siamo un passo al di là del solito criminale pazzo: Big Boy ha vertiginose crisi di coscienza, sadiche accensioni di gioia, svolazzanti citazioni che vanno da Platone a Nietzsche. Quando sembra destinato a finire male in una sequenza ambientata tra le giganteschе ruote che sollevano un ponte in ferro, quasi quasi ci dispiace.

Su Madonna non mancavano alla vigilia i sorrisini di superiorità. Warren Beatty la dirige con amorosa competenza e, per quanto lui non sia Von Sternberg e lei non sia la Dietrich, la pensata riesce.

Tanto più che nessuno chiederà mai a *Dick Tracy* di essere grande alla pari de *L'Angelo Azzurro*.

Il trucco le arriccia con grazia i capelli che animano la fisionomia di per sé angolosa. La bella scollatura è ripresa con generosità e una nives sottolineatura della pelle. Quanto alle canzoni sono eseguite e cantate con professionalità; nella più caustica, *Back in Business*, Madonna elogia la normalità della vita da gangster. E ce ne fa sentire il lezzo.

Piero Perona

Biraghi fa gli onori di casa e dà il benvenuto alle registe

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA ● Il direttore Guglielmo Biraghi comincia con la stampa.

Il discorso inaugurale di stamane alle 11 non ha caratteristiche formali ma consiste in un benvenuto.

Per una volta le polemiche sono lontane dal cielo della Laguna e al massimo si trasferiscono in terraferma, dove quest'anno non si sarebbero dovute tenere le consuete proiezioni per il pubblico popolare (ma l'assessorato alla Cultura del Comune di Venezia riuscirà probabilmente ad allestire un cartellone spettacolare mettendosi direttamente in contatto con i produttori). Il direttore della Mostra non scende però in troppi particolari.

Rimpiange di non poter fare pronostici perché parte in causa, ma annuncia che da qualche parte del concorso potrebbe spuntare un nuovo Olmi, ed addirittura un visto all'italiano di Charlie Chaplin: *«Mi arrogo tuttavia il piacere di dare un cordiale benvenuto in Venezia a una categoria che per la prima volta si presenta così numerosa a un grande Festival. Intendo dire le registe. O dovrei dire dei registi-donna? Non sono un esperto di terminologia femministica. Ma certo queste signore stanno raggiungendo gli uomini anche quantitativamente»*.

Il riferimento si fa d'immediata attualità quando si pensi che la prima pellicola in concorso sarà stasera *«L'africana»* diretta da Margarethe von Trotta e interpretata da Stefania Sandrelli, Barbara Sukowa e Sumi Frey.

Un'ulteriore annotazione prima di passare all'elenco dei film. Biraghi sconsiglia quest'anno il sistema dei *«percorsi»*, che funziona poco in una manifestazione che purtroppo non gode di un numero sufficiente di grandi sale e confortevoli salette. Bisognerà improvvisare giorno per giorno, spinti dall'entusiasmo.

Non è mancato un momento di austerità quando, nella presentazione della retrospettiva dedicata al cinema sovietico dal 1929 al 1935, la sala ha ricordato il critico Giovanni Buttafava che l'aveva curata con eccezionale competenza e che è scomparso alla vigilia. Ma, come sempre, lo spettacolo deve andare avanti.

p. per.

Settimana della Critica con «La discrète» apre la ricca selezione

VENEZIA ● Sarà il film francese «La discrète» di Christian Vincenzo ad aprire domani la Settimana della Critica, la settima edizione. Un programma di sicuri interessi che ogni anno, gestito autonomamente dal Sindacato critici cinematografici italiani, si propone di scovare tra il nuovo e il meglio della produzione mondiale quegli esordienti (o quasi) che si presentano con idee non soltanto originali; con una «scrittura» stilistica e un insieme espressivo innovativi.

«La discrète», per quanto possiamo supporre, ha per ideale protagonista un diario sentimentale: il pretesto per la narrazione di un amore letterario.

La commissione di esperti incaricata della selezione, afferma di avere composto il calendario di nove pellicole dopo aver visionato qualcosa come 100 film. Aggiungendovi un omaggio, previsto per il pomeriggio di sabato, a Michael Powell, regista inglese notissimo per avere lavorato a lungo in coppia con Emeric Pressburger (firmando tra l'altro l'indimenticato «Scarpette rosse») con il film «The Edge of the World» del 1938 in una copia riportata a nuovo dal British Film Institute, intitolato da Martin Scorsese.

Un viaggio attraverso un'ampia geografia produttiva, comprensi i Paesi africani e gli altri realtà geografiche emergenti, approdato alla fine ai soliti lidi europei, salvo un'unica presenza statunitense: «He's Still There» di Hollidan Hus-sie ambientato in un campus di ricchi, dove prende sotto mira uno studente assassinato gomelliere; quasi tutte opere prime, rivolte a varie analisi del «privato», a neverosi e ossessioni e malesse personali talora spinte oltre lo steccato della devastazione mentale (è il caso del protagonista gay del film inglese «Cold Light of Days» di Fiona Louise, che ammazza e seppellisce nel proprio giardino i partners occasionali). Dall'Italia due esordi. Quello di Sergio Rubini, ricordate?, il giovanissimo protagonista di «Intervista» di Fellini, con «La stazione», ricavato da una commedia di Umberto Marino, che lo ha anche interpreto. E quello di Antonio Monda con «Dicembre», di cui è protagonista Pamela Villoresi.

Vi sarà quindi Jan Schutte, tedesco, con «Ci Rosa» e la spagnola Rosa Vergas con «Boom boom» di cui si parla come di una commedia «catalana» all'insegno dello sghignazzato estremismo cinema di Amodovar. E due film dell'Est Europa che allargano sul versante della cruda sociale la riflessione critica dei loro autori: l'ungherese Sandor Sodi e il sovietico bielorusso Vitalij Dudin. Il primo getta uno sguardo oltre confine con «Polyantsuk» (Clandestini), rivalutando Solidarnosc e quanto di coraggiosamente traumatico scaturì dagli scioperi di Danzica. Il secondo è un desolato resoconto della devastazione - anche - della droga tra i giovani dell'odierna realtà dell'Urss.

Piero Zanotto

Ashkenazy ammalia

Al Regio, dirigendo la Royal Philarmonic

Vladimir Ashkenazy ieri al Regio

TORINO ● Tra i molti nomi illustri convenuti alla corrente edizione di Settembre Musica grandeggia quello del pianista e direttore sovietico Vladimir Ashkenazy, che alla testa della Royal Philharmonic Orchestra ha ammaliato ieri sera l'affollatissima sala del Teatro Regio.

A ben guardare vi è un tenue filo unitario che lega tra loro la *Ouverture tragica* di Brahms e la *Decima Sinfonia* di Shostakovitch, presentate nel corso della serata. Aleggia infatti su entrambe la composizioni uno spirito faustiano — che opera beninteso in modo discreto, quasi sotterraneo. E' noto che Brahms concepì all'origine tale *Ouverture* per il *Faust* di Goethe, su richiesta del direttore di un teatro viennese. Fallito il progetto per la riluttanza di quest'ultimo, l'opera entrò nel normale circuito dei concerti sinfonici sotto l'attuale titolo, che ne sottolinea il temperamento ulteriormente drammatico senza però riferirlo ad una particolare tragedia.

Caratterizzando col suo gesto sostanziale e un po' spigoloso il numero considerevole di motivi e passaggi melodici sussidiari atti a dilatare la struttura portante del brano, Ashkenazy rendeva manifesti sia il rigore dell'elaborazione formale sia la logica stringente che riconduce le varie parti ad un principio generatore comune.

Quanto alla *Decima Sinfonia*, scritta da Shostakovitch nell'estate del 1953 dopo la morte di Stalin e la destituzione di Berjia, si è da sempre rilevato l'analogia che intercorre fra il suo tema iniziale e quello della *Faust-Symphonie* lisztiana. Come molti altri lavori del compositore sovietico essa appartiene ormai stabilmente al repertorio e continua a sedurre col suo immediato potere emozionale, dispiegando attraverso i quattro movimenti un vasto mondo di immagini, spesso poste in drammatico contrasto. L'indole problematica di questa partitura, la sua profondità di contenuti, hanno dato adito a letture intese ad esaltarne volta a volta il versante eroico e tragico, oppure quello lirico e contemplativo. Armonizzando tali aspetti conflittuali in una sintesi di rara efficacia, la scintillante esecuzione dei virtuosi della Royal Philharmonic Orchestra ha messo in la vitalità inesausta e quasi primordiale di questa musica, che pare attraversata da un flusso di energia ad un tempo creativa e distruttrice. Un che di minaccioso e di sinistro appesantiva così la sfrenata allegrezza del secondo movimento, quasi un insorgere di potenze occulte nella luce accecante del meriggio. In mezzo a simili abissi di furore ditirambico, Ashkenazy ha posto, col suo magico tocco di solista nel *Quarto Concerto per pianoforte* di Beethoven, un'oasi di serenità apollinea.

Orazio Mula

Tabacco e Gridelino

Due balletti insoliti per Settembre Musica

Nati per le feste di Carnevale alla corte di Madama Reale Cristina, i due lavori di Filippo D'Aglié vengono riproposti domani al Carignano. Un'operazione rara, tra filologia e coreografia.

TORINO ● Due balletti di Filippo d'Aglié, coreografo alla Corte di Madama Reale Cristina, riallestiti contemporaneamente e presentati nell'ambito di un festival prestigioso come «Settembre Musica»: son davvero cambiati i tempi per la danza, solo dieci anni fa sarebbe stata impensabile un'operazione del genere. *Il Tabacco*, realizzato nell'ambito del Carnevale del 1650, andrà in scena domani alle 10 al Carignano, nella «reinvenzione coreografica» di Susanna Egri, e con i ballerini della sua compagnia; *Il Gridelino*, che nacque nel 1653, sempre per la festa del Carnevale, è previsto invece per il 21 settembre, ultimo giorno del festival, sempre al Carignano e alla stessa ora: la «ricostruzione coreografica» è di Andrea Francolanci, in scena la Compagnia del Regio, che già presentò con successo questo balletto a Torinodanza, nel giugno scorso. Anche *Il Tabacco* per la verità è una ripresa: la Egri creò questo balletto nel 1985, per il Teatro Valli di Reggio Emilia e lo propone oggi immutato nella sostanza, con alcuni interpreti di allora (Roberto Piana nel ruolo di Filippo, Piercarlo Cazzolino, Luca Tozzi, Beatrice Carvani) e con Emanuela Donà *en travesti* (il balletto è tutto maschile) e con Fang Bo e Rafael Bianco, cinese e indiano, nel ruolo degli «spagnoli».

La riproposta delle due coreografie è anche interessante anche in virtù della querelle artistica e critica nata all'indomani della messa in scena del *Gridelino*: i fratelli infatti di due approcci piuttosto differenti all'opera di Filippo d'Aglié, della quale non ci restano notazioni coreografiche, ma semplicemente i libretti e le favole realizzate da Tomaso Borgonio e custodite nella Biblioteca Nazionale. Più in generale, la discussione verte sullo stile e i passi di danza: come si ballava alla corte dei Savoia? Francolanci ha ricostruito il Gridelino «alla francese», tenendo conto del fatto che Madama Reale era una principessa d'Oltralpe e che anche l'arte coreografica sentiva il gusto, cerimonioso, paludato, e molto «nobile». La Egri, all'opposto (e tenuto conto che *Il Tabacco* non è balletto celebrativo, bensì una parodia della moda del fumo, importata dalle «Indie») rivendica l'esistenza di una perduta scuola italiana, che subisce l'influenza della Commedia dell'arte e delle danze popolari, e dunque è ricca di salti, virtuosismi, arabesques — naturalmente non quelli che conosciamo tutti oggi, perfezionati nell'800 — e ha introdotto una coreografia molto spettacolare e «teatrale». Dice Susanna: *«Forse almeno ho lavorato più da filologa che da coreografa, ho creato una danza di corte del '500 più che del '600. Io ho oggi da coreografo, ovviamente una sensibilità mia e credo anche studiata a fondo il lavoro di Filippo d'Aglié, che comunque è bene ha inventato lui stesso»*. Al pubblico il giudizio.

Vittoria Doglio

A Cavagnolo Desderi guida bimbi Suzuki

CAVAGNOLO ● No, non è proprio un concerto come gli altri quello in programma oggi, nella chiesa parrocchiale di Cavagnolo, un paese che sta al confine fra le province di Torino e Vercelli. Si esibiranno i violinisti e i violoncellisti del Suzuki Talent Center, genietti fra i 6 e i 14 anni, e insieme a loro i Piccoli Cantori di Torino, diretti dal maestro Bouvet, ma soprattutto si guiderà una bacchetta specialissima: quella di Claudio Desderi, famoso baritono e anche direttore d'orchestra, che a Cavagnolo è nato e torna eccezionalmente nel suo paese per tenere un concerto che rientra nella stagione varata dal Suzuki in collaborazione con vari centri della regione e nell'ambito di «Piemonte in Musica». Desderi, interprete internazionalmente noto, specialista di Rossini e Mozart, è cantante tra i più raffinati e ultimamente si è dato pure anche di direzione d'orchestra. Stasera dirigerà i ragazzi Suzuki e i Piccoli Cantori in brani tratti dal repertorio classico. Il concerto avrà una replica domani a Vercelletto, nel santuario Regina Montis Regalis, noto per l'enorme cupola ellittica. I concerti Suzuki proseguiranno poi a Carmagnola, a Cuneo e a Chivasso.

v. d.

OGGI IN TV

STAMPA SERA

Martedì 4 Settembre 1990

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre minuti di...**
14 — **[illegible] fortuna**, conduce Alessandra Canale
14,15 FILM ● **La donna del destino**, di Vincente Minnelli, [illegible] Gregory Peck, Lauren [illegible]. Usa commedia 1957 — *Un rozzo cronista sportivo sposa una donna conosciuta da tre giorni ■ scopre che ■ tratta di una ricchissima ■ raffinata creatrice di moda. Difficile far amalgamare le abitudini ■ l'ambiente di lui con le amicizie e le abitudini di lei, [illegible] un po' ■ buona volontà i due sposi ci riescono. [illegible] commedia*
16,50 **Don Giovanni in Sicilia**, sceneggiato con Domenico Modugno, Rosanna Schiaffino. Prima puntata
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 **Quark speciale**. Scoperte ed esplorazioni sul Pianeta Terra. A cura di Piero Angela
21,30 FILM ● **Unico gioco in città**, di George Stevens, con Elizabeth Taylor, Warren Beatty. Usa commedia 1968 — *Ambientato ■ [illegible] Vegas, ■ film indaga sul mondo del gioco d'azzardo. Un giovane pianista vorrebbe abbandonare quel mondo corrotto ma il tavolo verde ■ attrae in modo irresistibi- ■ e risulta più forte dell'amore di [illegible] bella ballerina*
22,30 **Telegiornale**
23,30 **La [illegible] a [illegible]. Memorie ■ frammenti ■ Festival**
24 — **Tg1 - Notte**
— **Che tempo fa**
0,10 **Mezzanotte e dintorni estate**, [illegible] Gigi Marzullo

DOMANI MATTINA

9 — **Tao Tao**, cartoni animati
9,30 **Santa Barbara**, telefilm
10,15 FILM ■ **La [illegible] del pallo**, di Luigi Zampa. Con Diana Dors, Vittorio Gassman. Commedia [illegible]
11,55 **Che tempo ■**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Su e giù per Beverly Hills**, telefilm con Anita Morris
12,30 **Fuorilegge**, telefilm

RAIDUE

13 — **Tg2 ore 13**
— **Economia - [illegible] ■**
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,30 **Saranno famosi**, telefilm
15,15 **Ghibli, i piaceri [illegible] vita**, conduce Maria Giovanna Elmi
16,30 **Mister Belvedere**, telefilm
17 — FILM ■ **L'inafferrabile**, di Edwin Marin. Con Randolph Scott, Jane Nigh. Usa avventura 1949
18,30 **Sportsera**
18,45 **Le [illegible] ■ San Francisco**, telefilm. *La [illegible] di Hyde Street*
19,45 **Telegiornale**

20,30 FILM ● **Navigator**, di Randal Kleiser, [illegible] Joey Cramer, Veronica Cartwright. Usa fantastico 1986. Prima visione tv — *Un dodicenne vede atterrare un'astronave, ■ salta dentro e incomincia a viaggiare in compagnia di un surreale ■ comico robot alieno*
22,05 **Tg2 [illegible]**
22,15 **Venezia '90: [illegible] cinema per il Cinema**
24 — **Tg2 notte**
— **Meteo 2 - Oroscopo**
0,25 FILM ■ **E' più facile che [illegible] cammello...**, con Jean Gabin, Julien Carette, Mirella Lotti, Antonella Lualdi, Elena Altieri, Bella Starace. Italia fantastico [illegible] — *Dopo la morte un commendatore si ritrova all'inferno e si pente. A forza di supplicare, ottiene di tornare ■ vivere sei ore per rimediare al male fatto a un [illegible] dottor Santini. Non è così facile però fare il bene*

DOMANI MATTINA

9 — **Lassie**, telefilm
9,25 **Thundercats**, cartoni animati
9,45 **Barbapapà - Braccio di Ferro - Mister Magoo**, cartoni animati
10,25 **La mia terra tra i boschi**, telefilm
10,50 **Le zebre**, documentario
11,10 **Ho sposato tutta la famiglia**, sceneggiato
11,55 **Capitol**, soap opera. 368ª puntata

RAITRE

13,30 **Opera in [illegible]**. Flautista Giorgio Zagnoni, pianista Alessandro Specchi
14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,10 **[illegible] uccelli [illegible] della isole Midway**, documentario
15,05 **Vita col nonno**, telefilm
16 — **Equitazione**
16,40 FILM ● **I giocatori di scacchi**, di Satyajit Ray. Con Amjad Khan, Sanjeev Kumar, Saeed Jaffrey. 1977
18,45 **Tg3 Derby**, rotocalco sportivo
— **Meteo ■**
19 — **Tg3**
19,30 **[illegible] Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Schegge**, documenti

20 — **Bambirichinate**, un programma [illegible] Enza Sampò
20,30 **I Professionals**, telefilm con Gordon Jackson, Lewis Collins, Martin Shaw. *L'epurazione del C15*
21,20 FILM ● **[illegible] sono Valdez**, ■ Edwin Sherin, con Burt Lancaster, Susan Clark. Usa [illegible] 1970 — *Il messicano Robert Valdez, vicesceriffo in una cittadina americana di frontiera, uccide per legittima difesa un negro braccato ■ un gruppo di banditi comandati da Frank. Recatosi da questo per ottenere denaro da versare alla vedova del defunto, Valdez viene torturato e decide di vendicarsi*
22,05 **Tg3 Sera**
23,55 **Il nero e il giallo**, racconti del crimine per appassionati
24 — **Tg3 - Notte**
0,30 **Blob a Venezia**

11,45 **Atletica leggera**. Settimana verde
12,05 FILM ● **La finestra sul Luna Park**, ■ Luigi Comencini. Con Gastone Renzelli, Giulia Rubini. Drammatico 1957

RETE 4

13,40 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Falcon Crest**, telefilm con Lorenzo Lamas ■ Jane Wyman
15,30 **Amandoti**, teleromanzo con Lupita Ferrer
17 — **[illegible] Celeste**, sceneggiato con Andrea Del Boca
18,30 **La valle dei pini**, teleromanzo con Ruth Warrick
19 — **General Hospital**, telefilm con John Reilly
19,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo con Rod Mullinar

20,30 FILM ● **Un marito per Cinzia**, di Melville Shavelson, [illegible] Sofia Loren, Cary Grant, Martha Hyer. Usa commedia [illegible] — *Un diplomatico vedovo alle prese col problema della casa trova da abitare [illegible] un barcone. Come governante per i figli assume un'italiana, figlia di un direttore d'orchestra, che s'innamora di lui. Già promesso ad un'altra, il protagonista è indeciso, poi accetta e la sposa*
0,25 FILM ■ **L'anno [illegible] a Marienbad**, di Alain Resnais, con Delphine Seyrig, Giorgio Albertazzi. Francia drammatico 1961 — *In un sontuoso albergo un uo- [illegible] incontra una donna e cerca di persuaderla ■ [illegible] i costi di averla già conosciuta, ■ averla amata e di essere tornato per portarla via. La donna non fa [illegible] affatto, ma sta al gioco, poi dubita, non sa come reagire, [illegible] cede al fascino di lui e lo segue non sapendo cosa l'attende*

8,10 **Bonanza**, telefilm
9,10 FILM ● **Il capitano della Legione**, ■ Jean Boyer. Con Fernandel, Pasquali Armontel, Nadia Gray. Comico 1957
11 — **Aspettando ■ domani**, teleromanzo
11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12 — **Lou Grant**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati
— **Una sirenetta fra noi**
— **Occhi ■ gatto**

ITALIA 1

13 — **Tre cuori in affitto**, telefilm
13,30 **Appartamento in tre**, telefilm
14 — **Starsky ■ Hutch**, telefilm
15 — **[illegible] d'estate**, situation comedy
15,20 **Deejay [illegible] in [illegible] ■ [illegible] Deejay's Gang**
— **Première**, i trailers
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i [illegible] gazzi con Manuela, Paolo e Uan
— **Teneramente Licia**, cartoni animati
— **Lotti**, cartoni animati
— **Clementine**, cartoni animati
18 — **Batman**, telefilm
— **Première**, i trailers
18,30 **Supercopter**, telefilm
19,30 **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox
20 — **Le avventure ■ Teddy Ruxpin**, cartoni animati

20,30 **Festivalbar**, musicale. Presentano Susanna Messaggio e Gerry Scotti. Nona puntata
22,30 **Calcio**. Coppa Italia: un incontro valido per il secondo turno
— **Première**, i trailers cinematografici della settimana
0,35 **Sulla strada della California**, telefilm
1,35 **Benson**, telefilm
— **Première**, i trailers cinematografici della settimana

CANALE 5

13,45 FILM ■ **Desiderio nel sole**, di Gordon Douglas. Con Angie Dickinson, Peter Finch. Drammatico 1961
15,50 **Dalle 9 [illegible] 5 orario [illegible] -to**, telefilm
16,20 **Mannix**, telefilm
16,50 **Diamonds**, telefilm
17,55 **[illegible] dire sì**, telefilm
18,55 **Top Secret**, telefilm. *Una partita pericolosa*
19,50 **[illegible] motivetto...**, [illegible] Raimondo Vianello

20,30 FILM ● **Gioco [illegible] fino**, ■ Bryan Forbes. Con Albert Finney, George Segal, Anthony Quayle. Usa spy-thriller. Prima visione tv
23 — **Charlie's Angels**, telefilm. *Caccia agli angeli*
23,30 **Maurizio Costanzo show [illegible] estiva**
— **Première**, i trailers
1,25 FILM ● **La grande caccia**, di Don Hutton. Con Perry Lang, Michael MacRea. Avventura
— **Première**, i trailers

GRP

14,05 **I samurai [illegible] padrona**, telefilm
15 — FILM ■ **Le fantastiche avventure di Rinty e ■ [illegible] fiore**
16,30 **The [illegible] [illegible]**
17,30 **I detectives**, telefilm
18 — **La pista [illegible] stelle**, telefilm
19 — **Grp monitor**
19,30 **Quentin Durward**, telefilm
20,30 **Il tenente O' Hara**, telefilm
21,30 **The bold ones**, tf
24 — **The bold ones**, telefilm
1 — FILM ■ **Il romanzo di un giovane povero**, di Guido Brignone, con Ermete Zacconi, Amedeo Nazzari, Caterina Boratto, Paolo Stoppa. Italia drammatico 1943
2,30 FILM ■ **Una vergine per il bandito**, con [illegible] Loncar. Austria avventuroso 1962
5,30 FILM ■ **La bravata**, ■ Roberto Bianchi Montero, [illegible] Franca Gonella, Silvano Tranquilli, Ajita Wilson, Venantino Venantini. Italia drammatico 1977 — *Cinque ragazzi-bene romani rubano tre auto di un'organizzazione clandestina ■ che esporta in Svizzera valute: su [illegible] di esse ci sono quattro miliardi. La bravata costerà [illegible] ai cinque giovanotti*

TELECAPRI

11 — **Kronos**, telefilm
12 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
13 — **Señorita Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca
14 — **Señorita Andrea**, telenovela [illegible] Andrea Del Boca
15 — **Le auto [illegible] settimana**, programma promozionale
16 — **Mod squad**, telefilm
[illegible] — **Laverne & Shirley**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Taxi**, telefilm con Judd Hirsch ■ Danny DeVito
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **[illegible] in piazza**, spettacolo musicale
23 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
24 — FILM ● **Missione speciale Lady Chaplin**, di Alberto De Martino, con Ken Clark, Daniela Bianchi, Evelyn Stewart. Italia spionaggio 1966 — *Uno strano incidente (l'affondamento di [illegible] sommergibile carico di missili al largo della Costa del Sol) svela un complotto internazionale sui sommergibili atomici. L'agente Mallory si scontra con un individuo corrotto quanto potente*

ITALIA Televisività

14 — **Amore proibito**, teleromanzo
15,30 **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
19,30 **Baretta**, telefilm. *Portatore di morte*
20,30 FILM ● **Concorde affaire '79**, di Roger Deodato, [illegible] James Franciscus. Italia avventuroso 1979 — *Durante un volo di collaudo ■ Concorde precipita al largo delle Antille. Un giornalista indaga e sospetta fortemente che si sia trattato di un atto di sabotaggio. Colpi di scena a raffica*
22,15 **Le altre notti**, varietà con Germana Pasquero, [illegible] Versace
22,45 **Speedy**, un programma ■ tutta velocità
23,15 FILM ● **Mondo cane**, di Gualtiero [illegible] Jacopetti, Franco Prosperi, Pier Paolo Cavara. Italia documentario 1961 — *Ampio reportage semigiornalistico a effetto su abitudini di vita, riti e costumi [illegible] popoli del mondo. Punto di partenza è l'inaugurazione del monumento ■ Rodolfo Valentino. Il documentario inaugurò una moda*
1,15 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm

QUARTARETE

14,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
15 — FILM TV ● **Titolo non pervenuto**
16 — **Curro Jimenez**, telefilm
17 — **Tg4 Sport**, notiziario
17,30 **L'idolo**, telenovela con El Puma
18 — **Tg4 Economia, cronaca e sport**, notiziario
20 — **Rosa... de lejos**, telenovela
20,45 FILM ● **Il dito nella piaga**, di Tonino Ricci, con Klaus Kinski, George Hilton. Italia drammatico 1969 — *Durante la seconda guerra mondiale due soldati [illegible] ni, un bianco e un nero, vengono condannati a [illegible] ■ un tribunale americano. Mentre vengono scortati al patibolo dal plotone di esecuzione un gruppo di tedeschi attacca. Si salvano solo [illegible] tenente e i due condannati. Il tenente comincia ad avere qualche timore*
22,15 FILM TV ● **Il diabolico [illegible]**
23,25 **Tg4 Sport**, notiziario
24 — **Supersexy Show**, varietà
0,05 **Automarket Tv**
0,30 **Supersexy Show**, varietà
1 — FILM ■ **Titolo [illegible] comunicato dall'emittente**

QUINTARETE

13 — FILM ■ **Le armate rosse contro ■ Terzo Reich**
16,30 **Big Foot**, telefilm
19,30 **Dalla fantascienza [illegible] realtà**, documenti
20 — **Mechander Robo**, [illegible] animati
20,30 FILM ● **Bengasi**, ■ Augusto Genina, con Amedeo Nazzari, Fosco Giachetti, Vivi Gioi. Italia guerra [illegible] — *Bengasi è [illegible] diata degli inglesi. Un ufficiale tenta ■ rivedere la moglie e il figlio, ma la guerra li separa di continuo. Un ingegnere è [illegible] di fare il doppio gioco. Quasi tutti i personaggi ci rimettono la pelle*
24 — FILM ● **Non sparate sui bambini**, di Gianni Crea, con Giancarlo Prete, Italo Gasperini. Italia drammatico 1978 — *Dino, il figlio maggiore di una povera famiglia, è l'unico sostegno della casa. Un giorno viene ingiustamente licenziato. Disperato, viene indotto a rapinare una banca*

SUPERSIX

13 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, attualità
13:30 [illegible] a [illegible] **della settimana**, promozionale
14 — **The Best - Studio Rock**, musi- [illegible]
15 — **Catch the catch**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Re Artù**, cartoni animati
18 — **Ultrallon**, telefilm
18,30 **L'uomo di Shelford**, telefilm
19,30 **Tgg Special**
20 — **Ultrallon**, telefilm
20,30 **Dancin' days**, telenovela con Sonia Braga
22 — [illegible] **Bill Cosby Show**, situation comedy
22,30 **Commerciale**
[illegible] — **Catch the [illegible]**
24 — **La fattoria [illegible] giorni felici**, telefilm con [illegible] Albert, Eva Gabor
1 — **Le auto della settimana**, promozionale
1,30 **Buonanotte con...**

RADIOUNO

13,20 [illegible] **Ieri e oggi**, [illegible] Minnie Minoprio. Realizzazione di Maria Carneglia
15 — **Il [illegible] del tuo sorriso**, di Vittorio Emiliani
16 — **Il Paginone estate**, a cura di G. Neri
17,30 **Radiouno Jazz '90**, *Bill Evans*, di Franco Fayenz
17,55 **Ondaverde camionisti**
18,05 [illegible] **loquacità dei [illegible]**, di V. Rivieccio, M. Salvatore (replica)
18,30 **Lirica oggi**, a cura di Wilma Vernocchi
19,20 **Audiobox: la città e il deserto**, ■ Pinotto Fava
20 — **Pangloss**. Fatti e personaggi [illegible] sera del tempo
20,20 [illegible] **racconti una [illegible]**
20,30 [illegible] **Radiouno: I Vip, ore [illegible] gno**
21,01 **Le indimenticabili e le altre**, di Barbara Costa, con Paola Pitagora. Ospiti: Oreste Lionello e Fausto Leali
23,05 **La telefonata**
23,28 **Notturno [illegible]**

[illegible]
15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21,30 **Stereodromo**, [illegible] Alberto Campo e Mixo

RADIODUE

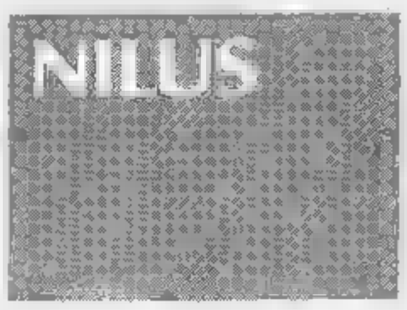
12,45 [illegible] [illegible], parola crociata a [illegible] tra Radiodue e gli ascoltatori
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Memoria d'estate**. Un programma condotto da Paolo Jorio, con Gloria Arbitti di Castelvolturno. Scelte musicali ■ Federico Luterza
— **La [illegible] estate**, ■ Cesare Pavese. Lettura integrale a più voci diretta da Vittorio Melloni
15,37 **Memoria d'estate** (seconda parte)
16,40 [illegible] **Mava persone**, con Cochi e Renato
17,40 **Il grande egoista**, di Oscar Wilde. Interpreta da Anna Proclemer
18 — **Sound track**, curiosità, informazioni e musiche dei vecchi film
18,35 [illegible] **romanzi, grandi sceneggiati**. *Nulla e giorno*, di Virginia [illegible]
19,50 **Colloqui anno III**, di Graziella Riviera. Conversazioni con gli ascoltatori
[illegible] **Felice incontro**, con Felice [illegible]

[illegible]
15 — [illegible]
16,05 **I magnifici dieci**. Rassegna di dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **Stereoduecasale**

RA[illegible]

14 — **Compact club** dedicato a Wilhelm Furtwaengler
15 — [illegible] [illegible] **di musica italiana**, a cura di Roberto Giuliani. Antologia stagionale ■ Enzo Restagno: 1951-1990
15,45 **Concerti jazz**. Burton/Towner Trio
17,30 **Dse Cinema all'ascolto**
17,50 **Scatola [illegible]**. Prima parte. Kindermusik
19 — **Terza pagina**. Informazione culturale
19,45 **Scatola sonora**. La cantata profana. Seconda parte
21 — **Pianista Rudolf Buchbinder**. Musiche di Ludwig van Beethoven
22,30 **Lo Spleen di Parigi**, di Charles Baudelaire
23 — **Blue note**, a cura di Renzo Nissim
23,58 **Notturno italiano**

[illegible]
— **Musica ■ notizia [illegible] [illegible] vive e lavora ■ notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
6,45 **Il giornale dell'Italia**



DODUS TV

13 — **Cartoni animati:**
— **Fantazoo**
— **Kimba**
— **Capitan Gorilla**
— **Heidi**, telefilm
15 — **Capitan Power**, telefilm
15,30 FILM ■ Per il ciclo «Cinema estate»: **Le sei mogli di Barbablù**, di Carlo L. Bragaglia, con Totò, Isa Barzizza, Tino Buazzelli. Italia comico ■ — *Totò si spaccia per commissario di polizia e comincia a dare la caccia a Barbablù, misterioso ■ che ha rapito sei donne dopo aver ucciso i loro mariti*
17 — **Gli inafferrabili**, telefilm
18 — **Doc Elliot**, telefilm
20 — **Benny Hill Show**

20,30 FILM ● ■ **in Vaticano**, di Marcello Aliprandi, con Terence Stamp, Fabrizio Bentivoglio. Italia giallo 1982 — *Un sacerdote progressista viene eletto Papa e si appresta a riformare tutta ■ Chiesa per avvicinarla all'uomo. Si crea molti nemici e c'è perfino qualcuno che pensa a come ucciderlo*
22,30 FILM ■ **Delta Force Commando**, di Frank Valenti, con Bo Svenson, Fred Williamson. Usa avventura 1987 — *Giungla del Nicaragua: due piloti Usa cercano dei terroristi che girano con una bomba atomica in tasca. Ci si mettono pure i sandinisti. La situazione ■ grave. Ma ■ ■ Force, che fa piazza pulita*
24 — **Night heat**, telefilm
— ■■ **stop**

8 — **Avventura nello spazio**, cartoni animati
9 — **Capitan Nice**, telefilm
10 — **Tony e il professore**, telefilm
11,30 **Capitan Nice**, telefilm
12 — **Panico**, telefilm
12,30 **Avventure nello spazio**, cartoni animati

■■■■ PIEMONTE

13 — **Mash**, telefilm con Alan Alda, Loretta Swift
14 — **Uomo Tigre**, cartoni animati
14,40 **Ape Magà**, cartoni animati
15,15 **Voltron**, cartoni animati
15,50 **Starzinger**, cartoni animati
16,20 **Don Chuck**, cartoni
17 — **Cyborg**, cartoni animati
17,30 **Vultus 5**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
19 — ■■■■ 7, notiziario
19,30 **Mash**, telefilm con Alan Alda, Loretta Swift
20,20 **Amizade Colorida**, telenovela
21,30 FILM ● **L'uomo che ingannò la morte**, ■ Terence Fisher, ■■ Anton Differing, Christopher Lee. Gran Bretagna drammatico 1959
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento via satellite con Sandro Paternostro
0,30 FILM ● **La via della città**, di Byron Haskin. Con Burt Lancaster, Kirk Douglas. Usa dramma criminale

■■■■■■■■

13 — **Sport Estate**, rubrica di sport ■ di avventura
13,30 **Oggi**, telegiornale
13,45 **Ai confini ■■■ tenebre**, miniserie con ■■■ Peck, Joe Don Baker
15 — FILM ● **Il cielo è affollato**, di Joseph Pevney, con Dana Andrews, Rhonda Fleming, Efrem Zimbalist jr. Usa drammatico 1960 — *Il ■■■ è affollato ■■ migliaia di linee aeree che s'incrociano in continuazione. Due velivoli entreranno fatalmente in collisione e il film attraverso ■■■ serie di flashback ci mostra le loro vicende personali*
17 — **Snack**, varietà ■ cartoni animati
18 — **Lui, lei e gli altri**, telefilm
18,30 **Segni particolari: genio**, telefilm
19 — **Petrocelli**, ■■■■

20,30 FILM ● **Sette giorni a maggio**, ■ John Frankenheimer, con ■■■ Lancaster, Kirk Douglas. Usa drammatico 1957 — *Il presidente degli Stati Uniti sigla un patto di non aggressione con ■ Russia alienandosi le simpatie della nazione che giudica il patto come una prova di debolezza. Un generale ■■■ di approfittarne per impadronirsi del potere, ■■ un ufficiale fedele al governo, pur criticando le decisioni del Presidente parla e fa in modo che venga sventato il tentativo di golpe*
22,40 **Chrono, tempo ■ motori**, rubrica ■ ■ motorismo ■■■ Renato Ronco e Maria Lellner
23,10 ■■■■ ■■■■
24 — FILM ■ **Lo strangolatore ■■■■■e**, di ■■■ Curtis. Con Darren McGavin, John Carradine. Thriller 1972

10 — **Il grigio e il blu**, miniserie, ■■■ Diane Baker, Warren Oates
■ — **Snack**, varietà ■ cartoni animati
12,30 **Il mago Merlino**, telefilm

TELECUPOLE

12,40 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
13 — **Italia viva**, rubrica
13,30 **Virgilio e il mangiacarne**, tv movie
15,30 **La signora in rosa**, telenovela ■■■ Jeannette Rodriguez e Carmen Mata
16 — **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero, R. Faria
19,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
20 — **Barriere**, telefilm, con Paul Rogers, Benedict Taylor, Patricia Lawrence, ■■■ Phillips
20,30 FILM ● **Gli ■■■■li del potere**, di Giorgio Albertazzi. Con Giorgio Albertazzi, Jitka Frantova, Lou Castel, Rada Rassimov, Felice Andreasi, Flavio Bucci, Gabriele Ferzetti
22,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
23,45 **Film ■■■ ■■■e - Titolo ■■■ comunicato dall'emittente**

■■■■■■■■■■

15 — FILM ■ **Lezione d'amore**
17 — **Le auto ■■■■ settimana**, programma promozionale
18 — **Favole**
18,30 **Verlaine**, telefilm
20 — **La schiava Isaura**, telenovela
20,30 FILM ● **La furia rivoluzionaria**
22,45 **Le ■■■■ della settimana**, programma promozionale
23,30 **Verlaine**, telefilm
0,45 **Portaerei**, programma promozionale

■■■■■■■■■

16,50 **Il cammino ■■■■ libertà**, telenovela con Lucelia Santos e Rubens De Falco
17,30 Per i bambini: **Topolino e Paperino**, cartoni animati
19 — **Tom Sawyer**, animazione
19 — **Attualità sera**
— **Sport**
— **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

■■■■ **T. T. T.** Tesi, Temi, Testimonianze. Attualità a cura ■ Aldo Sofia. *Metamorfosi: storia ■ un ■■■■ che voleva diventare donna*
21,20 **Spenser**, telefilm
22,25 ■■■■ **allo!**, telefilm
22,50 **La palmila**. Evasione garantita. Programma musicale
23,30 **Teletext** ■■■■

TELETIME

13,30 **Il piccolo detective**, cartoni
14 — ■■■■■
14,30 ■■■ **nel mistero**
16 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Satellite**
19,30 **Il piccolo detective**, cartoni animati
20,20 **Innamorarsi**, telenovela
22 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
23,10 **Innamorarsi**, telenovela

■■■■■■■■■■

13,45 **Tennis**: dal National Tennis Center di Flushing Meadows, **Torneo Open degli Stati Uniti**. In differita gli incontri dei sedicesimi ■ finale
16,45 **Tennis**: ■■■ National Tennis Center di Flushing Meadows, **Torneo Open degli ■■■■ Uniti**. In diretta gli incontri degli ottavi ■ finale. Telecronaca di Rino Tommasi, Gianni Clerici, Roberto Lombardi, Ubaldo Scanagatta
19,15 **Telegiornale**
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20 — **Tennis**: ■■■ National Tennis Center di Flushing Meadows, **Torneo Open degli Stati Uniti**. In diretta gli incontri ■■■■ ottavi di finale. Telecronaca ■ Rino Tommasi, Gianni Clerici, Roberto Lombardi, ■■■■■ Scanagatta
22 — **Telegiornale**
22,15 **Tennis**: dal National Tennis Center di Flushing Meadows, **Torneo Open degli ■■■■ Uniti**. In diretta ■ incontri degli ottavi di finale. Telecronaca di Rino Tommasi, Gianni Clerici, Roberto Lombardi, ■■■■■ Scanagatta

15 — FILM ■ **Lezione d'amore**
17 — **Le auto ■■■■ settimana**, programma promozionale
18 — **Favole**
18,30 **Verlaine**, telefilm
20 — **La schiava Isaura**, telenovela
20,30 FILM ● **La furia rivoluzionaria**
22,45 **Le ■■■■ della settimana**, programma promozionale
23,30 **Verlaine**, telefilm
0,45 **Portaerei**, programma promozionale

VIDEOUNO

17,45 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18,40 **Telenciclopedia**
19 — ■■■■■ ■ **Barbera**, cartoni ■■■mati
19,30 **Le auto ■■■■ settimana**, programma promozionale
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 FILM ● **Un esercito di 13 ba■■■■■**. Romania ■■■■■■ 1976
22,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
24 — **Hello Larry**, telefilm

IN POLTRONA

Venezia e Marienbad

RETEQUATTRO 0,25

Si apre la Mostra di Venezia che riesce a coniugare avvenimenti mondani che non possono ■■■ interessare il pubblico e film che mandano in visibilio i critici e cadono sulle platee come mattoni sulla testa. Retequattro, a una per sera (ma tardi), darà, per tutta la durata della Mostra, una serie di film premiati col Leone d'Oro negli scorsi anni, esempi a volte di separazione totale, oceanica, stellare fra l'opinione degli esperti e quella di chi va al cinema e dovrebbe andarci. Ecco il primo: **L'■■■ ■■■■ a Marienbad**, film ■ Alain Resnais (su soggetto di Alain Robbe-Grillet) di cui la critica annunciò ogni bene possibile e che invece pochissimo pubblico guardò annoiandosi mortalmente. Specchi, stanze, ori e polvere: nell'immensa e sontuosa villa, Giorgio Albertazzi incontra Delphine Seyrig e dice di averla già incontrata l'anno prima. Lei ■■■ ricorda bene, e nega. Fine del film. Nel mezzo: dialoghi, dialoghi, dialoghi, dialoghi, oltre ogni limite.

Albertazzi a Marienbad

Divertente Minnelli

RAIUNO 14,15

Se invece ci si vuole divertire, bisogna fare attenzione al ciclo quotidiano che Raiuno dedica a Vincente Minnelli e che oggi ci regala **La donna del destino**, film estremamente simpatico che possa raramente in tv. Gregory Peck è un trasandatissimo cronista sportivo, Lauren Bacall ■■■ raffinatissima disegnatrice di moda (oggi si chiamano «stilisti»). Colpo di fulmine, però l'ambiente di lui è oltremodo diverso da quello di lei e la cosa finisce per allontanarli. Attenzione però: arrivano i gangster a cui il protagonista ha posto i piedi. Grande bagarre e riconciliazione. La quintessenza del film umoristico, con una folla di caratteristi fra cui primeggiano Mickey Shaughnessy, il pugile suonato che dorme ■■■ gli occhi aperti, Chuck Connors che fa ■ killer e Dolores Gray che fa la soubrette. Il racconto procede in prima persona, come fosse il diario dei ■■■ protagonisti, i dialoghi sono stupendi, le battute sono perfette. Da vedere e paragonare al nostro concetto di commedia.

Lauren Bacall

Lei vuol far l'americana

■■■■■■■■■■ 20,30

Anche se bisogna dire che ■■■ è vero che la commedia Usa abbia sempre ragione. Quando gli americani presero a noleggio Sofia Loren e lei si ribattezzò Sophia (come se la Fiat americana si facesse chiamare Phiat) fecero un buco nell'acqua dimostrato ampiamente da **Un marito per Cinzia**, dove la Loren è Cinzia e il marito è Cary Grant. Sforzi inumani da parte dei produttori per dare a lei il personaggio della serva italiana ■ un brillante diplomatico Usa e ved■■ senza però offendere gli italiani o l'attrice: si stabilì che la Loren sarebbe stata la figlia di ■■ direttore d'orchestra italiano in tournée negli Stati Uniti e che solo per amore dei bambini di lui si sarebbe trasformata, momentaneamente, in governante. Il film ■ spiega come lei s'innamora di lui e lui di lei, solo che lui lo capisce tardi, cioè alla fine della pellicola. Curioso ■ stridente vedere la prosperosa pizzaiola fare la mamy yankee e l'aristocratico inglese Cary Grant confessarle il suo amore.

Loren

Quando la guerra era fredda

CANALE 5 20,30

Gioco ■■■■ fine è un film-tv che nessuno ha ancora visto e nessuno può dire se è bello o no. La povera Caroline, anziana e paralizzata, viene avvicinata da un uomo che la uccide. Caroline era stata agente segreto per il controspionaggio britannico che affida le indagini sulla sua morte al vecchio agente Hildson, che ora è stato ■■■ amante quando insieme lavoravano nei Paesi dell'Est. Hildson va a Vienna, e fra ricordi e antichi rancori, la verità salta fuori. Il film è stato diretto da Bryan Forbes che lo ha tratto dal libro che lui stesso ha scritto, pubblicato e stravenduto qualche anno fa. Gli attori sono: Albert Finney, Anthony Quayle (morto lo scorso ■■■■o), George Segal e Monica Guerritore, mentre i soldi per la produzione arrivano da un pool di televisioni e dalla Fininvest tramite la sua società denominata «Silvio Berlusconi Communications». Musiche di Ennio Morricone, che ormai deve ■■■■ne scritte un milione e giù di lì. Pregio dell'opera: va ■■ onda in una puntata sola.

George Segal

Sette anni nello spazio

■■■■■■■■■■ 20,30

Navigator non ebbe strepitoso ■■■cesso e nemmeno strepitose critiche, sebbene le recensioni gli riconoscessero ovviamente tutti i suoi meriti. E cioè, innanzitutto, quello di tradurre in favoletta fantascientifica un certo sen■■ di nostalgia del passato che ■■ ■■mpiange, c'è stato, e non ci si ricorda nemmeno tanto bene. Il giovanissimo Joe Cramer da un giorno all'altro scopre che tutti intorno a lui sono diventati più vecchi, che il mondo è cambiato e solo lui è rimasto fermo. I genitori ■ portano dagli scienziati e gli scienziati, com'è ovvio, non sanno che cosa rispondere. Spiegazione fantascientifica in cui c'entrano Ufo simpaticoni e abbastanza comici. Grandi effetti spettacolari firmati da Peter Donen, figlio del regista Stanley Donen, che aveva già firmato gli effettacci dei tre Superman e di «Atmosfera zero». Fra gli attori: Veronica Cartwright, che in «Alien» finiva paurosamente macellata dal mostro stellare. Boschi fotografati alla ET e grandi scenografie di sfondo. Regia di Randal Kleiser, che in passato aveva firmato «Creator».

I viaggi ■ Navigator

TELESUBALPINA

16,30 FILM ■ **La febbre dell'oro**, di ■ con Charlie Chaplin. Usa satirico
16,30 **Laurel and Hardy**, cartoni animati
18 — **Pietre vive**. *Ecumenismo e solidarietà tra i popoli*
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I giovani ribelli**, telefilm
21,30 **I giorni ■ Bryan**, telefilm
22,30 **La Chiesa in cammino**. *La visita del Papa in Guinea Bissau*

RETE A

15 — **Il tesoro ■■■ sapere**
15,30 **L'indomabile**, telenovela
16,30 **Yesenia**, telenovela
17,30 **Venti ribelli**, teleromanzo
18,30 **Mare 2000**, magazine ■
19 — **TgA**
20,25 **Yesenia**, telenovela ■■■ Adela Noriega, Luis Uribe
21,15 **L'indomabile**, telenovela con Leticia Calderon, Arturo Peniche
22 — ■■■■ **ribelli**, teleromanzo

VIDEO M■■■

13 — **Super hit**, le ultime novità
14 — **Pomeriggio in musica**
17,30 ■■■■ ■■■■ **Special**
18 — **Johnny ■■■■ Special**
18,30 ■■■ **line Europa**
19,30 **Eurochart**, classifica
20 — **Super hit**
22 — **On the Air**
22,30 **Luca Barbarossa in concerto**
23,30 ■■■■ **Night**, una carrellata sul mondo della danza nel video
2 — ■■■■ ■■■■
— ■■■■ **Rock**

TIEFFE NETWORK

15,20 FILM ● **La ■■■■ ■ chiocciola**. Usa giallo 1946
17,15 ■■■■■■ **E Shopping**
18 — **Scacco matto**, telefilm
19 — **L'aragosta**
■ — **Supercartoni**
20,30 FILM ● **L'assassino ■■ prenota■■■■ la tua morte**. Francia giallo 1969
22,15 **Oltre la notizia**, attualità
23 — FILM ● **Frank Savage, ispettore della omicidi**. Usa poliziesco 1974

RETE MIA

14,30 **Ziuq**, gioco
15 — **Pomeriggio sportivo ■■■■■**
17 — **Donne e Company**, attualità
17,30 **Gulp**, contenitore per ragazzi
18,10 **Diario**, con Isabella Fiorati
19 — **Ziuq**, gioco
19,30 **Ceffi e ceffoni**, varietà
20,25 **Il cercalibro**, guida alla lettura
20,30 **Palazzo ■■gi**, rubrica
21 — **Killer Camera**
22 — **Diritture d'arrivo**, rubrica di ippica
22,30 **Rotocicio**, rubrica ■ ciclismo
23 — **Con simpatia... in casa vostra**

SU■■ RETE

13,30 ■■■■■■■■ **robot**, cart. an.
15 — **Big foot**, telefilm
■■ — FILM ● **Le prigioniere**
18 — **La ■■■■ra dell'aviazione**, doc.
19 — **Tommy e Track**, cartoni animati
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Storia d■■■ Marina**, doc.
21,30 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
■■ — ■■■■ ■■■■ **carry**, promozionale
23 — FILM ● **A che prezzo Hollywood**
1 — **Storia della Marina**, documen■■■■

TELESTAR

15,30 **Starlandia**, cartoni animati
17 — **La schiava Isaura**, telenovela
17,45 **Amore dannato**, telenovela
19 — **Hello Witch**, situation comedy
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 FILM ● **Titolo non pervenuto**
22,30 **I ■■■■■■ ■■■■ dottor Jamison**, telefilm ■■■■ Brian Keith
23 — **Frutto proibito**, varietà
24 — **Moventi**, telefilm
1 — **Hello Witch**, situation comedy

TELE■■■■■■■■■■

12,50 **Buona giornata in compagnia ■ Tele Valle d'Aosta**
13 — **Tva Telelutto**, quotidiano commerciale, culturale e di attualità non stop
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Telefilm**
19 — **Attualità cinema**
19,10 **Documentario**
19,30 **Cartoni ■■■■■**
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato ■■■■■■■■**
22 — **Documentario**
22,30 **■■■■■■■■■■**

[redacted] STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti [redacted] Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: [redacted] Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco [redacted] Mattioli; Alberto [redacted]

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in [redacted]. [redacted] La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del 14/12/1989

[redacted] 122 [redacted] MART[redacted] 990

Tutti i balli d'autunno

Riaprono le discoteche torinesi con molte novità

Lisa Hunt animerà una serata allo Studio Due. A fianco, il Big Club

TORINO [redacted] Addio lambada, addio ritmi brasiliani. La moda è cambiata e le regine delle notti torinesi, quest'anno e poi nel 1991, saranno il vecchio rock degli Anni 70 e la world music. Si continuerà ad ascoltare anche musica house e acid, [redacted] mesi a venire.

Mentre saranno sempre meno numerose le discoteche dove [redacted] potranno ballare i cosiddetti «lenti».

Si preannunciano invece particolarmente numerosi i party [redacted] tema, i concerti rock [redacted] artisti noti [redacted] semisconosciuti, gli show di cabaret e le feste a sorpresa. E sempre più spazio, dal prossimo anno, verrà dato inoltre ai party universitari e alla musica alternativa.

I locali di Torino, rifatto il look a salottini, bar e piste da ballo, stanno dunque ultimando il cartellone delle notti autunnali e invernali: eccone una piccola guida.

Big Club. La discoteca di corso Brescia [redacted] inaugurerà la nuova stagione giovedì [redacted] settembre, [redacted] una festa a inviti. Oltre ai concerti rock, che prenderanno il via dal 24 con i Sonic Youth, [redacted] stati ripristinati gli appuntamenti del venerdì, «Tam Tam», dedicati alla musica etnica, e quelli del sabato, «Aria Nuova», a base di rock Anni 70. Una novità: ogni giovedì saranno selezionate canzoni parigine.

Tuxedo. Il locale di via Belfiore 8 si è rifatto il look. Tra gli appuntamenti più interessanti, i party del giovedì all'insegna della musica Anni 60 e quelli del sabato, a base di rock targato Anni 70. Musica house e acid, invece, il venerdì notte.

Volumnia, ex Opera. Completamente rinnovati anche i locali di via San Massimo 14, che riapriranno a fine mese. I party di tendenza si terranno il martedì e [redacted] venerdì: [redacted] programma, anche se è ancora [redacted] definire, prevede grandi sorprese.

Charming Club. Restyling d'obbligo anche per la discoteca di via Principessa Clotilde 82, che offre ogni venerdì selezioni [redacted] brani new wave e la domenica pomeriggio un party per teenager (le serate del sabato sono organizzate dall'Arci Gay).

Village, ex Jumping Jack. Nuovi locali e nome nuovo, per la discoteca di via Monfalcone [redacted]. Si entra gratis il martedì e la domenica sera (attenzione: all'ingresso staziona un buttafuori dai muscoli d'acciaio). Mentre tutti i venerdì sono previsti spettacoli dal vivo: musica e cabaret.

Mithos, ex Vogue. Grandi progetti covano in via Doria 9, dove l'attività riprenderà da metà mese, con i locali del tutto rinnovati. Al centro della sala ci sarà un pianoforte a coda mentre in una saletta si terranno gli incontri del Café Chantant. E da ottobre avranno luogo feste a tema, spettacoli di cabaret e concerti.

Studio Due. La discoteca di via Nizza 32, che riaprirà tra breve, oltre ad aver rinnovato i locali (le pareti sono ricoperte da murales e dipinti), ha costruito una seconda pista da ballo, al primo piano. Le serate del giovedì saranno dedicate ai party universitari; quelle del venerdì, soprannominate «Nirvana», al rock; festo «Poplanet Peccatorium», invece, per il sabato sera, con musica alternativa. La vera novità però sono i concerti che, promossi da Radio Stuff e Radio Veronica One, si terranno tutti i martedì. Ecco alcune [redacted]: i Casino Royale, il 25/9; i Ccep, il 13/11; le Funky Lips e Lisa Hunt (è la vocalist di Zucchero), ai primi di ottobre. Il 2 forse.

Hiroshima Mon Amour. Arte e musica live: questo il binomio [redacted] club privato di via Bolliore 24, per i prossimi mesi. Ultimato il restyling — la sala Nagasaki è stata trasformata in una galleria d'arte per giovani artisti —, l'Hiroshima ha in programma numerosi concerti. Si comincerà giovedì 6 settembre con Marco Carona e si proseguirà con Mao e gli Indiani, il 13/9; i Figli di Guttuso, il 20/9; Slep & The Red House, il 27/9; [redacted] i Camaleonti (data da stabilire). Ci saranno anche spettacoli di cabaret (il 25/9 sono in programma «I Soggetti») e [redacted] tradizionale concorso per nuovi attori «Il Buttafuori».

Hypnos. In Piemonte le uniche serate dedicate al rock inglese si terranno alla discoteca di via Corelli 1, a cura del digei Mannucci. Da non dimenticare gli appuntamenti con i party «Memorial» e le feste funky. Forse ci saranno anche concerti live. Apertura prevista per il 15 settembre.

Palace. Ogni settimana, a partire dal 20 settembre, in viale Crivelli, parco del Valentino, si terranno tre feste a tema e il party «Teenager».

Patio. Musica degli Anni 60, concorsi di bellezza e party «Incontro» è quanto accadrà in corso Moncalieri 346, tutti i giorni, fino a Natale. Tra il 18 e [redacted] 23 settembre (la data è da decidere) [redacted] terrà una maxifesta di benvenuto per studenti liceali.

Chez-Nous. La discoteca di Moncalieri, in via Freylia Mazzi 47, organizzerà presto un party con tutti i digei di Radio 105, da Gianni Riso all'Olandese Volante.

Pacha. Sono ancora top-secret i party che si terranno in [redacted] Camerana 11: si sa che avranno inizio dal 10 settembre e che saranno animati da 8 digei.

Sistina ex Top. La discoteca di via Le Chiuse 13, dopo un accurato restyling, è stata trasformata in una grande chiesa notturna. Il locale, che riaprirà il 14 con una festa a inviti, promette frizzanti party con i miglior digei e ballerini di Milano e Ibiza.

Centralino. Portano la firma del «neomovimento Ral4» di Pierluigi Pusole i locali, da poco rinnovati, di via delle Rosine 16, che apriranno i battenti il 5 settembre. A partire dal primo martedì di ottobre torneranno i concerti jazz, promossi dal Centro Jazz Torino, mentre dal 12 di questo mese avranno inizio i mercoledì «Art Café», organizzati dalla Frizitaliana, con mostre d'arte e incontri culturali (dalle 22 alle 24) e discoteca (dalle 24 all'alba); musica Anni [redacted] e 80 invece per «Tuttifrutti», i party del sabato.

Hennessy. In strada del Pino 23 ogni martedì si terranno le «Feste Stravaganza», con musica house; il mercoledì sarà la volta dei party universitari; mentre le serate del giovedì saranno dedicate alla moda e agli spettacoli: tra gli appuntamenti più attesi, un défilé [redacted] Jean-Paul Gaultier e la presentazione della nuova linea da tennis di Brion Borg: [redacted] presente Loredana Bertè.

Extra Large. Proseguono alla discoteca di Romano Canavese, vicino a Ivrea, i concerti live: il 20 settembre sarà la volta di Fra[redacted]sca Baccini, il 4 ottobre ci saranno i Casino Royale, l'8 i Ladri di Biciclette mentre l'8 novembre arriverà Enrico Ruggeri.

Noemi Romeo

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	[redacted]	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

[redacted] 4000/5000
Da martedì a [redacted]
(riduzione del 50% agli anziani e dei [redacted] enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA [redacted]
corso G. Cesare 67 ☎ 854.521
Il piacere è tutto mio (Skin Deep), di Blake Edwards, con John Ritter. Colori. Non vietato — Uno scrittore farfallone perde la moglie per le proprie intemperanze amorose e, rovinandole il successivo matrimonio con una brava persona, incomincia una lenta operazione di recupero sentimentale **Commedia**
Ore 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata) ★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 859.521
Sogni, di Akira Kurosawa. Prod[redacted] Steven Spielberg. Cannes '90. Col[redacted] v. — In otto episodi vissuti in stato di onirismo la protesta del grande regista giapponese contro l'avvilimento dell'arte e la decadenza della natura (ma forse soprattutto per la perdita dell'innocenza) **Drammatico**
Ore 20,15, 22,30 (Aria condizionata) ★★★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Revenge, di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn, Madeleine Stowe. Non vietato. Dolby Stereo — Moglie bellissima tradisce l'anziano marito con un fascinoso pilota: la vendetta del tradito sarà terribile **Drammatico**
Orario: 15,45; 18; 20,20; 22,30 ★★/●●

AMBROSIO PICCOLO
[redacted] V. Emanuele 52 ☎ 547.007
La legge del desiderio, di Pedro Almodovar, con E. Poncela e C. Maura. Colori — Gli amori omo[redacted] un tenero regista, affezionato soltanto alla sfogiossima e sensuale sorella [redacted] di sesso maschile. Vietato 18 **Commedia drammatica**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Poliziotti a due [redacted], di Bob Clark, con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato — Nessun riferimento a «Poliziotto a quattro zampe», si tratta di due agenti alla John Landis, [redacted] un duro [redacted] e [redacted] superpiattigante **Commedia**
[redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 [redacted]
[redacted] **proibiti**, di J. Lee Thompson, con Charles Bronson, James Pax. Non vietato — Un esperto poliziotto della [redacted], duro e intransigente, alle prese con criminali minorenni **Poliziesco**
Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 ★★/●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Il più gran bene del mondo, [redacted] Gregg, con Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato — Negli Anni Cinquanta un gay inglese deluso in amore trova conforto nell'affetto di un cane **Drammatico**
Ore 16,50; 18,50; 20,45; 22,30 (aria condiz.) ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
La luce del lago, di Francesca Comencini, con Nicolo Garcia, [redacted] Stanczak, Francesca Romana Prandi — [redacted] scrittrice solitaria si innamora [redacted] un bel ragazzo dal passato burrascoso. Ma la love [redacted] sfocerà in dramma **Drammatico**
Ore 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40 ★★/●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambino, un essere con la voce bestiale di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre sposi un bravo tassista dimenticando l'indaffarato padre naturale [redacted]
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

CRISTALLO
via Dolfe 5 ☎ 650.71.00
Riposseduta, di B. Logan, con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non [redacted] — Una tranquilla casalinga diventa indemoniata **Horror**
Orario: [redacted]; 17,30; 19,10; 20,50; [redacted] ★★/●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.427
[redacted] **bianco, cuore nero**, regia di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, [redacted] Berenson. Colori. Non vietato — Rievocazione [redacted] tempi duri per la ripresa [redacted] film «La Regina d'Africa», quando il regista Huston non pensava a girare ma a dar la [redacted] agli elefanti **Avventuroso**
[redacted]: [redacted], 18; 20,10; 22,20 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Doppia identità, di Sondra Locke, con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo — Poliziotta sexy della buoncostume di Los Angeles alle prese con un bottino che scotta e un giovane procuratore **Poliziesco**
Ore 16,10; 18,20; [redacted]; 22,40 (aria condizionata) ★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Society the horror, di Brian Yuzna, con Bill Warlock, Devin Devasquez. [redacted]ri. Vietato 18 — Un giovanotto [redacted] Beverly Hills [redacted] che i [redacted] sono [redacted]. Ma sarà semplicemente [redacted] brutto incubo? **Horror**
Ore 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (Aria condizionata) ★★★/●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
[redacted]**rata (Poema indiano)**, di Peter Brook. Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Colori. Non vietato — Nel [redacted] ampio della letteratura [redacted], stirpi di eroi e semidei lottano per la supremazia come in un'«Iliade» indiana. Inaugurazione di Venezia 1989 **Fantastico**
Ore 16,30; 21,15 (aria condizionata) ★★★★/●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.642
Non siamo angeli, di N. Jordan, con Robert de Niro, Sean Penn. Dolby Stereo. Non vietato — Costretti a evadere assieme a un pluriomicida, due galeotti cercano di raggiungere il Canada e la libertà. Scambiati per preti rischiano di entrare troppo nel loro nuovo ruolo **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 632.214
[redacted], di Danny De Vito, con [redacted] Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non vietato — Messi di fronte l'uno all'altro per l'attribuzione d'una casa da favola, due coniugi «ideali» tramutano la causa di divorzio in una guerra di trincea **Commedia drammatica**
Apertura 20,15; film 20,30; 22,30 ★★★★/●●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.3057
Mi arrendo... e i soldi?, di Jerry Belson, con Michael Caine, Sally Field. Colori. Non vietato — Uno scrittore di gialli si arrende alle folle pretese di tutte [redacted] sue donne **Commedia**
Orario: 15,40; 17,30; 19,12; 20,56; 22,40 ★★/●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.18
L'albero del male, di William Friedkin, con Dwier Brown, Carey Lowell, Jenny Seagrove. Colori. Vietato 14 — Non sarà mica una strega la bella governante che rivolge al piccino parole arcane e lo porta con [redacted] nel bosco di notte? **Horror**
Orario: 16,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02
Chiuso per ferie

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Chi ha paura delle streghe?, di Nicholas Roeg, con Anjelica Huston, Mai Zetterling — Riunione di streghe, capitanata a sorpresa da Angelica Huston, per variare [redacted] metamorfosi collettiva [redacted] buoni e cattivi che siano, in topi **Horror**
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Miami [redacted], di George Armitage, con Alec [redacted]win, Fred Ward, Jennifer Ja[redacted] Leigh. Colori. Non vietato — Strana coppia insegue la felicità ma contemporaneamente ruba e si prostituisce **Poliziesco**
Orario: 15,40, 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 ★★/●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
La casa 7, di David Blythe, con Susan Van, Noel Vayce, [redacted]. Vietato 14 — Un poliziotto riesce a far condannare un omicida, ma neppure la condanna alla pena capitale potrà stroncarlo **Horror**
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condiz.) Non [redacted]

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Senza esclusione [redacted] **colpi**, di N. Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Col. Non viet. — Il migliore [redacted] piloti dell'aeronautica Usa si prende [redacted] licenza e va ad Hong Kong per partecipare a un violento torneo di Kung-fu. Perdonato dai superiori purché regola vecchi conti con i «musi gialli» **Drammatico**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (Aria condizionata) ★★/●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
[redacted] **montagne della luna**, di Bob Rafelson, con Patrick Bergin, Iain Glen — L'irlandese Burton e l'inglese Speke ingaggiano nella seconda metà dell'Ottocento [redacted] cavalleresca [redacted] nella scoperta delle leggendarie sorgenti del [redacted] **Avventuroso**
Orario: 14,45; 17,15; [redacted]; 22,15 (aria condizionata) ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Le affettuose [redacted], di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Florinda Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato — Tre donne della buona borghesia affermano le loro personalità [redacted] aggressività alcuna, ma [redacted] forse a rinunciare all'amore **Commedia drammatica**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata) ★★★/●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
[redacted], di Wes Craven, con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, [redacted] Pileggi. Colori. Vietato 14 — Assassino condannato alla sedia elettrica in[redacted] di morire diventa ancora più pericoloso **Horror**
Apertura 16; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510,145
Chiuso per sostituzione poltrone

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.521
Non è stata una vacan[redacted] **guerra!**, di H. Deutch, [redacted] Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato — Una famiglia perbene ha le vacanze sconvolte dal solito parente, truffatore e presuntuoso che per giunta ha la fortuna dalla sua **Commedia**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; [redacted] ★★/●●●

VITTORIA
via Roma 336 ☎ 511.755
Duro da uccidere, di Bruce Malmuth con Steven Seagal, Kelly Le Brock. Colori. Non vietato — Poliziotto si risveglia da un lunghissimo coma e parte alla caccia di chi lo ha ferito **Poliziesco**
Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 ★/●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 55 ☎ 749.2907
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non vietato (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta [redacted] giovani una sana e progressista passione per la poesia. [redacted] non li abbandonerà nei momenti difficili **Drammatico**
[redacted]: 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 237.187
Music Box (Prova d'accusa), di Costa Gavras, [redacted] Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orso d'oro ex aequo a Berlino — Un immigrato ungherese in America viene accusato di crimini nazisti contro l'umanità e difeso in tribunale dalla figlia avvocato di grido **Politico**
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 ☎ 749.3382
Il sole anche di notte, di Paolo e Vittorio Taviani, [redacted] Julian Sands, Nastassja Kinski (Cannes '90) — Un nobile napoletano tradito dalla fidanzata con il re in persona, trova sollievo [redacted] solitudine da eremita ma non ha [redacted] in [redacted] contro il [redacted] orgoglio **Drammatico**
Ore 20,15; 22,30 ★★★/●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.371
Marrakech Express, di Gabriele [redacted], con Diego Abatantuono, Cristina Marsillach, Fabrizio Bentivoglio. Colori. Non vietato [redacted] vitelloni nati nel Nord riescono con i loro complessi nel deserto a parlare di fortuna (e [redacted] campionato di calcio) **Commedia**
Orario: 20,15; 22,30 ★★/●●

DRIVE IN
v. Valenza ang. v. Genova ☎ 630.060
Poliziotto a quattro zampe, di Rod Daniel, con James Belushi, Mel Harris — Un poliziotto dialoga e opera soltanto con il suo cane, agguerrito e progressista nel battersi per stroncare il traffico di droga **Poliziesco comico**
Orario: 22; 24

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.126)

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.784)

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.668) Riapertura venerdì 8 settembre [redacted] L'attimo [redacted]

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. [redacted] bis, ☎ 812.2312)

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)

MASSAUA (p.zza Massaua 9, ☎ 795.803) **Ritorno al futuro n° 2**, con Michael Fox, Christopher Lloyd. Or. 20,40; 22,30

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048) **Il decalogo 1 - Il decalogo 2**, di K. Kieslowski, con H. Baranowski, M. Komorowska, K. Janda. Versione italiana. Ore 16,15; 18,20; 20,30; 22,30

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048) Omaggio a Massimo Troisi. **Ricomincio** [redacted] **tre**, di e con Massimo Troisi, Lello Arena. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.[redacted]) «Lo specchio [redacted]», rassegna di film noir. **Sabotatori**, [redacted] Alfred Hitchcock, con R. Cummings, P. Lane. Versione italiana. Ore 16,30; 20,[redacted]. **Lo straniero**, [redacted] e con Orson Welles, E. G. Robinson. Versione italiana. Ore 18,30; [redacted]

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.82)

METROPOL ([redacted] Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70) **La signora e il marinaio** [redacted] Papas, Katrina Spathi. Ap 14,30. Ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. [redacted]) **Super vogliose** [redacted] **maschi**, [redacted] Moana e Cicciolina. Apertura ore [redacted]. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.785) **Insaziabili e morbose**. Apertura [redacted]. Ultimo 22,30. Ingresso [redacted]

SPEZIA (via Nizza [redacted], ☎ 696.3617) **Sfrenati istinti di** [redacted] Jorge Benazzi, Ruy Leal. Colori. Apertura [redacted] 15; ult. 22,30

TORINO (via Buozzi 6, ☎ 530.753) **Bocche viziose**, con D. Cousteau, B. Olsen, J. Heath. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30. Ingresso [redacted]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.280) **Liceali sexy girls affittasi**, con Judy Harris, Philys Woll. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 464.821) **Stravaganze erotiche** Tracy Adams, A. Gliss. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15) **Film erotico**. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106) **Intimità di una moglie** R. Malone, [redacted] Evans. Colori. No stop dalle ore 10. Ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.304) **Folli passioni d'amore**, con Angel e David Allen. Colori. Apertura [redacted] 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974) **Giochi erotici**, con Ginger Lynn, Kristara Barrington. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: L'atti[redacted] **fuggente**
[redacted]
SABRINA: Affari sporchi
[redacted]
CINECITTA': Sogni

CLUB 84
C. M. d'Azeglio 9 - Tel. 650.25.00
Questa sera ore 21
«LISCIO O.C.» Riserva Speciale
[redacted] ROMMY e i suoi solisti
... tutto liscio - solo liscio!

Châlet del Valentino
Viale Virgilio 25 - tel. 650.97.56
FANTAFESTIVAL DEL LISCIO
con
I CUGINI

PATIO + INVIDIA
[redacted]
[redacted] ROBOT [redacted]
Unico spettacolo [redacted] 5 sett.
Tel. 674.088 - 696.53.63

SETTEMBRE MUSICA
[redacted]
Il concerto [redacted] l'Orchestra [redacted] Camera di Santa Cecilia e Uto Ughi, previsto [redacted] programma al Teatro Regio, avrà luogo all'AUDITORIUM RAI
La prevendita dei posti numerati è già avvenuta sulla base di tale variazione
[redacted] ingressi a sedere disponibili dalle ore 20 [redacted] la biglietteria dell'AUDITORIUM RAI

STAMPASERA

N. 233 MARTEDI' 4 SETTEMBRE 1990 — L. 1200

COPIE AUTORIZZATE dalla SIAE

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 92%

Ribasso -1,8

ore 10,45	-2,0
ore 11,30	-2,4
ore 12,00	-2,1
ore [illegible]	-2,0
ore 13,00	-1,8

DOLLARO

FIXING 1172,90

(PRECEDENTE 1177,00)

A PAGINA 6

Assistenza in forse, mancano 210 miliardi

Farmaci a pagamento forte rischio a Torino

TORINO ● In Piemonte c'è ancora qualche speranza, ma la soluzione ai problemi dei farmacisti è legata ad un filo. Ed è un filo sottile a cui sono appesi anche i 210 miliardi da trovare, in fretta, per coprire il debito che lo Stato ha con la Regione. Nessuno esclude che il rischio per i cittadini di dover pagare interamente le medicine tra poco tempo diventi realtà. E' vero, qui il deficit finanziario non è alto come quello di Napoli (dove da ieri si è già costretti a pagare), ma il presidente dell'associazione regionale titolari di farmacia, Adriano Morigi parla chiaro: «Ci sono soltanto 51 probabilità su cento di poter arrivare ad una soluzione». E la lievissima preferenza per un «lieto fine» della questione è legata ad un concetto semplicissimo: «Abbiamo fiducia che negli organismi regionali. Sono sempre riusciti a trovare il modo per risolvere le difficoltà, ci auguriamo che anche questa volta possano farcela anche se molto è collegato a ciò che lo Stato deciderà». E la prossima settimana il quadro dovrebbe diventare molto più chiaro su non definitivo.

Adriano Morigi

In realtà il problema del rimborsi che puntualmente arrivano in ritardo, o non arrivano, non è certo una novità. La questione è ripete, ogni anno, con puntualità. «Il governo — continua Morigi — non ha mai trovato una soluzione vera, definitiva. Spesso si è provveduto a coprire il deficit prendendo soldi dallo stanziamento per l'anno successivo. E' quindi chiaro che le difficoltà vanno affrontate a monte, in modo chiaro. Già a giugno avevamo previsto che ci saremmo trovati in una situazione drammatica: il disavanzo in questi mesi è molto più alto che in passato».

E la tensione sta aumentando. Da una parte i farmacisti si rendono conto che se non arriveranno i sospirati 210 miliardi sarà inevitabile passare all'assistenza indiretta (altrimenti, per semplicissime leggi economiche, si arriverebbe al collasso del settore), dall'altra si comprende come Torino stia attraversando un momento particolarmente difficile. Ancora Morigi: «Con le incognite della crisi del lavoro, della cassa integrazione, non vorremmo ostacoli aggiungere altri problemi. Stiamo affrontando questo accadendo con responsabilità, ma anche con la coscienza che è impensabile poter proseguire in questo modo».

Il quadro della situazione è comunque difficile: molte Usl sono ormai giunte ad una posizione insostenibile, altre potranno resistere ancora per un mese. «Prima avevamo detto sino al 15 ottobre, adesso il termine è posticipato di qualche giorno». Tutto, è evidente, appare legato alle decisioni che verranno prese a livello nazionale. Il problema interessa tutte le regioni, nessuna esclusa. Il debito complessivo dello Stato è una voragine di 15 mila miliardi. Napoli è stata la prima ad attuare la forma di protesta, la Liguria sta per adeguarsi (in parte lo ha già fatto). Le situazioni più difficili si registrano comunque in Toscana, Sicilia, Lazio e Abruzzo.

«Purtroppo — conclude Morigi — si è arrivati ad un bivio. Bisogna capire esattamente che cosa si vuol fare. Il problema infatti non riguarda soltanto le farmacie, ma tutto il mondo dell'assistenza sanitaria. O si trovano soluzioni che possano mettere ordine l'intero settore cancellando le enormi difficoltà che continuano a trascinarsi da tempo, oppure qualcuno deve dire chiaramente che si vuole passare all'assistenza indiretta. Abbiamo ancora qualche speranza, ci auguriamo veramente di non dover mettere in atto la nostra protesta».

Proposta di Shevardnadze Conferenza internazionale sulla crisi del Golfo Persico

«Ma deve esserci anche Israele»

MOSCA ■ Importante annuncio a Mosca. Il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze ha oggi proposto la convocazione di una conferenza internazionale sulla crisi del Golfo Persico ed ha aggiunto che la presenza e partecipazione di Israele sarebbe importante. La notizia è stata diffusa dall'agenzia di stampa «Tass».

Questa proposta è stata fatta dal responsabile della diplomazia sovietica in un discorso pronunciato a Vladivostock in occasione di un convegno sulle relazioni con i Paesi asiatici. Shevardnadze ha detto che l'Unione Sovietica è pronta a riconsiderare ampiamente i suoi rapporti con lo Stato di Israele se Israele acconsente a partecipare a questa conferenza.

Il ministro degli Esteri sovietico ha definito «straordinariamente ed estremamente pericolosi» gli eventi che si succedono nella regione del Golfo Persico in seguito all'invasione del Kuwait da parte dell'Iraq il 2 agosto scorso.

Egli ha ribadito la posizione del governo di Mosca a ricercare fino ai limiti del possibile una soluzione attraverso i canali diplomatici, piuttosto che ricorrere alla forza militare. Egli ha detto che i particolari di una tale conferenza potrebbero essere discussi nella imminente riunione dell'assemblea generale delle Nazioni Unite.

Il ministro Shevardnadze

Sulla situazione in Asia, l'esponente sovietico ha lanciato una proposta per una conferenza dei ministri degli Esteri dei Paesi asiatici, «senza eccezioni di sorta», nel 1993, per la sicurezza e il disarmo nel continente, sul modello di quanto avviene già in Europa.

«L'Unione Sovietica — ha affermato — intende agire da ponte fra Europa e Asia in vista della distensione». A questo proposito, Shevardnadze ha detto che farà ufficialmente la proposta ai colleghi asiatici a New York durante l'imminente assemblea generale delle Nazioni Unite.

Riguardo alla penisola coreana, Shevardnadze ha detto che «il muro che divide i due Paesi coreani crollerà in un prossimo futuro come è avvenuto lo scorso anno per il muro di Berlino».

«L'Urss — ha aggiunto — appoggia pienamente le proposte nordcoreane per il disarmo, un patto di non aggressione tra Nord e Sud e per la denuclearizzazione della penisola coreana. La cosa più importante è che Nord e Sud Corea raggiungano accordi sul disarmo e la riunificazione e la realizzino».

Reggio, il sedicenne ucciso per amore, non per mafia

REGGIO CALABRIA ● Aveva messo gli occhi sulla ragazza che interessava ad un giovanissimo mafioso del posto ed è stato ucciso senza pietà.

Questo pare essere il movente che ha condannato a morte Domenico Catalano, lo studente romano in vacanza a Reggio Calabria, ospite della nonna paterna, ad Archi, il difficile e violento quartiere periferico della città, indicato dalle cronache come il feudo della cosca mafiosa dei De Stefano.

Secondo alcune indiscrezioni, la polizia avrebbe già identificato la ragazza della contesa, quella che potrebbe aver scatenato la gelosia di qualche giovane del luogo, forse legato a ambienti malavitosi.

Una ragazzina avrebbe confermato una nascente timida relazione con il Catalano, una simpatia appena appena accennata, ma tale già da scatenare la furia omicida di qualche altro pretendente, che gli inquirenti sembrano aver già identificato.

L'agguato omicida nel quale è caduto Domenico Catalano ha chiari connotati mafiosi, anche nel rituale delle minacce che sembrano averlo preceduto.

Pare che alcuni giorni prima della morte il Catalano sia stato avvicinato, nei pressi dell'abitazione della nonna, da un giovane del luogo, accompagnato da altri tre o quattro ragazzotti, che gli facevano da spalleggiatori.

Domenico Catalano, 16 anni

Il gruppo avrebbe affrontato lo studente romano per convincerlo a non far più la corte alla ragazza sulla quale uno di loro aveva messo gli occhi.

«Tu quella lo lasci stare, perché interessa a me», sembra siano state le parole pronunciate da uno dei giovani guappi locali.

Gli investigatori per ora non si sbilanciano nel confermare né nello smentire questo precedente. Le probabili minacce in ogni caso hanno avuto un rapido e violentissimo epilogo.

Domenico Catalano è seguito di questo presunto colloquio è stato avvicinato da due giovani, a bordo di un «vespone», che lo hanno freddato con spietata violenza, una scarica di proiettili, chiudendo così un conto che in altri luoghi tuttalpiù sarebbe finito con una scazzottatura.

Qui però ha prevalso la mentalità violenta maturata nel corso di una faida fra clan che negli ultimi cinque anni, in città e in provincia, ha lasciato sul terreno più di 700 morti.

In questo ambiente, dove chi «sgarra» paga con la vita, Domenico Catalano si è trovato certo quasi inconsapevolmente a sfidare una rivalità che è stata risolta con il piombo.

Non c'è altra plausibile ipotesi per il delitto, manca ancora i colpevoli. Gli inquirenti forse hanno già identificato un nome. Si dice che sia un giovanissimo, legato a un clan mafioso del quartiere. Il sospettato si sarebbe già dileguato, anche per paura contro di lui vi sarebbero solo degli indizi, di un certo peso, a quanto pare, ma tanto ancora da far scattare le manette.

Forse salvo il mercatino dei libri ma decentrato nelle varie scuole

TORINO ■ Mercatino: tempi stretti per l'operazione salvataggio. C'è una nuova bozza di regolamento, proposta da Comunione e Liberazione e da Ambiente '83, ma restano molto forti le divisioni fra i gruppi giovanili. Così prende corpo un'ipotesi per far sopravvivere lo scambio dei libri scolastici usati: realizzare un mercatino decentrato nelle scuole superiori della città.

L'assessore alla Gioventù, Antonello Angeleri, ha rimandato ogni decisione a domani: *«Ho voluto sentire il parere tutti i gruppi, le posizioni restano distanti e poi le proposte alternative, attese tutta l'estate, sono arrivate la scorsa settimana. I tempi per decidere sono molto stretti. Spero che le associazioni si accordino, ma per me è fondamentale non trasformare il mercatino in un'iniziativa speculativa»*.

Ma il compromesso fra i 14 gruppi giovanili è lontano. Stefano Esposito, segretario della Lega studenti-Fgci: *«Da una prima lettura il nuovo regolamento lascia intatti i problemi: non è possibile garantire il controllo della speculazione»*. Daniele Morrone del movimento giovanile socialista: *«Le modifiche sono rilevanti. Non c'è possibilità di eliminare la speculazione. Meglio sospendere l'edizione di quest'anno»*. Il collettivo studentesco: *«E' una proposta inaccettabile, così non si riesce a fare il mercatino. Per noi è fondamentale che anche i giovani con oltre 20 anni possano accedere al mercatino. Poi bisogna allungare la sua durata oraria e trovargli una sede adatta»*.

Il vecchio mercatino dei libri usati: quest'anno si farà nelle scuole?

Così in mancanza di un accordo fra le associazioni prende corpo un'ipotesi alternativa formulata dall'assessore nel corso della riunione. Dice Angeleri: *«Puntiamo a creare un mercatino permanente a partire dal 1991, una proposta accolta con favore da tutti i gruppi. Probabilmente si sarà un bando pubblico cui si invitano studenti associazioni a fare proposte per organizzare il nuovo mercatino»*. E quest'anno? *«Se restano le divisioni fra i gruppi, chiederò ai presidi di mettere a disposizione spazi per la compravendita all'interno delle singole scuole riservata solo agli allievi interni. Se la proposta verrà accolta, l'assessorato farà una campagna promozionale chiedendo alle organizzazioni di collaborare»*.

Una compravendita spontanea si svolge già in moltissime scuole cittadine. Esposito della Lega, comunque, offre la sua disponibilità: *«Cerchiamo i margini per salvare il mercatino ma stiamo anche valutando la possibilità di organizzare la compravendita nelle scuole. Ce l'hanno chiesto molti studenti. Salutiamo con favore un eventuale intervento dell'assessore che può contribuire a superare ostacoli pregiudiziali da parte di alcuni presidi. E' fondamentale coinvolgere anche il provveditore»*. Intanto la Lega ha contatto gli studenti di alcune scuole: *«Con loro pensiamo di poter organizzare lo scambio»*. Ecco una piccola mappa: Casale, Borgo Vi Ipsia, Ensip, Dalmasso, Pininfarina, Lagrange, Cottini, Cattaneo, Da Vinci, Aldo Moro, Giolitti, Boselli, Sautorre, Curie, D'Azeglio, Avogadro. Anche i giovani socialisti, in mancanza di un accordo, si sono detti disponibili a contattare i propri rappresentanti nelle scuole.

Il collettivo studentesco invece pensa di organizzare una protesta in piazza Carlo Alberto: *«Con volantini, manifesti e libri regalati o venduti a prezzo politico cercheremo di difendere l'idea del Mercatino come possibilità per le famiglie di acquistare i libri scolastici a metà prezzo»*.

Maurizio Tropeano

Tifosi divisi al consulto sui mali della Juventus

Thomas Haessler

TORINO ■ La batosta rimediata in Supercoppa ha lasciato il segno, le critiche (anche da fonti qualificate come Sivori) si sprecano e ora alla Juve si cercano i rimedi al fine di evitare nuovi dispiaceri. Le interpretazioni sulla disfatta di Napoli sono molteplici e naturalmente anche i tifosi sono divisi. Da una rapido sondaggio condotto tra i più assidui agli allenamenti del bianconeri è uscito un quadro significativo. C'è chi attacca la società (*«Ha speso molto e male»* o chi, nostalgico, auspicherebbe il ritorno di Zoff e la cacciata di Maifredi. Ma sono molti anche quelli che invitano alla pazienza.

SERVIZIO A PAG. 16

Madonna

«Dick Tracy» che spettacolo!

Ecco in anteprima il film di Beatty che inaugura Venezia

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA ■ Warren Beatty calamita l'attenzione del mondo del cinema che da stasera si dà festoso appuntamento al Lido per la 47ª Mostra. E' sereno, assolutamente disteso, persino disposto a rinunciare ai trucchi d'uso per mascherare i 53 anni che soltanto sullo schermo non dimostra.

Forte degli incassi e delle critiche favorevoli di Stati Uniti e dintorni, appare assolutamente certo di non mancare questo appuntamento altrimenti impegnativo.

Le reazioni della stampa internazionale al termine dell'affollata anteprima del film (che apre oggi fuori concorso il festival), sembrano dargli ampiamente ragione.

La riduzione del *Dick Tracy* dal fumetti Anni 30 di Chester Gould vanta caratteristiche spettacolari di buona classe e inaugura degnamente, all'insegna dell'intrattenimento curioso e intelligente, la sofisticata rassegna veneziana.

Warren Beatty, primattore e regista, non pretende di rinfrescare un mito della sua adolescenza. Il Dick Tracy che mostra cose e picchia come nelle strisce contese dai giornali del mondo intero.

Lievi tocchi di ironia vengono a sorpresa riservati alla figura della spregiudicata canterina interpretata da Madonna. Gli altri sono cattivi come devono, anzi cattivissimi.

Sul conto positivo del film incideranno di sicuro le partecipazioni, straordinarie e gigioneggianti, di attori celebrati che Beatty e la Walt Disney hanno convinto a recitare per poche sequenze, irriconoscibili sotto trucchi formidabili. Da Al Pacino che fa il duro e maniacale Big Boy a James Caan che accetta di saltare in aria al termine di una riunione di gangsters, fino a Dustin Hoffman il quale, con eccezionale modestia, si limita a mugugnare cesellando un personaggio detto Barbottio.

Arrivederci sugli schermi di tutta Italia tra un mese esatto.

Piero Perona

SERVIZI A PAGINA 19

Warren Beatty

Parlano la sorella e il biellese Elvio Tempia, dopo le rivelazioni di Reggio: «Avversario di Togliatti, ma le sue mani non erano insanguinate. Anzi...»

Secchia il duro ripudiò le armi

Vercelli. Poche settimane dopo la Liberazione sfilano i capi partigiani. Sull'auto, con il fazzoletto al collo è Pietro Secchia, capo dell'ala «dura» del pci. Nelle foto a fianco, Giovanni Alasia e Palmiro Togliatti

Dice Alasia, ex assessore pci, nel '45 militante socialista

«Anche il psi era armato...»

OCCHIEPPO SUPERIORE ● Di Pietro Secchia, nel suo paese d'origine ai piedi della valle dell'Elvo, è rimasta soltanto una via, intestata al vice-segretario del partito comunista italiano, senatore per quattro legislature ed infine vicepresidente del Senato. Ma del partigiano che dopo le leggi speciali fasciste diventò un clandestino, fuggì all'estero (Russia, Francia e Svizzera) per poi tornare in Italia ed essere arrestato a Milano e condannato a 13 anni di carcere (gli ultimi trascorsi a Ventotene in compagnia di Sandro Pertini), nessuno parla volentieri. Soprattutto ora, dopo le rivelazioni sugli omicidi emiliani che sarebbero stati compiuti dopo il 25 aprile da militanti del partito «deviati».

Gli anziani di Occhieppo, centro che nel 1993 ha dato i natali a Pietro Secchia, hanno ancora una sorta di pudore (o forse timore) nel parlare di colui che era stato definito il «duro» del pci nel dopoguerra. «A distanza di 45 anni non vi è più nemmeno voglia di ricordare», dicono nella piazza della chiesa. E il sindaco Diego Lupino, eletto proprio tra le file dei comunisti, non vuole esprimere giudizi sulla figura dal «prestigioso compagno».

«L'importante è fare chiarezza sui responsabili — sospira il primo cittadino —. Sono d'accordo con Fassino: la verità innanzitutto. Ma su Pietro Secchia non sono in grado di fare commenti».

A parlare volentieri dell'avversario di Palmiro Togliatti nel Biellese sono soltanto due persone: Elvio Tempia, ex-partigiano e deputato comunista che ha vissuto per anni a stretto contatto con Secchia, e la sorella Tina, 68 anni, che vive a Biella nel quartiere Villaggio Lamarmora. Per entrambi, Secchia non ha nulla a che fare con gli «scheletri emiliani» nell'armadio con il segno della falce e martello.

«Non posso certo dire di essere stato un suo grande amico — dice Tempia, allora conosciuto con il nome di battaglia "Gim" —. Nel suo diario, che ho consultato dopo la morte, ci sono alcune frasi che mi colpiscono direttamente e anche mi feriscono. Ma si tratta esclusivamente di questioni politiche, nulla di personale. Quindi, come politico lo rispetto e lo stimo tutt'ora. Perché Pietro Secchia era un grande sostenitore dell'unione nazionale e con una vera società socialista come ideale».

Prosegue Tempia: «Ma la lotta armata no, quello proprio lo rifiutava. L'ha accettata e sostenuta per allontanare il fascismo e i tedeschi, ma alla fine, dopo il 25 aprile per intenderci, per Secchia tutti i fucili erano caduti nel dimenticatoio. L'ha detto a Milano nel '46, in un cinema pieno di giovani, sostenendo "che la Rivoluzione socialista non si poteva più fare con le bombe". Era troppo intelligente: sapeva che i giochi delle pallottole erano definitivamente tramontati. E lo ha ribadito, sempre nel '46, quando con il sottoscritto intervenne a Carino per riportare alla ragione un gruppo comandato da Carlo Andreoni, che divenne poi personaggio autorevole del psi. Andreoni era capo di gente convinta di "poter fare piazza pulita". Ebbene, Secchia rischiò in prima persona per far ottenere loro un incontro con l'allora vice-presidente del Consiglio Nenni. Quindi nessun sostegno alla lotta armata».

Anche la sorella di Pietro Secchia è dello stesso parere di Tempia. «Mio fratello non ha mai avuto le mani sporche di sangue — sbotta Tina Secchia —. L'avevamo detto a Miriam Mafai, quando ci comunicò che avrebbe scritto il libro "L'uomo che sognava la lotta armata": "Se scrive quella roba, se bene di raccontare fandonie". Come si fa a dire che Pietro era stalinista, lui che è stato al confino in Russia e che, quando è tornato disse soltanto alla sottoscritta: "Non ci credo ancora di aver fatto ritorno a casa sano e salvo". Certo, aveva visto qualcosa che non andava, già allora aveva capito che quello oltre-cortina non era il comunismo che lui sognava. Si è sempre comportato così, senza peli sulla lingua e questo gli è costato tutto: anche il rispetto degli amici di partito, che lo hanno abbandonato e messo da parte».

Conclude la donna: «Era un duro, certo. Ma solo in politica e non con le armi. Con i fatti emiliani non c'entra per nulla. Non era perfetto, ma non ha mai coperto nessuno, come invece hanno fatto tanti altri. Perché se esistono colpe, vanno cercate in altre sedi e non in quella di Pietro Secchia».

Daniele Pasquarelli

TORINO ● «Per oltre un anno, dopo il 25 aprile e fino al referendum istituzionale del '46 il psi torinese ha mantenuto efficiente una struttura militare, posso testimoniarlo io che allora ero socialista».

Parla Gianni Alasia, che dopo un'iniziale militanza nel psi divenne comunista, partito per il quale ha vestito i panni prima del deputato e poi dell'assessore regionale. Adesso Gianni Alasia, insieme all'ex sindaco Diego Novelli, è uno dei principali sostenitori a Torino del fronte del no. L'ex deputato del pci non nasconde il suo fastidio per la polemica unica innescata sui crimini di Reggio Emilia. Una polemica che lui, partigiano delle brigate Matteotti, riesce proprio a mandar giù. «Certo che no, poiché distorce la realtà. E la realtà è che, per quattordici mesi dopo la liberazione, quando ancora non si sapeva che cosa sarebbe diventata l'Italia, quando ancora si era incerti tra monarchia e repubblica, il partito socialista a Torino contava sull'ufficio "d", l'ufficio "difesa". Si trovava in via Voleggio e aveva compiti di tipo militare. Ebbene per quell'ufficio in quei quattordici mesi, passate moltissime armi destinate ad esponenti del partito che avrebbe poi dato all'Italia due presidenti della Repubblica come Giuseppe Saragat e Sandro Pertini».

«Ma se potessi tornare indietro — dice ancora Alasia — in quel contesto storico, rifarei quell'esperienza. Proprio parlando da strutture militari di quel tipo abbiamo dato un apporto determinante alla democrazia, non bisogna dimenticare che allora c'era chi pensava che la guerra di liberazione non era finita e dava pubblicamente del venduto a Palmiro Togliatti».

ARONA

Noie giudiziarie in arrivo per il leader autonomista: avrebbe ingiuriato la delegata dei giovani della dc che si è detta apertamente contraria all'ingresso della signora Sartoris nella maggioranza della Provincia

La moglie va al governo, Gremmo nei guai

VERCELLI ● Noie giudiziarie in arrivo per Roberto Gremmo, leader autonomista e fondatore di «Piemont»: le ha preannunciate ieri, durante la riunione del Consiglio provinciale di Vercelli, il democristiano Roberto Rosso.

Consisterebbero in una querela per ingiurie firmata dalla delegata provinciale dei giovani dc vercellesi Milly Cometti contro il noto autonomista piemontese.

Non è stato possibile accertare se la denuncia sia già stata presentata o se lo sarà soltanto nei prossimi giorni: per provvedervi la giovane esponente politica ha a disposizione tre mesi di tempo a partire dallo scorso 9 agosto.

Ecco i fatti, secondo la ricostruzione di alcune persone presenti.

Nella riunione di insediamento del nuovo Consiglio provinciale, tenutasi a Vercelli appunto lo scorso 9 agosto, il programma presentato dalla maggioranza di pentapartito si era arricchito all'ultimo minuto di una nuova firma di adesione, quella di Anna Gremmo Sartoris.

Questo aveva trasformato l'iniziale maggioranza di pentapartito in un esecutivo ed aveva suscitato la perplessità, peraltro neppure taciuta, di alcuni componenti della stessa maggioranza.

Il leader autonomista piemontese Roberto Gremmo

Roberto Gremmo, in quell'occasione, era presente alla riunione tra il pubblico con mansioni di *suggeritore* nei confronti della moglie; vi presenziava anche la democristiana Milly Cometti.

Secondo quanto ha detto ieri mattina Roberto Rosso, il leader autonomista piemontese Gremmo avrebbe «punzecchiato» la giovane donna a causa delle posizioni di contestazione assunte da quest'ultima e da un gruppo di giovani dello stesso suo partito a proposito della persona designata a ricoprire l'incarico di assessore all'urbanistica nell'Amministrazione comunale di Vercelli.

«Punzecchiature» che, sempre secondo Rosso, non sarebbero rimaste circoscritte al solo aspetto politico ma si sarebbero rivelate tanto pesanti da configurare il reato di ingiurie aggravato.

Le preannunciate «noie» giudiziarie a carico di Roberto Gremmo sono servite a Rosso per motivare la richiesta, formulata ufficialmente durante la riunione del Consiglio provinciale, di «scaricare» Anna Sartoris dalla maggioranza che dovrebbe ritornare ad essere un pentapartito piuttosto che un esacolore.

La richiesta formulata dal democristiano Rosso ha rinfocolato le perplessità già espresse durante la precedente riunione dai rappresentanti di alcuni dei partiti che formano la maggioranza: il capogruppo socialista Luciano Gualdi, ad esempio, ha riaffermato che intenzione del partito socialista italiano è di amministrare con una maggioranza di pentapartito, e non con una di segno diverso com'è ora quella che ha «imbarcato» la moglie di Gremmo.

Anche il gruppo comunista, che in Consiglio è all'opposizione, ha chiesto formalmente una risposta ufficiale a questo problema, ma al momento risposte a no sono state date.

L'argomento è rimasto quindi in sospeso, ed è facile prevedere che tornerà a galla già sin dalla prossima riunione del Consiglio provinciale. C'è chi annuncia una seduta «calda».

r. s.

PERCHE' PAPERINO MINACCIA L'IMPERO DI ZIO PAPERONE?

SCOPRILO DOMANI SU TOPOLINO

Questo è solo uno delle fantastiche avventure che leggerai su Topolino di questo mercoledì. Ce ne sono tante altre, e giochi, curiosità, notizie e rubriche. Topolino è un divertimento unico al mondo, un divertimento che si rinnova ogni mercoledì.

TOPOLINO. LE ORE PIU' BELLE DELLA SETTIMANA

© Disney

MAMMI'

Una imposta su pubblicità pro-Rai?

MODENA ● «A Berlusconi abbiamo tolto qualche penna, alla Rai toglieremo mille miliardi di pubblicità, ma glieli restituiremo attraverso i proventi di un'imposta sulla pubblicità». Oscar Mammì, ministro delle Poste e delle telecomunicazioni, ha scelto la platea della Festa nazionale dell'Unità per lanciare un progetto che potrebbe riaprire i giochi in un mercato in difficoltà.

«Questa è la migliore delle leggi possibili - ha sostenuto Mammì - e molti critici diffondono schiocchezze quando parlano di legge che fotografa l'esistente e, poi, aggiungono che la Fininvest aggira ad aggirarla. Berlusconi non abbiamo fatto regali, anzi gli abbiamo bloccato un progetto di pay-tv in cantiere da alcuni anni».

NEL TERAMANO

Ha compiuto 102 anni ma l'Usl insiste per dargli un pediatra

TERAMO ● I genitori (dotati da un bel pezzo) di Giuseppe Pietro, classe 1888, residente a Tornano Nuovo (Teramo), sono stati invitati dalla Usl di Sant'Omero «a presentarsi presso gli uffici competenti per effettuare la scelta del pediatra, in base alla normativa vigente».

Stando a questo avviso, che ha tutta l'aria di un divertente disguido burocratico che sta sollevando non poche ilarità nel centro teramano, oggetto delle cure pediatriche dovrebbe essere proprio il vecchietto che ha raggiunto l'invidiabile età di 102 anni.

La Usl di Sant'Omero aveva già scritto una volta all'indirizzo di casa Di Pietro, ma il silenzioso protrarsi di qualsiasi risposta da parte degli interessati ha indotto l'organismo sanitario a sollecitare nuovamente e con carattere di «urgenza» la scelta del pediatra.

«Mio nonno - ironizza un nipote - non immaginava che la burocrazia potesse arrivare a confondere un centenario con un neonato. Forse la vita per nonno Peppino è appena cominciata».

Ma spiegano alla Usl di Sant'Omero questo disguido? «Il fatto è — dice un'impiegata del servizio diagnosi e cura — che abbiamo i tabulati del computer che indicano solo le ultime due cifre dell'anno di nascita. Pertanto, per noi il vecchietto risultava avere solo due anni: se ne ha 102, buon per lui».

PESCIA

«Dirlo coi fiori» costa ogni anno 200 mila a testa

PESCIA (PISTOIA) ● Fra le 100 e le 200 mila lire: è questa, in media, la cifra che gli italiani spendono ogni anno per acquistare fiori e piante. Il dato è emerso da un'indagine compiuta su un campione di visitatori della ventesima *Biennale del fiore* di Pescia. Il 68 per cento degli intervistati spende ogni anno più di 100.000 lire (il 17 per cento fra le 200 e le 300 mila) mentre solo per il 22 per cento degli intervistati la spesa scende a meno di 100.000 lire l'anno.

L'indagine della *Biennale del fiore*, che si concluderà domenica prossima, ha anche permesso di stilare una graduatoria delle piante preferite: davanti a tutti il «ficus benjamino» seguito, nell'ordine, dall'azalea, dal limone, dalla kenzia, dai bonsai e dal geranio.

In fuga dal Kuwait, centinaia di migliaia di asiatici non sanno dove andare

Profughi, agonia nel deserto

In Giordania si accalcano senza servizi igienici, senza impianti idrici, senza forniture organizzate di viveri. C'è un solo medico. Un'epidemia potrebbe diffondersi in qualunque momento

Un'immagine del campo di Shalaan, nel deserto giordano. Solo i più fortunati hanno una tenda per ripararsi

AMMAN ■ Quanti siano, nessuno lo sa con esattezza. Certo, sono diverse centinaia di migliaia. I governi dei loro Paesi non inviano aerei a prelevarli. Anzi, il loro ritorno in patria desta non poche apprensioni.

In maggioranza vivono in una sterminata tendopoli a Shalaan, in pieno deserto, nella terra di nessuno tra Giordania ed Iraq. Almeno quarantamila persone si accalcano senza servizi igienici, senza impianti idrici, senza forniture organizzate di viveri. Per questo popolo di disperati della terra c'è un solo medico. Un'epidemia potrebbe diffondersi in qualunque momento, con risultati disastrosi.

Sono in stragrande maggioranza asiatici: indiani, pakistani, filippini, thailandesi, bengalesi. Solo questi ultimi sono almeno trentamila.

Per anni hanno lavorato nel Kuwait con paghe da fame, senza nessun diritto civile né politico. Ma almeno potevano mandare a casa i dinari sufficienti per far sopravvivere le loro famiglie. Ora l'invasione irachena li ha spazzati via e da un mese cercano disperatamente una strada per il ritorno verso delle patrie che non li desiderano, che temono l'arrivo di questa massa di persone che andrà ad aggiungersi al popolo degli affamati.

Da quando è scoppiata la crisi nel Golfo, sono arrivati in Giordania più di 200 mila profughi. Oggi ve ne sono ancora almeno 100 mila. I primi erano in maggioranza egiziani e sudanesi. Si sono accalcati ad Akaba per dare l'assalto alle navi che dovevano riportarli verso l'Africa. Sui moli, vi sono state scene raccapriccianti di uomini, donne e bambini respinti con la forza da imbarcazioni già sovraccariche. Ancora oggi nel porto giordano si trovano alcune decine di migliaia di persone. Hanno perso tutto. Nelle poche ore dell'invasione hanno visto letteralmente bruciare vent'anni di lavoro. Erano i primi lavoratori giunti nel Kuwait dopo il boom petrolifero. L'emirato non ha mai concesso la cittadinanza né a loro né ai figli che sono nati nel frattempo. Tutti i loro risparmi erano custoditi nei forzieri della Banca Nazionale del Kuwait. E là sono rimasti. Ma per questi profughi, almeno, la speranza del ritorno verso una patria quasi dimenticata, esiste, è concreta. Per gli asiatici, non c'è nemmeno questo.

Così la disperazione ha spinto migliaia di pachistani ad attraversare, a piedi, per una strada lunga mille chilometri, l'intero Iraq, fino al confine con la Turchia. Quanti ne siano morti durante questo esodo biblico, non si saprà mai. Gli iracheni avevano predisposto alcuni campi profughi, ma le condizioni di vita erano così disastrose che tutti hanno preferito fuggire.

Ieri il governo iraniano ha annunciato che consentirà il transito sul suo territorio a tutti i profughi che intendono ritornare verso i Paesi d'origine. E' un gesto umanitario che probabilmente salverà la vita a migliaia di persone. Ma Teheran non dispone dei mezzi per rimpatriare i filippini, i bengalesi. Manila, Dacca, dovrebbero inviare navi. Ammesso che ne abbiano e che lo vogliano. Ma quanto tempo passerà? Chi fornirà il cibo, i medicinali per far sopravvivere questa moltitudine di profughi?

La Giordania, il Paese che finora ha sopportato il carico maggiore di questo esodo, è sull'orlo della bancarotta. La Cee ha finora fornito aiuti per una quarantina di miliardi. Una goccia nel mare per un piccolo e povero Paese che ha già dovuto «riaccogliere» 100 mila suoi cittadini cacciati dal territorio del Kuwait.

Nell'emirato lavoravano quasi due milioni di stranieri. Si calcola che almeno 300 mila siano già stati costretti ad andarsene.

E ancora una volta, quasi a sottolineare qual è la radice più profonda del problema mediorientale, è sorto un nuovo «caso» relativo ai palestinesi. Nel Kuwait ve n'erano 300 mila. Ora nessun Paese arabo li vuole. Per loro non c'è nessuna patria dove andare. Né lontana, né indifferente, né ingrata. Non c'è nulla.

red. e.

L'INVASIONE DEL DICEMBRE SCORSO

Troppe spese per la crisi nel Golfo Gli Usa non pagano i danni a Panama

CITTA' DI PANAMA ● Il notevole impegno finanziario che comporta per gli Stati Uniti il conflitto nel Golfo Persico, sembra allontanare la possibilità che il governo di Washington accetti di pagare un'indennizzo per i danni che sono stati provocati con l'invasione militare di Panama, avviata dalle truppe statunitensi il 20 dicembre scorso con l'obiettivo dichiarato di deporre il generale Manuel Antonio Noriega.

Per la prima volta il presidente panamense, Guillermo Endara, che è stato insediato dagli stessi Stati Uniti, parlando al Congresso, ha chiesto «una riparazione equa» per i danni provocati dall'operazione militare.

Endara ha peraltro ribadito che il suo governo considera l'operazione del dicembre scorso «un atto di liberazione» e non un'invasione.

L'ambasciatore degli Stati Uniti a Panama, Dean Hinton, ha detto che il suo Paese non è disposto a discutere, in questo momento, la possibilità di un' indennizzo, già sollecitata da diversi enti panamensi. Hinton ha sottolineato che «la libertà che è stata data a Panama dall'esercito statunitense ha un grande valore».

I danni materiali causati dall' operazione degli Stati Uniti, denominata «Giusta Causa», ammontano, secondo gli esperti, ad oltre cinque miliardi di dollari e finora Washington ha concesso aiuti per 420 milioni di dollari.

Vari indennizzi sono già stati sollecitati anche dai familiari delle vittime dell'invasione che secondo gli Stati Uniti, sono state circa 500, mentre secondo altre fonti, sono state almeno 5000.

L'invasione di Panama è uno dei punti su cui batte più spesso la propaganda irachena per

Il presidente panamense, Endara

dimostrare che gli Stati Uniti non hanno nessun diritto di accusare Baghdad per aver occupato il Kuwait «dal momento che la stessa cosa è stata fatta proprio da Washington con il piccolo Stato centroamericano».

Ieri sera la televisione irachena ha dato la notizia che un tribunale popolare verrà istituito a Baghdad per processare il Presidente degli Stati Uniti, accusato di «imporre l'egemonia statunitense su vari Paesi e organizzazioni mondiali e di cercare di fare delle Nazioni Unite uno strumento nelle proprie mani».

Nei giorni scorsi il regime di Baghdad aveva annunciato la costituzione di un «pool» di avvocati iracheni incaricati di redigere un dossier sui «crimini di guerra perpetrati dalla superpotenza americana» negli ultimi anni.

Questa propaganda irachena (che fa leva sul tradizionale anti-americanismo arabo) ha avuto fino ad ora una presa notevole negli ambienti integralisti islamici di numerosi Paesi musulmani.

Barbella Gagliardi Saffirio

BARI FOR BUSINESS

Dal 7 fino al 17 settembre, il mondo degli affari di tutto il mondo s'incontrerà a Bari. Africa, America, Asia, Europa si sono date appuntamento per la Fiera del Levante, una grande rassegna di tante grandi fiere specializzate. Edil Levante, Agri Levante, Mostra Nazionale dell'Autoveicolo Industriale, Salone delle Macchine, Attrezzature ed Impianti per la Ristorazione e le Grandi Comunità, Salone dell'Alimentazione, Vini, Liquori e Dolciaria, Salone dei Servizi. La più grande "piazza degli affari" mediterranea, punto d'incontro tra l'Est e l'Ovest dei mercati e il Nord e il Sud dello sviluppo. Non potete mancare. Perché gli assenti, nella vita come negli affari, hanno sempre torto.

APRE IL 7 SETTEMBRE LA 54ª FIERA DEL LEVANTE

FIERA DEL LEVANTE
AVVICINA I MERCATI LONTANI

HONG KONG, SUPER-BUDDHA

Questo gigantesco Buddha di bronzo è l'ultimo record di Hong Kong: è alto 34 metri e pesa circa 250 tonnellate. E' situato in cima ad una collina ed è stato costruito col contributo del governo cinese

EXTRATERRESTRI

Ufo sbarca in Urss (Lo dice la Tass)

MOSCA ● Gli «extraterrestri» esistono, e ieri sono scesi in un villaggio dell'Abkhazia (repubblica autonoma della Georgia sovietica, nel Caucaso). E' quanto sostiene oggi il giornale «Rabochaya Tribuna». Tre «alieni», racconta il giornale, sono scesi nel villaggio abkhazo di Tsarcha, e qui sono entrati nella casa di un certo Guliko Bakaradze.

La piccola Sofiko Pirtskhelashvili, di nove anni, che si trovava nell'abitazione, ha poi descritto gli «extraterrestri». La bambina ha detto di essere riuscita in qualche modo a stabilire un contatto «telepatico» con quegli strani esseri dalle lunghe braccia e con tre o quattro gambe che, ha aggiunto Sofiko, dovevano essere dei robot.

Questi «robot», ha raccontato ancora la piccola, erano guidati da due belle ragazze dagli occhi azzurri che si trovavano in un disco volante.

L'«ufo», a forma di disco volante, dicono sempre i testimoni citati da «Rabochaya Tribuna», era largo dieci-dodici metri, e si trovava ad un'altezza di circa venticinque metri.

Domenica notte era apparso un misterioso oggetto volante nel cielo di Murmansk (Russia del Nord), dapprima giudicato un «ufo» e poi riconosciuto probabilmente come un enorme pallone lanciato per scopi scientifici dalla Svezia.

Le squadre anti-aeree della zona, dice l'agenzia Tass, accertato che il pallone non costituiva un pericolo militare, hanno deciso di non abbatterlo. Con potenti telescopi, aggiunge la Tass, si potevano vedere come delle antenne uscite dal «grande globo».

Il pallone, di colore arancione, ad un certo punto rifletteva la luna che sorgeva all'orizzonte, ingigantendo l'immagine della stessa luna, conclude la Tass.

L'avvento della perestrojka sembra aver portato in questi ultimi mesi ad una serie incredibile di avvistamento di Ufo nei cieli dell'Unione Sovietica. Gli scienziati ritengono che in alcuni casi si sia trattato di una sorta di psicosi collettiva che peraltro sembra aver contagiato anche vari Paesi dell'Europa dell'Est.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

Paolo Annibaldi lascia la Confindustria per la Fiat spagnola?

ROMA ■ Paolo Annibaldi lascia la Confindustria. La notizia non è ufficiale, verrà formalizzata il 13 settembre in occasione del Comitato direttivo dell'associazione degli industriali privati, ma ha già suscitato un certo scompiglio sia nel mondo delle imprese che negli ambienti sindacali, visto il rilievo dell'incarico di direttore generale della Confindustria che Annibaldi ha occupato per sei anni, prima durante la presidenza di Luigi Lucchini, poi a fianco dell'attuale presidente Sergio Pininfarina.

La decisione di Annibaldi, maturata fin dall'inizio dell'estate, ha costretto la Confindustria a provvedere ad un tempestivo rimpiazzo: si dà per scontato che il posto di direttore generale verrà preso da Innocenzo Cipolletta che ha diretto per alcuni anni il Centro studi dell'organizzazione e che dal gennaio dell'88 era stato nominato vicedirettore generale.

Indiscrezioni circolano anche sul prossimo incarico che Annibaldi andrà a ricoprire, quello di presidente della Fiat spagnola. Si tratta di una specie di ritorno alle origini visto che la carriera di Paolo Annibaldi (come quella del fratello Cesare, attualmente direttore delle relazioni esterne della casa torinese) è cominciata proprio alla Fiat alla fine degli Anni 60 dove diresse le relazioni sindacali.

Massimo riserbo dell'interessato tanto sulla sua futura destinazione, quanto sui motivi della uscita dalla Confindustria. Stanchezza per un mestiere logorante come quello del negoziatore? Consapevolezza che la carriera in Confindustria non poteva dargli di più visto che alla presidenza dell'associazione degli imprenditori può andare solo chi possiede un'industria?

Sicuramente sulla scelta del cinquantaduenne Paolo Annibaldi ha pesato il desiderio di cambiamento dopo una così lunga permanenza in Confindustria e, forse, anche l'opportunità di assumere un incarico operativo dopo 13 anni di «missione contrattuale e burocratica». In Spagna, infatti, dopo la cessione della Seat, la casa automobilistica torinese è in continua crescita di immagine e di vendite.

«Peccato, con Paolo Annibaldi perdiamo un negoziatore estremamente affidabile» ha commentato Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil, che quasi per scherzo si autocita con una vecchia battuta: vennero gli anni facili, vennero gli anni difficili e poi vennero gli anni baldi».

ERA CONSIGLIERE

Efim, Gallo si è dimesso

ROMA ■ Riccardo Gallo, dirigente generale del ministero del Bilancio, ha chiesto di essere esonerato dal continuare a svolgere le sue funzioni di consigliere di amministrazione dell'Efim. Gallo è consigliere Efim dal 1985 come rappresentante del ministero del Bilancio. La designazione venne fatta dall'allora ministro Romita.

Gallo, nella lettera di dimissioni lunga sette pagine, ha spiegato di essere stato spinto a questo passo dal fatto che il 27 luglio scorso il consiglio dell'Efim ha approvato con il suo unico voto contrario una relazione programmatica del gruppo per il quadriennio 1990-93 «priva di quei contenuti che pure occorrerebbero a sopperire alle attuali carenze strategiche e a incidere sulle gravissime disfunzioni del capitale di funzionamento del gruppo».

A TORINO

● Marcato azionario ancora in netto calo oggi alla Borsa di Torino. Prosegue il periodo nero del mercato azionario condizionato sempre pesantemente dal clima d'incertezza internazionale. In una giornata dominata dall'offerta, l'indice generale ha segnato una perdita dell'1,6%. Flessioni marcate nel comparto degli assicurativi: Generali è in perdita dell'1,74%, pur con una buona ripresa rispetto all'inizio delle contrattazioni; deboli anche Toro e Sai. Flessioni pronunciate anche nel comparto dei bancari: penalizzata soprattutto Mediobanca, —2,73%, seguita da Comit, —1,57 e Credito Italiano, —1,34; stabile Banco Roma.

Giornata negativa per i chimici con la Montedison ord. che perdono il 3,48%, le Snia il 3,55%. Flessioni anche per quanto riguarda il settore dei meccanici, con le Fiat ord. penalizzate del 3%, le Olivetti in calo del 2,5%. Nel settore dei finanziari da registrare lo scivolone della Cir, —3,87%, mentre Ferfin, Ifi e Ifil subiscono oscillazioni comprese tra l'1 e il 2%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1630, risp. 1610, risp. n.c. 1510; Sip 1410, risp. 1360; Stet 2315, risp. 2015; Fiat 6632, priv. 4955, risp. 5015; Montedison 1385, risp. 903.

RIBASSO

A MILANO

● Ancora una giornata grigia per Piazza Affari, con scambi stentati e un'offerta diffusa su tutti i titoli principali. Il nuovo ribasso a Tokyo e l'attesa di sviluppi nello scenario internazionale stanno «ingessando» il mercato milanese, che sin dalle prime battute non è riuscito ad uscire dall'apatia.

Assenti i compratori, il mercato soffre per la precaria situazione nel Golfo Persico, per l'aumento del prezzo del greggio e, non ultima, per le scadenze tecniche imminenti. La rigidità degli scambi condiziona pesantemente la Borsa Valori di Milano.

Alle ore 11,30 l'indice Mib era in flessione del 2,4 per cento sul 42 per cento dei titoli a fronte di un tendenziale in regresso dell'1,5.

Nuovo vistoso cedimento per le Fiat, che hanno chiuso a 6.610 lire con le ordinarie (meno 3,22 per cento), a 4946 con le privilegiate (meno 1,47) e a 5009 con le risparmio (meno 1,88), seguite nella discesa dagli altri titoli del gruppo Agnelli, Ifi privilegiate (meno 1,39 a 17.750) e Snia (meno 3,55 a 1630).

Offerte le Montedison ordinarie a 1379 (meno 3,90) e risparmio a 902 (meno 3,22), e in brusca discesa le Agricola ordinarie a 1925 (meno 5,50), mentre le risparmio hanno contenuto la perdita al 3,87 per cento a 2605.

Nel resto della quota, cedenti anche Enimont (meno 2,43 a 1123), Cir ordinarie (meno 3,87 a 3600) e risparmio (meno 2,41 a 3640), Pirelli Spa (meno 2,01 a 1800), Pirelline (meno 1,94 a 7600) e Lloyd (meno 3,56 a 14.110).

Deboli le aperture, con le Generali scambiate a 37.000 (contro le 37.910 della chiusura di ieri), le Mediobanca a 16.300 (16.575) e le Olivetti a 4270 (4360).

Nell'assicurativo i ribassi sono risultati meno sensibili che nell'industriale, ma comunque le posizioni sono state sfondate in modo deciso: Ras meno 1,71%, Toro meno 1,13%, Sai meno 2%, Fondiaria meno 1,53%, Alleanza meno 2,27%.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	04/09	03/09
[illegible]		
Enel 84/92 I indicizzato	102 60	102 50
Enel 84/93 II indicizzato	101 10	100 60
Enel 84/93 III indicizzato	111 10	111 10
Enel 84/93 IV indicizzato	111	111
Enel 85/95 I	103 90	103 90
Enel 85/00 II indicizzato	101 90	101 90
Enel 85/00 III indicizzato	104 90	104 10
Enel 86/93 II 9,50%	94 50	94
Enel 86/93 III indicizzato	137 10	138 60
Enel 86/93 IV 9,25%	90	96
Enel 86/01 indicizzato	102 80	102 80
Enel 87/93 indicizzato	103 50	103 60
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	94	94
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	80 60	80 50
C.C. OO. PP. 7%	77 60	77 50
C.C. OO. PP. 8% 74	75 60	75 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	98 70	98 70
C.C. Int. St. 7% 71 III	95 30	95 20
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 60
C.C. Int. St. 7% 72 V	93 80	93 80
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Int. St. 7% 73 VII	92	92
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83 40	83 40
C.C. Aut. 7% 72 II	79	79
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	96 60	96 60
Amm. FF.SS. 7% 70	—	—
Amm. FF.SS. 84/92	101 40	101 40
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 20	106 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 25	103 25
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102	102
Amm. FF.SS. 86/93	88 80	88 80
ICIPU 7% 71 I	70 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/86 I	85 60	85 60
IMI-Aut. 73/93 II 86	78	78
Montedison 13,5% 78	193	193
Pacchetti 8%	95	95
Olivetti 94 6,375%	78	78

Titoli	04/09	03/09
Ist. S. Paolo To 5%	99 50	99 50
Ist. S. Paolo To 6%	90	90 70
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	90 30	90 30
S. Paolo OO. PP. 8%	91	90 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	100 50	100 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	100 40	100 40
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
[illegible]		
Attività Immob. 88/95 7,50%	195	195
Gim 86/93 6,50%	104	104
Cir 10% 85/92	99 70	99 70
Eridania 10,75% 85/90	215	215
La Rinascente 86/93 6,50%	132	132
Medio Cir 7% 86/96	91	91
Medio Italgas 6% 88/95	105	105
Medio Pirelli sc. 6,50% 88/95	94	94
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	91	91
Medio Sip 8% 88/91	124	124
Saffa 87/97 6,50%	144	144
Snia 10% 85/93	142	142
[illegible]		
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 10	97 10
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 70	100 70
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95	95
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-90	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-90 II	100 25	100 25
C.C.T. 1-12-90	100 70	100 50
C.C.T. 18-12-90	100 60	100 60
C.C.T. 1-1-91	100 70	100 70
C.C.T. 17-1-91 II	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-91	100 60	100 65
C.C.T. 18-2-91 II	100 40	100 40
C.C.T. 1-3-91	100 55	100 45
C.C.T. 18-3-91 II	100 40	100 40
C.C.T. 1-4-91	100 50	100 50

Titoli	04/09	03/09
C.C.T. 1-5-91	100 80	100 70
C.C.T. 1-6-91	100 96	100 95
C.C.T. 1-7-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-8-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-9-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-10-91	100 60	100 65
C.C.T. 1-11-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-12-91	101	101
C.C.T. 1-1-92	100 95	100 95
C.C.T. 1-2-92	100 85	100 85
C.C.T. 1-2-95	99 85	99 85
C.C.T. 1-3-95	97 40	97 40
C.C.T. 1-4-95	96 60	96 45
C.C.T. 1-5-95	96 50	96 50
C.C.T. 1-6-95	96 90	96 90
C.C.T. 1-7-95	96 30	96 40
C.C.T. 1-8-95	97 85	97 90
C.C.T. 1-9-95	96 85	96 85
C.C.T. 1-10-95	96 90	96 90
C.C.T. 1-11-95	96 90	96 90
C.C.T. 1-12-95	96 20	96 20
C.C.T. 1-1-96	96 10	96 70
C.C.T. 1-2-96	97 40	97 90
C.C.T. 1-3-96	97 55	97 85
C.C.T. 1-4-96	97 20	97 20
C.C.T. 1-5-96	97 40	97 40
C.C.T. 1-6-96	97 80	97 80
C.C.T. 1-7-96	97 50	97 50
C.C.T. 1-8-96	96 75	96 40
C.C.T. 1-9-96	96 50	96 30
B.T.P. 1-9-90 9,25%	—	—
B.T.P. 1-10-90 9,25%	99 65	99 65
B.T.P. 1-11-90 9,25%	99 40	99 40
B.T.P. 1-12-90	99 50	99 50
B.T.P. 1-3-91	101 45	101 45

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	04/09/90	03/09/90
Dollaro Usa	1174,00	1177,00
Sterlina inglese	2212,05	2209,00
Marco tedesco	745,10	743,83
Franco svizzero	894,92	894,34
Franco francese	222,30	221,77
Franco belga	36,260	36,224
Fiorino olandese	661,40	660,27
Scellino austriaco	105,805	105,725
Dracma greca	7,540	7,533
Peseta spagnola	11,930	11,921
Escudo portoghese	8,430	8,427
Ecu	1542,71	1539,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	04-09	03-09
ALIMENTARI		
Alivar	15400	15300
Eridania	8800	8750
Eridania risp	6250	6300
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	27500	27830
Milano Ass. r. n.c.	18000	18400
C. Latina	11200	11500
C. Latina r. n.c.	5800	5800
Lloyd Adriatico	14400	14500
Lloyd Adriatico r.	12700	12600
Generali	37300	37550
Ras	21600	21900
Ras r.	12000	12100
Sai	17500	17700
Sai r.	8700	9000
Toro	22800	23500
Toro p.	12800	12800
Toro r.	12600	12600
Un. Subalpina Ass.	23900	25400

Titoli	04-09	03-09
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	5230	5330
Banca C. Ital. r. n.c.	4700	4770
B. Naz. Agr.	7050	7150
B. Naz. Agr. p.	2960	3070
B. Naz. Agr. r.	2240	2320
Banco di Roma	2300	2300
Credito Italiano	2610	2700
Credito Italiano r.	2200	2220
Interbanca p.	45700	45800
Mediobanca	16600	17200
Banco Ambroveneto	5130	5150
Banco Ambroven. r.	2190	3300
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	8530	8600
Burgo p.	9700	9700
Burgo r.	9250	9730
Gr. ed. Fabbri p.	5700	5570
S.I.S.A.	2440	2870

Titoli	04-09	03-09
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	7190	7200
Cement. di Barletta	10500	10900
Unicem	10200	10800
Unicem r. n.c.	6400	7000
CHIMICHE - GOMMA		
Italgas	2810	2840
Montedison	1385	1415
Montedison r. n.c.	903	918
Pierrel	1920	1930
Pierrel r. n.c.	1000	950
Saffa	8700	8700
Saffa r.	9250	9200
Saffa r. n.c.	6100	6100
Salag	4550	4570
Salag r.	2880	2710
Snia Bpd	1630	1665
Snia Bpd r.	1610	1680
Snia Bpd r. n.c.	1510	1500
Sorin	10500	10700
[illegible]		
Rinascente	6800	7000
Rinascente p.	4130	4150

Titoli	04-09	03-09
Rinascente r.	4200	4200
[illegible]		
Alitalia	1130	1170
Alitalia p.	1060	1050
Alitalia risp. n.c.	1050	1050
Autostrada To-Mi	12800	12700
Italcable	8050	8500
Italcable r. n.c.	6500	6500
Nai	15	16
Sip ord.	1410	1420
Sip risp.	1360	1400
[illegible]		
Bastogi Irbs	262	271
Avir Fin.	7170	7200
Cir	3700	3710
Cir r.	3710	3760
Cir r. n.c.	2070	2130
Cofide	3340	3440
Cofide r. n.c.	1230	1280
Comau Finanziaria	3000	3000
Ferr. To. Nord	2098	2097
Ferruzzi Finanz. o.	2310	2340
Ferruzzi Finanz. r.	1300	1248
Gaic	2700	2790

Titoli	04-09	03-09
Gemina	1730	1790
Gemina r.	1390	1410
Fidis	6050	6250
Pozzi-Ginori	964	970
Pozzi-Ginori r.	965	970
Fiscambi	4000	4000
Fiscambi risp.	2180	3300
Fornara	1900	1915
Gim	6850	6850
Gim r. n.c.	3350	3600
Ifi p.	1770	18000
Ifil	6880	6880
Ifil r. n.c.	3700	3800
Isefi	1960	1980
Italm ord.	11600	11600
Mittel	5360	5300
Pirelli & C.	7700	7700
Pirelli & C. r.	3200	3250
Pirelli	1800	1840
Pirelli r.	1800	1840
Pirelli r. n.c.	1680	1740
Saes	2600	2700
Saes r.	2000	2020
Serfi	6960	7000
Schiapparelli	1000	1010
Sme	4050	4100
Smi	1570	1670

Titoli	04-09	03-09
Smi r.	1150	1170
Sogefi	3000	3030
Stet	2315	2330
Stet risp.	2015	2060
[illegible]		
Attività Immobiliari	4800	4840
I.p.i.	14600	14350
Risanamento	55500	60000
Risanamento r.n.c.	33000	33000
Sifa	1500	1620
Sifa r.	1280	1300
[illegible]		
Berto Lamet	13600	13650
Fiala	3020	3080
Fiat	6632	6745
Fiat p.	4955	4960
Fiat r.	5015	4980
Gilardini	3580	3650
Gilardini r. n.c.	2880	2880
Magneti Marelli	1190	1220
Magneti Marelli r.	1170	1220
Saes Getters p.	7900	7800
Tecnost	2800	2800
Olivetti	4250	4650
Olivetti p.	3500	3500

Titoli	04-09	03-09
Olivetti r. n.c.	3300	3400
Pininfarina	13600	13900
Pininfarina r.	13600	13700
Sasib	6300	6200
Sasib p.	6380	6350
Sasib r. n.c.	4700	4700
Westinghouse	39600	38500
[illegible]		
Dalmine	390	410
Tecknecomp	1130	1140
Tecknecomp r.	1100	1040
Valeo	4700	4770
[illegible]		
Benetton	5800	5790
Cantoni	6300	6160
Cantoni r.	4100	4100
Fisac	8300	8300
Fisac r.	9000	9000
[illegible]		
Acque Potabili	16200	16500
Ciga	4400	4500
Ciga r. n.c.	2700	2780
Gabetti Holding	2940	3000
Pacchetti	510	500

LE AZIONI A MILANO

Titoli	04/09	03/09
ALIMENTARI		
Alivar	15415	15450
Bonifiche Ferr.	40200	41000
Eridania	8738	8811
Eridania r. n.c.	6190	6250
Zignago	6740	6805
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	53750	55000
Alleanza r.	48500	49600
Assitalia	10401	10355
Ausonia	1510	1551
Milano Ass.	26900	27100
Milano Ass. r. n.c.	18015	18100
C. Latina	10983	11200
C. Latina r. n.c.	5080	5100
Fata	13450	13300
Fira	1070	1150
Fira r.	499	500
Generali	37325	37910
Italia Assicurazioni	12850	12850
L'Abeille	116650	117300
La Fondiaria	46280	47000
La Fondiaria w.	25850	26000
La Previdente	20600	21000
Lloyd Adriatico	14110	14480
Lloyd Adriatico r.	12560	12841
Ras	21280	21650
Ras r. n.c.	11920	12020
Sai	17170	17520
Sai r.	8570	8750
Toro	22730	22930
Toro p.	12550	12800
Toro r.	12410	12510
Un. Subalpina Ass.	24750	25950
Unipol ord.	19650	20300
Unipol priv.	13520	13300
Vittoria Ass	26660	27250
BANCARI		
B. Agr. Milanese	15650	15720
Banca Comm. Ital.	5148	5230
Banca C. Ital. r. n.c.	4699	4730
B. Manusardi	1435	1435
B. Mercantile	8410	8700
Bna	7900	7080
Bna p.	2925	2990
Bna r. n.c.	2175	2240
Bnl r. n.c.	13100	13450
Banca Toscana	5810	5850
B. Chiavari	5190	5250

Titoli	04/09	03/09
B. Ambrov. ord.	5065	5150
B. Ambrov. r. n.c.	3151	3190
B. Ambrov. 1-7-90	2951	3010
Banco Lariano	6725	6730
Banco Napoli r.	19130	19350
Banco Roma	2295	2301
Banco Roma w.	650000	700000
Banco Roma w. 7%	350000	351000
B. Sardegna r.	18910	19400
Credito Comm.	5010	4950
Cr. Fondiario	—	6235
Credito Italiano	2580	2615
Credito Ital. r. n.c.	2190	2200
Credito Lombardo	3800	3885
Cred. Varesino	5440	5595
Cr. Varesino r. n.c.	3250	3480
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	45300	45800
Mediobanca	16220	16575
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	1250	1260
Binda - Sottrici warr.	40 25	43
Burgo	8415	8500
Burgo p.	9750	9800
Burgo r.	9180	9200
Cartiera Ascoli	2700	2700
Ed. Espresso	21850	21810
Fabbri p.	5630	5720
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	12100	12100
Poligrafici Ed.	6020	6110
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3550	3700
C. Augusta	7064	7195
C. Barletta	10600	10550
C. Merone	6400	6400
C. Merone r. nc	4460	4790
C. Sardegna	8700	8700
C. Siciliane	10020	10175
Cementir	2340	2415
Italcementi	21000	21350
Italcementi r. n.c.	12790	13250
Italcementi 2% warr.	55	57
Unicem	10350	10750
Unicem r. n.c.	6380	6690
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	2000	2002
Auschem r. n.c.	1541	1550

Titoli	04/09	03/09
Boero	7200	7499
Caffaro	982	1002
Caffaro r.	1066	1025
Enichem A.	1312	1344
Enimont	1123	1151
F.M.C.	3151	3210
Fidenza Vet.	2999	3065
Italgas	2789	2816
Manuli Cavi	6700	6940
Manuli Cavi r. n.c.	3720	3780
Marangoni	—	4390
Mira Lanza	n.r.	n.r.
Montedison	1379	1435
Montedison r. n.c.	902	932
Montefibre	870	890
Montefibre r. n.c.	930	942
Perlier	1050	1010
Pierrel	1920	1923
Pierrel r. n.c.	984	1010
Pirelli Spa	1800	1837
Pirelli Spa r.	1900	1940
Pirelli Spa r. n.c.	1660	1699
Pirelli Spa w.	351	359
Recordati	10050	10510
Recordati r. n.c.	5290	5250
Saffa	8630	8720
Saffa r.	9290	9300
Saffa r. n.c.	6090	6120
Saiag	4490	4550
Saiag r. n.c.	2605	2655
Snia	1630	1690
Snia r.	1605	1670
Snia r. n.c.	1490	1530
Snia Fibra	1493	1500
Snia Tecnop.	4320	4340
Sorin Biom.	10575	10530
Teleco Cavi	12810	13030
Vetrerie Ital.	5250	5280
COMMERCIO		
La Rinascente	6810	6908
La Rinascente p.	4005	4140
La Rinascente r. n.c.	4240	4250
Standa	28650	29920
Standa r. n.c.	10310	10310
[illegible]		
Alitalia	1110	1140
Alitalia p.	1049	1070
Alitalia r. n.c.	1015	1065
Ansaldo Tr.	4403	4452
Ausiliare	14325	14450
Autostrada To Mi	12400	12700
Autostrade p.	1060	1071
Costa Crociere	4530	4800
Gewiss	15700	15880
Gottardo Ruff.	3550	3750

Titoli	04/09	03/09
Italcable	8105	8060
Italcable r. n.c.	6440	6540
N.A.I.	15 25	16
Selm	2680	2665
Selm r.	2450	2500
Sip	1401	1429
Sip r. n.c.	1366	1375
Sirti	12450	12460
Sondel	1236	1241
Tecnomasio	—	3175
[illegible]		
Acqua Marcia	351	365
Acqua Marcia r. n.c.	253	250
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	6000	6500
Avir Fin.	7090	7180
Bastogi	280	283
Bonif. Siele	—	26000
Bonif. Siele r. n.c.	—	9710
Brioschi	1275	1298
Buton	3750	3901
Cam. Fin.	4690	4750
Cir	3600	6110
Cir r.	3640	3730
Cir r. n.c.	2070	2125
Cir w. 'a'	220	230
Cir w. 'b'	329	343
Cofide	3320	3345
Cofide r. n.c.	1204	1240
Comau	2945	3020
Editoriale	2930	2930
Euromobiliare	—	6100
Euromobiliare r. n.c.	—	2440
F. C. Nord	11830	12200
Ferruzzi Ag. F.	1925	2037
Ferruzzi Ag. risp.	2605	2710
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1349	1400
Ferruzzi fin.	2243	2280
Ferruzzi fin. w.	238 5	240
Ferruzzi pr.	1300	1310
Fidis	6000	6100
Fimpar	3000	3030
Fimpar r. n.c.	1449	1478
Finarte	6615	6770
Finarte priv.	2700	2790
Finarte r. n.c.	2480	2530
Fin Breda	—	799
Fin Breda warr.	—	184
Finrex	1310	1290
Finrex r. n.c.	988	999
Fiscambi	3810	4020
Fiscambi r. n.c.	2230	2105
Fiscambi 1-7-89	3460	3390
Fiscambi r. n.c. '89	2399	2399
Fornara	1900	1910

Titoli	04/09	03/09
Gaic	2689	2719
Gemina	1731	1739
Gemina r.	1361	1380
Gerolimich	103	104
Gerolimich r. n.c.	82	83 75
Gim	—	6800
Gim r. n.c.	—	3025
Ifi p.	17750	18000
Ifil	6810	6910
Ifil r. n.c.	3485	3720
Isefi	1900	1965
Isvim ord.	11802	11855
Italmobiliare	202200	204500
Italmobiliare r. n.c.	109850	112950
Mittel	5160	5370
Kernel	504	515
Kernel r. n.c.	899	920
Partec. Finanz.	5300	5300
P. Fin. r. n.c. ex w.	1830	1900
Pirelli & C.	7800	7750
Pirelli & C. r.	3150	3220
Pozzi	951	984
Pozzi r. n.c.	964	968
Premafin	17885	18090
Premafin warr.	2530	2790
Raggio Sole	3150	3210
Raggio Sole r. n.c.	2320	2330
Rejna	—	10990
Rejna r. n.c.	—	31100
Rive Finanz.	9200	9390
Saes	2640	2700
Saes r.	1990	1990
Saes gett. p.	—	7950
Santavaleria fin.	2585	2800
Schiapparelli	946	1009
Serfi	—	6970
Setemer	46500	48000
Sifa	1790	1810
Sifa r. n.c.	1276	1283
Sisa	2380	2445
Sme	4000	4050
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	1663	1670
Smi r.	1120	1150
Smi warr.	490	499
Sogefi	—	3018
So.pa.f.	5175	5201
So.pa.f. r. n.c.	3250	3300
Stet	2310	2324
Stet risp.	2015	2030
Terme Acqui	2385	2405
Terme Acqui r. n.c.	773	779
Trenno	3800	3800
Tripcovich	14400	14000
Tripcovich r. n.c.	7005	7010
Unione Manifatture	—	3282
Uniper ord.	1145	1175

Titoli	04/09	03/09
Uniper risp.	1330	1359
[illegible]		
Aedes	21200	21800
Aedes r.	11600	11712
Attività Immobiliari	4800	4840
Calcestruzzi	17850	17900
Caltagirone	5510	5700
Caltagirone r. n.c.	5010	5001
Cogefar	5581	5780
Cogefar r.	3790	3850
Del Favero	8199	8500
Gabetti	2879	2958
Grassetto	19340	19650
Imm. Metanopoli	1880	1922
Risanamento	58100	59900
Risanamento r. n.c.	32710	33200
Vianini Ind.	1287	1410
Vianini Lav.	4810	4830
[illegible]		
Aeritalia	2570	2600
Aeritalia warrant	300000	350000
Danieli & C.	8680	8750
Danieli & C. r. n.c.	5530	5545
Dataconsyst	5590	5630
Faema	3710	3710
Fiar	15785	15520
Fiat	6610	6830
Fiat p.	4948	5020
Fiat r.	5000	5105
Fiala	3015	3135
Fochi Filippo	7000	7150
Franco Tosi	29500	29200
Gilardini	3536	3560
Gilardini r. n.c.	3632	3690
Ind. Secco	—	1410
Magneti M.	1152	1199
Magneti M. r.	1130	1175
Magneti M. w. o.	274	292
Magneti M. w. r.	260	275
Mandelli	8585	8750
Merloni	2280	2360
Merloni r. n.c.	1230	1240
Necchi	2170	2219
Necchi r.	2800	2860
Necchi r. w.	211	211
Nuovo Pignone	6000	6050
Nuovo Pignone w.	330	349
Olivetti	4351	4380
Olivetti p.	3360	3528
Olivetti r. n.c.	3200	3300
Olivetti warr.	395	420
Pininfarina	13900	13970
Pininfarina r.	13658	13660
Rodriquez	10300	10700
Safilo	11290	11490

Titoli	04/09	03/09
Safilo r.	13000	13400
Saipem	2200	2318
Saipem r.	2481	2485
Saipem r. w.	390	398
Sasib	6300	6370
Sasib p.	6400	6400
Sasib r. n.c.	4700	4745
Tecnost	2800	2810
Teknecomp	1112	1140
Teknecomp r. n.c.	1099	1101
Valeo	4500	4700
Westinghouse	39000	39900
Worthington	—	2580
[illegible]		
Cantier. Metall. Ital.	5815	5820
Dalmine	385	390
Eur. Metalli	—	1318
Eur. Metalli warr.	—	178
Falck	9500	9750
Falck r.	9500	9710
Maffei	3700	3800
La Magona	9690	9700
[illegible]		
Bassetti	10012	10120
Benetton	6888	6810
Cantoni	—	6402
Cantoni r.	—	4140
Centenari & Zinelli	280	281
Cucirini	—	2575
Eliolona	4150	4130
Fisac	8280	8250
Fisac r.	9060	9050
Linificio	—	1291
Linificio r. n.c.	—	1101
Marzotto	6355	6415
Marzotto r.	6795	6800
Marzotto r. n.c.	5500	5450
Olcese Veneziano	2838	2905
Ratti	6100	6130
Rotondi	40500	40000
S. It. Manulatti	7130	7240
Stefanel	4550	4645
Zucchi	12662	12830
Zucchi r. n.c.	8440	8500
[illegible]		
Acq. De Ferrari	7600	7515
A. De Ferrari r. n.c.	2600	2750
Acque Potabili	15950	16300
Ciga	4333	4435
Ciga r. n.c.	2702	2700
Jolly Hotel	18400	19200
Jolly Hotel r.	20000	20000
Pacchetti	501	514 5

Bardonecchia soddisfatta della sua estate

E già aspetta la neve

Ma in ogni caso i cannoni assicurano la sciabilità dei 140 chilometri di piste

Dopo i problemi invernali, causati dalla mancanza di neve, l'Alta Val di Susa, al termine di un'estate favorita dal bel tempo, registra una stagione caratterizzata in tutti i centri da una notevole ripresa del turismo. Al primo posto Bardonecchia, a 1300 metri, in un grande anfiteatro naturale, servita da due tunnel, uno stradale e uno ferroviario, *«la perla delle Alpi»*.

E' nota soprattutto per essere stata, grazie ai fratelli Smith, la culla dello sci. Oggi offre 140 chilometri di piste battuto, che con 27 impianti di risalita, consentono una portata oraria di 22 mila persone. Ma anche in estate offre paesaggi stupendi, verdi e rilassanti, manifestazioni culturali e sportive di buon livello organizzate dal Comune in collaborazione con la Pro Loco e con la Regione Piemonte, che hanno richiamato un'affluenza notevole di gente.

Si è così resistito ad un ritorno alla montagna, quella vera, che si vive sui sentieri, al contatto con la natura a piedi, in bicicletta o a cavallo. E se luglio è stato il mese degli anziani, ad agosto è arrivato l'esercito dei giovani che hanno preso d'assalto la piscina coperta appena inaugurata, fiore all'occhiello della città.

Gli operatori turistici sono soddisfatti, e mentre guardano con trepidazione all'inverno sperano in un settembre mite che porti gente anche dalla Francia.

«Festa, gite organizzate hanno reso viva l'estate - spiega Piero Rappelli, presidente della Pro Loco -. *Non basta: serve un interesse maggiore da parte degli enti pubblici competenti»*. Dello stesso parere Enzo Rossi, direttore del Turin Sport Bardonecchia. *«Per lo sci - dice - che rimane la grande attrattiva della zona si è reso indispensabile il possesso di impianti di innevamento artificiale, che permettano di programmare l'attività sportiva invernale, senza subire le bizze delle stagioni»*.

E proprio Bardonecchia, prima città in Europa, ha voluto compiere un salto qualitativo, realizzando un impianto di innevamento artificiale e ad automatismo integrale che consente di programmare la quantità e la qualità della neve desiderata, un impianto che quest'anno sarà ulteriormente potenziato fino a raggiungere solo al Colomion un'estensione di superficie innevata artificialmente di venti ettari complessivi.

Ma non tutto è rosa neppure in quota. Così dopo due anni di crisi l'impianto di risalita del Melezet è stato costretto a chiudere e la sua sorte è tuttora poco chiara. Ma uno dei grossi problemi che vive Bardonecchia e che penalizza ristoratori e albergatori è la cementificazione selvaggia, che ha permesso la costruzione di un'infinità di seconde case: alloggi, mini-alloggi, monolocali il cui costo al metro-quadrato varia dai tre milioni ai tre milioni e mezzo. Il prezzo di un giorno in un albergo in alta stagione pensione completa varia invece dalle 49 mila alle 123 mila lire. Ancora: chi affitta in un residence paga 55 mila lire al giorno e fruisce di un'assistenza continua 24 ore su 24.

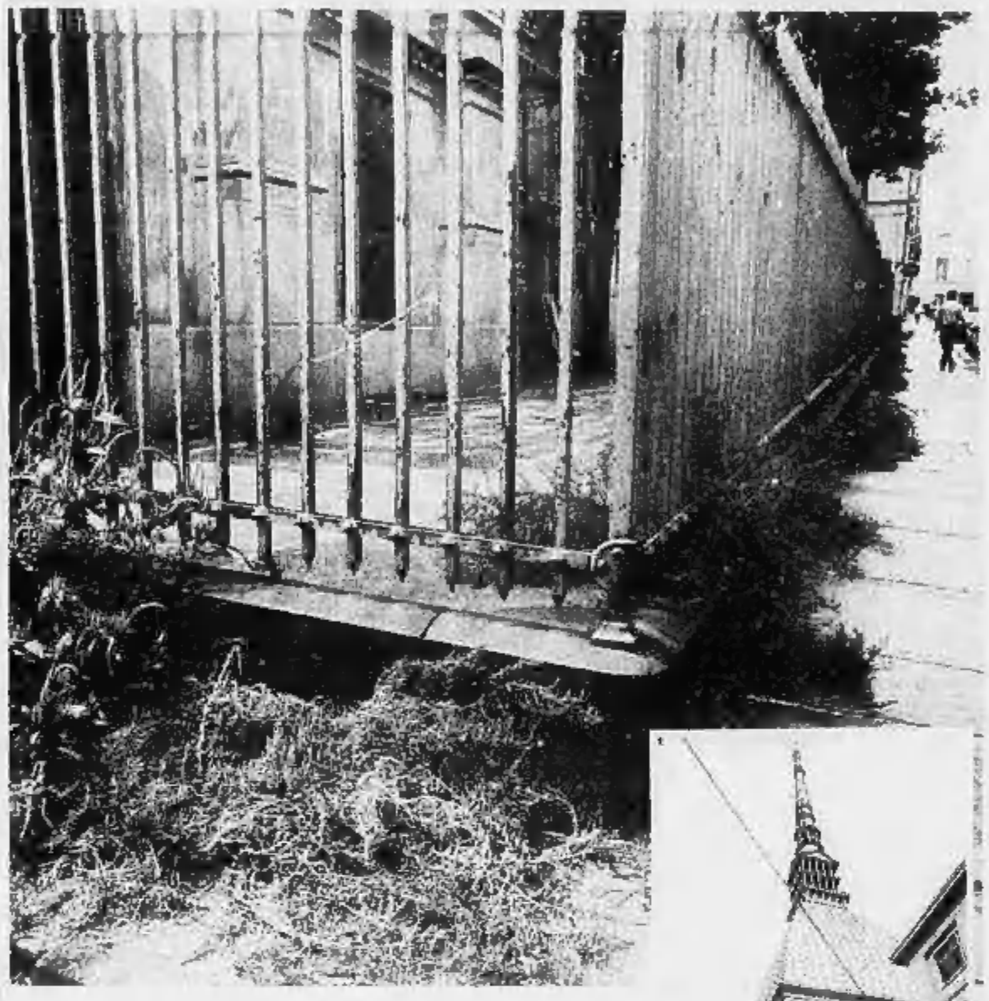
«Ma le strutture non sono adeguate a soddisfare tutte le esigenze - spiegano gli operatori - *e subiscono la penalizzazione di una legge che si appiglia a tutto pur di scovare nuove gabelle»*. Le 30 mila persone che possono trovare ospitalità, dislocate nei 18 alberghi, nelle 8 pensioni, nelle due locande e negli appartamenti potrebbero essere molte di più, se i finanziamenti fossero adeguati alle possibilità turistiche di ogni centro. I comuni montani che non godono dei provvedimenti di cui usufruiscono le regioni a statuto speciale, ricevono fondi solo in proporzione alla popolazione residente, e la popolazione residente di Bardonecchia si riduce solo a tremila unità. Avremmo voluto contattare gli amministratori ma l'unico assessore presente in città, l'assessore al Turismo e allo Sport, il socialista Aldo Timon, che ricopre anche la carica di vicesindaco, dopo averci fatto aspettare per quasi due ore ci ha liquidati con due parole: *«Non voglio parlare»*. Nonostante tutto, Bardonecchia rimane una cittadina a misura d'uomo dove l'invasione dei vacanzieri aumenta il lavoro ma non crea problemi. *«Si registra solo un aumento dei furti in auto* - spiega il maresciallo Leonardo Fontana, comandante della locale stazione dei carabinieri - *e non ci sono né problemi di droga né di scippi»*.

In attesa che l'inverno porti la sospirata neve, in un fine estate che lentamente si colora d'autunno, continuano le manifestazioni che sono una delle caratteristiche del centro montano. Fino al 9 settembre si svolgerà uno stage internazionale di canto organizzato dall'associazione Nuova Armonia in collaborazione con il Comune e la Pro Loco; nello stesso periodo si svolgeranno i campionati italiani di marcia alpina di regolarità, che porteranno nella città gente da tutta Italia.

Anna Maria Audino

In parete sulle montagne di Bardonecchia: i free-climbing e i rocciatori trovano una palestra adeguata per mettere a prova le loro capacità. La maggior parte dei turisti preferisce gite più tranquille: sentieri verdi e alberi che profumano di resina

CHE GIARDINO AI PIEDI DELLA MOLE!



Erbacce, e tra le erbacce, cartacce. Così Torino accoglie gli eventuali turisti che desiderino visitare la Mole Antonelliana, simbolo e principale monumento della città, che visto da vicino suggerisce piuttosto l'idea di un desolante abbandono, di un'incuria manifreghista.

Nelle vie Ribari e Gaudenzio Ferrari, i cespugli - carte nel tempo - hanno bucato il cemento, e sono cresciuti rigogliosi, fino a diventare una specie di raccoglitore naturale di carta e mozziconi di sigaretta.

I Mondiali di calcio prima, le vacanze d'agosto poi, devono aver fatto scordare, a chi avrebbe l'incarico di mantenerli puliti, quei marciapiedi che circondano la Mole. Una sciagliatura nel lifting anche costoso, anche disagevole per i cittadini, che Torino ha affrontato nei mesi scorsi, per meglio accogliere i visitatori stranieri.

Ma l'estate, e soprattutto quella che sta finendo, non avrebbe dovuto rappresentare un'occasione importante per il rilancio turistico della città?

CARABINIERI

Un arsenale della malavita su un furgone in via Rossini: pistole, detonatori, esplosivo

Ancora un arsenale della «mala» è stato individuato dai carabinieri. Su un furgone, parcheggiato in via Rossini, sono stati trovati: quattro pistole, una rivoltella, una trappola esplosiva e due candelotti di plastico con relativi detonatori. Sono in corso le indagini per individuare la banda che doveva servirsi di queste armi. Di sicuro, secondo gli inquirenti, si tratta di delinquenti comuni che stanno preparando un colpo in cui è necessario l'impiego di armi ed esplosivo.

Le quattro pistole sono tutte di marca Beretta: una è una vecchia calibro 9 corto fabbricata prima della guerra. Le altre tre sono calibro 22 e 7,65. La rivoltella è un'americana Smith & Wesson calibro 38 special.

Due pistole sono munite di silenziatore. Su queste due armi saranno compiuti nei prossimi giorni rilievi balistici per stabilire se sono state utilizzate per compiere qualche omicidio.

Dal «corredo» faceva parte anche un dispositivo noto, originariamente, per essere usato dai cacciatori di frodo. Viene piazzato vicino alla tana di un animale ed il cane viene collegato ad un filo. Quando l'animale tocca il filo parte un colpo calibro 12.

La malavita in piazza nell'auto della vittima in modo che il colpo parta quando si apre lo sportello.

(Segue da pagina 5)

A lungo ha vissuto e combattuto ci ha lasciati il nostro papà

Mario Ravera

Ne danno l'annuncio con infinito rimpianto i figli **Elena, Maria Luisa, Carlo** con **Ambrogio Gianino, Angiola** con **Franco Ferrera, Stefano** con **Vera Usuelli, Giovanni** con **Marisa Richetto, Giovanna** con **Valerio Paolucci delle Roncole.** I funerali avranno luogo mercoledì 5 c. m. ore 15 partendo dall'abitazione via Cascinetta 1

— **Ivrea,** 3 settembre 1990

I nipoti **Maria Luisa, Vittorio, Paola, Marcia, Michele, Mario, Stefano, Paolo, Benedetta, Elena e Marco** ricordano con tanto affetto il loro caro nonno

Mario Ravera

— **Ivrea,** 3 settembre 1990

Laura Debenedetti Caveggia con le figlie è unita alla famiglia nel ricordo del cognato **MARIO.**

Felice ed **Ester Richetto** partecipano al lutto di Giovanni e famigliari per la scomparsa del **CONSUOCERO.**

Le famiglie **Ravera e Siroli** partecipano al lutto dei cugini

Maria Teresa Vittorio e Serena, Niki e Giovanna, Pinuccio e Lella partecipano al dolore di Giovanni e Marisa

Addolorati per la perdita del caro zio

Mario Ravera

sono vicini ai cugini: **Angelica** con **Maria e Maria Pia, Luigi** con **Maria Luisa, Amalia e Margherita Bulla.**

— **Alessandria,** 4 settembre 1990

Maria Luisa con **Massimo** e le piccole **Candida e Alessandra, Vittorio** con **Annalisa** ricordano con affetto il caro nonno **MARIO.**

Partecipano al dolore di Angiola e Franco gli amici:
Marisantonia e Anthas Bray
Pupa Caccia
Doretta e Silvano Innocenti
Laura e Lucio La Rocca
Elsa e Romo Lugli
Vilolinda Moretti
Rosanna ed Ettore Necamadi
Mirella ed Elio Cura
Alice ed Ugo Sacerdote.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Abbate

Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna,** le figlie **Marisa** con **Alberto, Carla** con **Dario** e gli amati nipotini, **Paolo, Laura, Marco, Chiara, Luca, Anna** e **Luigi.** Funerali giovedì 6 c. m. alle ore 11,45 parrocchia S. Giulia.

Torino, 3 settembre 1990

Famiglie **Meda-Arlotto** partecipano al dolore.

Ci ha lasciati

Salvatore Italiano

Lo annunciano la moglie **Giuseppina,** le figlie **Franca e Patrizia,** generi, nipoti. Funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia San Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte alla ricerca sul cancro.

Torino, 4 settembre 1990

Si uniscono al dolore della moglie Giuseppina e delle figlie Franca e Patrizia: la sorella **Anna,** i fratelli **Letterio, Rosario e Nino,** la cognata **Pietrina, Mimma, Angelina, Mary;** i nipoti **Franz, Anna Olga, Ciccio, Maria; Silvia, Nino, Margherita, Maria, Franca; Franco, Enzo; Franco Quinto, Donatella.**

Giuseppe e Maria Maina partecipano al dolore della famiglia.

Maria Avidano e Collaboratori partecipano al dolore dei familiari

Presidenza, Vicepresidenza, Consiglio d'Amministrazione, Direzione, Maestranze e Collaboratori del **Teatro Regio** di Torino partecipano sentitamente al cordoglio per la scomparsa del

cav. Salvatore Italiano

già economo dell'Ente

— **Torino,** 3 settembre 1990

Piero, Donatella e Lucia Rubbi sono vicini a Giuseppina e figlie nel ricordo del caro amico **TOTO'.**

Giovanna e Micky Guastamacchia con **Valeria e Giulia** ricordano con affetto il caro amico **TOTO'.**

La ditta **Sicca** partecipa al dolore che ha colpito la famiglia dell'ing. Alpini.

Partecipano al dolore, **Elena, Silvana, Emma, Matteo Cova.**

Con profondo rimpianto **Adelaide Balocco Olga Cavalli Franco Tomatis** partecipano al dolore della famiglia

Gli amici **Mari e Silvio Guerra, Antonella e Filippo Manfredi, Ornella e Mario Bianchi** sono affettuosamente vicini a Franca e famiglia.

E' mancato

Emilio Gentile

Danno il doloroso annuncio: la moglie **Paola Besostri,** la figlia **Elena** col marito **Federico Raffa,** il nipote **Enea** con la moglie **Mariella** ed i parenti tutti. La veglia oggi 4 alle ore 20 nella chiesa di S. Alfonso. Un riconoscente ringraziamento al dottor Renato Priulla ed alla signora Matera Serra.

— **Torino,** 2 settembre 1990

La **Croce Verde** partecipa al cordoglio della famiglia per il decesso del

comm. Emilio Gentile

Il quale come Vice Presidente ha dato la sua fattiva collaborazione nel passato a questa associazione.

— **Torino,** 3 settembre 1990

Giovanni Adriana e Massimo Tabbia ricorderanno sempre con grande affetto il caro sig.

Emilio Gentile

— **Torino,** 3 settembre 1990

Nicola Morello con affettuoso rimpianto ricorda il caro **EMILIO.**

Adelaide, Nanni, Edoardo e Luisa sono vicini alla zia Paola per la morte dello **ZIO.**

Titolari e Dipendenti della **«Grande-Zaccheri S.n.C.** prendono parte al lutto dei signori Di Gennaro per la scomparsa della madre signora

Elena Colella Di Gennaro

— **Busca,** 3 settembre 1990

Gli **Amici** della **Canard Advertising spa** partecipano al dolore della famiglia Di Gennaro, in morte di Elena Colella e Baiovero per la scomparsa della signora

Elena Colella

— **Torino,** 3 settembre 1990.

I **Delegati Cassa** di **Previdenza Geometri** della **Corte d'Appello** di **Torino** si uniscono al lutto per la grave perdita del Presidente della Cassa

geometra Aldo Bini

— **Torino,** 3 settembre 1990.

Si è spento il

geometra Aldo Bini

Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Geometri

Il **Presidente** ed i **componenti** del **Consiglio Nazionale Geometri** commossi e addolorati nel ricordarne le particolari doti di profonda umanità e di grande impegno professionale nonché l'abnegazione nello svolgimento della carica di Presidente della Cassa di Previdenza Geometri, si uniscono al dolore dei familiari e di quanti lo conobbero e ne apprezzarono le qualità morali e professionali.

— **Roma,** 3 settembre 1990

Il **Consiglio** del **Collegio** dei **Geometri** di **Torino e Provincia** partecipa al lutto per la perdita del Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza Geometri

geometra Aldo Bini

— **Torino,** 3 settembre 1990

L'**Unione** dei **Collegi** dei **Geometri** del **Piemonte e Valle d'Aosta** partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza Geometri

geometra Aldo Bini

ricordandone le alle qualità umane e professionali.

— **Torino,** 3 settembre 1990

Prematuramente è mancato

PROF. ARCHITETTO

Alberto Scolari

Lo annunciano con dolore il fratello **Rinaldo** con la moglie **Luisa.** Le esequie avranno luogo mercoledì 5 c. ore 13,30 in Torino con partenza da Medicina Legale. Tumulazione in Cavallirio (No). La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino,** 31 agosto 1990

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Alberto Scolari

Il **Dipartimento Casa-città** del **Politecnico di Torino** e gli amici:
Silvia Bellorio
Francesco Bonamico
Claudia Bonardi
Andrea Bruno
Maria Grazia Cerri
Patrizia Chierici
Margherita Colleoni Toricco
Vera Comoli
Daria De Bernardi
Vittorio Gelabiani
Anna Frisa
Giuseppe Giordanino
Gianfranco Griva
Laura Guardamagna
Giulio Ieni
Paola e Giovanni Lupo
Agostino Magnaghi
Nino Orlando
Laura Palmucci
Paola Pellegrini
Luciano Re
Danilo Riva
Costanza Roggero
Donatella Ronchetta
Ottorino Rosati
Riccardo Roscelli
Aurora Scotti
Gemma Sirchia
Augusto Sistri
Agata Spaziante
Elena Tamagno
Giampiero Vigliano
Micaela Viglino
Maria Grazia Vinardi.

— **Torino,** 3 settembre 1990

E' mancato

Elena Giolito nata Arione

Addolorati la piangono il marito **Feliciano,** la figlia **Carla,** la mamma, parenti e amici. Santo Rosario martedì ore 17,30 e funerale mercoledì ore 10 presso la parrocchia Sacro Cuore di Maria via Morgari

— **Torino,** 4 settembre 1990

Presidente, Comitato di Gestione, Revisori dei Conti, Ufficio di Direzione, Personale Sanitario, Amministrativo e Tecnico della **USSL To VII** prendono parte al dolore del Vicepresidente comm. Feliciano Ciglio per la scomparsa della moglie

Elena Arione

— **Torino,** 3 settembre 1990

Condomini inquilini Amministratore di **via Campana 17** si uniscono al dolore della famiglia.

Direzione e Personale della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni Riscossioni Tributi** partecipano al dolore della sig. Carla Giolito per il decesso della madre

Elena Arione in Giolito

— **Torino,** 3 settembre 1990

Le **Segreterie Provinciale** e **Cittadina** della **democrazia cristiana torinese** partecipano sentitamente al dolore dell'amico Feliciano Giolito per la perdita della moglie **ELENA.**

Silvio Lega, Mario Carletto, Sergio Decorsale, Giampaolo Zanotta e gli **Amici** di **via Montecuccoli** partecipano al dolore dell'amico Feliciano per la scomparsa della cara signora **ELENA.**

Presidente, Vicepresidente, Consiglieri e **Istore Nazzarene** dell'**Opera Pia Viretti** partecipano al dolore del segretario comm. Feliciano Giolito per l'immatura dipartita della **CONSORTE.**

Edoardo Calleri di Sala, partecipa commosso al dolore dell'amico Feliciano.

Partecipano al dolore di Feliciano gli amici:
Antonello Angeleri
Giacoma Bottino
Walter Colzani
Emilio Diana
Antonio Delano
Dino Gagliardi
Nicola Gorgoglione
Maurizio Pagliasotto
Enzo Pasa
Ciro Ricciuti
Mauro Scolamiero
Francesco Silvano
Luigi Trivero.

Agostino e **Silvana Angoleri** partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'amico Feliciano e figlia Carla

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Tavazzi ved. Delodi

Addolorati lo annunciano il figlio **Lino** con **Gisella, Barbara, Flavio** e **Carlo;** la figlia **Dana** con **Attilio, Carlo** e **Nando;** sorelle, cognati, nipoti. Un ringraziamento particolare al professor Gianmichele Molendi e al dottor Franco Lisino per le cure prestate. Funerali mercoledì 5 corrente mese ore 11,45 parrocchia Gesù Nazareno (piazza Benefica). La cerimonia sarà celebrata nel cimitero di Cardona di Albano Sulla (Alessandria). Recoli sarà recato martedì ore 20,30 in parrocchia.

Torino, 3 settembre 1990.

Partecipano al dolore **Emilia** e **Lidia Borgo.**

Piera e **Nello** partecipano al dolore di Lino e famiglia.

Gli **Amici** dell'**Alce** partecipano al dolore di Lino per la perdita della **MADRE.**

Partecipa al dolore **Ilari. Dario** e **Bruno Marietto.**

Priuli & Verlucca Editori, Phoijma, Edizioni d'Arte e **Suggestioni,** famiglia **Priuli** e famiglia **Verlucca** partecipano al dolore delle famiglie Boccardi Varollo e Delodi per la perdita della mamma

Elena Tavazzi vedova Delodi

— **Ivrea,** 3 settembre 1990

E' mancato

Giovanni Calleri

L'annunciano la moglie **Teresa Menardi,** i figli e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 corrente mese ore 15,15 cascina Sant'Ilario.

San Gillio, 3 settembre 1990.

Dopo la scomparsa dell'adorato Mario affranta dal dolore e dal rimpianto lo ha improvvisamente raggiunto nella pace del Regno dei Cieli.

Mariolina Bussone ved. Soro

insegnante

anni 57

Ne danno il triste annuncio il figlio prediletto **Ettore** da lui amato con affetto costante e costante, l'affezionato fratello **Enrico** con la moglie **Alda** e le carissime nipoti **Manuela** e **Federica,** cugini e parenti tutti, i colleghi, gli amici. **Franc - Gigi, Liliana e Mario.** Funerali oggi ore 15,30 dall'abitazione via Balbo 4.

San Gillio, 4 settembre 1990

Franca e **Gigi Pisaneschi** commossi piangono la cara **AMICA** di sempre

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Eleonora Zeano in Folegatti

anni 69

L'annunciano il marito **Alfredo** con **Patrizia** e **Nadia,** mamma, sorella, parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 5 corrente ore 10,30 nella parrocchia di Lucento. La presente è partecipazione e ringraziamento.

S. Maurizio Canavese, 3 settembre 1990

ANNIVERSARI

4-9-85 — 4-9-90
Adalberto Scaioni
Sempre con noi

1989 — 1990
Raffaele Ferruti
Sempre presente tra noi

1980 — 1990
dott. Giuseppe Altare
I figli ti ameranno **PADRE.**

1988 — 1990
Franco Arrigoni
Ricordandoti sempre. S. Messa mercoledì 5 ore 9 parrocchia S. Bernardino

1988 — 1990
col. pil. Giuseppe Schiavo
La mamma addolorata lo ricorda agli amici. S. Messa il 5 settembre ore 18 chiesa Santa Barbara via Assarotti Torino

L'anima buona di

Secondo Perosino

si ricorda al Cielo con la Messa il 20-9 ore 18

— **Torino,** 4 settembre 1990

«I giusti vivono in eterno e nelle mani del Signore è la loro ricompensa» (Sapienza 5-15)

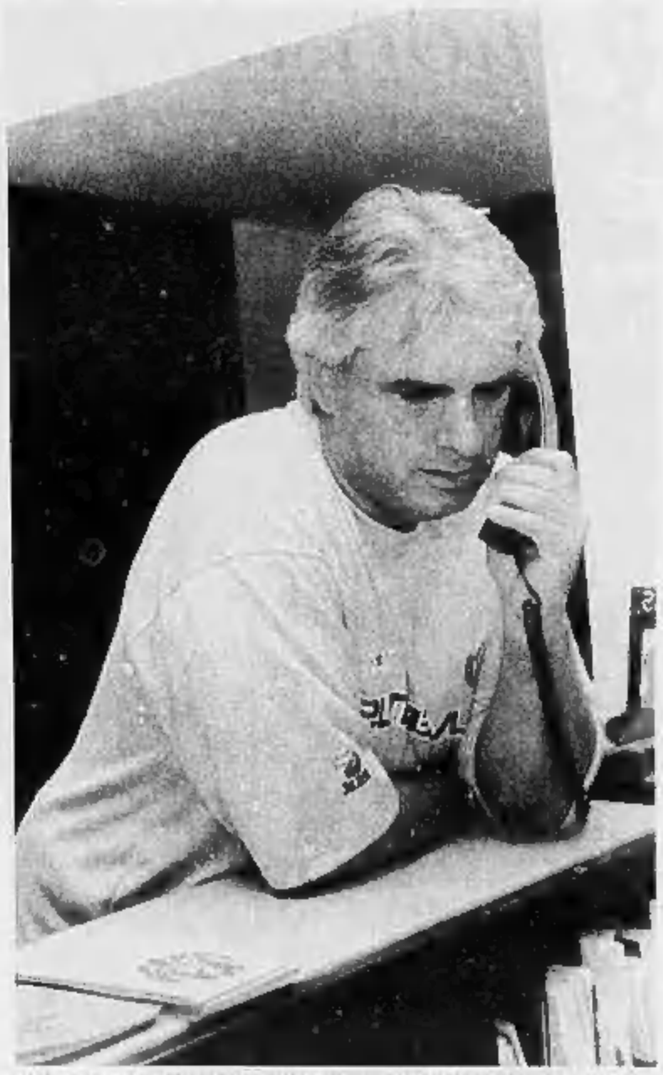
5-9-1979 — 5-9-1990
CAV. DI GRAN CROCE
Arturo Nattino

La famiglia tutta lo ricorda con accorato rimpianto a quanti l'amarono e lo stimarono. Santa Messe verranno celebrate il 5 settembre in Roma ore 18,30 Santa Maria in Aquiro (Piazza Capranica) e in Gavi Ligure ore 10 Santuario N.S. della Guardia.

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30



Maifredi è pensieroso: sono molti i problemi che deve risolvere

Apprensioni e speranze per i malesseri bianconeri

Al capezzale della Juve

Dice un ottimista: «Che batosta, ma c'era da aspettarsela». Un pessimista: «Non si è speso bene, mancano un difensore e un incontrista». Obietta un nostalgico: «Bastava confermare Zoff».

A tre giorni dalla Caporetto partenopea, la Juventus si appresta a tornare in campo — domani, contro il Taranto, per il secondo turno di Coppa Italia — con l'imperativo di cancellare l'onta subita a Napoli.

Alla vigilia della prima partita che conta, al «Delle Alpi», la temperatura nello spogliatoio bianconero è piuttosto alta: giocatori e tecnico non hanno gradito le critiche (in specie quelle di Sivori) piovute da ogni parte dopo la Supercoppa e ieri hanno sparato a zero sui loro detrattori. Più calmi, invece, gli animi fra i tifosi che, ancora sbalorditi per l'improvviso tracollo, cercano di prenderla con filosofia.

«La sconfitta di sabato non è stata un'amara sorpresa, anche se in fondo era logico aspettarsela — afferma il signor Natale G., uno degli *aficionados* del «Comunale» — *perché un profondo rinnovamento, com'è avvenuto quest'anno nella Juventus, non può che creare degli imprevisti prima di essere assimilato. Cinque a uno è una bella batosta, ma non la vedrei come una tragedia; anzi, potrebbe risultare salutare perché ha messo in luce dei problemi che si spera vengano risolti al più presto. La campagna acquisti condotta dalla società ha arricchito la squadra di giocatori di gran classe, ma sono ancora tutti in fase di rodaggio, manca la giusta coesione e al momento non si può parlare di squadra».*

La Coppa Italia è già iniziata, il campionato è alle porte e la Juve annaspa nella nebbia alla ricerca di un'identità. *«La causa principale della crisi che la squadra sta vivendo è da imputarsi ad una preparazione insufficiente* — afferma Pierino Piazza, pensionato —. *Maifredi pensava in un mese di ricostruire la Juventus da cima a fondo ed ora si trova a dover fare marcia indietro. La partita di sabato ha chiaramente rivelato il divario di condizione fra le due squadre e le preoccupanti carenze esistenti a centrocampo per le quali la società continua a non far nulla».*

«Non bastano i generali per vincere la guerra, ci vogliono dei soldati capaci di combattere — aggiunge con amara ironia Giuseppe Galliano —. *E' evidente che nella squadra mancano due pedine: un difensore di peso, ed un incontrista capace anche di mettere ordine a centrocampo. La società ha speso molto ma non sono poi così convinto della bontà degli acquisti fatti: per gli stranieri avrebbe potuto cercare di meglio, ma soprattutto non sono forse stati scelti gli uomini adatti per il gioco che vuole impostare Maifredi, la zona».*

Ecco il punto dolente. La marcatura a zona vista a Napoli sembrava più una zona pedonale, dove gli avversari transitavano tranquillamente palla al piede — palla che puntualmente andava poi ad insaccarsi alle spalle di un sempre più incredulo Tacconi, il quale iniziava a faticare a tenere i conti — invece di un solido sbarramento per bloccare ogni iniziativa offensiva. Su questo punto i pareri sono discordi. C'è chi rimpiange l'uomo che fino a ieri è stato una delle bandiere della Juventus, e cioè Dino Zoff: *«Con gli uomini di oggi e l'allenatore di ieri tutto sarebbe andato meglio* — commenta lapidario Sergio Maino —. *Zoff, con la zona mista e senza tutti i campioni che abbiamo ora, ha conquistato due coppe. Perché cambiare?».*

Di parere diverso Domenico Versace che afferma: *«In passato abbiamo vinto tanto e ci siamo divertiti poco; se Maifredi riuscirà a costruire una squadra in grado di dare spettacolo ben vengano le sconfitte! Naturalmente se alla fine saranno seguite anche dai risultati. Non dimentichiamoci che lo stesso Sacchi aveva incontrato non pochi problemi ad attuare il gioco a zona nel Milan. Non gridiamo subito allo scandalo per una sconfitta, diamo ancora un po' di tempo al nuovo tecnico prima di accusarlo. In un mese è impossibile ricostruire una squadra e chi ci crede o è un inguaribile ottimista, oppure non capisce niente di calcio».*

Nessun bocciato, almeno per il momento, ma tutti rimandati a fine ottobre nella speranza che la situazione migliori. Tifosi indulgenti? Così sembra, ma per quanto?

Debora Vaglio

OGGI, UN ANNO FA

Borg e Bertè scoperte nozze segrete

Un anno fa a Milano il tennista Bjorn Borg e la cantante Loredana Bertè si univano in matrimonio a Palazzo Marino. Le nozze, che avrebbero dovuto restare segrete, sono state invece alquanto movimentate e un fotografo è finito al pronto soccorso per l'intervento di una delle guardie del corpo. Il rito civile è stato presieduto dal sindaco Pillitteri, che poi si è intrattenuto con gli sposi per un breve rinfresco. Borg, 33 anni, indossava un completo azzurro, camicia, cravatta e stivaletti bianchi, mentre la Bertè, più anziana di sei anni, vestiva un abito lungo rosa ed un cappellino.

Il tennista si era già unito altre due volte in matrimonio: nell'80 con Mariana Simionescu, una tennista romena che però non rimase a lungo sua moglie, e Jannicke.

La nuova Juventus schierata al completo: da sinistra in alto, De Marchi, Luppi, Napoli, Julio Cesar, Bonetti, Fortunato, Alessio e Casiraghi. In mezzo, Bergamaschi, Corini, Orlando, Marocchi, Maifredi, Di Canio, Galia, Serena e Sorrentino; in basso, Rennio, Baggio, Schillaci, Tacconi, Bonaiuti, De Agostini, Haessler e Rumiano

Il granata cerca gol a Verona per... Fascetti

Skoro e la vendetta

E' proprio il caso di dire *«l'estate sta finendo»* come nel ritornello di una canzone in voga qualche anno fa. Per le squadre di serie A da domani si comincia a fare sul serio: Coppa Italia e campionato, tre incontri nell'arco di una settimana. E manco a farlo apposta il primo impegno vero il Torino edizione '90-91 lo affronterà a Verona dove in panchina ora siede l'ex Eugenio Fascetti, un allenatore che ha dato molto alla squadra granata (promozione in serie A, successo nel campionato cadetto, oltre ad alcuni record «storici»), ma che ha anche creato qualche malumore all'interno della squadra. Ne sanno qualcosa i due stranieri Muller e Skoro, «rimandati» in panchina per scarso rendimento. Ma ad entrambi il passato, soprattutto quel passato, sembra essersi volatilizzato dalla memoria.

«La serie B è stata una parentesi sofferta e nulla più — interviene il brasiliano al quale è tornato il sorriso —. *Stagione nuova, vita nuova. Non mi pare il caso di voltarsi indietro proprio ora che siamo decisi ad archiviare lo scivolone in B come un errore di percorso; siamo intenzionati a farci perdonare dai sostenitori con un campionato dignitoso».*

Hans Skoro, tra i cannonieri dell'estate, lancia un messaggio, anche se velato, all'ex tecnico granata: *«Domani sera a Verona mi piacerebbe segnare non uno, bensì due reti. Sarà una partita importante come tutte quelle che verranno, ma per il sottoscritto lo sarà in modo particolare».*

Nel due stranieri un po' di ruggine nei confronti di Fascetti è rimasta, anche se lo spirito battagliero del nuovo collettivo ha «contagiato» entrambi. Lo slavo è il più euforico: *«Mondonico ha trasformato le potenzialità di ognuno di noi in quelle del collettivo. E c'è riuscito abbastanza in fretta, nonostante i numerosi acquisti provenienti da scuole calcistiche differenti».*

E Muller: *«A Fascetti ho detto quello che dovevo dirgli a suo tempo. Ma è acqua passata. Il successo veronese è alla nostra portata. In questi ultimi giorni ho lavorato abbastanza bene e mi sento in forma, diciamo all'80 per cento. Quel che ancora manca al top della condizione spero di acquisirlo nei prossimi incontri. L'agonismo è fondamentale per uno come me che ha bisogno di sentire il calore del pubblico ricaricandolo a suon di gol. Certo per me segnare è importante, ma sto imparando anche a fare gli assist decisivi; e questo è una grande soddisfazione».*

Oggi pomeriggio la squadra si trasferirà a Desenzano sul Garda in vista dell'incontro di domani sera a Bentegodi. Assenti Benedetti, che verrà operato di appendicite, e Sordo. Il tecnico potrà invece contare sul recuperato Cravero e sul centrocampista Romano al 90 per cento della condizione. Per quest'ultimo Mondonico si riserva comunque di decidere soltanto domattina, dopo l'allenamento di rifinitura.

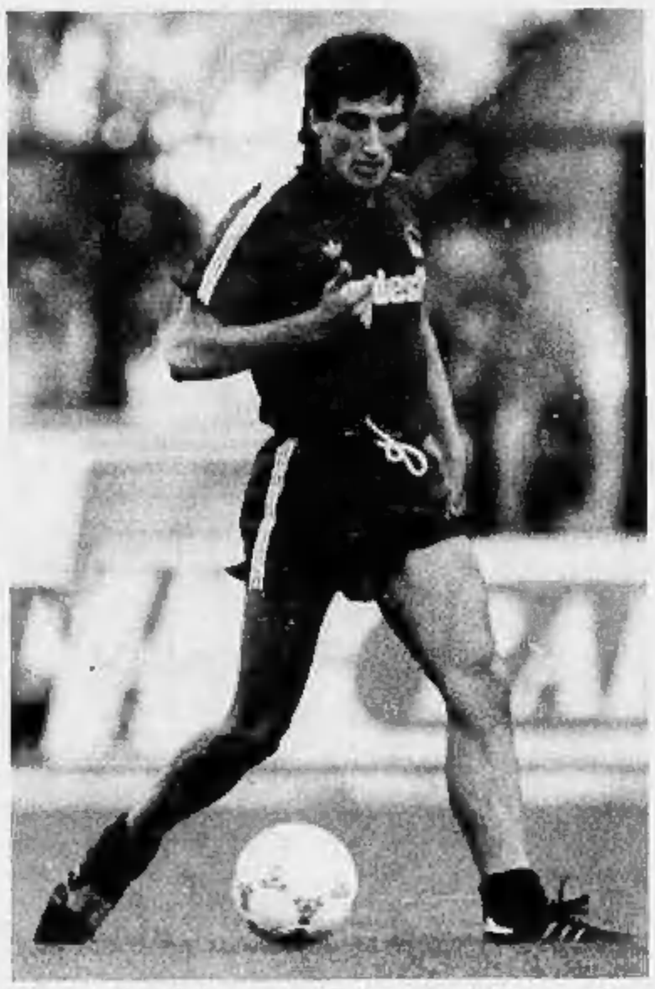
Prima della partenza per il Veneto il presidente Borsano ha voluto salutare la squadra, complimentarsi con il tecnico e tutta la «rosa» per gli allori conquistati in agosto. «E' ovvio che i risultati del calcio estivo sono spesso ingannevoli — ha commentato Borsano —, ma è anche vero che la squadra ha dimostrato grande determinazione, coraggio e forza di volontà. Unico neo è stato la campagna abbonamenti che ad oggi ha raggiunto 17.300 tessere. Non è stato per il momento superato il record dell'anno scorso che era di 18 mila abbonati e di questo ne sono dispiaciuto, anche perché la società si è impegnata a dare un volto nuovo alla squadra. Com'è già avvenuto l'anno scorso, prolungheremo la vendita sino alla seconda giornata di campionato. *La mia impressione è che molti tifosi ancora non abbiano risposto al nostro appello per una "ripulsione" incosciа nei confronti del nuovo impianto della Continassa. Purtroppo l'hanno costruito e ora dobbiamo tenerlo».*

Sull'incontro di domani sera il presidente è stato di poche parole: *«Meglio il Verona del Palermo. Le squadre del Sud hanno spesso campi caldi se non addirittura roventi. Saluterò Fascetti con un augurio: di ripetere una stagione di successi come quella torinese».*

Meno propenso ai convenevoli è invece Mondonico: *«Ogni volta che ho incontrato una squadra allenata l'anno prima ho sempre perso. Speriamo che anche Fascetti soffra di questo "mal da ex". A Verona manderò in campo la squadra sperimentata e sulla quale abbiamo puntato negli incontri del torneo Ravotti e con l'Udinese».*

In campo dovrebbero scendere Marchegiani, Bruno, Policano, Fusi, Mussi, Cravero, Lantini, Romano, Muller, Martin Vazquez, Skoro. Nel caso di un mancato recupero di Romano, è probabile che il tecnico decida di inserire il giovane Baggio nel ruolo di stopper, avanzando Fusi a centrocampo.

Piero Abrate



Skoro, uno che vuol dare un grosso dispiacere all'ex allenatore granata

Parte il campionato e l'arbitro è costretto a tornare a scuola

Gigi Pairetto è rientrato da Atene assieme al collega Longhi con un ulteriore aggiornamento sulle direttive per la prossima stagione. Al convegno dell'Uefa, al quale hanno partecipato due arbitri internazionali italiani in rappresentanza del gruppo, sono stati ribaditi gli stessi concetti già espressi in occasione del Mondiale e cioè la necessità di uniformare l'arbitraggio, di applicare le stesse regole con lo stesso polso.

Il problema sarà il fuorigioco perché la nuova disposizione non agevolerà certamente i guardalinee, più ancora che gli arbitri perché si tratta di un giudizio che soltanto il collaboratore del direttore di gara può mettere in pratica. Decidere sulla base di pochi centimetri se si tratta di un fuorigioco di posizione o meno è più che mai difficile. Il compito sarà ancora più improbo nel settore dilettanti dove i guardalinee sono di parte e quindi un arbitro deve praticamente decidere in modo autonomo. Ecco perché in settimana, da giovedì a sabato — a Maen in Valgiournenche — tutti gli arbitri del corpo Aia del Piemonte e Valle d'Aosta si troveranno nell'arco di tre giorni per prendere atto delle nuove disposizioni e soprattutto del modo come applicarle.

Il presidente regionale, ingegner Ugo Dallolio, componente della Can-D, darà una ripassata alle regole, controllerà con i *test* le condizioni psico-fisiche degli arbitri.

Forte dei suoi 33 anni, Dallolio è sicuramente un personaggio destinato a percorrere molte tappe nell'ambito arbitrale; è il presidente regionale più giovane e pertanto molto sensibile ai problemi della categoria. Praticamente è coetaneo di molti direttori di gara e dunque in grado di capire a fondo i loro problemi. Soprattutto di quelli neo-promossi.

Lasciando a parte le punte di diamante, ovvero Gigi Pairetto (108 partite dirette in A e 98 in B), Alfredo Trentalange (7 e 25) entrambi di Torino e l'ottimo Giancarlo Dal Forno di Ivrea (5 e 54) cramai ben collaudati a livello nazionale di A e B, ci sono state molte promozioni. A cominciare dall'effervescente Giorgio Pagnone di Biella, ma torinese per lavoro, inserito nel Cai, ovvero nell'Interregionale; dobbiamo ricordare soprattutto Giancarlo Lana, passato alla C-1.

Una bella soddisfazione per la sezione di Nichelino diretta da Antonio Pairetto meglio noto come papà Pairetto, un'altra punta di diamante del settore. Sono finiti nella Promozione-scambi, ad un gradino dunque dal grande balzo, questi promettenti «fischietti»: Bruno Trevisani e Maurizio Cito di Nichelino, Marco Fassone di Pinerolo (figlio del giudice che fa parte del consiglio superiore della magistratura), Antonio Mastromarino e Fabio Gazzi di Torino, ancora di Torino è il valido Giuseppe Vianzone e poi Giovanni Valente di Aosta, Puma di Biella, Morano Bellato di Novara e Pierpaolo Berardi di Asti. Gente che è uscita da un duro e lungo tirocinio, da una selezione che prevede una lotta a coltello con l'esperienza che si acquisisce su campi ben più difficili della serie A.

Ma è proprio da questa esperienza che vengono forgiati gli arbitri migliori. All'ingegner Dallolio e ai presidenti delle varie sezioni piemontesi (Faccini di Alessandria, Forte di Aosta, Remondino di Asti, Barbera di Biella, Iudicelli di Bra, Leporati di Casale Monferrato, Ventura di Chivasso, Ripanti di Collegno, Trinchieri di Cuneo, Citrini di Domodossola, Dal Forno di Ivrea, A. Pairetto di Nichelino) da giovedì il compito di aggiornare i loro allievi per far sì che le regole del grande calcio, soprattutto la impressione del gioco duro e di riflesso l'applicazione del *fair play* tanto sbandierato dalla Fifa nell'ultimo Mondiale, vengano applicate con la stessa fermezza, sia a San Siro che allo Stadio Delle Alpi, come a Carmagnola o ad Alba.

Giorgio Gandolfi